STAMPASERA

N. 172 MARTEDI' 3 LUGLIO 1990 — L. 1000

DOLLARO	
1215	(-1)
BORSA	
Stabile	
PREZZI	alle 10,15
Fiat	9.900
Fiat priv.	7.310

Montedison	2.006
Generali	43.450
Stet	6.910
Sip	1.625
Enimont	1.470
Ifi priv.	27.480
Cir	5.400
Comit	5.230
Fidis	8.120

E' stata una tragedia biblica

Mille pellegrini morti calpestati alla Mecca

La «pietra nera» nella Grande Moschea alla Mecca, il centro dell'islamismo

LA MECCA ● Una tragedia di proporzioni bibliche ha funestato il pellegrinaggio annuale alla Mecca. Migliaia di pellegrini sono rimasti intrappolati in un tunnel pedonale che collega la periferia alla città santa dell'islamismo. Si è scatenato il panico e nella ressa un numero ancora imprecisato di persone ha perso la vita.

Secondo fonti diplomatiche orientali, le vittime sarebbero un migliaio. Secondo fonti degli Stati Uniti, i morti sarebbero addirittura 1400. Le autorità saudite hanno smentito quest'ultima notizia limitandosi a dire che il bilancio è di «alcune centinaia di morti».

Secondo quanto riferito dalle autorità della Mecca, la tragedia si è probabilmente verificata in seguito ad una interruzione dell'energia elettrica, che ha fatto mancare la luce all'interno del tunnel e che ha bloccato il sistema di aerazione. In quel momento all'interno del passaggio obbligato si trovavano parecchie migliaia di persone, quasi tutte provenienti dalla Malaysia e dall'Indonesia. Nella ressa centinaia di persone sono state calpestate e molte altre sono morte soffocate prima che potessero intervenire i soccorsi.

Nel 1987 il pellegrinaggio annuale alla Mecca era stato funestato dai sanguinosi scontri avvenuti tra gli sciiti iraniani e la polizia saudita. Il bilancio complessivo dei disordini fu di circa quattrocento morti.

SERVIZIO A PAGINA 3

Il panzer azzurro si aspetta ancora gol da Schillaci

Tardelli, campione a Madrid: «Prevedo l'urlo della vittoria»

Quell'urlo irripetibile al Santiago Bernabeu. Autore Marco Tardelli, campione del mondo in Spagna, ad una manciata di minuti dal trionfo.

«No, non è irripetibile — esordisce l'ex centrocampista della Juve e della nazionale —. *Lo ripeteranno Totò e compagni quando eleveranno al cielo il loro trofeo, il più ambito, il più bello».* Tardelli, così come tutti gli ex del Mundial, è convinto che gli azzurri non si lasceranno sfuggire questa ghiotta occasione: *«Rispetto a otto anni fa l'Italia di oggi è favorita per tutta una serie di circostanze. La prima è territoriale. Giocare in Italia inorgoglisce gli azzurri, gli dà forza. La seconda di carattere tecnico. Le altre nazionali sono nettamente inferiori, ad esclusione dei tedeschi».*

Lei fu definito il panzer azzurro e proprio con i tedeschi ebbe la sua più grande soddisfazione: segnare il gol del raddoppio e cancellare ogni loro velleità di rimonta. Anche quest'anno la finale sarà tra azzurri e teutonici?

«E' la logica di un Mondiale che ha riservato poche soddisfazioni. Se escludiamo l'Italia, vero rullo compressore e la Germania più bella degli ultimi dieci anni, tutte le altre formazioni hanno deluso, dal Brasile all'Olanda, alla stessa Argentina».

A proposito di Maradona e compagni cosa pensa di stasera?

«Gli argentini non vanno sottovalutati. Fino ad oggi hanno giocato un brutto calcio; se sono arrivati in semifinale è soltanto grazie ad una fortuna sfacciata, ma è pur vero che hanno un titolo da difendere e ogni volta che vincono pensano che sia la provvidenza a venire loro incontro. E' una formazione molto chiusa, eppoi Maradona è capace di invenzioni che hanno del geniale e dell'incredibile».

In ogni caso la tradizione è tutta dalla nostra...

«In una semifinale la tradizione poco conta. L'importante è che l'Italia riesca a segnare nei primi venti minuti. Difficilmente l'Argentina recupererà. Guai andare ai supplementari».

Totò Schillaci, il portafortuna dell'Italia del calcio. Arrivederci a stasera, con tanti auguri

Da giorni si discute su quale sarà l'atteggiamento dei tifosi partenopei. Come verrà accolto Maradona?

«Nessuno oserà fischiarlo, ma i napoletani saranno tutti con l'Italia. Il nostro Paese sta vivendo questo mondiale come mai prima d'ora. Lo dimostrano i caroselli che invadono le città. Gli italiani attendono il successo finale, come un evento ormai annunciato».

E se l'Italia non ce la fa?

«Sarebbe una delusione enorme. Mai comunque come quella che ci avrebbe coinvolti in Spagna. In effetti nell'82 la nostra prestazione fu un continuo crescendo. Prima della finale con la Germania eravamo talmente carichi che non avremmo potuto perdere in nessun modo. L'Italia di oggi è partita bene e ha sempre vinto; un passo falso non è da escludere. In ogni caso, tecnicamente gli azzurri sono superiori ad ogni altra squadra. La gente lo sa ed è per questo che una sconfitta sarebbe meno cocente di otto anni fa».

Tardelli, un po' di nostalgia?

«Del sottoscritto è rimasto soltanto l'immagine sbiadita di quello strillo che proveniva non dall'ugola ma dal cuore. Il Mondiale non fu solo un istante di gioia, ma un crescendo continuo di coraggio, caparbietà, soddisfazioni».

Sarebbe imbarazzato se dovesse dare un voto agli azzurri di ieri e a quelli di oggi?

«A quelli di ieri non mi pare di essere il più indicato visto che ne ho diviso sofferenze prima e gioie poi. Quello che mi rode è appunto di far parte di quelli che furono... e non della nazionale di oggi. Quanto pagherei per avere otto anni di meno. Per quanto riguarda l'undici di Vicini, voti a parte, la difesa è il reparto certamente più forte, buono il centrocampo e a proposito d'attacco il ct ha avuto la fortuna di scoprire un nuovo Paolo Rossi in Totò Schillaci. Ne avete sentito parlare?»

Piero Abrate

Andreotti media Niente sciopero?

ROMA ● E' stato Giulio Andreotti in prima persona a mettere in carreggiata la difficile mediazione del governo sul costo del lavoro. Stanotte una lunga e febbrile serie d'incontri ha tenuto accese le luci di Palazzo Chigi fino a tardi. Andreotti ha avuto incontri serrati con i rappresentanti della Confindustria e i leader di Cgil, Cisl e Uil. Il primo obiettivo del presidente del Consiglio, evitare lo svolgimento dello sciopero generale già fissato per il 11 luglio, sembra essere stato raggiunto.

Secondo indiscrezioni trapelate stanotte i termini dell'accordo sarebbero imperniati su due importanti novità. In una prima fase il governo s'impegnerebbe ad una profonda e nuova fiscalizzazione degli oneri sociali, che consentirebbe alla Confindustria di rivedere la disdetta della scala mobile e ai sindacati d'evitare lo sciopero generale.

Successivamente governo, sindacati e industriali tornerebbero a sedersi al tavolo della trattativa per modificare radicalmente la struttura del salario a partire dal '91.

SERVIZIO A PAGINA 2

Cinquecento tifosi inglesi sono già a Torino l'unica violenza, finora, è venuta da italiani

TORINO ● Da ieri hanno cominciato ad arrivare alla spicciolata: dieci su un treno, una ventina su un altro. Cinquecento in tutto, tranquilli, sobri, ma stanchi, terribilmente stanchi. Ad attenderli alla stazione di Porta Nuova c'era un intero contingente di polizia che li ha perquisiti, interrogati e convogliati verso il campeggio allestito al Parco Ruffini e presidiato dalle forze dell'ordine. Ma nonostante i severi controlli questa notte è accaduto un grave episodio di violenza da parte di un gruppo di teppisti torinesi. Intorno alle 23, davanti al bar Mokito di piazza San Carlo, tre tifosi inglesi sono stati avvicinati da una quindicina di italiani e un inglese, Philip Curtis, 31 anni di York, è stato accoltellato ad una coscia. L'immediato intervento delle forze dell'ordine ha messo in fuga gli aggressori. Curtis, medicato al Mauriziano, è ritornato alla pensione San Carlo dove alloggia con due connazionali. Si è limitato a dire: «Spero di poter vedere la partita». Un caso che si spera rimanga isolato.

E' questo tipo di violenza che forze dell'ordine e amministratori hanno indicato nei giorni scorsi come *«il pericolo incombente di ritorsioni da parte di chi nutre rancori nei confronti della tifoseria inglese».* Certo, il capoluogo piemontese non ha dimenticato i vandalismi del 1980 in occasione dei campionati europei né tanto meno la strage dell'Heysel e ora teme che un momento di sport possa trasformarsi in una vendetta. Ma il sindaco, dopo l'iniezione massiccia di polizia e carabinieri, si dice tranquillo: *«Le forze dell'ordine oggi hanno un ragionevole motivo di sicurezza e credo che i gruppi, anche delle tifoserie più esagitate, si siano dissociati da queste delinquenziali prese di posizione. Per fortuna nelle ultime ore non ci sono state intensificazioni di questi elementi di preoccupazione. Vorrei invitare anche i cittadini torinesi, oltre che alla non violenza, alla cordialità, all'amicizia, a essere molto collaborativi con le forze dell'ordine».*

Intanto nel pomeriggio è previsto l'arrivo di almeno 10 mila persone. Ma chi sono realmente questi hooligans? Che cosa si nasconde dietro la loro facciata truce di *masnadieri* del Duemila, dediti all'alcol e alla violenza? Il capoluogo piemontese da ieri è presidiato e lo sarà ancor più a partire da oggi quando verranno dislocati per le strade della città circa 7 mila uomini.

Al momento i pochi inglesi giunti in città non hanno dato segni di intemperanza. Non hanno bevuto (la vendita degli alcolici è stata proibita dall'una della scorsa notte fino alle tre di giovedì) e alcuni di loro si sono avventurati in centro a piccoli gruppi.

Ma che cosa pensano gli hooligans del fatto che una partita così importante il caso abbia voluto si giocasse a Torino?

«Una città vale l'altra — risponde Alfred Heighway, 37 anni da Manchester, tifoso nemmeno tanto esagitato —. *Non ci spaventano le minacce degli italiani, che fino ad oggi ci hanno trattati come bestie. Siamo qui per seguire la nostra nazionale e non per commettere delitti. Quando veniamo attaccati ci sappiamo difendere».*

Cosa significa essere hooligans?

«Non esiste una regola precisa, ma il calcio è il nostro Grande Padre, il nostro Signore. La nostra forza sta nel gruppo. Uniti ci sentiamo forti, invulnerabili».

L'altro giorno qualcuno di voi a Napoli ha esposto una bandiera con la svastica, il simbolo del regime nazista che i vostri padri combatterono per anni. Non ci pare un segno di coesione, di unità, di gruppo.

«Ho detto che non esiste una regola precisa. Ci sono hooligans più esagitati e politicizzati ed altri che, come me, vivono unicamente per il calcio. E' sbagliato fare di tutte l'erbe un fascio».

p. abr.

Italia Italia: 2 vincite da 2 milioni e 250 mila

TORINO ● Ieri il concorso «Italia Italia» ha distribuito 4 milioni e mezzo divisi tra due vincitori. Si tratta di Francesco Senatore, via Arona 28 bis, Torino, e Mara Abrile, via XXV Aprile 3, Nole Canavese. Ai due vincitori, per il colore rosso, vanno rispettivamente due milioni e 250 mila lire in buoni acquisto «Borbonese».

Sabato 30 giugno non ci sono stati vincitori, mentre il montepremi di oggi ammonta complessivamente ad 8 milioni rispettivamente divisi in 5 milioni per il colore azzurro, 500 mila per il rosso, 900 mila per il verde e un milione e 600 mila per il bianco. La data vincente di oggi martedì 3 luglio è il 21 giugno 1978.

Ricordiamo ai potenziali vincitori che ogni giorno le vincite vanno comunicate al nostro numero verde (1678-02005) entro le ore 20. Il regolamento è pubblicato a pagina 17 del giornale. Giocare è molto semplice: i lettori dovranno ricomporre, usando uno dei quattro colori a disposizione, la data fortunata che pubblichiamo tutti i giorni, utilizzando le cartoline in loro possesso. C'è chi di cartoline ne ha accumulate addirittura centinaia e passa ore a ricomporre le date, ad esempio un pensionato di Arma di Taggia, Antonio Pizzolo, che ha già vinto, in quattro volte, oltre sette milioni.

A Novara il sindaco vieta i cortei i tifosi gli fanno serenate sotto casa

NOVARA ● Il sindaco Armando Riviera e i tifosi azzurri sono ai ferri corti. Il primo cittadino ha infatti vietato i cortei festosi in centro e i tifosi hanno risposto, sabato scorso dopo la vittoria sull'Eire, con un sit in di protesta sotto le finestre dell'abitazione del sindaco. Cosa accadrà stasera? Se l'Italia batte l'Argentina i tifosi si sono già dati lo stesso appuntamento: serenata con fischi.

Ma stasera c'è un'aggravante. Il martedì è il giorno di chiusura di un bar, il «Benevolo», riconosciuto ritrovo dei tifosi. Il titolare ha chiesto al Comune l'autorizzazione per una apertura straordinaria. La risposta è stata «no» e gli abituali clienti — fra i quali abbondano gli sportivi più «caldi» — hanno attribuito il divieto al sindaco Riviera: il bar è proprio nei pressi dell'abitazione del sindaco e sabato, durante il primo sit in di protesta, ha fornito alla folla bibite e generi di prima necessità facendo affari d'oro. Questa volta se propria protesta ci deve essere almeno i tifosi soffriranno la sete: così pensa il sindaco, secondo i tifosi.

Novara (assieme a Bolzano) è l'unica città italiana nella quale i cortei per festeggiare le vittorie azzurre sono vietati nel centro. A far rispettare l'ordinanza del sindaco sabato sono intervenuti, in ausilio ai vigili urbani, anche carabinieri, polizia e Guardia di Finanza. Tutte le vie d'accesso al centro storico sono state bloccate con transenne e istituiti dei veri e propri posti di blocco presidiati dalle forze dell'ordine.

Cosa succederà se l'Italia batte l'Argentina non è facile prevedere. Di sicuro c'è la ripetizione dei posti di blocco e la serenata sotto casa per Armando Riviera.

Il sindaco giustifica la sua decisione (che, bisogna dirlo, è impopolare per i tifosi ma è «benedetta» dalla maggioranza dei cittadini che — vittorie o no della Nazionale — desiderano dormire) con la necessità di garantire il silenzio e la tranquillità a chi è ricoverato all'Ospedale Maggiore.

Marcello Sanzo

I bookmakers danno vincente la Germania

LONDRA ● Tedeschi favoriti nei pronostici dei bookmakers per l'incontro di semifinale con gli inglesi. Nella capitale il notissimo bookmaker Ladbroke ha assegnato ieri le quote riferite all'incontro di Torino. La vittoria tedesca viene pagata 10/11, mentre 11 a 4 è data quella inglese. Il pareggio allo scadere del 90° è di 9/4.

Scommesse anche per i punteggi. Una vittoria dei tedeschi per 1 a 0 viene pagata 6 a 1, mentre lo stesso punteggio a favore degli inglesi è dato 7 a 1. Già previste anche le quote per le possibili finali: 3 a 1 se nell'incontro di domenica si affronteranno inglesi e italiani, mentre un Inghilterra-Argentina viene pagato 10 volte.

Contratti, Andreotti promette Si evita lo sciopero generale?

ROMA ● Ore decisive per la mediazione del governo tra Confindustria e sindacati, alla ricerca di una intesa che possa evitare lo sciopero generale proclamato dalle organizzazioni confederali per l'11 luglio prossimo. Quella di oggi è la giornata decisiva per capire se il tentativo del governo di riavvicinare la più importante associazione degli imprenditori privati italiani e Cgil Cisl Uil potrà avere successo. Nel corso della notte, in una serie di incontri riservati con i sindacati, il governo avrebbe compiuto un sostanziale passo in avanti.

Il condizionale è d'obbligo, ma l'intesa che si profila vedrebbe i sindacati ottenere la garanzia di Giulio Andreotti perché la Confindustria imprima una svolta positiva ai negoziati contrattuali di chimici e metalmeccanici.

In cambio, Cigil-Cisl-Uil concederebbero tempi certi a partire da metà dell'anno prossimo per rivedere la fisionomia dei salari in Italia, ritoccando il meccanismo di scala mobile che li tutela oggi parzialmente dall'inflazione.

In questo quadro, lo sciopero generale dell'11 luglio potrebbe essere revocato (ma su questa eventualità non c'è da farsi molte illusioni), rasserenando così il clima anche sul fronte del governo.

Oggi la Confindustria, prima in un incontro dei propri dirigenti e poi in nuovi contatti con il governo, dirà se una soluzione del genere le sia bene, considerando anche il fatto che il governo ribadirà la volontà di fare qualcosa in più per il passaggio a carico del fisco di una serie di contributi che gravano sul costo del lavoro.

Forti dubbi si nutrono, comunque, in sede confindustriale nei confronti di questa ipotesi: in particolare, sulle possibilità concrete di evitare lo sciopero generale. Tuttavia, c'è da tener conto del fatto che la Confindustria è rimasta sola fra le associazioni imprenditoriali a combattere con i sindacati la guerra santa della scala mobile.

Ieri, lo stesso Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, ha dimostrato inattese sensibilità salariali. «Sappiamo che la busta paga dei dipendenti va irrobustita profondamente — ha detto —. Ma ci ribelliamo all'idea di pagare tangenti allo Stato», ha aggiunto Romiti, specificando che per tangenti intende «gli oneri sul costo del lavoro». E' dalla loro riduzione che dipende insomma il via libera della Confindustria alla mediazione del presidente del consiglio, Giulio Andreotti.

Si fideranno gli industriali delle promesse dei politici? «E' difficile prevedere quale mediazione intenda fare il governo: noi andiamo all'incontro fiduciosi, a condizione però che la proposta governativa non sia di basso livello», ha detto ieri, prima della maratona notturna, il vice presidente della Confindustria, Carlo Patrucco intervenendo a Milano all'assemblea generale dell'Unionplast.

Patrucco ha precisato tra l'altro che l'atteggiamento della Confindustria nei confronti della controparte sindacale non è «di scontro frontale» ed ha rivolto un invito al sindacato: «Piuttosto che rinfacciarci accuse o fare interventi demagogici, perché non dimostriamo — ha detto — che sappiamo risolvere direttamente, come parti sociali, i nostri problemi per poter quindi essere alleati nel chiudere i contratti?».

Nel suo intervento, quasi esclusivamente dedicato ai contratti, Patrucco ha dimostrato, in pratica, di aver maggiore fiducia nelle organizzazioni sindacali che nel governo, accusando esplicitamente quest'ultimo di «non saper accompagnare i progetti con comportamenti coerenti».

Sul versante opposto, un intervento «distensivo» arriva dal segretario generale aggiunto della Fiom-Cgil, Walter Cerfeda, il quale pur riferendosi agli imprenditori pubblici, non dimentica quelli aderenti alla Confindustria. «Il rinnovo contrattuale per i lavoratori metalmeccanici delle aziende a partecipazione statale, rappresentate dall'Intersind, è possibile entro l'estate», dice. Per Cerfeda «non si tratta di inventare nulla o fare 'pasticci', si tratta semmai di verificare se le aziende pubbliche siano pronte a discutere anche con i meccanici quello che nella parte salariale stanno già discutendo con altre categorie, ad esempio i chimici, e sul piano degli oneri di assumere la dimensione europea o la soluzione raggiunta due mesi fa dai tedeschi come il quadro entro cui realizzare un'intesa nel nostro paese».

Tre protagonisti del confronto: Andreotti, il mediatore; Romiti, amministratore delegato Fiat, e Trentin, leader Fiom

Mini-Tv private: vortice di incontri per sopravvivere

MILANO ● Iniziano gli incontri per la sopravvivenza. La Frt, Federazione radio televisiva, incontra i responsabili per l'informazione dei partiti e lancia il disperato grido di allarme: la legge Mammì sul sistema radiotelevisivo nel testo finora approvato al Senato uccide l'emittenza privata locale e rende impossibile alle tv commerciali italiane nazionali competere con le industrie televisive degli altri Paesi. E anche la cinematografia italiana che vive grazie ai soldi delle tv se la vedrà male. Il male maggiore la legge lo fa proibendo gli spot durante i film, dicono alla Frt.

Ricorderete lo spot passato praticamente in tutte le tv private che, con lo schermo che arriva a spegnersi, annuncia sommessamente: «Questo film è pagato dalle interruzioni pubblicitarie». Ecco, la Frt dice assai meno sommessamente a Radi, Veltroni, Intini, Dutto, responsabili per l'informazione rispettivamente di dc, pci, psi, pri e ai loro pari carica di tutti gli altri partiti: «Se voi ci impedite con la legge Mammì di interrompere i film con la pubblicità come farà quel 75 per cento delle tv locali che in prima serata manda film e che dagli spot in prima serata ottiene l'80 per cento dei loro finanziamenti a sopravvivere?». Sono in ballo 50 mila posti di lavoro offerti finora dal settore.

La Frt, che rappresenta il 85 per cento dell'emittenza televisiva e il 50 per cento di quella radiofonica, propone di risolvere una volta per tutte la questione degli spot nei film attraverso una autoregolamentazione con il concorso degli autori, dei produttori cinematografici e degli imprenditori televisivi.

Bisogna cioè evitare, secondo la Frt, che un mercato in crescita e, perché no?, creatore di ricchezza e di posti di lavoro, come quello pubblicitario non vada a catafascio. Le cifre dicono che dai 1500 miliardi del 1981 nel 1990 si arriverà a 7000 miliardi. E all'interno la pubblicità tv è passata da 453 miliardi a 3500 negli stessi anni. Ma bisogna anche risolvere il problema delle sponsorizzazioni. Vietarle come fa la legge significa far fuori il mercato con la crescita maggiore quest'anno, il 10 per cento, dai 306 miliardi dello scorso anno passerebbe ai 337 del 90'.

Altra iattura che la legge scarica, secondo Frt, sull'emittenza locale è il divieto di rapporti di tra tv e radio locali e imprese concessionarie (ovvero raccoglitrici) di pubblicità nazionali. Così si impedisce di far circolare alle piccole emittenti programmi di tv nazionali di buon livello — improducibili dalle locali perché troppo costosi — con le risorse pubblicitarie annesse. Così è impossibile una programmazione di livello per le tv con piccoli bacini di utenza. La Frt propone di porre ad un «garante» la funzione di «promuovere e vigilare su accordi fra imprese concessionarie di pubblicità, emittenti nazionali pubbliche e private e emittenti locali e loro consorzi».

Gian Piero Amandola

ALL'OSPEDALE DI CUNEO

Un maiale nel concorso Usl

Per verificare competenza dell'aspirante chirurgo

CUNEO ● In città non si parla d'altro. Oggetto di mille pettegolezzi, di sorrisi sarcastici e battute al vetriolo è l'insolita procedura seguita all'ospedale civile Santa Croce, il più grande del Cuneese, per svolgere il concorso che ha scelto il nuovo primario della seconda divisione di chirurgia.

Un giornale locale ha scritto in prima pagina che la prova pratica di chirurgia sarebbe avvenuta non su un cadavere, ma su uno sfortunato maiale. E racconta del comprensibile stupore degli addetti alla portineria del Santa Croce quando una bella mattina si è presentato davanti a loro un robusto signore, che dopo averli salutati con educazione ha domandato dove doveva scaricare il maiale. In un primo momento la risposta è stata di quelle che non ammettono repliche: «guardi che qui all'ospedale nessuno ha ordinato il suo maiale».

Poi però, davanti alle insistenze dell'uomo che si era affrettato ad esibire ricevuta della richiesta partita dall'Usl, un portinaio ha pensato bene di chiedere informazioni alla segreteria della presidenza. Inutile tentare di immaginare lo stupore quando il portinaio del Santa Croce si è sentito dire che bisognava sistemare in qualche ripostiglio il maiale «ordinato» per servire da cavia nel concorso per primario di chirurgia.

Gregorio Ferrero

La vicenda ha destato scalpore in tutta la città e d'altronde non era possibile accadesse altrimenti anche perché sembra che, una volta espletato il concorso, i resti dell'animale sul quale sono stati messi alla prova i bisturi dei concorrenti, siano misteriosamente spariti. Ma perché acquistare un maiale per far svolgere un concorso di chirurgia?

Secondo un'interpretazione sarebbe stato addirittura il presidente dell'Usl cuneese, Gregorio Ferrero, un politico noto per la sua parsimonia, ad imporre la scelta del maiale, una cavia reperibile sul mercato ad un prezzo certamente di molto inferiore a quello che si sarebbe dovuto sborsare per l'acquisto di un cadavere.

Secondo Piero Dadone, consigliere comunale del pci, la vicenda ha avuto uno strascico anche in seno al consiglio d'amministrazione dell'Usl dove un componente avrebbe chiesto «protezione» per le bestie.

MOSTRA A GABICCE

Ecco il reggiseno anti-stupro Di seta, ma decorato di spilli

GABICCE ● Sembra un bellissimo ramo di corallo rosso molto elaborato ed intrecciato, ma in realtà è un reggiseno in filo di ferro rivestito da un nastro isolante. Questa creazione è soltanto una fra le 150 proposte dal giovane stilista d'avanguardia Samuele Mazza.

Si tratta di reggiseni di ogni forma e colore ma, soprattutto, realizzati in materiali insoliti (carta, plastica, vetro, spugna, alluminio). Sono questi i capi intimi «alternativi»; quasi tutti inventati e qualcuno reinterpretato da vecchi modelli.

A questi reggiseni sarà dedicata una mostra, nell'ambito del Festival «Rosa a Gabicce» dal 12 al 14 luglio. Molti i modelli che sono stati realizzati in plastica trasparente, vetro o cristallo; numerosi anche i modelli in ceramica di ispirazione assiro-babilonese ed in conchiglie di tutte le forme, dimensioni e colori.

Il fil di ferro e l'alluminio sono usati per i modelli a fitte catenelle, a scaglie di metallo; infine, il modello più complesso è stato realizzato utilizzando piccole ruote di bicicletta ad effetto «gabbia». Di ispirazione ecologica il reggiseno in spugna con perle applicate, quello formato da due foglie di seta verde oppure da due grappoli di uva.

Tra i più originali: il reggiseno «orologio» con inserite nelle coppe le lancette. Il modello «antistupro» in pizzo ricoperto da spilli e quello in scaglie di specchio.

Da diva, il modello in piume di struzzo con bretelle di perle; da difesa il reggiseno «antiproiettile».

Corsetti, reggipetto, guêpières, busti, reggicalze sono i protagonisti di una storia antica come la civiltà e che spesso si identifica nella storia del costume.

«Il reggiseno - afferma Mazza - è un mezzo di espressione creativa e la mostra a Gabicce potrebbe essere l'inizio per dare a questo indumento maggiore importanza, fino a crearne un museo».

Secondo dati storici, anche se il primo vero reggiseno compare verso il 1900 ed è definito dai dizionari «capo di biancheria destinato a sostenere ed abbellire il seno», il brevetto che segna la data di nascita dell'invenzione è registrato il 5 settembre 1899 a Dresda dalla signorina Christine Hardt.

Il brevetto corrisponde ad un capo destinato a sostituire il corsetto: un «antenato» quindi della biancheria di oggi.

I francesi rivendicano, però, il primato ed il primo reggiseno, secondo loro, è quello brevettato da Herminie Cadolle nel 1880.

E, tra una polemica e l'altra per rivendicare la primogenitura d'un capo d'abbigliamento intimo, c'è chi si inserisce nel modo più insolito, per realizzare «capi» diversi che fanno a loro volta discutere e, in ogni caso, attirano l'interesse su una mostra da guardare... senza toccare.

Ecatombe di proporzioni bibliche; vittime indonesiane e malaysiane

Pellegrinaggio di morte alla Mecca

Ancora incerto il numero delle vittime ma probabilmente sono più di mille. E' mancata la luce in un tunnel e nella folla si è scatenato il panico. Uomini e donne schiacciati e soffocati

Un'immagine della Grande Moschea della Mecca, con la sacra Ka' Ba al centro del piazzale

LA MECCA ● Una tragedia di proporzioni catastrofiche ha funestato ieri un pellegrinaggio di musulmani provenienti dall'Asia alla Mecca. Fonti diplomatiche del Medio e dell'Estremo Oriente parlano di oltre mille morti.

Secondo fonti americane le vittime sarebbero addirittura 1.400. I portavoce del governo saudita parlano di «centinaia di morti».

La tragedia si è consumata in un tunnel, un passaggio obbligato, che unisce la tendopoli dei pellegrini, situata ai margini della città, alla cinta della città santa dell'Islam.

A causa di una interruzione dell'energia elettrica, all'interno del tunnel è mancata la luce e si è bloccata l'aerazione nel momento in cui vi si trovavano migliaia di persone. E' successo il finimondo e la gente ha cercato di raggiungere le due estremità del tunnel provocando un macello.

Tutte le vittime sono state calpestate e schiacciate a morte in una orrenda ed agghiacciante carneficina.

La maggior parte delle vittime erano pellegrini giunti alla Mecca dalla Malaysia e dall'Indonesia per il pellegrinaggio della loro vita.

La tragedia ha fatto piombare nel lutto un «hajji» (cioè il pellegrinaggio annuale) che si stava svolgendo fino a quel momento nel modo più pacifico e tranquillo.

Sia i responsabili dei pellegrinaggi che le autorità saudite affermano che si tratta della peggiore tragedia negli anni recenti. In precedenza, attacchi terroristici e disordini di piazza avevano funestato queste affollate celebrazioni religiose.

Ingenti forze di polizia e squadre di soccorso con tutte le ambulanze e le squadre sanitarie disponibili si sono recate alle due estremità del tunnel, un passaggio lungo 500 metri, all'interno del quale la temperatura, al momento della tragedia, era molto elevata.

Normalmente sono circa due milioni i pellegrini che, ogni anno, in occasione dell' «hajji» visitano i luoghi sacri della Mecca. Le celebrazioni dell'«hajji» di quest'anno avevano raggiunto il loro culmine domenica scorsa con il pellegrinaggio al monte Arafat, situato a 13 km dalla Mecca.

Ieri, nel momento della tragedia, i pellegrini stavano partecipando ai riti del dopo-«hajji», preparandosi al ritorno a casa.

Un testimone, il quale non ha voluto rivelare il suo nome, ha raccontato che il fiume di folla che stava transitando all'interno del tunnel improvvisamente si è fermato. Il tunnel, che fa parte di un complesso edilizio costato 15 miliardi di dollari, può contenere mille pedoni in movimento, ma al momento del blocco ce n'erano almeno 5.000. Se la gente si ferma, il sistema di aerazione non è più sufficiente e nell'interno della lunga galleria l'ossigeno cala rapidamente, dice il testimone.

Il complesso edilizio che unisce la tendopoli alla Mecca include un sistema di gallerie e ponti e soprapassaggi di raccordo.

La cerimonia che doveva essere celebrata ieri era quella chiamata «eid al-adha», o «festa del sacrificio», per ricordare l'offerta del profeta Abramo di sacrificare il figlio a Dio. E' una festività in cui vengono immolati capretti e agnelli per commemorare un profeta che tale è anche per ebrei e cristiani.

Prima di oggi, l'«hajji» era stato funestato da attacchi terroristici e disordini, in particolare negli ultimi tre anni. Il peggiore e più sanguinoso incidente si verificò nel 1987, quando un gruppo di sciiti iraniani si scontrò con le forze di sicurezza coinvolgendo anche altre persone. Il bilancio fu di oltre 400 morti. L'anno prima, la polizia saudita confiscò enormi quantità di armi trovate in possesso del contingente di pellegrini iraniani giunto per le cerimonie.

Da allora le autorità saudite hanno fissato dei contingenti precisi per l'«hajji», sulla base di mille pellegrini per ogni milione di abitanti di ciascun Paese islamico. Dal 1988 gli iraniani, contrari a questa norma restrittiva, boicottano il pellegrinaggio annuale, la festa che raduna più gente di qualsiasi altra manifestazione al mondo.

L'anno scorso, piccole bombe furono fatte esplodere da terroristi durante l'«hajji», provocando la morte di un pellegrino e il ferimento di altri 16. I sauditi andarono per le spicce: processarono, condannarono a morte e decapitarono 16 sciiti del Kuwait.

L'EX MAESTRO VENERABILE QUERELA LA RAI

Per Gelli nuove accuse da ex agente Cia «Ma il vero capo della P2 non era lui»

ROMA ● La loggia massonica segreta P2 non smette di far parlare di sé. Nuove tracce della sua ininterrotta attività sono state trovate dai giornalisti del Tg1. Torna quindi a farsi «forte» l'ipotesi che Licio Gelli fosse a conoscenza dell'imminente attentato che è costato la vita al leader socialdemocratico svedese Olof Palme. E insieme a questa ipotesi dall'inchiesta del Tg1 è emersa la possibilità che la loggia di Gelli sia ancora non solo attiva, ma mantenga stretti contatti con la vita politica non solo italiana ed abbia svolto un ruolo di primo piano negli «anni di piombo».

Dopo le rivelazioni dell'ex agente della Cia Ibrahim Razim che ha tirato in ballo il nome di Gelli per l'omicidio Palme, il Tg1 ha scoperto un nuovo e pare importantissimo testimone. Si chiama Richard Brennek, anche lui uomo della Cia, che è stato rintracciato nella sua casa nascosta tra i boschi dell'Oregon nel Nord-Ovest degli Stati Uniti. E' il testimone ideale. Poche settimane fa il tribunale di Portland ha stabilito che ha detto la verità quando ha accusato la Cia di «operazioni vergognose». Dodici giurati di una corte federale hanno affermato che le sue accuse sono fondate. Brennek, ex professore universitario, ed ex pilota dell'Us Air Force in Vietnam, è stato dall'inizio degli Anni 70 l'uomo incaricato di creare le strutture finanziarie occulte Svizzera ed in Italia per consentire le operazioni segrete messe in piedi dalla Cia e tra queste vi sarebbero stati anche numerosi contatti con la P2.

Licio Gelli

«Conosco la P2 dal 1960 ed ho trattato con la P2 in Europa da allora sino ai primi degli Anni 80 — ha sostenuto Brennek ai microfoni del Tg1 — e posso dire che il governo degli Stati Uniti ha mandato soldi alla P2. In un certo periodo la somma inviata toccò i 10 milioni di dollari al mese. Altre volte queste somme erano inferiori ad un milione di dollari al mese. Una volta, all'inizio degli Anni 70 — ha aggiunto l'ex agente segreto — la somma totale superava i 10 milioni di dollari».

Ma a cosa servivano i milioni di dollari versati dalla Cia alla P2? Secondo Brennek «per contrabbandare armi, droga, altro denaro. Ma soprattutto per destabilizzare». «Ci siamo serviti di loro — ha sostenuto — per creare situazioni favorevoli all'esplodere del terrorismo in Italia ed in altri Paesi europei all'inizio degli Anni 70. Fatti, questi, che ebbero gran peso perché ci furono dei governi che caddero in seguito a questa situazione».

E' stato chiesto se quando parla di P2 intende la stessa organizzazione che conosciamo in Italia, quella di Licio Gelli.

Brennek ha risposto senza esitazione: «Si, la P2 di Gelli. Gelli però non era il vero capo della P2, ma tuttavia era l'uomo col quale trattammo. Più in là questa organizzazione fu nota con diversi altri numeri: P2, P7. Quest'ultimo venne usato per la stessa organizzazione e le stesse persone. Non cambiava niente».

Le affermazioni dell'ex agente Cia hanno provocato la dura reazione di Gelli. L'ex maestro venerabile, ritenendosi diffamato dai contenuti dell'inchiesta del Tg1, ha immediatamente incaricato i propri legali di intraprendere un'azione civile nei confronti della Rai.

MOSCA

Incomincia l'attacco a Gorby

Si è aperta la seconda giornata del 28° congresso del pcus

Gorbaciov tiene il suo discorso in apertura del 28° congresso del pcus

MOSCA ● Si è aperta stamane la seconda giornata del 28° congresso del Pcus. Dopo la relazione di apertura tenuta ieri da Gorbaciov e dopo gli interventi di Ryzhkov e Medvedev (fedelissimi del leader) oggi sono previsti i primi seri attacchi al responsabile della «perestrojka».

Ieri il primo ministro sovietico, Nikolai Ryzhkov, ha difeso il piano economico del governo per il passaggio a una economia di mercato «regolata», pur riconoscendo che le misure proposte dall'esecutivo non sempre hanno ottenuto il consenso della popolazione, ciò che ha bloccato la loro attuazione. Ryzhkov ha parlato quasi esclusivamente della riforma economica, sottolineando che il suo governo è disposto a tener conto delle proposte e dei contributi «costruttivi» da qualsiasi parte provengano. Tuttavia — ha subito aggiunto — «passare a una economia di mercato senza una adeguata riforma dei prezzi è impossibile».

«L'errore più grosso — ha detto — sarebbe mostrare titubanze o scarsa determinazione e rimandare per l'ennesima volta una decisione su questa questione importantissima».

Ryzhkov, ribadendo l'impegno del suo governo ad un' ulteriore elaborazione e rifinitura del programma economico, ha ancora una volta sottolineato come per la popolazione vi saranno meccanismi di compensazione di fronte agli eventuali aumenti dei prezzi. A conclusione del suo intervento, il primo ministro ha criticato quello che ha definito «il separatismo economico» messo in atto da certe repubbliche dell'Urss. «Solo un mercato federale — ha affermato — può avere successo e arrecare vantaggi alle singole economie repubblicane».

Molto criticato dai delegati è stato il successivo intervento di Vadim Medvedev, membro del politburo e della segreteria del partito, responsabile per i problemi ideologici. A più riprese infatti la sala ha applaudito, con l'evidente obiettivo di indurre Medvedev a porre fine al suo intervento, che è stato pure caratterizzato da un pieno sostegno a Mikhail Gorbaciov.

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno sul loro giornale un nuovo «servizio» a loro disposizione

LE VETTURE *dei dipendenti*

Continua la grande iniziativa di STAMPASERA in collaborazione con il «Centro Diretto di Vendita» dell'Auto del Dipendente. Questa operazione, lo ricordiamo, è un servizio che consente a chi desidera acquistare un'autovettura usata di contattare, conoscere e trattare direttamente con il proprietario del veicolo senza l'intervento di intermediari.

Ogni martedì sulle pagine del nostro giornale viene pubblicata una selezione dell'elenco di auto che i dipendenti del Gruppo Fiat vendono quattro o sei mesi dopo l'acquisto.

L'elenco, in cui compaiono modello, targa, colore, optional delle auto e numero telefonico del venditore, viene redatto grazie ai computers del «Centro Diretto di Vendita». Il prezzo delle autovetture, essendo di competenza di venditore e compratore, non viene reso noto. Una volta stabilito il «contatto», gli interessati all'affare possono incontrarsi direttamente presso «L'Auto del Dipendente» in via Aristide Faccioli 39/A. In questa sede, il Sabato e la Domenica dalle ore 11 alle 12, è assicurata la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio per il disbrigo immediato delle pratiche relative al passaggio di proprietà dell'auto.

Per informazioni telefonare al n° 011 360.907 dal Lunedì al Venerdì e al n° 011 347.1337 il Sabato e la Domenica.

LEGENDA

SM	Quinta marcia	SPS	Sedile posteriore sdoppiato	ACCES	Accessori vari
CA	Cambio automatico	COND	Condizionatore	VM	Verniciatura metallizzata
		TA	Tetto apribile		

FIAT 126

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
BIS	grigio cielo	TO0M	acces	89.03	011	6964418
BIS	azzurro	TO3M	acces	89.05	011	9016532
BIS	rosso corsa	[illegible]	acces	89.07	011	9003445
BIS	bianco	TO4M	acces	88.05	011	350536
BIS	rosso corsa	TO1L	acces	88.06	011	8151238

FIAT PANDA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
30	bianco	TO1D	acces	85.01	011	6865620
4×4	rosso corsa	TO2N	acces	[illegible]	011	[illegible]
4×4 SISLEY	bordeaux vm	TO2N	acces	88.11	011	[illegible]
4×4 SISLEY	blu ag vm	TO3N	acces	[illegible]	011	[illegible]
CL 750	grig vm	TO4N	acces	90.01	011	[illegible]
DANCE	blu vm	TO2N	acces	89.12	0161	433866
DANCE	verde izmir	TO5N	acces	90.02	011	883249
DANCE	rosso corsa	TO5M	acces	89.06	011	8151238
YOUNG	rosso corsa	TO2M	acces	89.04	0121	73381
YOUNG	rosso	TO5H	acces	88.03	011	[illegible]
YOUNG	rosso corsa	CN75	acces	90.01	0172	421382
YOUNG	bianco	TO2N	acces	89.12	011	4113091
YOUNG	rosso corsa	TO3N	acces	90.01	011	6403695
YOUNG	bianco	TO1A	acces	88.11	011	622874
YOUNG	rosso corsa	TO5N	acces	[illegible]	011	[illegible]
YOUNG	rosso corsa	TO2N	acces	88.11	011	6962931
YOUNG	bianco	TO4N	acces	90.01	011	[illegible]
YOUNG	azzurro	TO4N	acces	90.01	011	33333168
YOUNG	rosso corsa	TO1M	acces	89.11	011	352955
YOUNG	bianco	TO0N	acces	[illegible]	011	498229
YOUNG	bianco	TO9M	acces	90.02	011	9909716
YOUNG	rosso corsa	TO7L	acces	88.01	011	9835461
YOUNG	rosso	TO6N	acces	90.01	011	200630

FIAT PANDA FIRE

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
CL 750	bianco	TO5M	acces	89.06	011	343452
CL 750	grig vm	TO9M	acces	89.10	011	7390930
CL 750	nero	TO2N	acces	89.11	011	6063013
CL 750	bianco	TO6L	acces	88.12	011	9684337
CL 750	bianco	TO1N	acces	89.11	011	740255
CL 750	grig vm	TO2N	acces	89.12	011	[illegible]
CL 750	bianco	TO2N	acces	89.11	011	[illegible]
CL 750	azzurro	TO6L	acces	[illegible]	011	3298359
CL 750	grig vm	TO6N	acces	89.11	011	679063
CL 750	rosso corsa	TO4N	acces	90.01	0121	70005
CL 750	grig vm	TO6N	acces	90.02	011	200630
S 1000	bianco	TO2N	acces	89.12	011	9629088
S 750	azzurro vm	TO0M	acces	[illegible]	011	9065082
S 750	nero	TO8M	acces	[illegible]	011	90212118
S 750	bianco	TO0N	SP DX	89.10	011	6271517
S 750	azzurro vm	TO9L	acces	89.02	011	[illegible]

FIAT UNO FIRE

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
3P	azzurro	TO7M	acces	89.07	011	9908030
3P	rosso corsa	TO2N	acces	89.11	011	9359351
3P	bianco	TO5N	acces	90.02	0121	57658
3P	bianco	TO5N	acces	90.02	011	9865861
3P	grigio city	TO5N	acces	[illegible]	011	6490361
3P	rosso corsa	TO5N	acces	[illegible]	011	9422995
3P	bianco	TO1N	acces	89.11	011	9540913
3P	marrone	TO0E	acces	[illegible]	011	832145
3P	rosso scuro	TO3M	acces	[illegible]	011	217133
5P	grigio city	TO5N	acces	89.01	011	9884321
5P	rosso corsa	TO1M	acces	89.04	011	9021384
5P	azzurro	TO5N	acces	90.02	011	9171676
5P	rosso corsa	TO5N	acces	90.02	011	3498819
5P	rosso corsa	TO2L	acces	88.10	011	6899918
5P	bianco	TO7H	acces	[illegible]	011	6698236
5P	blu davis	TO1G	acces	87.04	011	342890
S 3P	blu mare vm	TO1L	acces	88.07	011	6053059
S 3P	blu delfi vm	TO4N	acces	[illegible]	011	9699711
S 3P	grigio sc vm	TO9M	acces	[illegible]	011	343269
S 3P	azzurro	TO3N	acces	90.01	011	9011679
S 3P	azzurro	TO5N	acces	90.02	011	9067829
S 3P	grig zer vm	TO6N	acces	[illegible]	011	[illegible]
S 3P	bianco	TO4N	acces	90.01	011	594447
S 3P	grig sc vm	TO5N	acces	[illegible]	011	704462
S 3P	grig sc vm	TO3N	acces	89.12	011	9085802
S 3P	grig sc vm	TO5N	acces	90.02	011	6083112
S 3P	bianco	TO7N	acces	90.03	011	9067211
S 3P	blu del vm	TO4N	acces	[illegible]	0121	53857
S 3P	grig sc vm	TO4N	acces	[illegible]	011	9773807
S 3P	blu mare vm	TO1N	acces	89.11	011	[illegible]
S 3P	blu mare vm	TO0N	acces	[illegible]	011	9921015
S 3P	grig sc vm	TO2N	acces	89.11	011	[illegible]
S 3P	bianco	TO0N	acces	89.10	011	985644
S 3P	grig mir vm	TO9M	acces	89.10	011	231477
S 3P	azzurro	TO6N	acces	90.02	011	295721
S 3P	bianco	TO6N	acces	90.03	011	9018580
S 3P	bianco	TO6N	acces	90.03	011	9018580
S 3P	grig city	TO5N	acces	90.02	011	3099990
S 3P	grig sc vm	TO9M	TA	89.10	011	9014720
S 3P	rosso corsa	TO2N	acces	89.12	011	3094365
SL 3P	grig sc vm	TO5M	acces	89.07	011	7713582
SX 3P	grig vm	TO9M	acces	[illegible]	011	6245470

FIAT UNO

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
60 3P	rosso corsa	TO9L	acces	[illegible]	011	6013543
60 5P	grig mir vm	TO5M	acces	[illegible]	011	[illegible]
60 S 3P	bianco	TO4N	acces	90.01	011	[illegible]
60 S 3P	grigio city	TO4N	acces	90.01	011	3171717
60 S 3P	azzurro vm	TO4N	acces	90.01	011	[illegible]
60 S 5P	grigio vm	TO1N	acces	89.11	011	9085147
60 S 5P	bianco	TO3N	SPS	90.01	011	796161
60 S 5P	blu mare vm	TO0N	acces	89.10	011	714443
60 S 5P	grig mir vm	TO4M	acces	89.06	011	3092695
60 S 5P	grig vm	TO4N	acces	90.01	011	6199474
60 S 5P	blu mare vm	TO2N	acces	[illegible]	011	320981
60 S 5P	rosso shiraz	TO3N	acces	90.01	011	5574094
60 S 5P	bianco	CN74	pas ruot	90.01	011	974268
60 S 5P	rosso corsa	TO9M	acces	89.10	011	714521
60 S 5P	grig zer vm	TO4N	acces	[illegible]	011	[illegible]
60 S 5P	grig sc vm	TO4N	acces	90.01	011	6690637
60 S 5P	grig vm	TO4N	acces	90.01	011	3094761
60 S 5P	bianco	TO6H	acces	88.05	011	6271175
60 S 5P	grig sc vm	TO4N	acces	90.01	011	3111344
60 S 5P	grig sc vm	TO4N	acces	90.01	011	725384
60 S 5P	bordeaux vm	TO5N	acces	90.02	011	33334956
60 S 5P	grig sc vm	TO4N	acces	[illegible]	011	9423369
60 S 5P	blu mare vm	TO3N	acces	[illegible]	011	9801628
60 S 5P	bianco	TO4N	acces	[illegible]	011	[illegible]
60 S 5P	bianco	TO3N	acces	90.01	011	[illegible]
60 S 5P	grig zer vm	TO6N	acces	[illegible]	011	3355862
60 S 5P	grig zer vm	TO7N	acces	90.03	011	[illegible]
60 S 5P	bianco	TO4N	acces	90.01	011	[illegible]
60 S 5P	grig zer vm	TO7N	acces	90.03	011	9385461
60 S 5P	bianco	TO3N	SPS	90.01	011	796161
60 S 5P	grig vm	TO9M	acces	89.09	011	748355
60 S 5P	grig zer vm	TO5N	acces	90.02	011	7493487
60 SL 5P	rosso	TO3L	acces	88.10	011	8224697
60 SX 5P	blu mare vm	TO0N	acces	89.11	011	725058
60 SX 5P	grig mir vm	TO6N	acces	90.02	011	9625343
60 SX 5P	azzurro vm	TO4N	acces	90.01	011	6274483
60 SX 5P	blu mare vm	TO6N	acces	90.01	011	352911
60 SX 5P	grig sc vm	TO5N	acces	90.02	011	9602764
60 SX 5P	rosso corsa	TO5N	acces	[illegible]	011	6067059
60 SX 5P	grig vm	TO6N	acces	[illegible]	011	[illegible]
60 SX 5P	grig zer vm	TO7N	SP DX	90.03	011	[illegible]
60 SX 5P	rosso sh vm	AT39	acces	[illegible]	0141	215169
60 S 5P	blu p vm	TO4N	acces	90.01	011	[illegible]
60 S 5P	grig sc vm	TO3N	acces	89.12	011	[illegible]
70 SX 5P	grig mir vm	TO5N	acces	90.02	011	9308067
S 3P	bianco	TO3N	acces	90.01	0121	57892
60 S 5P	grig vm	TO9M	acces	89.09	011	9580129
SELECTA 5P	bianco	TO6M	acces	89.07	011	2201613
STING	grig vm	TO6M	acces	89.07	011	799787
STING	grig vm	TO8H	acces	88.05	011	3498578
STING	grig mir vm	TO4N	acces	90.01	011	630242
STING	azzurro	TO7H	acces	88.05	011	6472085
STING	blu delph vm	TO9H	acces	88.07	011	7801739
STING	grig vm	TO0M	acces	89.03	011	6271175
STING	bordeaux vm	TO4N	acces	90.01	011	644452
STING	azzurro	TO8H	acces	88.07	011	[illegible]
TURBO IE	blu mare vm	TO2N	AL CR E	89.11	011	[illegible]
TURBO IE	blu mare vm	VC58	AL EL	90.01	011	2391933
TURBO IE	grig jun vm	TO4N	acces	90.02	011	[illegible]
TURBO IE	grig jun vm	TO5N		90.02	011	392516
TURBO IE	ardesia vm	TO5N	AL EL	90.02	011	297269
TURBO IE	grig sc vm	TO0F	AL EL	86.05	011	789221
TURBO IE	rosso sh vm	TO5N	acces	90.02	011	259893
TURBO IE	ardesia vm	TO5H	AL EL	88.03	011	701014

FIAT UNO DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
3P	azzurro	TO6F	acces	87.02	011	280496
SUPER 5P	azzurro vm	TO1N	acces	89.11	011	9884015
TURBO 3P	grig jun vm	TO9H	acces	88.06	011	6062002
TURBO 5P	grig vm	TO5G	acces	87.07	011	6611130

TIPO

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
1100	grig vm	TO0L	acces	88.07	011	[illegible]
1100	verde izmir	TO2M	acces	89.05	011	786525
1100	azzurro vm	TO3L	acces	[illegible]	011	344448
1100	blu stor vm	TO8L	acces	89.01	011	7070998
1100	rosso scuro	TO8L	acces	[illegible]	011	278826
1100	grig sc vm	TO7L	acces	[illegible]	011	2733225
1100	azzurro	TO4N	acces	[illegible]	011	[illegible]
1100 DGT	azzurro vm	TO8L	acces	89.01	011	[illegible]
1100 DGT	grig vm	TO2L	acces	89.07	011	[illegible]
1100 DGT	ardesia vm	TO7L	acces	89.10	011	[illegible]
1100 DGT	azzurro	TO6M	acces	89.06	011	790752
1400	blu mare vm	TO5M	acces	[illegible]	011	9584257
1400	rosso scuro	TO0N	SPS	89.09	011	3090632
1400	grig sc vm	TO2N	acces	89.11	011	3460085
1400	bianco	TO9L	acces	89.02	011	9112700
1400	bianco	TO9M	acces	[illegible]	011	678577
1400	grig zer vm	TO9M	SP DX	89.09	011	584947
1400	grig sc vm	TO3M	SPS	89.12	011	3093367
1400 DGT	grig sc vm	TO0L	acces	88.07	011	233065
1400 DGT	grig sc vm	TO2N	acces	89.12	011	7730058
1400 DGT	rosso shiraz	TO7M	acces	[illegible]	011	9013174
1400 DGT	grig sc vm	TO4N	acces	[illegible]	011	[illegible]
1400 DGT	blu mare vm	[illegible]	acces	[illegible]	011	725317
1400 DGT	blu mare	[illegible]	acces	89.07	011	[illegible]
1400 DGT	grig zer vm	TO5N	acces	[illegible]	011	9014312
1400 DGT	bianco	TO5N	acces	90.01	011	9854232
1400 DGT	grig city	TO9M	acces	[illegible]	011	[illegible]
1400 DGT	grig zer vm	TO7M	acces	89.07	011	7730365
1400 DGT	grig mir vm	TO8N	acces	90.02	011	6181389
1400 DGT	ardesia vm	TO3N	acces	90.01	011	3192184
1400 DGT	bianco	TO0M	acces	89.03	011	9909716
1400 DGT	grig vm	TO7M	acces	89.07	011	33333953
1400 DGT	verde vm	TO6L	acces	88.05	011	[illegible]
1400 DGT	grig zer vm	TO2M	acces	88.12	011	[illegible]
1600 DGT	rosso vm	TO7M	acces	[illegible]	011	[illegible]
1600 DGT	rosso shiraz	[illegible]	acces	89.10	011	625706

TIPO DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
1700	grig mir vm	[illegible]	acces	89.05	011	872731
TURBO DGT	ardesia vm	TO2L	acces	88.09	011	9059711
TURBO DGT	bianco	TO7N	acces	90.03	011	6467303

500

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
L	rosso	TOB0	acces	69.04	011	9112127

127

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
DS 3P	rosso	TOX7	acces	81.12	011	9594267
S 3P	azzurro	TOY1	acces	83.06	011	611812

128

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
BASE 3P	rosso	[illegible]	acces	[illegible]	011	378187

132

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
BASE	amaranto	TOS1	acces	78.05	011	[illegible]

REGATA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
100 S	bianco	TO5N	TA IDROG	90.02	011	547625

RITMO

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
DS	bianco	TOW3	acces	83.07	011	894387

TEMPRA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
1400	grig sc vm	TO8N	acces	90.03	011	722957
1400	grig zer vm	TO6N	acces	90.02	011	614477
1400	grig zer vm	TO8N	acces	90.02	011	3091837
1400	bordeaux vm	TO7N	acces	[illegible]	011	625398
1400	grig zer vm	TO7N	acces	90.03	011	6270855
1400	grig sc vm	TO6N	TL TFARI	[illegible]	011	[illegible]
1400	grig vm	TO8N	acces	90.03	011	3499588
1400	grig zer vm	TO6N	acces	[illegible]	011	7071726
1400 SX	blu storm	TO6N	acces	[illegible]	011	3096172
1400 SX	grig vm	TO7N	SP DX	90.03	011	[illegible]
1400 SX	grig mir vm	TO7N	acces	90.03	011	[illegible]
1600	grig vm	TO7N	acces	90.03	011	305832
1600 SX	grig zer vm	TO6N	acces	[illegible]	011	787240
1600 SX	grig sc vm	TO8N	acces	[illegible]	011	3298252
1600 SX	blu mare vm	TO7N	acces	[illegible]	011	295727
1600 SX	grig mir vm	TO8N	SP DX	[illegible]	0121	[illegible]
1600 SX	rosso scuro	TO8N	acces	[illegible]	011	[illegible]

CROMA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
CHT	grigio vm	[illegible]	SP DX	[illegible]	011	[illegible]
CHT	grigio sc vm	[illegible]	acces	89.05	0121	[illegible]

Y10

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
1300 GT IE	grig vm	TO8N	acces	89.09	011	[illegible]
1300 GT IE	grig sc vm	TO8N	acces	90.03	011	504351
FIRE	bianco	VC55	acces	[illegible]	015	403242
FIRE	bianco	TO9M	acces	89.10	011	[illegible]
FIRE	verde contea	TO3N		90.02	011	9086788
FIRE	rosso corsa	TO5N	acces	90.02	011	3499107
FIRE	platino vm	TO2N	acces	89.12	011	9697687
FIRE	grig sc vm	TO5N	acces	[illegible]	011	3092264
FIRE	blu p vm	TO1N	acces	89.11	011	4151345
FIRE	grig sc vm	TO8L	acces	[illegible]	011	9086184
FIRE	ardesia vm	TO5N	acces	[illegible]	011	9864337
FIRE	rosso scuro	TO9M	acces	89.10	011	345938
FIRE	verde cont vm	TO3N	acces	[illegible]	011	9067092
FIRE	blu p vm	[illegible]	acces	[illegible]	011	6275052
FIRE	blu p vm	TO7N	acces	[illegible]	011	[illegible]
FIRE	blu p vm	TO2L	acces	88.09	011	6397219
FIRE	bianco	[illegible]	acces	90.01	011	[illegible]
FIRE	blu p vm	TO4N	acces	[illegible]	011	584031
FIRE	blu p vm	TO6N	acces	90.03	011	[illegible]
FIRE	bordeaux vm	TO4N	acces	[illegible]	011	[illegible]
FIRE	bordeaux vm	TO6N	acces	90.02	011	[illegible]
FIRE	bianco	TO4N	acces	90.01	011	383583
FIRE	grig sc vm	TO3N	acces	90.01	011	[illegible]
FIRE	blu wight	TO0N	acces	89.11	011	9673365
FIRE	bordeaux vm	TO4N	acces	90.01	011	9833053
FIRE	verde con vm	TO3N	SP DX	90.01	011	9209639
FIRE	azzurro vm	TO5N	acces	[illegible]	011	[illegible]
FIRE	blu p vm	TO1N	acces	89.11	011	[illegible]
FIRE	bordeaux vm	TO7N	acces	[illegible]	011	[illegible]
FIRE	blu p vm	TO5N	acces	89.07	011	380847
FIRE	blu p vm	TO4N	acces	90.01	011	610601
FIRE	blu p vm	TO4N	acces	90.01	011	697298
FIRE	bianco ar vm	TO6N	OROL	90.02	011	614419
FIRE	verde con vm	TO3N	acces	89.12	011	6213477
FIRE	verde con vm	TO4N	acces	90.01	011	8505180
LX IE	ardesia vm	TO2N	acces	89.12	011	9629391
LX IE	ardesia vm	TO4N	acces	[illegible]	011	[illegible]
LX IE	grig vm	TO4N	SP DX	90.01	011	9828486
LX IE	grig vm	TO5N	acces	[illegible]	011	307811
LX IE	grig sc vm	TO2N	acces	89.12	011	4110660
LX IE	bordeaux vm	[illegible]	TA CHEK	90.04	011	8152219
LX IE	blu p vm	TO4N	acces	[illegible]	011	[illegible]
LX IE	grig sc vm	[illegible]	SP DX	90.01	011	9086164
LX IE	blu p vm	TO7N	acces	90.03	011	[illegible]
LX IE	rosso sc	TO7M	acces	[illegible]	011	[illegible]
LX IE	rosso sh vm	TO6N	acces	90.02	011	672861
MISSONI	blu vm	TO7L	acces	[illegible]	011	714760

DELTA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
LX	grig sc vm	TO7M	acces	[illegible]	011	3171816
LX	bordeaux vm	TO1M	acces	[illegible]	011	292811
LX	grig sc vm	TO2N	acces	89.12	011	[illegible]
LX	grig sc vm	TO3N	FEN NEB	89.12	011	[illegible]
LX	grig sc vm	TO2N	acces	89.04	011	6190380
LX	platino vm	TO4N	acces	88.10	011	9440498

PRISMA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
1300	grig sc vm	TO6H	acces	88.04	011	3470058
1600	grig vm	TO3F	acces	86.09	011	626492
1600 IE	grig sc vm	TO8M	acces	88.08	011	9673365

ALFA 33

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
1300	verde mir vm	TO5N	acces	90.01	0121	543534
1300	rosso	TO5N	SP DX	90.02	011	322374
1300	bianco a vm	TO4N	acces	90.01	011	7710703
1300	rosso	TO5N	AL EL	[illegible]	011	351143
1300	ardesia vm	TO7N	acces	90.03	011	8013121
1300	bianco ar vm	TO6N	SP DX	[illegible]	011	[illegible]
1300	ardesia vm	TO5N	SP DX	90.02	011	3093859
1300 90	bianco	TO5N	acces	[illegible]	011	3499367

DEDRA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
1600	nero vm	TO5N	acces	90.01	011	3580091
1600	grig vm	TO2N	acces	[illegible]	011	4364447
1600	nero vm	TO6N	acces	90.02	011	3488285
1600	grig vm	TO4N	acces	[illegible]	011	584947
1600	bordeaux vm	TO3N	acces	90.01	011	[illegible]
2000	grig vm	TO0N	acces	89.10	011	5213435

A 112

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
ABARTH	grig vm	TO5A	acces	84.08	011	343906
ELITE	amaranto	TOZ6	acces	81.07	011	6812013
LX	azzurro vm	TOY6	acces	83.01	011	790752

ALFA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
ALFASUD	rosso	TOP6	GPL	77.04	011	6473094

«Inviati speciali scudocrociati» a Rivoli e Pinerolo

Le giunte che dividono

Bonsignore a Rivoli e Calleri a Pinerolo. Inviati speciali della dc per mettere ordine in quei Comuni dove ci sono giunte «difficili». In casa democristiana, ieri sera, hanno preferito definirle così, perché a Rivoli c'è una maggioranza pci-dc-verdi presieduta dallo scudocrociato Saitta, a Pinerolo il sindaco è andato ai socialisti approfittando della spaccatura tra il biancofiore dell'eurodeputato Chiabrando e quello dell'ex sindaco Camusso. Con questa decisione si vuole rispondere al monito del psi di non fare le cosidette giunte «anomale», con i comunisti, e richiamare gli esponenti locali di partito a lavorare per una dc unita, coordinata a livello provinciale. Vediamo come oggi si presenta la situazione in alcuni dei principali Comuni della periferia torinese.

La politica nella zona ad Ovest di Torino ha i colori bianco rosso e verde. La democrazia cristiana, da sempre relegata all'opposizione nelle giunte di sinistra, è diventata infatti l'interlocutore più gradito di comunisti e verdi, e con loro ha dato vita a giunte anomale che sono il sintomo dei tempi che passano, di accordi basati su programmi comuni che sostituiscono gli accordi esclusivamente politici.

Il via è stato dato da Grugliasco, dove martedì 19 giugno l'accordo tra comunisti e democristiani, già consolidato nella scorsa legislatura, ha sancito un patto che conta di 24 voti su 40, ed è guidato dal sindaco comunista Marco Lo Bue. Insieme a lui nella stanza dei bottoni il vicesindaco democristiano Baricada e Francesco De Marco, Dino Casalis, Germana Gariglio anche loro del partito scudocrociato; per i comunisti, sono stati riconfermati Albino Rosselli, Filippo Palmieri, mentre sono neo-assessori Marcello Sandrolini e Domenico Bernardi.

Dopo Grugliasco è stata la volta di Rivalta, Alpignano e quindi Rivoli, che ha dato vita alla giunta più chiacchierata dal 1945 sino ad oggi. Alpignano ha assistito all'imbarco sulla nave del tripartito, di comunisti, che si sono presentati alle elezioni con gli indipendenti di sinistra, democristiani e verdi ecologisti battaglieri ed accaniti. Sindaco della città dei pini è ancora una volta la comunista Valeria Galliano, vicesindaco il democristiano Ettore Garavagna. Ogni gruppo di maggioranza ha inoltre due assessori: Giuseppe Accalai e Gianmaria Onadi comunisti, Iva Fassino democristiana, Marte Girotto e Nello Tesio verdi. Grandi esclusi anche ad Alpignano i socialisti, che da più di quarant'anni sedevano nella stanza dei bottoni con i compagni comunisti.

Il 29 giugno è stata la volta di Rivoli, dove gli animi arroventati sono diventati polemici e dove tra un pubblico che è rimasto numeroso fino alle 3 del mattino è stato varato l'accordo tra democristiani comunisti e verdi. Sulla democrazia cristiana rivolese, che vede riconfermato Antonio Saitta (vicino all'onorevole Bodrato) come sindaco di una città che per prima ha avuto il coraggio, due anni fa, di rompere gli accordi tradizionali con la giunta di sinistra, sono partite le scomuniche anche della segreteria provinciale, che caldeggiava il pentapartito. Ma la risposta di Saitta è stata decisa: «O questi accordi o si va alle elezioni anticipate».

Rapporti tesi tra le aree del socialista La Ganga e del dc Bodrato

Con Saitta al governo della città, il comunista Levio Bottazzi, che è stato nominato vicesindaco; i democristiani Domenico Tavolada, Beppe Castiglione e Giulio Bugnone; il verde Maurizio Pallante; i comunisti Anna Paschero, Avernino Di Croce e Antonio Boeti; all'opposizione missini, liberali, socialdemocratici, socialisti, Lega Nord ed il rappresentante repubblicano Carlo Beltramino, che non ha accettato di appoggiare la nuova giunta rivendicando la pari dignità.

I socialisti hanno ribattuto defezionando le riunioni per le costituzioni delle giunte di Collegno e di Torino. «Siamo amareggiati — dice Francesco Tigani, vicino all'onorevole La Ganga, vicesegretario provinciale socialista e vicesindaco della scorsa giunta collegnese — e pensiamo che a Rivoli non esistano i presupposti per costituire una giunta tra democristiani comunisti e verdi. La grande unità sui programmi tanto sbandierata è tutta da verificare».

Per Antonio Saitta i problemi sono da ricercare invece all'interno dello stesso partito socialista, che nelle realtà locali è incapace di comunicare con le altre forze politiche e rimane isolato a rimpiangere i bei tempi passati.

In tutto questo panorama, che ha sconvolto le previsioni, si attende ancora il varo della giunta collegnese, dove continuano le trattative tra le forze che costituivano la scorsa maggioranza, comunisti socialisti e repubblicani, ed i verdi ecologisti che chiedono una revisione totale del piano regolatore.

«Collegno ha bisogno di un governo stabile — puntualizza Franco Tigani —. Per questo stiamo discutendo per costituire una maggioranza che con 28 voti risulterebbe forte e certamente stabile». Per giovedì 12 luglio è stato intanto convocato il primo consiglio comunale della città, ma probabilmente si arriverà a tale data con nulla di fatto. Ai socialisti collegnesi rimane da giocare solo questa carta e sicuramente faranno in modo di mantenere il governo in una città che da sempre li vede protagonisti e interlocutori di una maggioranza di sinistra.

Anna Maria Audino

Provincia riunita: il psi ora rilancia Verdi: sì all'unità

Ore decisive per la sorte del pentapartito in Comune e Provincia. Dopo la rottura dei giorni scorsi delle trattative tra socialisti e democristiani, adesso il psi prende atto del nuovo atteggiamento del partito scudocrociato nei confronti di Rivoli e delle giunte anomale — *«atteggiamento comunque tardivo»*, dice Daniele Cantore, segretario provinciale socialista — e rilancia il confronto. Nel pomeriggio il Psi diffonderà un documento ai partner facendo nuove richieste per sbloccare in fretta la situazione. *«A quel punto* — continua Cantore — *attenderemo una risposta»*. Dal canto suo Sergio Deorsola, il segretario provinciale della dc, ripete che *«abbiamo invitato il psi a riprendere le trattative. Siamo i primi a voler trovare una vera risposta ai problemi»*.

Intanto, oggi a palazzo Cisterna, nuova riunione del Consiglio provinciale. Ma non ci sono novità, le trattative per trovare una maggioranza stabile e un programma politico non sono ancora arrivate ad un punto cruciale. Si attendono segnali.

Marco Francone

Il dibattito politico cittadino si fa comunque intenso. L'arcipelago Verde è in fermento. Ieri pomeriggio le dimissioni di Marco Francone dall'Esecutivo e dal Coordimento cittadino a causa delle molte dichiarazioni discordanti fatte nei giorni scorsi da alcuni esponenti della Lista Verde, ieri sera invece la riunione tra tutti gli esponenti con la firma di un documento comune e il ritiro delle dimissioni. In pratica, come spiega Gianni Vernetti, è stato deciso di non prendere posizioni individualiste, ma solo a livello di coordinamento. Inoltre è stato anche ribadito il giudizio fortemente negativo sull'andamento delle trattative per la formazione della giunta comunale. *«Invece di parlare di programmi* — dice ancora Vernetti — *si sta soltanto discutendo su come spartire le deleghe. Siamo disposti al dialogo soltanto nel caso si ipotizzi una formula che dimentichi il passato»*. In pratica: no al pentapartito con l'appoggio dei pensionati.

Affranti dal dolore **Guido** e **Cristina** con **Raffaela**, nel ricordo della serenità e della gioia dei loro genitori, annunciano la tragica scomparsa di

Adriana e Giuseppe Cirillo

Santo Rosario martedì ore 18,30, funerali mercoledì ore 10, parrocchia San Giorgio. Non fiori, ma offerte alla Croce Rossa Italiana - Comitato di Torino. La presente è ringraziamento.
— **Torino**, 3 luglio 1990.

Le piccole **Chiara** non dimenticherà mai tutto l'amore di nonno **BEPPE** e nonna **ADRIANA**.

Vittorio e Maria
Paolo e Teresa
Renato e Maria Celeste
nello Spirito della profonda amicizia che nella vita li ha uniti, ricorderanno sempre e con grande affetto

Adriana e Giuseppe Cirillo
— **Torino**, 3 luglio 1990.

Fabrizio e **Giuliana** abbracciano con grande affetto Guido, Raffaela Cristina, uniti nel piangere l'incolmabile scomparsa di **ADRIANA** e **GIUSEPPE**.

Pier Renato
Emilio, Silvia
Igi, Daniela con **Luca**
Stefano, Elena
Marco, Enrica con **Giulia**
Michelangelo, Chiara con **Mattia**
Giorgio, Francesca, Federico
ricorderanno sempre con affetto zio **BEPPE** e zia **ADRIANA**.

Con profonda angoscia vicini a Guido e Cristina e a tutti i loro cari, **Vittorio** e **Carla** piangono la tragica scomparsa di

Adriana e Giuseppe Cirillo
— **Milano**, 3 luglio 1990.

Partecipano: **Piero, Liliana, Anna Portoghese** e le famiglie **Balzaretti**.

La famiglia **Basso Rogliatti Giovanardi** partecipano con grande dolore.

Il **Primario della Divisione di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale Molinette di Torino** e tutti i suoi **collaboratori** partecipano al lutto del prof. Renato Cirillo per la perdita del **FRATELLO**.

Con tanto dolore siamo vicini allo strazio di Cristina, Guido, Renato, Teresa, Maria e delle loro famiglie. **GIUSEPPE** e **ADRIANA**, nel vostro ricordo, il vostro sorriso. **Sergio, Susanna, Simonetta, Stefano** e **Saverio**.

GIUSEPPE e **ADRIANA** amici fraterni da sempre, ci avete lasciati nel dolore più profondo e **Angelo Alex Lory Roby** e **Glen** non vi dimenticheranno mai.

Alessandra e **Marco Bertoletti**
Graziella e **Maurizio Catalani**
Manuela e **Paolo Gilardini**
Roberto Testi e famiglia
sono vicini a Guido e Raffaela in questo triste momento.

Nando e **Marisa Caranzano** addolorati e commossi partecipano al dolore di Guido, di Cristina e dei familiari tutti.

Bruno e **Maria Petroni** increduli e angosciati si stringono con l'affetto di sempre a Guido e Raffaela in questo terribile momento e non dimenticheranno mai i cari **GIUSEPPE** e **ADRIANA**.

Grazia Caramelli commossa partecipa al grande dolore di Guido e Raffaela.

I professori **Juliani, Sannazzari, medici** e **personale** tutto dell'**Istituto di Radiologia dell'Università di Torino** partecipano commossi al dolore del prof. Renato e del dr. Stefano Cirillo.

Sono vicini a Stefano gli amici
Teresina Avataneo
Eliana Carnieri
Maria Carla Cascinis
Federico Cesarani
Cesare Fava
Giovanni Gandini
Licia Garretti
Maurizio Grosso
Giuseppe Isolato
Demetrio Malara
Bernardino Macozzi
Francesco Potenzoni
Daniele Regge
Dorico Righi
Francesco Spalluto
Cesare Tetti
Andrea Veltri
Eugenio Zanon.

Vito e **Monica Russello**
Mauro Samoraro
Giorgio e **Laura Vecce**
partecipano profondamente commossi.

Danilo e **Marisa Pesce**, i figli **Fabrizio, Andrea, Riccardo** con **Cristina** e **Stefano** partecipano al gravissimo lutto.

Piangono **ADRIANA** e **GIUSEPPE**, **Lidia** e **Zerio** con **Paolo** e **Marco**, **Paola** e **Ferdi** con **Laura** e **Daniela**, **Laura** e **Paolo Ferrisi**, **Pellegrino Zammitti**.

Con profonda commozione e sincero dolore sono affettuosamente vicini a Guido e Raffaela in questo tristissimo momento gli amici **Giovanni** e **Donatella**, **Lorenzo** e **Isa**, **Ariella**.

I **Colleghi** del **III anno** di **Specialità** in **Odontostomatologia** sono vicini a Guido in questo momento di grande dolore.

«Vi sia resa centuplicata la gioia che sempre avete saputo darci».

Sono affettuosamente vicini a Cristina, Guido e Raffaela e tutta la famiglia Cirillo per la tragica perdita degli indimenticabili **ADRIANA** e **GIUSEPPE** gli amici:
Angelo e **Nicola Riccardino**
Milena e **Franco Corlino**
Paola e **Orazio Pistone**
Letizia e **Angelo Ariato**
Elvira e **Paolo Fiore**
Angela Signamini.

Condomini, Inquilini, Amministratore e **Custode** di corso **Galileo Ferraris 113** partecipano al dolore del prof. Renato Cirillo e famiglia per la scomparsa del **FRATELLO** e della **COGNATA**.

Roberto Segre con le assistenti **Graziella** e **Mary** è affettuosamente vicino a Guido in questo tragico momento.

La famiglia **Formica** partecipano commosse al dolore dei famigliari.

Partecipano al dolore della famiglia **Cavaldo Bonafede** e **Piero Grietto**.

Zii **Rosella Mario Carlo Annapaola** si stringono affettuosamente a Guido Raffaela Cristina.

Nonni **Anna** e **Umberto**, zii **Foschi Canali Pisciotta** partecipano grande dolore di Guido Cristina Raffaela.

Albino Tildo Daniela Re sono vicini a Guido Raffaela Cristina.

Prendono parte al grande dolore le famiglie:
Bassetto
Benedetto
Carli
Giorgini
Limongelli
Randazzo Giuseppe
Randazzo Rino
Riva
Zamara.

Alberto e **Adele Cavanna**, **Giorgio** e **Carla Chiara** partecipano al dolore della famiglia Cirillo.

Condomini, Amministratore corso Re Umberto 127 porgono sentite condoglianze famiglie Cirillo Mazzone.

Condomini e **Custodi di via Tirreno 48** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia.

Nini Ferrabino partecipa affranta al dolore della famiglia.

I **religiosi Camilliani, Medici** e **Personale Casa di Cura S. Camillo** partecipano dolore del prof. Renato Cirillo e famigliari per scomparsa **GIUSEPPE** e **ADRIANA**.

Medici, Paramedici e **Segretarie** della **Radiologia Centrale** si uniscono al dolore del prof. Renato Cirillo, per il grave lutto che l'ha colpito.

Lidia Morea e **Cesare Deglorgis** sono vicini a Guido e Cristina in questo triste momento.

Roberto De Lucchi e famiglia partecipano commossi al lutto della famiglia Cirillo.

Il **Personale Medico** e **Paramedico della Radiologia del Pronto Soccorso**, partecipa al dolore del prof. Renato Cirillo per il grave lutto famigliare.

Tutto il **Personale del Laboratorio Ospedale Sant'Anna** partecipa al dolore di Raffaela e Guido.

Presidente, Consiglio Direttivo e **Personale** tutto del **Comitato Provinciale C.R.I. di Torino** partecipa commosso al gravissimo doloroso lutto famiglia vicepresidente prof. Renato Cirillo.

Nella e **Giuseppe Cinotto** sono vicini al prof. Renato Cirillo e famiglia.

Commossi partecipano al dolore di Renato e famiglia **Liliana, Mauro Nalcini** e figli, **Lorella, Alberto Ghigliono.**

Partecipano con grande dolore i cugini **Anastasi, Bocuti, Ciuti, Gacolo, Loffredo.**

Rosanna e **Umberto, Giulia** e **Antonio, Gabriella** e **Diego, Laura** e **Marta** partecipano ai familiari il loro grande dolore per la perdita dei cari **ADRIANA** E **GIUSEPPE**.

Gianfranco Frosi e i **Colleghi** della **Baxter** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Silvio, Diego Bianchi e **Guido Bellocchio** sono vicini a Guido e Renato.

Giovanni Moretti e famiglia partecipano al dolore di Cristina, Guido e della loro famiglia per la tragica scomparsa.

Gennaro Nesci e famiglia si uniscono al dolore di Cristina, Raffaela e Guido.

Gioacchino Soggione e famiglia partecipano al dolore.

Si uniscono al dolore di Cristina, Raffaela, Guido
Andrea Audisio
Mario Audisio
Paola Bello
Carlo Beretta
Alberto Bertocchi
Cristina Bozzo
Corrado Furlan
Roberto Furlan
Stefano Giraudo
Alessandra Martinatti
Aurelio Vocrino

Olga, Ruggero, Franca Bianchari profondamente addolorati partecipano.

Massimo, Santina sono vicini a Guido, Raffaela, Cristina.

Laura e **Carlo Brignolo** sono vicini a Guido e Raffaela.

Zia **Nella** con **Marisa** e famiglia partecipane profondamente al grande dolore per la perdita di **ADRIANA** e **GIUSEPPE**.

Mariateresa, Pierluigi Piazza partecipano al dolore del prof. Renato Cirillo e famiglia.

Il **Personale** dello **Studio** del **dr. Carossa** partecipa al dolore del dr. Guido Cirillo.

Silvana e **Stefano Carossa** sono vicini a Guido con affetto.

Ida, Laura, Teresa Mazzola vicini a Cristina e Guido per la perdita dei cari genitori.

Valberto, Maria, Fabio Zeller e famiglia affettuosamente partecipano.

Pina e **Lidia** abbracciano Guido, Raffa e Cristina in questo tragico momento.

Sono fraternamente vicini a Giancarlo per la scomparsa della madre signora

Carla Galletti Bonansea

gli amici
Ausilia Balzola
Piero Bottaio
Gabriella Cauda
Piergianni Curti
Sandra Damnotti
Luigi Favro
Grazia Lorenzo Fischer
Vanna Garco
Silvana Magnani
Maria Teresa Mignone
Luciano Paschetta
Marisa Pavone
Aurelia Picco
Franco Sabbatini
Stefania Senna
Roberto Valenzano
Vittorio Vanuli.
— **Torino**, 3 luglio 1990.

E' mancata

Annamaria Negro ved. Reteuna Contin (Marietta)

anni 91

Lo annunciano nuore, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali in Usseglio martedì 3 luglio ore 15,30.
— **Ciriè**, 2 luglio 1990.

Dopo aver dato esempio di dedizione e santità in tutta la sua vita, improvvisamente ci ha lasciati

Angelina Buscemi ved. Grifeo

Lo annunciano con profondo rimpianto il figlio **Marco** con **Nicoletta** e **Paolo**. I funerali avranno luogo mercoledì 4 luglio ore 8,15 nella Parrocchia della Crocetta. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Caltagirone (CT).
— **Torino**, 1 luglio 1990.

Il **Direttore**, i **Dirigenti** ed il **Personale** tutto dell'**Aeritalia Società Aerospaziale Italiana - Gruppo Sistemi e Teleguidati**, partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Marco Grifeo per la scomparsa della madre signora

Angelina Buscemi ved. Grifeo
— **Caselle**, 2 luglio 1990.

Partecipano al lutto:
Alessandro Alessandrini
Luigi Allegri
Bruno Audone
Umberto Balestrino
Paolo Bini
Dario Bollini
Furio Bozzola
Roberto Buscaglia
Benito Caiosso
Sabato Carotenuto
Giancarlo Caseti
Antonio Conciarelli
Claudio Chierici
Arnaldo Colivicchi
Romano Colombini
Carlo Colombo
Paolo Conti
Luigi Crovella
Giorgio De Ponti
Enrico De Bernardis
Domenico De Palo
Antonio De Santis
Antonio Della Rocca
Marino Giani
Ferruccio Dolfa
Francesco Ferrajuolo
Aldo Fulchieri
Giuseppe Garuti
Guelfiero Lamprati
Gianpiero Lorandi
Gianmatteo Lussò
Antonio Manzino
Settimio Mariotti
Pietro Martini
Piercarlo Moliner-Min
Anna Maria Morelli
Valerio Nicastro
Roberto Pellissero
Giovanni Perone
Vito Armando Scardigno
Aldo Selvetti
Carlo Scaglia
Bruno Tamagnone

La **Direzione** ed i **Dipendenti tutti** dell'**Aeritalia - Gruppo Aerei Difesa** - prendono viva parte al dolore dell'ing. Marco Grifeo per la scomparsa della madre signora

Angelina Buscemi
— **Torino**, 2 luglio 1990.

I **Collaboratori** della **Gestione Qualità** partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'ing. Marco Grifeo.

Partecipa al dolore il **Controllo Qualità Gdi Caselle.**

La famiglia **Carestia** ricorda la cara **ANGELINA**.

Gianni, Renata e **Marco Peronzo** partecipano al dolore della famiglia.

Francesca Aldo e **Luca Zanvercelli** partecipano al dolore dell'amico Marco.

Cristianamente è mancato

Giovanni Dattilo

Lo annunciano la moglie **Clementina** con **Bruna, Gianni, Marcella, Simona**, cognate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla sig.ra Cinzia, dott. Schmidt della fondazione «Faro» e al medico curante dott. Frera. Funerali mercoledì 4 alle ore 8,15 Parrocchia Visitazione (p.zza Monastero 10) indi tumulazione in Druento.
— **Torino**, 2 luglio 1990.

A Caprino Veronese il 27 giugno 1990 ha cessato di battere il grande cuore di

Maria Teresa Cavigioli ved. Scabrosi

A funerali avvenuti lo annunciano i figli **Anna Maria** e **Alessandro Scabrosi**, il genero **Walter Rebesco** e la nuora **Lina Muratori** unitamente ai nipoti.
— **Torino**, 2 luglio 1990.

E' mancata

Lucia Ruffinatto ved. Bozzanengo

ex dipendente Manifattura Tabacchi

L'annunciano la nuora **Agnese Lisa** ved. **Bozzanengo**, il nipote **Patrizio**, parenti tutti. Funerali in Murello martedì 3 luglio ore 16.
— **Murello**, 3 luglio 1990.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giuseppina Bosco ved. Peracchio

anni 90

Lo annunciano il figlio **Alberto** con la moglie **Gisella** e **figlia Paola**, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 3 luglio ore 15 via Cavour 22.
— **Settimo Torinese**, 3 luglio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Clelia Pagnussat in Galfaon

Ne danno il triste annuncio il marito, figli e parenti tutti. Benedizione mercoledì 4 ore 9,15 ospedale Martini Via Tofane, la cara salma sarà tumulata nel paese natio.
— **Torino**, 30 giugno 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Isabella Riva ved. Darmello

Ne danno il triste annuncio i figli: **Adriano** con **Emilia, Giovanni** con **Ilaria**, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Dotta e alla Signora Annamaria, Adelina ed Emanuela per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 4 corrente mese alle ore 10 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— **Torino**, 1 luglio 1990.

Severino ed **Emma Allara** partecipano al dolore della famiglia.

Ad esequie avvenute si dà notizia del coraggioso trapasso di

Innocenza Peretti ved. Luciani

La figlia **Anna** piange l'insostituibile amore della tenera **MADRE**. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 luglio 1990.

E' mancato ai suoi cari

Secondo Cordero

anni 72

Addolorati l'annunciano la moglie **Rosa**, la figlia **Loredana** con **Chiara** e **Irene**, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì 4 corr. ore 13,30 da ospedale Molinette, ore 15 Chiesa San Secondo.
— **Torino**, 2 luglio 1990.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Celestino Picco

di anni 84

L'annunciano i figli **Gianfranco** e **Renzo** con le rispettive famiglie. Funerali oggi ore 15,30 a Cumiana da via Giaveno 13.
— **Cumiana**, 2 luglio 1990.

E' mancata ai suoi cari

Carla Fontana ved. Carmina

La piangono la sorella, fratelli, nipoti, **Rosy**, parenti tutti. Ringraziamo il dottor Gallo per l'assistenza. I funerali avranno luogo in Fenis martedì 3 ore 9,45.
— **Torino**, 2 luglio 1990.

Cristianamente è mancata in Asti domenica 1 luglio

Mariuccia Poncini nata Negro

Ne danno l'annuncio il marito, i figli le nuore il genero i nipoti sorelle fratelli cognate cognati cugini e parenti tutti. Funerale martedì 3 c.m. ore 10 nella parrocchia di S. Maria Nuova in Asti. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Scurzolengo.
— **Asti**, 3 luglio 1990.

E' mancato ai suoi cari

Dionigi Belmondo

ex maresciallo

Con grande dolore lo annunciano: la moglie **Assunta**, la figlia **Germana** con il marito **Claudio** e i nipoti **Ettore** e **Walter**, la consuocera **Delia**, cognati, nipoti, amici e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla signora Anna Ricco. Funerali mercoledì 4 luglio alle ore 8,15 alla Parrocchia Pace.
— **Torino**, 30 giugno 1990.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Spadaro

anni 19

Dolorosamente lo annunciano: la mamma **Caterina**, il papà **Salvatore**, la sorella **Michela** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico dell'Ospedale Regina Margherita. Funerali mercoledì 4 c.m. ore 8,15 nella Parrocchia di Lucento.
— **Torino**, 1 luglio 1990.

La **Preside**, i **Professori** e il **Personale non docente** del **Liceo Cavour** ricordano con grande affetto l'allieva

Teresa Spadaro
— **Torino**, 2 luglio 1990.

«Ognuno rimarrà nel ricordo;
ma ognuno fu grande secondo quello che sperò.
Uno fu grande sperando il possibile,
un altro sperando l'eterno;
ma chi sperò l'impossibile fu il più grande di tutti».

I **Compagni** e i **Professori** ricordando **TERESA** con affetto.

«Non temere: solo abbi fede!»
Marco 5:36

E' tornato al Padre

Aldo Vinay

Con infinito rimpianto lo annunciano la moglie **Lina**, la figlia **Carmen** con **Moo** e **Ianna** con **Peter**, i cugini. Funerali mercoledì 4 luglio ore 14,30 presso il Tempio Valdese.
— **Ivrea**, 2 luglio 1990.

E' mancata

Margherita Cartello in Bezzi

Lo annunciano il marito, figli, nuore, nipoti e sorella. Funerali oggi ore 11,45 cappella interna ospedale Martini (via Tofane).
— **Torino**, 3 luglio 1990.

Resterai sempre nei nostri cuori

NONNO

Nicola Dambrosio

Con immenso affetto i nipoti **Lia, Pino, Franco, Giovanna, Giovina, Savina, Savina, Nicola, Nicola, Nicola, Nino, Debora, Massimiliano Simone Nicola.**
— **Torino**, 1 luglio 1990.

Ha raggiunto il suo caro papà

Antonio Allemand

campione italiano di motocross maestro di sci

Sarai sempre in mezzo a noi: mamma, **Lucinda** con **Alain** e **Amanda**, **Manuela** con **Jacopo, Emiliano** e **Daniela** con **Lele** e **Roberta**, zia **Irene** e l'adorato cane **Toni**.
— **Bardonecchia**, 2 luglio 1990.

Renato, Gisella, Giorgio, Loredana, Francesca Lindo partecipano al dolore della famiglia Allemand.

E' mancata

Rosina Saracco

anni 89

Lo annunciano con dolore la sorella, fratelli, cognata, nipoti.
— **Torino**, 2 luglio 1990.

Cristianamente è mancato

Francesco Vissio

tipografo editore

di anni 93

Lo annunciano: le figlie **Rina** e **Michelina**, i generi **Trossarello, Conte, Noello**, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali in Benevagienna mercoledì 4 luglio alle ore 9,30 partendo dalla Casa di Riposo.
— **Benevagienna**, 2 luglio 1990.

E' mancata

Maria Gallo ved. Vione

anni 98

Lo annunciano il figlio **Giuseppe** con la moglie **Lucia Brossa** e figlio **Roberto**, parenti tutti. Funerali in Poirino mercoledì 4 c.m. alle ore 10 in parrocchia.
— **Poirino**, 3 luglio 1990.

E' mancata nella pace del Signore

Alma Bocchetta

Ne danno il triste annuncio la sorella **Virginia**, il fratello **Eugenio** con **Enrica**, nipoti e parenti tutti. L'estremo saluto verrà dato il giorno 3 luglio alle ore 10.30 in via Pralungo n. 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 luglio 1990.

La famiglia **Giorgio** partecipa commossa al dolore.

Per la perdita improvvisa del papà

Guido Piolti

siamo vicini ad Enrico e famiglia.
Paola Paola
Marco Matilde
Marco Donatella
Marco Annalisa
Massimo Francesca
Dario Patrizia
Marco Daniela
Alessandro.
— **Torino**, 3 luglio 1990.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

Eraldo Gasco

impossibilitati di farlo personalmente, commossi per la grande dimostrazione di affetto tributata al loro caro, sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.
— **Torino**, 2 luglio 1990.

I famigliari di

Michele Farano

ringraziano
— **Rivalta**, 3 luglio 1990.

ANNIVERSARI

1966 — 1990

dott. Marco Sapello

I tuoi figli ricordano te e la mamma con immutato affetto e rimpianto.

Maria Comoglio Milanese
Carla Milanese Buzzoni

Sono sempre nei nostri cuori. S. Messa mercoledì 4 luglio ore 18,30 chiesa S. Teresina.
— **Torino**, 3 luglio 1990.

1983 — 1990

Bartolomeo Rivella

Sempre nel nostro ricordo.

1985 — 1990

Barbara Bertino

Ti ricordiamo sempre.

1984 — 1990

dott. Umberto d'Alfonso

Ti sentiamo sempre vicino nostra guida nostro amore. La tua famiglia.

1989 — 1990

Nino Bernardo Beraudo

La moglie il figlio **Riccardo** con **Lidia** e **Francesca** lo ricordano a quanti lo conobbero. Le messe a Torino chiesa Madonna degli Angeli, Via Carlo Alberto venerdì 6 luglio ore 8, domenica 8 ore 10.

ENI 1989.
Abbiamo lavorato un altro anno.
Abbiamo più energia di prima.
L'ENI è cresciuto ancora. Nel 1989 abbiamo aumentato la nostra presenza nel mondo, abbiamo sviluppato nuove risorse, abbiamo moltiplicato il numero e migliorato la qualità dei nostri servizi.
Ogni anno abbiamo più energia da offrire al Paese, al mercato e al futuro di tutti.
Questi sono i principali dati del Gruppo (Bilancio consolidato '89):
- i ricavi sono saliti a 37.189 miliardi di lire (+13,2% in confronto al 1988);
- il Margine Operativo Lordo tocca i 7.221 miliardi di lire (+17,1%);
- l'utile netto di esercizio cresce a sua volta del 23,1%, raggiungendo i 1.613 miliardi di lire;
- gli investimenti e la ricerca scientifica, pari a 6.416 miliardi di lire, crescono del 9,5%. Un punto importante per chi, come noi, lavora ogni giorno per costruire un futuro migliore;
- la produzione di petrolio greggio aumenta da 19 a 21,5 milioni di tonnellate;
- le riserve di idrocarburi, in Italia e all'estero, aumentano da 624 a 705 milioni di t.e.p. (tonnellate di petrolio equivalenti);
- aumenta soprattutto la quota del Gruppo ENI nella copertura dei fabbisogni energetici del nostro Paese. Dal 41,7% al 43,0%.
Gruppo ENI, un'impresa energetica globale.
Agip, AgipPetroli, Agipcoal, Snam, Snamprogetti, NuovoPignone, Saipem, Nuova Samim, Savio, Terfin, Sofid, ENI International Holding, EniMont (società collegata).
Eni
Gruppo ENI. L'energia dei fatti.

Guardia medica: grido di dolore dei sanitari

«Noi medici clandestini»

I problemi della categoria crescono. Ma nessuno sembra curarsene

Una settimana fa, aderendo allo sciopero nazionale, avevano deciso un'agitazione. Ma, per ragioni di sicurezza, il prefetto li aveva precettati tutti. Sono i medici della Guardia Medica. E soffrono, ora più che mai, di crisi d'identità. Lamentano, soprattutto, che la Regione nel fare il piano per il pronto soccorso territoriale non li abbia convocati per chieder loro un parere, non prendendo in considerazione una proposta di *«riordino dei servizi di urgenza e piano regionale per l'emergenza»*, messa a punto dal sindacato Fimmg-Guardia Medica. Tre professionisti parlano dei problemi della categoria: i dottori Enrico Chiara e Francesco Lauriola, segretario regionale il primo, provinciale il secondo, del sindacato e il dottor Egidio Spezzano, che in questo periodo lavora al Giovanni Bosco.

E proprio questo ospedale è scelto dai tre come esempio di *«quanto poco siano tenuti in considerazione i medici del servizio»*. Il dottor Spezzano ci accompagna nei locali, un'anticamera e una stanza a quattro letti, più un'altra piccola camera, destinate alla Guardia. *«Qui d'inverno si gela e d'estate si muore di caldo; lo spazio è troppo limitato»*.

Ben altri, comunque, sono i disagi lamentati. Vanno dall'inadeguatezza dei mezzi, a quel *«mancato riconoscimento della professionalità»* che *«in questi ultimi anni non ci meritiamo più»*. Il dottor Chiara: *«Una volta l'assistenza di Guardia era fatta da colleghi freschi di laurea. Ora quasi tutti hanno almeno una o più specialità. E' giusto che si pretendano mezzi adeguati»*.

Quali? Francesco Lauriola: *«Intanto precisiamo che 6 ambulanze, per Torino, sono poche. Infatti ogni ospedale si appoggia anche ad ambulanze che vengono dalla provincia. Per il Giovanni Bosco, ad esempio, deve intervenire, quand'è necessario, il servizio di Settimo. E non dimentichiamo che, spesso, il parco automezzi è ridotto perché alcuni sono vecchi e in riparazione. Ci sono poi casi vergognosi come quello del Maria Vittoria-Amedeo di Savoia, dove capita che la stessa ambulanza trasporti pazienti infetti e non»*.

Le proposte del piano Fimmg comprendono la dotazione di diverse attrezzature, oltre a quelle previste dagli standard minimi di legge, per l'ambulanza di trasporto (radiotelefono, barella a cucchiaio, aspiratore, pallone di ambu, cannula linguale) e per quella di soccorso (laringoscopio, piccola strumentazione chirurgica, set per suture sterile monouso, set per lavanda gastrica ecc.). E il personale? Per l'ambulanza di trasporto: autista, barelliere, infermiere. Per quella di soccorso: medico esperto in rianimazione (*«ad esempio un collega della guardia medica che abbia seguito un corso di formazione»*), infermiere specializzato.

«Di queste e altre cose — osserva Enrico Chiara — *la Regione non ha voluto parlare con noi. E vuole affidare tutta l'emergenza cardiologica ai cardiologi degli ospedali. Se si pensa che i cardiopatici sono la principale causa dell'emergenza, si potrà anche immaginare che, con una decisione del genere, il servizio andrà in tilt per l'enorme divario tra il numero notevole di malati e quello di specialisti a disposizione»*.

Il dottor Chiara conclude: *«Non c'è ragione di rivolgersi ad altri medici quando la Guardia dispone di una struttura capillare, sul territorio, che aspetta soltanto di essere perfezionata e potenziata per poter funzionare bene. Senza contare che, a livello nazionale, in sede di convenzione, ci si sta proprio orientando in questo senso»*.

Che ne dice l'assessore Maccari? *«Sono lieto che i medici della Guardia Medica siano cresciuti nella consapevolezza di quanto sia serio ed importante il loro lavoro. E, naturalmente, terremo nel dovuto conto le loro osservazioni»*. In che modo? Lo vedremo.

Daniela Daniele

Gli angusti locali riservati ai medici della Guardia Medica al Giovanni Bosco. Sotto: il dottor Francesco Lauriola. Accanto in alto: la camera dei medici. Sotto: i dottori Egidio Spezzano ed Enrico Chiara

IERI POMERIGGIO

La ragazza era scomparsa di casa da tre giorni

Elisabetta è tornata

Elisabetta Ventrella, la ragazzina dodicenne scomparsa da casa sabato pomeriggio, è stata ritrovata ieri intorno alle 20. Per due giorni era rimasta nell'abitazione di un ragazzo (che aveva conosciuto poco prima al mercato), a due passi da via San Donato 12 dove vive con la madre, Virginia Bellanese, separata dal marito, la sorellina Stefania di 7 anni e i nonni materni.

Ieri, dopo che il giovane — interrogato dai carabinieri in serata — ha appreso attraverso il Tg3 del Piemonte, che la sua «ospite» era ardentemente attesa da mamma e papà, ha accompagnato Elisabetta nei pressi dell'indirizzo del padre, dove lei stessa aveva chiesto di porre fine all'avventura.

Elisabetta Ventrella

Elisabetta ha capelli castano chiaro lunghi fino alle spalle, occhi scuri, è alta 1,68 e combina l'ingenuità della bambina ad un fisico che inganna un po', dimostrando qualche anno in più della sua vera età: ed è stata proprio questa ingenuità mista a incoscienza — spiega il padre — a farle prendere la «decisione» di non tornare a casa.

Quando i genitori hanno denunciato la scomparsa — sabato notte, dopo un'inutile attesa di alcune ore, la madre si era rivolta alla questura, e ieri sia lei che il marito avevano preso contatti con i mezzi d'informazione — temevano che lo scarso rendimento scolastico sfociato nella recente bocciatura avesse potuto rappresentare una delle cause della fuga.

L'altra avrebbe potuto essere l'insofferenza di Elisabetta per la vita in città, un disagio che più volte l'ha spinta a chiedere alla madre di trasferirsi in qualche luogo di campagna. Ieri mattina, però, il padre Ivano, separato dalla moglie da due anni, descrivendo il carattere della bambina aveva detto: *«Sapendo com'è Elisabetta, è probabile che qualcuno che lei conosceva anche solo superficialmente non abbia avuto difficoltà a farsi seguire»*.

Al suo rientro a casa, la bambina ha raccontato di essere stata costretta con la forza a seguire il ragazzo, ma più tardi ha ritrattato, ammettendo di aver volontariamente accettato la sua offerta di ospitalità. La sua avventura, secondo il padre, sarebbe comunque da far risalire all'età ingrata. Un'età che per Elisabetta si consuma in bilico tra la scuola, le canzoni di Cristina D'Avena e il desiderio di incominciare a farsi notare dai ragazzini.

La «fuga» si è comunque conclusa senza traumi e da oggi Elisabetta trascorrerà un mese di vacanze con il padre e la sorellina Stefania.

STASERA A CENA di Anna Bona

Cena macrobiotica con finestra sul cielo

LA FINESTRA SUL CIELO. Via Massena 1 - tel. 512.203. Chiuso: domenica. Un elegante ristorante centrale, con arredamento moderno che si differenzia da tutti gli altri ristoranti perché propone una linea di cucina macrobiotica: quindi presenza di tutti i cereali tra cui moltissimo riso integrale e poi formaggi di soia o tofu, le proteine del grano o seitan, il tutto contornato da innumerevoli verdure sia di terra sia di mare come le alghe. Un ristorante quindi da scoprire per gustare un menù diverso completo ma leggero, in perfetta linea con la salute e la dietetica. Massimo Cello presenta ogni giorno piatti diversi: un menù più leggero e veloce a pranzo, più importante alla sera. Per accompagnare i vari piatti viene servita solo birra, o il sidro o poi vari tipi di tè e moltissimi succhi di frutta di coltivazione biologica.

In menù: tofu solo miso, gamberetti in salsa, zucchini in carpione, riso con verdure e curcuma, fusilli alle zucchine e gamberetti, soba fredda estiva, seitan alla milanese, tofu strapazzato con verdure, grandi insalate miste e ricchi piatti di verdure assortite. Dolci senza zucchero tra cui lo zuccotto e lo strudel di mele. A mezzogiorno, piatto unico a 9 mila lire, mentre per la cena completa si va sulle 25 mila.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ACQUI IN PALCOSCENICO VII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA. Stages 8-15 luglio George Bodnarciuc (classico), Gianni Loringet (jazz), 15-22 luglio Joszef Tari (classico), Katherine Campell (jazz)

CENTRO STUDI DANZA C.I.S.A.C. Luglio 90 in stage. Stage estivi di danza: Classica (G. Cantello), Moderna (M. Lizzi), Jazz (G. Palmer), Modern Jazz (G. Orizzonte), Afro e Lambada (T. Miller). Informazioni presso Cisac corso Vitt. Emanuele 83 Torino. Tel. 518.164 - 635.816.

CUBAT DI ENRICA PATRITO - STAGE ALASSIO DANZA '90: Dal 15 al 28 luglio. Stage internazionale di danza e musica: Danza Classica - Ena Naranjo (Etoile Ballet du nord) - Danza Modern Jazz - Enrica Patrito - Danza Jazz - Renato Greco - Afrodanza - Katina Genero - Stage Percussioni - Bruno Rose Genero. 28 luglio audizione per 12 borse di studio per il corso di formazione professionale - Ministero Turismo e spettacolo A. A. '90-'91. Informazioni Cubat - via Sagra S. Michele 53, tel. 722.474.

DANZAVIVA - STAGE LUGLIO '90: Da lunedì 9 a venerdì 13 classico con Cristine Lanzarus (Opera di Parigi). Terapia (Ass. Mariettamatta). Contemporanea Barca a Tera - Laboratorio con Solone Fiumani (Parigi) Tip-Tap con Aldo Trivella ballerino Rai. Per informazioni tel. 837.747 - 839.6551.

DANZAVIVA - STAGE LUGLIO '90: Da lunedì 9 a sabato 14 Breakingdance e acrobatica con Igor Castiglia (campione italiano). Proseguono i balli da sala: disco-music, Rock roll-Boogie-Boogie, Tango con Aldo Trivella (ballerino Rai). Per inf. 837.747.

Antologica di Franco Costa
a dieci anni dalla scomparsa: la sua ricerca e le sue inquietudini dalla sua formazione all'Accademia di Torino all'incontro con i futuristi

R

Il realismo a New York
visto attraverso le opere di un gruppo di pittori che vissero e lavorarono nella metropoli americana fra le due guerre

T

In piazza Castello
Irene Invrea e l'incontaminato sapore di una realtà sempre attentamente rivisitata attraverso il gusto del colore

E

a cura di
Angelo Mistrangelo

ANTOLOGICA AL CIRCOLO DEGLI ARTISTI

Quel particolare cromatismo del futurista Franco Costa

Nelle storiche sale di Palazzo Granari, sede del Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, si è inaugurata l'antologica dedicata a Franco Costa (Quittengo 1903 - Biella 1980), a dieci anni dalla scomparsa. Promossa dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte la mostra rappresenta, senza dubbio, un prezioso contributo al recupero di materiali, di esperienze, di connotazioni estetiche di un artista non ancora pienamente valutato.

Realizzata con il contributo della Cassa di Risparmio di Biella e la collaborazione della Scuola di Specializzazione in Archeologia e Storia dell'Arte dell'Università di Siena, quest'esposizione racchiude le motivazioni, le ricerche, le inquietudini che hanno accompagnato l'itinerario espressivo di Costa dalla formazione, avvenuta all'Accademia Albertina di Torino, ai primi contatti con il gruppo futurista torinese di Fillia e Mino Rosso, Diulgheroff, Allimandi, Pozzo.

Il suo discorso si è, quindi, svolto all'insegna di un continuo studio che gli ha permesso di essere invitato alla Biennale di Venezia del 1934, insieme agli Aeropittori Futuristi, nella sala ordinata da Filippo Tommaso Marinetti. Curato da Enrico Crispolti e Luca Beatrice, questo incontro (accompagnato dal catalogo della Electa) costituisce un'occasione per osservare opere di pregio, contraddistinte da una non comune capacità di trasmettere l'armonia della natura morta «Chitarra» del 1978 o di «Locomotiva» del 1933.

Si tratta, dunque, di una felice riscoperta, di dipinti in cui si avverte una sperimentazione che si configura *«alla propria intima necessità di riscontro lirico evocativo, risolto visivamente in una particolare relazione di rapporti cromatici, molto personalmente elaborati, in un'addensante raffinata decantazione d'ogni intrusiva caducità illustrativa»* (Enrico Crispolti).

L'indagine intorno alla sua vicenda evidenzia una stagione in cui — aveva già sottolineato Albino Galvano nel 1962 — si chiarisce una non specifica appartenenza al futurismo *«nel senso dell'osservanza di una poetica»*.

Artista contrassegnato dall'*«eleganza del riserbo»* (P. P. Benedetto) e dal rifiuto programmatico alla *«mercificazione estetica»* (M. Pinottini), appare ora segnato dall'energia di un dettato che si snoda dai tradizionali ritratti dei genitori a «Paese (In volo sulla città. Maremma)», dalla raffinata «Natura morta» del 1950 a «Natura morta con macchia azzurra» del 1976, da «Venezia» a «Sole rosso».

Franco Costa, «Chitarra», natura morta del 1978

SALA REGIONE

Gli animali incantati di Irene Invrea

Greggi all'alba, 1990

L'alternarsi delle mostre nella Sala della Regione Piemonte, in Piazza Castello 165, ha offerto aspetti diversi della pittura contemporanea: dall'informale all'astrattismo, dalle installazioni alla tradizione figurativa. Tocca ora alle sognanti immagini di Irene Invrea il compito di introdurre il visitatore nell'universo del «Paradiso dei fenicotteri» e nel fascino incantato di un paesaggio con pavoni bianchi, candide greggi all'alba, sciami di farfalle variopinte su prati fioriti.

E', la sua, una visione che ha da sempre l'incontaminato sapore di una realtà attentamente rivisitata, reinterpretata, ridefinita attraverso la nitida stesura del colore.

Si deve rimarcare che nei dipinti della Invrea si avverte un rigore interiore, una particolare capacità nel delineare gli elementi della composizione: *«I miei uccelli sono sempre ordinati in riga, sia che si specchino su un lago, sia che attraversino i cieli... E poi l'estremo valore della solitudine...»*. Rinoceronti e pantere, volpi e leopardi, popolano i quadri, si abbeverano in stagni limpidi, si profilano tra alberi e arbusti e rilievi collinari.

Si avverte, soprattutto, il senso di una favola che ci coinvolge e trascina in un'atmosfera ricca di un vedutismo misurato, liricamente concepito.

Isabel Bishop, Union Square durante l'ampliamento della metropolitana

GALLERIA NETTA VESPIGNANI DI ROMA

Negli Anni Trenta a New York gli artisti scoprono il realismo

Accompagnata da una pregevole monografia, è stata ordinata presso la Galleria Netta Vespignani di Roma la rassegna «Realismo a New York negli Anni Trenta». Una iniziativa che pone l'accento su una scelta di autori da riscoprire, anche se le loro opere sono presenti nei musei statunitensi. Tale studio sottolinea come *«New York è stato il centro di quell'importante Rinascimento dell'arte americana che si è verificato fra le due guerre ed ha avuto il suo fulcro in un dotato gruppo di pittori realisti»*.

Pittori che hanno colto gli aspetti più veri e consueti di una quotidianità intesa quale insuperabile punto di riferimento, come si può vedere nei quadri di Pène du Bois che aveva affermato che credeva in un impegno rivolto allo *«sviluppo di idee individuali e della libertà d'espressione»*.

In particolare, aveva inoltre dichiarato Reginald Marsh: *«mi sento davvero fortunato di essere cittadino di New York, la città più grande e importante di un Paese nuovo e vitale la cui tradizione artistica è pressoché ancora tutta da tracciare»*.

In questa direzione emergono, naturalmente, le personalità di Pène du Bois con «Portrait of Portia Le Brun» e Marsh con «Bowery Scene», Soyer e gli interni con figure femminili (cameriere, «Sentimental Girl», modelle in riposo), Isabel Bishop con una raffigurazione legata all'ampliamento della stazione metropolitana della 14ª Strada e/ alle ragazze riprese durante l'ora di ricreazione. Immagini, quindi, che ripropongono un periodo dell'arte negli Stati Uniti, la peculiarità di un dettato che trova nella risoluzione realistica dell'ambiente la risposta al gusto e alla moda del tempo *«trasformandola in un simbolo durevole della sensibilità visuale di un'epoca»* (Ronny Coen).

ARTEFLASH

● Lo Studio Laboratorio a Torino chiude la stagione espositiva con una serie di provocatori progetti per sette piazze torinesi. Una interessante iniziativa promossa da Cappellari e Virando con l'intervento degli architetti M. L. Digirolamo e Beveresco, Corvetti e De Blase, Giordanino e Obermitto, Sanvenero e Strobino, Vallino.

Sette nuove piazze per una città diversa, percorsa dal sogno di una esistenza a misura d'uomo.

● Allo spazio espositivo Olga Nesci, in via Accademia Albertina 19/b, è stata ordinata una mostra fotografica di Paolo Cotza sul tema: «Icaro». La serrata indagine fotografica restituisce il «mito del volo e del labirinto», ricompone sul fotogramma i «luoghi fantastici della realtà». Sino al 15 luglio, con chiusura domenica e lunedì.

DA VEDERE

● **TORINO.** «Licata», Galleria Free Art, v. dei Mille 42 - Maestri contemporanei (Aimone e Angeli, Festa e Schifano, Vago, Scanavino, Turcato). Galleria Cristiani, v. Porta Palatina 13

Ottocento e Novecento (Casciaro, Sironi, Funi, Scorzelli e De Grada). Galleria Falco, c. Cairoli 4.

● **ALBA.** «Salvatore Astore», Circolo di Palazzo Giovine, v. Roma 14.

● **CAMBIANO.** «F. Allen, C. Carena, L. Rondinelli», Spazio «La Fornace», v. Camporelle 50.

● **MILANO.** «Domenico Bianchi», Galleria Christian Stein, v. Lazzaretto 15.

● **VENEZIA.** «Enzi Cucmo», Sale del Provveditorato al Porto, Zattere 1401. «Russia 1900-1930 - L'arte della scena», Galleria d'arte moderna di Ca' Pesaro.

FOTOCINEVIDEO

a cura di Angelo Arpaia

John Wayne e Lee Marvin: risplende il vecchio western

Sulle splendide note della canzone «Let the River Run», premio Oscar 1988, la CBS/Fox Video commercializza oggi il film «Una donna in carriera» di Mike Nichols, con Melanie Griffith e Sigourney Weaver (la ricordiamo interprete di «Ghostbusters») una commedia romantica e molto divertente. Frank Sinatra e Trevor Howard sono i grandi protagonisti di una emozionante avventura prodotta dalla Fox nel 1965, dal titolo «Il Colonnello Von Ryan», una eccitante storia ricavata da un best seller di David Westheimer.

Ricordate John Wayne e Lee Marvin nel film «Comancheros»? Una leggenda western ricca d'azione girata nel 1961. Rieccoli in confezione video da collezionare, per rivederli sotto la direzione di Michael Curtiz, un grande maestro del cinema americano.

Di sicuro divertimento sono le tre commedie che segnaliamo: «Sapore di hamburger», scritto e diretto da Savage Steve Holland per i due scatenatissimi protagonisti (John Cusack e Amanda Wyss); «Licenza di guida», una storia di teenager, pazzi scatenati su una Cadillac presa in prestito; «Big» altra stravagante avventura, di sottile comicità, ben interpretata da Tom Hanks.

Per una serata particolare Farrah Fawcett invita tutti alla visione del film drammatico «Autopsia di un delitto», una storia intensa, realistica e crudele tratta dal libro di Faith McNulty.

Nuovo marchio in commercio per gli appassionati videofili: Empire Video distribuito dalla RCA/Columbia di Roma. Si presenta subito con tre buone produzioni: «Cold Feet», una brillante commedia con finale a sorpresa per Keith Carradine (visto in Nashville) e Sally Kirkland; «Money», altra graffiante commedia di Doris Dorrie con Sybille Waury; «Gli anni di corsa» di Pierre Boutron con Michel Aumont, l'avventura di un ragazzo quindicenne che vuole inserirsi in una nuova realtà quotidiana e sognare il futuro.

Home video, il fatturato 1990 lanciato verso i 266 miliardi

Nei giorni scorsi è stata presentata durante una conferenza stampa tenutasi nei saloni della Terrazza Martini di Milano una accurata indagine sul tema *«La recente evoluzione dell'industria e della cultura home video in Italia»*. Il presidente dell'Anica Carmine Cianfarani, il presidente dell'Univideo Sergio De Gennaro, il presidente di Intermatrix Italia Enrico Finzi e il segretario generale dell'Univideo Ernesto Magnani, hanno illustrato tutti i dati relativi a questo importante mercato in continua crescita nel nostro Paese.

Questi in sintesi i principali numeri da sottolineare: vendita di videocassette nel 1988 circa 1 milione e trentamila pezzi, circa 6 milioni nel 1989 e stima nel 1990 di 9 milioni 703; fatturato nel 1988 59 miliardi circa, 1989 200 miliardi, e come previsione nel 1990 266 miliardi.

Molti videofili si chiederanno quanti sono i titoli oggi in commercio: nel 1986 erano 2336 circa, nel 1989 5093 e nel 1990, saranno oltre 7 mila. L'indagine promossa da Anica e Univideo mette anche in risalto il nuovo settore del *«sellthrough»*, in parole semplici buona qualità video a prezzi contenuti. Quando il prezzo di un buon titolo è basso si tende ad inserirlo nella videoteca: una nuova forma di collezionismo, un tempo privilegio dei grandi cineamatori.

Grazie alle rubriche sulla stampa quotidiana poi, sulle riviste settoriali, alla pubblicità televisiva e sui punti vendita, la commercializzazione è cresciuta dal 36,5 per cento nel marzo '89 al 58 per cento a fine anno.

Per quanto riguarda i contenuti non si acquistano più solo film *«fiction»* e cartoni animati, ma vanno di moda anche documentari culturali, scientifici, turistici e molto sport.

NATURA ecologia & ambiente

«203» all'ultimo atto? Scadenza al 31 luglio

Questo il termine ultimo che le aziende hanno per presentare in Regione la domanda al fine di adeguarsi alla legge anti-inquinamento, ma molti sperano ancora nella proroga

«Aiutateci a servirvi meglio». Con questo appello l'assessorato all'Ambiente della Regione Piemonte ricorda la scadenza del 31 luglio e sollecita (per chi non lo avesse ancora fatto) le settantasei mila aziende industriali, artigianali, pubbliche e private piemontesi che provocano emissioni nell'atmosfera a compilare i moduli predisposti per la lettura automatica delle domande.

Entro il 31 luglio, infatti, tutte le settantasei mila aziende dovranno — in base al controverso Dpr «203» del 24 maggio 1988 — aver presentato le domande in Regione per i progetti di adeguamento degli impianti al fine di limitare l'inquinamento atmosferico. E a tal fine la Regione Piemonte si è preoccupata di dotarsi, l'unica per ora in Italia, di nuovi strumenti capaci di produrre un *«registro»* leggibile in tempi rapidi. Un vero e proprio censimento computerizzato delle attività produttive nel territorio regionale, grazie ai dati riportati sulla scheda e passati nell'elaboratore. *«Questo* — spiegano all'assessorato dell'Ambiente — *per far fronte all'elevato numero di domande concentrate in poco tempo»*.

Ma ci sarà veramente questa ressa di domande di aziende desiderose di mettersi in regola con la legge? Tra gli ambientalisti serpeggia un certo pessimismo. *«Sì, in effetti non è così scontato* — dice Mino Rosso del Comitato scientifico nazionale della Lega Ambiente —. *L'anno scorso, a luglio, prima che venisse prorogata per l'ennesima volta la "203", in Regione erano arrivate appena quindicimila domande, ma ora sembra tutto molto più calmo»*.

Che si speri ancora in uno slittamento della norma anti-inquinamento? Non è escluso che molti lo pensino, considerando la tormentata storia della «203» costellata di ritardi, omissioni e rinvii.

In realtà, in queste ultime settimane le associazioni di categoria, a cominciare dall'Unione Industriale, hanno fatto opera di sensibilizzazione nei confronti dei loro associati per il rispetto della norma anti-inquinamento. *«Il vero rischio, però, è che la "203" venga "svuotata". Ci sono voci poco tranquillizzanti circa i valori di massima concentrazione dei fumi inquinanti che lo Stato si appresterebbe a considerare ammissibili, e anche circa i tempi su cui le aziende potrebbero contare per adeguare i propri impianti alla normativa»*, osserva ancora Mino Rosso.

Secondo alcune indiscrezioni che arrivano dal ministero dell'Ambiente, i valori previsti sarebbero molto ampi e le aziende avrebbero diversi anni di tempo per munirsi di impianti che non producano emissioni nocive (addirittura, c'è chi dice fino a sette anni). *«Se così fosse* — sottolinea l'esponente della Lega Ambiente che ha seguito da vicino la storia confusa della «203» — *non si potrebbe certo parlare di una seria politica ambientale»*. Insomma, una bella legge svuotata dei suoi contenuti e quindi inadeguata per raggiungere gli obiettivi per cui è stata emanata.

Un'immagine ormai troppo consueta in città: riuscirà la tormentata legge «203» a limitare finalmente i fumi?

Il dpr 203 ha tradotto in legge dello Stato italiano la direttiva della Comunità Economica Europea relativa alla prevenzione di agenti inquinanti provocati da impianti industriali per salvaguardare la qualità dell'aria. Il provvedimento obbliga le aziende (che altrimenti incorrono in sanzioni anche penali) a dichiarare le proprie fasi di lavorazione e anche a cercare soluzioni per limitare le proprie emissioni nocive. Il tutto attraverso una domanda corredata da molti documenti: relazione tecnica, descrizione del ciclo produttivo, tecnologia antinquinamento, qualità e quantità delle emissioni, progetto di adeguamento sulla base di criteri determinati dalle regioni nel quadro di valori-guida nazionali.

Una procedura burocratica complessa e, ovviamente, ancor più per le piccole aziende. Proprio per questo ci sono state nel passato le pressioni di varie associazioni di categoria, in particolare dell'artigianato, per far slittare la scadenza del dpr «203». Cosa che è avvenuta puntualmente per ben due volte. Comunque il 31 luglio prossimo le domande saranno presentate senza i valori di riferimento nazionale (la Regione Piemonte, che l'anno scorso aveva cercato di colmare il vuoto statale stabilendo dei valori restrittivi se li era poi visti annullare dal Tar, su ricorso di una cinquantina di imprese aderenti all'Unione Industriale di Torino).

E ora quanti risponderanno all'appello della Regione Piemonte? Per i ritardatari, ricordiamo che i moduli per la lettura automatica dei dati predisposti dalla Regione Piemonte possono essere ritirati presso il proprio Comune o anche direttamente presso l'Assessorato regionale all'Ambiente (via principe Amedeo 17, Torino - telefono 43.21.883). Il 31 luglio è ormai vicino.

Stefanella Campana

LUCE VERDE

L'Arcipelago Ambiente ci segnala...

● Sabato 7, ore 21, partenza di «Rumori e suoni della natura nella Vauda canavesana», **gita notturna col Wwf**, rientro dopo la mezzanotte, consigliabili pila e repellenti per insetti. Quota $ 5000, informazioni al tel.480434.

● Continua l'elenco delle **vacanze verdi e dei soggiorni naturalistici**. Tutti i partecipanti saranno coperti da una polizza anti-infortuni. La Cooperativa Valle Bormida organizza un «Campo Ecologico e di Educazione Ambientale» nelle Langhe dal 6 al 20 agosto. Nell'ambito delle attività di lavoro previste saranno eseguiti interventi a Cortemilia, Bergolo, Levice e Prunetto per il recupero e la valorizzazione di antichi sentieri lastricati e punti di alto valore paesaggistico.

Con una quota di L.70 mila, ai partecipanti verranno offerti: vitto e alloggio completi nella casa vacanze del comune di Bergolo, un corso pratico di educazione ecologica, contatti con il folclore e le tradizioni dell'Alta Langa, presentazione e studio di tematiche ambientali particolarmente significative, con particolare riferimento alla questione Acna-Bormida, notizie su fauna e flora locali.

Il comune dispone di strutture sportive, tra una piscina e campi da tennis. Per l'alimentazione si impiegheranno in gran parte prodotti biologici. Per le iscrizioni rivolgersi a Cooperativa Valle Bormida, via Bonafous 5, Cortemilia, tel.0173-81971.

LUCE ROSSA

Il pericolo si nasconde dietro l'angolo

● Il traffico urbano e i suoi inconvenienti hanno caratterizzato la politica ambientale in Comune nell'ultima parte della passata legislatura e saranno all'ordine del giorno anche in questa che si appresta faticosamente a partire. Come intendano affrontare l'argomento è la domanda che il **Comitato per Torino**, sorto nell'88 per iniziativa delle associazioni ambientaliste e dei sindacati confederali, rivolge direttamente ai nuovi consiglieri comunali, per mezzo di un questionario che tenta di dialogare in modo costruttivo con tutte le forze politiche. Eccone i punti principali: estendere l'orario di chiusura della zona blu per tutta la giornata lavorativa (7.30-18.30) con intervallo di due ore per carico e scarico di merci; allargare la zona a traffico limitato; rivedere il piano parcheggi; istituire un piano per «moderare la circolazione»; riclassificare le strade; incentivare l'uso della bicicletta; completare rapidamente il passante ferroviario e utilizzarlo per la «metropolitana comprensoriale»; avviare due linee di metrò; potenziare la rete di trasporto Atm e modernizzarla, soprattutto per quanto riguarda la silenziosità; arricchire la rete del rilevamento acustico e atmosferico; riorganizzare e potenziare il corpo dei Vigili Urbani.

Il documento, che qui ci siamo limitati a riassumere per mancanza di spazio presenta soluzioni molto più articolate e meditabili. E' possibile richiederlo alla Lega per l'Ambiente, Murazzi del Po 57, tel.81.25.386.

TELEVISIONE

Il «verde» in poltrona per 7 giorni

OGGI. Rai 2, ore 7,25 Mac & Mutley: curiosità sul mondo animale. 5 Rete Piemonte, ore 13 film-documentario: «La grande Barriera». Montecarlo, ore 14 Natura Amica.
DOMANI. Rai 2, ore 10 documentario «Occhio sul mondo». Telemontecarlo, ore 14 Natura Amica. Telesubalpina, ore 16 documentario «Domani al fiume».
GIOVEDI'. Rai 2, ore 7,25 Mac & Mutley, il mondo animale. 5 Rete Piemonte, ore 13 film-documentario: «Batouk, Africa che muore». Telemontecarlo, ore 22,30 Pianeta Mare. Telecupola, ore 13,30 Obiettivo Turismo.
VENERDI'. Rai 2, ore 7,25 Mac & Mutley, il mondo animale; ore 10 «Occhio sul mondo», documentario. Montecarlo, ore 18,30 Natura Amica. Telesubalpina, ore 23,30 Misteri del Mondo. Capodistria, 22,15 Campo Base.
SABATO. Rai 2, ore 7,25 Mac & Mutley, il mondo animale; ore 10 documentario «Occhio sul mondo». Rete A, ore 19,30 Check-up Ambiente. Telesubalpina, ore 12,30 Terra Nostra, agricoltura.
DOMENICA. Rai 1, ore 8,30 Ape Maia, ecologia in cartoni animati; ore 10 Quark. Telemontecarlo, ore 12,15, Pianeta Mare. Telesubalpina, ore 12 agricoltura; ore 14,30 documentario. Capodistria, ore 20 e 22,15 Campo Base.
LUNEDI'. Rai 2, ore 7,25 Mac & Mutley, il mondo animale; ore 9 documentario «L'uomo che piantava alberi»; ore 10 documentario «Occhio sul mondo».

Amianto, un nemico proprio in casa nostra

Nasce il Coordinamento provinciale sui problemi dell'amianto e la Fiat annuncia la sua eliminazione da freni e frizioni. Per il pericoloso metallo, causa di tumori, è forse cominciata l'era di una drastica riduzione

Sarà costituito, nelle prime settimane di luglio il Coordinamento provinciale sui problemi dell'amianto. L'annuncio è stato dato nel corso dell'assemblea regionale dei Verdi Arcobaleno tenutasi sabato 23 giugno a Palazzo Lascaris. Il lunedì seguente un altro annuncio. A darlo, questa volta, un comunicato congiunto del ministero dell'Ambiente e della Fiat: il gruppo automobilistico torinese si impegna alla totale eliminazione dell'amianto da freni e frizioni sia delle autovetture che dei veicoli commerciali e degli autobus. L'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti ha assicurato che l'eliminazione dell'amianto diventerà operativa da subito su tutti i nuovi mezzi prodotti dall'azienda e anche sui ricambi.

Senza dubbio un grande passo in avanti, verso la messa al bando di questa pericolosa componente che entra in migliaia di prodotti di uso comune e la cui cancerogenicità è ormai ampiamente accertata.

La resistenza agli acidi, alla trazione, al fuoco e la possibilità di tessitura, insieme ai bassi costi, hanno consentito l'impiego dell'amianto nella produzione di cemento amianto, per lastre, tubi, prefabbricati, pannelli antincendio e nella coibentazione di locali, carrozze ferroviarie, cantieri navali. Ma le fibre di amianto sono state impiegate anche in oggetti di uso quotidiano, dalla copertura dell'asse da stiro, al linoleum, alle vetro resine, alle guarnizioni per freni e frizioni. Dunque una presenza diffusa che rende ancor più allarmante la nocività di questo prodotto.

La respirazione di fibre di amianto, molto volatili, è riconosciuta responsabile dell'insorgenza di numerose malattie e in particolare dell'asbestosi (malattia respiratoria cronica dovuta a cicatrizzazione del tessuto polmonare), del carcinoma polmonare (il tumore maligno più frequente), di mesotelioma (tumore che colpisce la pleura e organismi addominali) e tumori del tratto gastrointestinale e della laringe.

Il problema amianto è particolarmente sentito in Piemonte. *«La nostra è la regione con la maggior concentrazione di industrie per la produzione e la lavorazione di questo prodotto* — sottolinea Nicola De Simone dell'Associazione Esposti Amianto — *e le conseguenze sulla salute e sull'ambiente sono purtroppo note, con le ormai duecento morti della Eternit di Casale Monferrato; le vicende delle industrie di lavorazione del prodotto in provincia di Torino con il tragico fardello di malattie professionali tra gli operai, drammaticamente rappresentate dal caso della Sia di Grugliasco; la situazione insostenibile di Balangero dove ha sede la più grande miniera a cielo aperto dell'Europa occidentale»*.

«Ma non dobbiamo dimenticare situazioni meno note come la cava di serpentino di Traua che contiene lo stesso minerale di Balangero (e che è stato impiegato, ad esempio, per le massicciate della metropolitana leggera) e il deposito ferroviario di Borgo San Paolo dove da anni si procede alla scoibentazione delle carrozze imbottite ognuna di 8 quintali di amianto», aggiunge il presidente dell'associazione Antonio Coli.

Intanto sta proseguendo, in Parlamento, il progetto di legge sull'amianto che dovrebbe recepire, con notevole ritardo, le direttive Cee del 19 settembre 1983 e del 13 marzo 1987 che vietano l'estrazione e la lavorazione dell'amianto. Licenziata il 31 maggio dalla Commissione del Senato, la legge è ora alla Camera per la definitiva approvazione. Ma gli ambientalisti ne contestano i contenuti, soprattutto per l'ulteriore dilazione nella fuoruscita dall'amianto fissata per il 1995 e per non aver posto limiti alla produzione di prodotti, presunti non nocivi, contenenti amianto. La legge, affermano i Verdi, sembra fatta apposta per consentire il riavvio dell'attività dell'Amiantifera di Balangero sospesa da alcuni mesi.

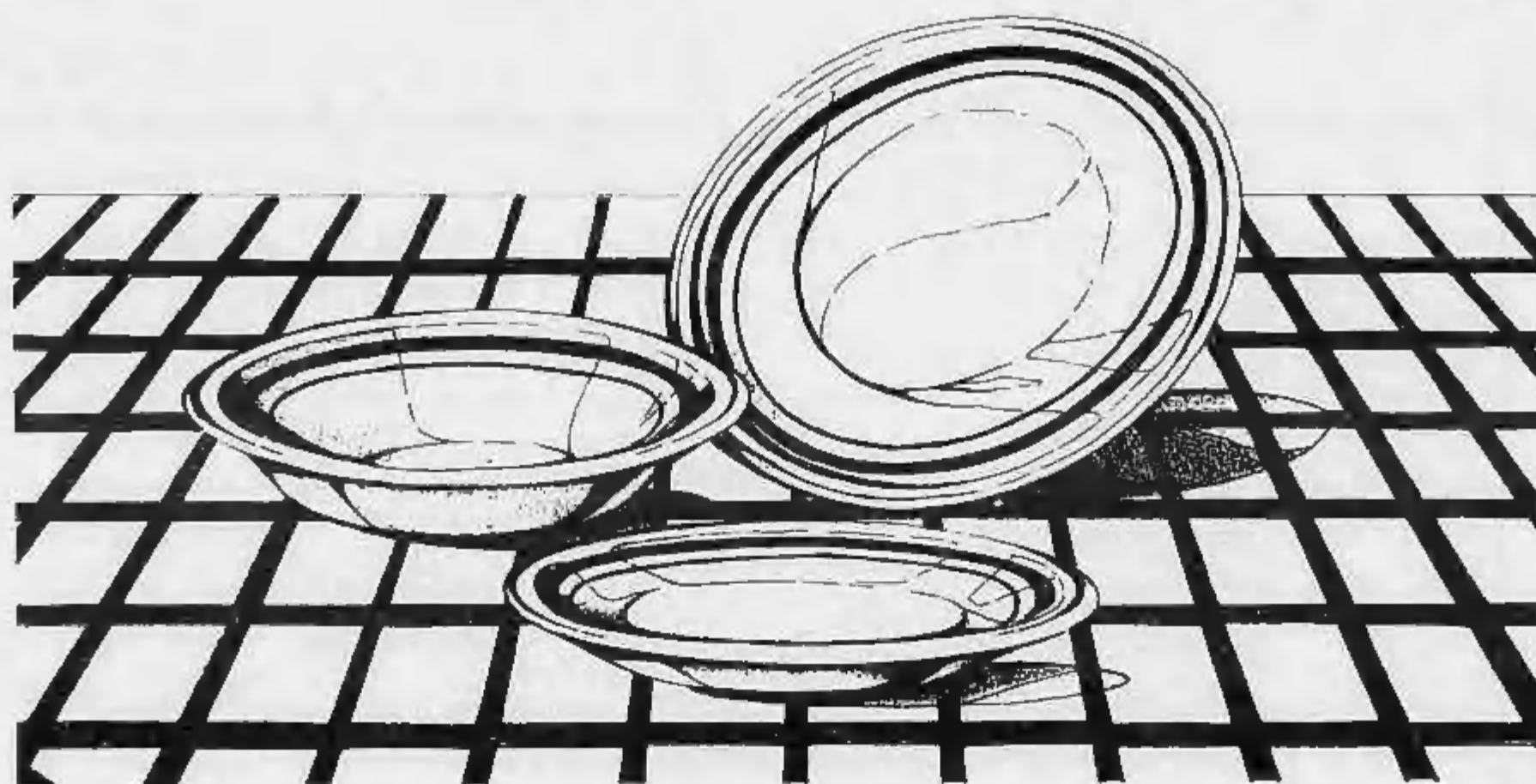
Il giacimento di Balangero, in funzione dall'inizio del secolo produce crisotilo o amianto bianco. Si tratta di una miniera a cielo aperto la cui produzione negli ultimi anni è stata di circa 150 tonnellate annue. I riflessi sulla popolazione non sono soltanto occupazionali, con 250 addetti impiegati all'Amiantifera, ma anche sanitari. Se infatti è vero che la provincia di Torino detiene il non invidiabile primato mondiale di incidenze del cancro alla laringe, è altrettanto vero che le zone maggiormente colpite sono proprio i comuni di Balangero, Cafasse, Coassolo, Corio, Grosso, Mathi e Lanzo.

Una coincidenza allarmante con la presenza della cava di amianto e che necessita di serie e accurate, nonché sollecite, indagini epidemiologiche che verifichino eventuali responsabilità e che portino, se è il caso, all'immediata chiusura dell'Amiantifera.

Oltre a questa situazione specifica, quali sono le proposte degli ambientalisti? Avviare una serie di studi e ricerche sulla ricaduta sulla salute pubblica sia dei lavoratori che della popolazione di tutte le aree a rischio; procedere alla mappatura della realtà piemontese con le aziende di produzione e lavorazione dell'amianto; incentivare la ricerca da parte dei tecnici di alternative all'amianto.

A quest'ultimo proposito fanno ben sperare le notizie date dalla Fiat per freni e frizioni e quelle in arrivo dalla Montedison che ha messo a punto il «reliflex» sostitutivo dell'amianto nei prodotti per l'edilizia. Considerando che più del 70% dell'amianto consumato in Italia è usato nei prodotti per l'edilizia e che freni e frizioni coinvolgono oltre 12 milioni di autovetture, si comprende come queste notizie abbiano notevoli conseguenze.

Walter Giuliano

L'amiantifera di Balangero, la più grande a cielo aperto nell'Europa dell'Ovest

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori* *Assicurazioni* — **MARTEDI'** *Grafologia* *Scacchi* — **MERCOLEDI'** *Salute* *Pensioni* — **GIOVEDI'** *Il tempo del weekend* *Lotto* — **VENERDI'** *Religioni* *Francobolli e monete* — **SABATO** *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Una vasta area depressionaria, con il suo minimo centrato fra le Isole Britanniche e la Penisola Scandinava, controlla la situazione meteorologica sul Centro Europa. Rimane così affievolita e ridotta l'azione dell'anticiclone, attivo principalmente sul bacino centrale del Mediterraneo e marginalmente sul settore nord-occidentale della nostra penisola.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Generale instabilità su tutte le regioni dell'area liguro-piemontese con alternanza di schiarite ed annuvolamenti anche intensi specie sulle zone alpine e prealpine dove non è esclusa la possibilità di situazioni piovose anche a carattere temporalesco specie durante le ore pomeridiane.
TEMPERATURE. In moderata riduzione sia minime che massime per deboli correnti occidentali.
VENTI E MARI. Deboli o moderati da Nord, Nord-Ovest, con mari poco mossi ma con moto ondoso in aumento.
TENDENZA PER DOMANI. Permane una situazione di tempo [illegible] con alternanza di schiarite ed annuvolamenti su tutta la regione. Non sono esclusi piovaschi isolati, accompagnati da temporali intensi. Temperature stazionarie o in debole, locale ribasso. Venti deboli o moderati settentrionali. Mari mossi.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Torino	19	Novara	18
Alessandria	20	Aosta	16
Asti	18	Genova	21
Cuneo	18	Savona	21
Vercelli	20	Imperia	23

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	15	[illegible]	Torino	[illegible]	26	Trieste	25	28
Venezia	21	28	Milano	21	27	Bologna	21	30
Firenze	21	29	Pisa	[illegible]	26	Ancona	24	29
Perugia	19	30	Pescara	19	30	L'Aquila	13	30
Roma	20	31	Campobasso	21	30	Bari	21	35
Napoli	20	[illegible]	Potenza	[illegible]	[illegible]	S.M. Leuca	14	29
R. Calabria	17	35	Verona	20	29	Palermo	25	29
Catania	20	37	Alghero	15	27	Cagliari	21	31

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	8	17	variabile	Lisbona	16	24	nuvoloso
Atene	25	37	[illegible]	Londra	np	np	np
Bangkok	26	32	sereno	Los Angeles	19	31	sereno
Berlino	10	[illegible]	nuvoloso	Madrid	[illegible]	37	sereno
Bruxelles	7	18	nuvoloso	Montreal	15	24	np
Buenos Aires	11	17	sereno	Mosca	12	20	sereno
Copenaghen	15	21	nuvoloso	New York	19	27	sereno
Francoforte	np	np	np	Parigi	np	np	np
Gerusalemme	16	27	variabile	Pechino	20	26	nuvoloso
Ginevra	14	21	sereno	Rio de Janeiro	18	28	nuvoloso
Helsinki	12	17	pioggia	Varsavia	15	29	nuvoloso
Il Cairo	22	35	sereno	Vienna	14	20	nuvoloso

SERENO — COPERTO — NUVOLOSO — ACQUAZZONE — MARE — MOSSO — VARIABILE POCO NUV. — TEMPORALE — NEVE — NEBBIA — MOLTO MOSSO — AGITATO — TEMPERATURA — VENTO — DEBOLE — MODERATO — FORTE

DOMODOSSOLA — AOSTA — NOVARA — VERCELLI — TORINO — ASTI — ALESSANDRIA — GENOVA — CUNEO — SAVONA — IMPERIA

GRAFOLOGIA — *a cura di Maria Carena Acino*

Quell'insicurezza che spunta quando i figli si allontanano

1

Esaminiamo per prima la scrittura della Signora Ortensia **Saggio n. 1**, scusandoci per aver un pochino tardato a soddisfare la sua richiesta di analisi grafologica. Vorrei innanzi tutto rassicurarla circa le sue capacità [illegible] autogestirsi con energia e decisione. Almeno nelle situazioni meno conflittuali, meno impegnative lei si dimostra consapevole ed ha idee chiare su quello che vuole e che ritiene più idoneo. Forse nei casi in cui è posta in gioco la sua sicurezza affettiva può apparire più insicura nelle [illegible] e nelle decisioni definitive.

E' così per tutte le persone sensibili che hanno [illegible] profondo bisogno [illegible] corrispondenza di pensiero e di sentimenti con le persone che amano e soffrono quando si sentono sole [illegible] in discussione da giudizi poco obiettivi. Il problema dei rapporti con i figli tormenta quasi tutti i genitori di questo mondo. Sempre difficile è il legame madre-figlia, specialmente per la giovane che ha bisogno della comprensione e della guida materna per sviluppare la sua identità femminile, ma ha anche bisogno — e oggi più che mai — della sua autonomia, dei suoi spazi per espandersi al di fuori delle pareti domestiche e uscire dall'influenza spesso condizionante della famiglia.

La situazione conflittuale della figlia si scarica sovente in atteggiamenti scopertamente aggressivi o provocatori verso la madre che spesso non capisce i motivi dei cambiamenti repentini e apparentemente immotivati della sua creatura e ne soffre terribilmente. Scrivo queste cose per rispondere indirettamente alla Signora e rassicurarla dei suoi dubbi e delle sue difficoltà nel giudicarsi. Posso affermare che lei è una persona tutt'altro che insicura e adeguata alle circostanze; al contrario, [illegible] guardarsi dentro e valutare obiettivamente ponendosi razionalmente al di sopra delle parti; ma poi il bisogno di comprensione e di calore affettivo la mandano in crisi quando non viene soddisfatto o, peggio, quando viene negato senza apparenti motivi.

Come rimedio consiglio a lei quello che mi sembra l'unico antidoto alla solitudine che inesorabilmente assale [illegible] madre quando il nido si svuota o, peggio, quando nel nido stanno ancora le creature impazienti di spiccare [illegible] volo: occorre riorganizzare la propria vita riempiendo i vuoti con una diversa partecipazione alle cose che per tanti anni si sono trascurate o accantonate.

La Signora è anche molto dotata di fantasia creativa, che potrebbe applicare a qualche lavoro in cui esprimere se stessa e apprezzare le proprie capacità realizzative.

Consiglio spesso queste ricette terapeutiche alle persone che mi si rivolgono ed ho la possibilità [illegible] verificare quanto [illegible] da chi già le conosceva ma [illegible] si decideva a metterle [illegible] pratica. Spero proprio [illegible] anche la Signora Ortensia prenda in considerazione i consigli che unisco all'analisi della sua scrittura.

2

Passo ora al Signor Italo **Saggio n. 2**, che forse si riconosca più attraverso la riproduzione della sua scrittura che dal nome, così appena accennato nella firma da essere difficilmente decifrabile. La sua grafia è un prodotto di ardua lettura; le lettere sono appena ravvisabili e interpretabili più nel contesto che nella singola parola. Questo atteggiamento di sbrigatività potrebbe [illegible] uno scarso interesse per la comunicazione scritta o un'irrequietezza di fondo che incide su tutte le attività e impedisce di concentrarsi sulle cose per dialogare con [illegible] e apprezzarne il rapporto. Sono molte le persone che si affannano a terminare un lavoro con il solo intento di eliminarlo dalla mente e non pensarci più: e forse [illegible] hanno mai provato il piacere [illegible] misurarsi in un [illegible] senza l'assillo di concluderlo e di collocarlo fuori del loro mondo presente. Una componente di questo genere [illegible] presente nell'atteggiamento mentale del Signor Italo verso il suo lavoro che forse non lo soddisfa pienamente.

Quanto alla [illegible] personalità, gli diciamo che alterna una prevalente introversione a una buona capacità di comunicazione, che lo aiuta senz'altro nella [illegible] professione; ha una grande modestia, perfino eccessiva, la quanto potrebbe anche diventare mortificante [illegible] non fosse compensata dal bisogno di fare e di esprimersi con autonomia e con [illegible] bisogno di partecipare. Molto del suo carattere dipende da questa severità nel giudicarsi e nel sottovalutarsi. Speriamo che gli serva saperlo per rimediare al più presto e aprirsi a nuove esperienze.

Se volete richiedere il parere del grafologo, potete inviare campioni di scrittura che saranno analizzati sotto gli aspetti che di volta in volta saranno presentati. Per un'analisi, occorre scrivere [illegible] fogli bianchi, privi della guida [illegible] margini e delle righe di base. Si richiedono due scritture, l'una di trascrizione di un testo stampato, l'altra in forma di lettera in cui si indichi l'età, il sesso, la scolarità e la professione. Sarebbe gradita la firma, in quanto è molto espressiva, ma non è indispensabile.
Scrivere a
Stampasera - Rubrica grafologia - via Marenco 32 - 10126 Torino.

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

[illegible] 21 marzo 20 aprile — Consigliabile frenare le impulsività del risveglio e riflettere sul da farsi. Già in mattinata la fortuna può diventare facile e regalare momenti molto piacevoli e creativi. L'importante è usare la volontà in maniera razionale e prudente.

TORO 21 aprile 21 maggio — Il senso di insoddisfazione del risveglio, dovuto a una notte non del tutto tranquilla, scompare dopo una telefonata oppure [illegible] lettera che porta notizie piacevoli. Dopo di che il mercoledì trascorre in maniera stimolante e costellato da piccoli e grandi successi.

GEMELLI 22 maggio 21 giugno — Amore fortunato, senso estetico e creatività non sono sufficienti ad appagare del tutto [illegible] esigenze geminiane. Una sensazione di scontentezza nasce nell'ambiente che si frequenta di solito e il bisogno di avventure nuove e stimolanti diventa primario.

CANCRO 22 giugno 22 luglio — Fortuna facile durante le prime ore del mattino. Poi, nasce il rischio di compromettere [illegible] successo che sarebbe a portata di mano, per colpa della labilità emotiva e nervosa che stimola comportamenti sbagliati. Ci vuole un maggiore autocontrollo.

LEONE 23 luglio 22 agosto — Senso di ribellione, al risveglio, per una circostanza considerata frustrante. Ma le cose si aggiustano subito, per mezzo di una volontà invincibile, tesa a scopi che non possono mancare. Uno o più successi galvanizzano il pomeriggio e la sera.

VERGINE 23 agosto [illegible] — Un disinganno in amore, o l'impossibilità di chiarire un malinteso con il partner, rovina il buon umore della Vergine, ma [illegible] impedisce di organizzare positivamente la giornata, [illegible] dal punto di vista lavorativo sia da quello delle relazioni [illegible].

[illegible] 23 settembre [illegible] ottobre — Continua la fortuna in amore, anche se possono nascere delle complicazioni dovute a pettegolezzi. Contrattempi e ostacoli [illegible] anche sul lavoro e nelle attività collaterali: occorre munirsi [illegible] pazienza e dominare il nervosismo.

SCORPIONE 23 ottobre 22 novembre — Continua [illegible] serie [illegible] giornate di successo, durante [illegible] quali l'unico imbarazzo è quello della scelta. Le opportunità sono molte, vuoi di imprese a breve come a lungo termine, vuoi [illegible] avventure stimolanti [illegible] tutti i punti [illegible] vista.

SAGITTARIO 23 novembre 21 dicembre — A dispetto di un partner ostruzionista, [illegible] imprese [illegible] per merito della consueta esuberanza e dello slancio ottimistico con cui si affrontano. Tanto vale [illegible] i malintesi in [illegible] e godersi questo fortunato mercoledì.

CAPRICORNO 22 dicembre 20 gennaio — La mancanza di un vero dialogo con collaboratori e amici, le situazioni ingarbugliate e il conseguente nervosismo possono indurre il Capricorno a commettere qualche sbaglio, sia di giudizio sia di comportamento. L'immobilismo è [illegible] consigliabile.

ACQUARIO 21 gennaio 18 [illegible] — Sonni agitati e risveglio poco sereno. Ma lo stato d'animo migliora quasi subito e l'Acquario diventa disponibile a [illegible] le cose piacevoli che la vita può offrirgli. Non ultima, la fortuna in amore che continua a rivelarsi stimolante.

PESCI [illegible] febbraio 20 marzo — E' ancora l'apparente poca fortuna in amore a rendere ciechi di fronte alle opportunità in tutti gli altri campi. Prove di amore e di amicizia, vantaggi da relazioni sociali, imprese solide e avventure divertenti non scuotono i Pesci.

SCACCHI — *a cura di Ferruccio Pezzato*

E adesso finalmente parte la grande estate scacchistica

Parte finalmente la grande estate scacchistica. Dopo il preoccupante vuoto di gare di giugno (ma pare che a caldeggiarlo sia stato con un appello a tutte le sue Federazioni proprio il Coni) si cercherà ora di recuperare il tempo perduto.

Sono diverse centinaia gli scacchisti attesi a Caorle dal 6 al 14 luglio, per l'Open internazionale d'Italia, sul quale pesa l'incognita della presenza dei c.m., dei quali si conosce l'avversione [illegible] giocare con i prima nazionale. Ma gli organizzatori hanno fatto una scelta definitiva, promuovendo la formula open, che non avrà in futuro alternative. Del resto va ricordato che i c.[illegible] non rischiano retrocessioni definitive ma solo eventuali perdite di punti Elo che potranno essere recuperati in altri analoghi tornei.

Nel torneo magistrale primario, che inizierà venerdì, sono attesi giocatori di prestigio, [illegible] alcuni g.m. russi ed il consueto nugolo di m.i. slavi. Il programma prevede venerdì la consueta megasimultanea serale di inaugurazione. Per inf. tel. 0421/81085-81401.

La partita. In Urss la perestrojka sta cambiando il volto del Paese ed anche gli scacchi risentono positivamente del nuovo corso. Ma per qualcuno i fantasmi del passato continuano a vivere. E' il caso di Viktor Korchnoy, il grande campione di Leningrado fuggito in Occidente nel 1976 all'età di 45 anni e che ora si rifiuta di rimettere piede in madrepatria temendo per la propria vita. Per questo Korchnoy si vedrà escluso dalla prossima edizione di Coppa del mondo, non avendo voluto prendere parte al torneo di selezione indetto a Mosca in giugno. Ma non sarà l'unico assente di rilievo alla World Cup. Poiché il regolamento vieta che vi partecipino più di 8 concorrenti per nazione, non vi saranno neppure i russi Ivanchuk (attuale numero 3 al mondo) e Gelfand, uno dei migliori giovani sulla scena.

[illegible] tratta di una grave assenza. Korchnoy attraversa infatti un momento di splendida forma, come ha dimostrato la bella vittoria al torneo [illegible] Rotterdam davanti [illegible] Gurevich, Timman e Short. Vediamolo battere il giovane Nigel in un'interessantissima partita Inglese. KORCHNOY-SHORT: 1. c4, e5 2. g3, Cc6 3. Cc3, g6 4. Ag2, Ag7 5. e3, d6 6. Cge2, h5 7. d4, h4 8. d5, Cce7 9. e4, f5 [illegible]. Cg1, Cf6 11. Ag5, hxg3 12. hxg3, Txh1 13. Axh1, Rf7 14. De2, Dh8 15. Ag2, Ad7 16. 0-0-0, Dh5 17. Dxh5, Cxh5 18. Ch3, Th8 19. Th1, Af6 20. Ad2, Rg7 21. Cb5, fxe4 22. Cc3, Cg8 23. Cxe4, Ae7 24. Chg5, Cgf6 25. Ce6+, Axe6 26. dxe6, c6 27. Cg5. Te8 28. Af3, Af8 29. Axh5, gxh5 30. f4, exf4 31. gxf4, Rg6 32. Cf3 (vedere diagramma).

Se ora Short giocasse 32. ... Txe6 seguirebbe 33. f5+, Rxf5 34. Cd4+, Re5 35. Ac3! e se ora 35. ..., Te8 36. Tf1, Ce4 37. Tf5 matto. 32. ..., Ce4 33. Ae3, e5 34. Cb4+, Rf6 35. f5, Ae7 36. Tf1, Rg7 37. Tg1+, Rf6 38. Af4, Ad8 39. Rc2, a6 [illegible]. Tg2, il Nero abbandona.

Un altro bel successo Korchnoy lo ha colto al torneo di Beersheba. Vediamolo. KORCHNOY-GREENFELD (Apertura Inglese): 1. c4, Cf6 2. Cc3, e5 3. Cf3, e6 4. g3, b6 5. Ag2, Ab7 6. 0-0, Ae7 [illegible]. b3, d5 8. d4, cxd4 9. Dxd4, Cbd7 10. Cb5, Cc5 11. Td1, Cfe4 12. Dxg7, Af6 13. Dh6, Axa1 14. Cg5, Ae5 15. b4, Df6 16. Dxf6, Cxf6 17. f4, Axg2 18. fxe5, dxe5 19. bxc5, Ac6 20. Cc7+, Rf8 21. Cx[illegible], Axa8 22. Ab2, Tg8 23. Axe5, Re7 24. Tf1, Cd7 25. Cxf7, bxc5 26. Ad6+, Re8 27. Ac7, Re7 28. Tf4, Ac6 29. Rf2, Tg7 30. Ce5, Cxe5 31. Axe5, Tg6 32. Th4, h6 33. Af4, Ab7 34. Re3, Aa8 35. Axh6, e5 36. Rd3, Td6+ 37. Rc3, il Nero abbandona.

Zonale Lega scacchi Uisp Valle Susa. La seconda prova di qualificazione all'undicesimo campionato italiano individuale Uisp si terrà [illegible] 10 e 11 luglio prossimi nell'ambito della Festa dell'Unità in programma a Rivoli, giardini Lamarmora di piazza Transilvania. I turni di gioco saranno 3, con inizio alle ore 21,15. Le iscrizioni (lire 15.000, 10.000 per soci Uisp e 5.000 juniores) si raccolgono presso la sede di gioco fino alle 21.

Spartaco Sarno ottavo nelle liste Fsi. L'aggiornamento semestrale del rating Elo Italia ha portato la buona notizia dell'ascesa del portacolori della S.S. Torinese all'ottavo posto, con la possibilità di essere selezionato per la squadra delle prossime Olimpiadi, in programma in Jugoslavia a metà novembre. Sarno ha incrementato il proprio Elo di 16 punti, da 2384 a 2400.

Federico Manca maestro internazionale. Con il secondo posto conquistato al recentissimo torneo ungherese di Pecs, il ventunenne padovano ha colto la terza e definitiva norma di m.i. Le precedenti si erano registrate al torneo di Lugano '89 ed all'ultimo campionato italiano assoluto.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Le farfalle con i piselli

400 gr pasta a farfalle, 800 gr piselli freschi, 1 spicchio [illegible] aglio, 1 cipolla, 1 gambo di sedano, 150 gr prosciutto cotto, un ciuffetto di basilico, un ciuffetto di prezzemolo, 1 bicchiere vino bi[illegible]o secco, sale e pepe, 4 cucchiai olio extra vergine di oliva.

Sgusciare i piselli, poi tritare finemente la cipolla con lo spicchio di aglio ed il gambo di sedano. In una larga padella che possa poi contenere anche la pasta, mettere a rosolare dolcemente nell'olio di oliva il trito di cipolla aglio e sedano, lasciarlo appassire dolcemente, poi unire il prosciutto tagliato a striscioline ed i piselli, mescolare bene, aggiustare di sale e pepe e lasciare insaporire per qualche minuto. Aggiungere anche il prezzemolo tritato e le foglioline di basilico spezzate con le mani, mescolare e bagnare con il bicchiere di vino bianco secco. Far cuocere stufando per una ventina di [illegible]inuti.

Cuocere nel frattempo le farfalle in abbondante acqua bollente e salata, scolarle bene al dente e versarle nella padella con i piselli facendole saltare per qualche minuto poi versare sul piatto di portata e servire.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre e delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

MALIGNATUTTO

Tedeschi e inglesi di fronte torna il coprifuoco in città la tessera, la borsa nera

A Torino si scontrarono inglesi e tedeschi. La gente ha paura. Anche perché corrono voci di minacciosi movimenti di commandos in tuta mimetica, scarpe bullonate e [illegible] faccia sporca di nerofumo. Per ora si tratta di pattuglie di Alpenjaegers che cercano di evitare (o di sorprendere) i nemici della divisione aviotrasportata (in charter), degli Highlanders. Ma dietro i fan[illegible] si sentono sferragliare i Panzer delle divisioni corazzate da una parte, motocarrozzette e semicingolati dall'altra. Sulle rive della Stura, che divide il fronte, si sentono «fuoghi» di guerra. Gli Stukas sono ancora a terra, mentre gli Hurricane stanno scaldando i motori oltre la Manica. La gente continua ad avere paura.

«Ricordatevi di Dunkerque», gridano i pfaffer, brandendo le [illegible]schinen-pistole, e tutti [illegible] coro «Rommèl, oho, Rommèl oho». «Questa sarà un'altro sbarco in Normandia», rimandano i tommies, sventolando l'Union Jack, mostrando minacciosi gli Sten, urlando «Montgomery sei sempre con noi». I civili sono sgomenti, e sperano di uscire indenni dagli scontri. Si approntano ripari con sacchi di sabbia, di sera c'è il coprifuoco, le lampadine pubbliche sono azzurrate. A scuola i bambini imparano l'uso delle maschere antigas. Nei negozi (anche da Auchan, Continente e Città Mercato), è stata ripristinata la tessera. Cominciano scarseggiare il prosciutto crudo e le olive farcite. Molti sono sfollati in campagna, e chi va avanti e indietro da Torino si dedi[illegible] alla borsa nera.

Gli italiani sono sgomenti e confusi. Una volta si sapeva con chiarezza chi erano i nemici. Adesso no. Qualcuno tiene per le SS (Super Sportivi), altri per i fucilieri del Lancashire. Qualcuno [illegible] ne fa un baffo e dice speriamo che si ammazzino tutti fra loro.

r. sc.

Torino, 1951 studi Rai. Diretta di [illegible] commedia radiofonica. A destra [illegible] giovanissimo Gigi Marsico, giornalista, oggi prossimo alla pensione (Publifoto)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia ☎ 113
Carabinieri 112
Vigili del fuoco 115
Guardia medica 5447
Vigili urbani 28091
Polizia stradale 541633
Guasti gas Italgas 883324; Snam 264416
Guasti luce Aem 7413131; Enel 5775
Guasti acqua 2054322
Soccorso Stradale 116

Ambulanze

Soccorso urgente ☎ 5747
Croce Rossa 2482610
Croce Verde 549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29 69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 28131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 55421
Martini, v. Tofane 71 703333
Mauriziano, l.go Turati 62 50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue [illegible] 23991
Oftalmico, v. Juvarra 19 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. [illegible]zia 60 [illegible]
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5 ☎ 543207
V. Monginevro 29 372515
V. S. Remo 37 390270
V. Sempione 112 [illegible]
C. Francia 1/b 543515
Notturne ore 19,30-9
C. [illegible]. Emanuele 66 538271
P. Massaua 1 793308
V. Nizza 65 [illegible]

Infermieri a domicilio

Asido, v. Gioberti 40 ☎ 540469
Aidel, v. Sacchi 502398
Ait, v. Stasator 35 [illegible]
Ami, 740684
Asido, v. Oumiana 55 331301
Assistenza, v. Pio VII 168 6191820
SIADO, via Clemente 4 7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—19) ☎ 326.890
Amnesty International, via Valgioie 10 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 8395442
Telefono Azzurro, 051/222525
Aido, v. S. Tommaso 39 658095
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061
Telefono amico 3153131
Informagay 4365000

PER LA CASA 24 ore

Idraulici

Abo, ☎ 9530.432; Abacona, 271.242, Abele 953.0844, Abaldi 701.124, Abatelli 707.2361, Abrani 706.888, Albano 707.2748, Alma 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 337.920, Balma 953.0867, Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Boves 335.8300, Bruno 448.444, Dora 953.2346, Greco 953.0687, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0665, Rilotta 377.577, Prete 205.1069.

Elettricisti

AAA 326.213, [illegible] 220.4294, [illegible] 953.0402, AEL 749.3525, Albani 500.828, Balma 953.0867, Bronzo 220.4250, Di Girolamo 788.831, Vruna 679.743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ 540335
Lipu, v. Livorno [illegible] 487051
Wwf, v. Livorno 16/a 486434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174 ☎ 7381533
[illegible] **Benetti,** c. Agnelli 101 388385
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c 338120
Assistence, c. Cimabue 8/a 3097509
Dr. Chiappone, v. Lera 32 7498917
Dr. Donadio - Rettazzi, v. Belfiore 61/b 6503033
Dr. Fina, 588241 [illegible] 1413
Dr. Ghione, 588241 cod [illegible]
Ambul. Assoc., [illegible] cod. 1892
Dr. Giordano, v. [illegible] Salute 103, 2052734
Dr. Gozzelino, v. [illegible] Grulla 21 378518
Dr. Michelini, 588241 cod [illegible]
Mirafiori, c. Traiano 99/D [illegible]
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.87
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta), cod. 291 (Mirafiori)

DOCUMENTI

Dove richiederli

V. Consolata 23 57855104
V. Dego 6 605843
C. Sebastopoli 262 352723
V. G. Reni 96/7 [illegible]
[illegible]. Moretta 55 bis 442671
V. Monte Ortigara 95 705658
V. Saccarelli [illegible] 481172
V. Carrera 81 728033
V.le Mughetti 10 735843
V. Caltanissetta 12 2165463
V. C. Massaia 27 2167842
V. Valdellatorre 111/c 734233
P. Falchera 7 2620834
V. S. Benigno 22 284444
C. Vercelli 15 2741441
C. Moncalieri 18 689820
C. Unione Sovietica 383 6192045
V. Nizza 168 6967086
V. Negarville 8/2 3470206

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci ☎ 116
Europe Assistance 530865 - 512780
Soccorso stradale 20.000, socc. [illegible]rez., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** 6506826
Hert. 6508844; **Maggiore** 259309

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** 5730

[illegible]

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739563
Torino - Milano 8010789
Torino - Savona 9713182
Autostrade 02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. [illegible]. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616 [illegible]; 6,15; [illegible]; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30, 11,15; 12, 12,45; 13,30, 14,15; 15; [illegible]; [illegible]; 17; 17,30; [illegible]; 19; [illegible]; 20, 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - [illegible] p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525. Part.: 6 solo feriale; 7; 8, 9,30, 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest.; a. Milano dopo 2 ore.

Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. [illegible] Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 16,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 8211487
Autolinee internazionali
Sadem ☎ 5611108, c. Siccardi 6.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. [illegible] 19,30. Merc. [illegible] p. ore 7,30; a. [illegible] 12
Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9, Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid [illegible].

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa 538513
To-Roma: p. 5,20 a. [illegible]; 6,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10.
To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,26; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: [illegible] ☎ 5778431 - 5778432
biglietteria [illegible]
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; [illegible] - 10; 10,55 - 12; 12 - 13,05; 15 - 16,05; [illegible] - 19,40; 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 10,55 - 12,15 (no ven. e dom.); 19,15 - 20,35.
Torino - Palermo: 10,55 - 13,55
Torino - Catania: 19,15 - 22,20.
Torino - Cagliari: 12,40 - 13,55.
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25
Torino - Pisa: 10,55 - 11,40 (solo [illegible] e dom.).
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,20 - 19,40 (no sab.).
Torino - Londra: 9,45 - 10,45 (no dom.); 17,15 - 18,10 (no dom.); 17,35 - 18,25.
Torino - Parigi: 7 - 8,15; 9,25 - 10,45 (no sab.); 16,20 - 17,35; 18,55 - 20,10

A DOMICILIO

[illegible] cena

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g ☎ 510512
Baratti, p. Castello 28 545992
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 1[illegible] 515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b 4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191 547920
Daturi & Motta, v. XX Sett. 11 518174
Del Cambio, p. Carignano 2 [illegible]
Gepling, via Orlani 23/A 7390726
Il Bagatto, v. Tarino 5 8122284
Steffanone, v. M. Vittoria 2 546737
Champagne, p. Castello 29 737172
Neuv Caval 'd Brôns, p. S. Carlo 157 545354
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21, 537047

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. [illegible] Abruzzi 74 [illegible], domenica ☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 [illegible]
Pronto Pizza. 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito [illegible] **per lo** [illegible] **materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3196473**

Film

Top video, v. Sacrgio 25 ☎ 2165389
Videoreporter, c. Telesio 16 715858
Videostar, v. Mad. Rosa 17/a 3192445
Zelig, c. Peschiera [illegible] [illegible]

Baby [illegible]

Pronto baby, p. [illegible] 28 ☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55 331301

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ [illegible] fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18.
Consolata, p. Consolata [illegible]: fer. 6,30, 7; 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 6; 7. 8; 9; 10; 11, 12; 18,15; 19
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. [illegible]; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30, 18, 18,30. [illegible]. 8; 9; 10, 11; 12; 17,30; 18,30.
Gran[illegible]. G. Madre 4 877896: fer. [illegible]; 9; 18,30. [illegible]. ore 18. Fest. 8; [illegible]; 10; 11. 18; 21
[illegible] **Cappuccini,** v. Giardino 35. [illegible]: fer. [illegible] escl. sab. fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669.2838: [illegible]. ore 10,30. **Comunità Israelitica,** v. S. Pio V 12, 669.2387 sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista,** v. Bertola 63, 537.283: dom. ore 10. **Testimoni di Geova,** v. Sansovino [illegible], 738.1234; giov. ore 19,30 e dom. [illegible] 15 - [illegible]. Carducci 130, 695.976 mar. ore [illegible], ven [illegible] 19,30, dom. ore 18. **Centro Cristiano Evangelico,** v. Calandra 23, 677.0578 dom. ore 16,30. **Centro Islamico,** [illegible]. S. Marino 2, ven. [illegible] 13,45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 10/l ☎ 55401
Consegne rapide, v. Bogotà 18 4342284
Moto-jet, v. Legnano 2 5611810
Moto-taxi, v. [illegible] 2602
Moto-A.A.C., v. Susa [illegible] 767676
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17 8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 587682
Torino Express, via Magenta 51 9812828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, [illegible]; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 6980208; V. Bruino 1, 4470826; V. Foglizzo 28, 731036; V. Monterosa 53, 857090; V. Genova 113, 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a, **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 16, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 182, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bonnez-zo 60, v. Pitteri 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/b, p. [illegible] 5; **Monte [illegible]schi Siena:** c. [illegible] 158; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto [illegible], c. Traiano 140, c. Orbassano 184, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h; [illegible]: p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 56/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. [illegible] 350, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari [illegible], c. Brescia 30/d, c. Traiano 61/h, c. Regina [illegible]/a, c. Grosseto 169, v. Bertola 105/107, c. Cincinnato 258; **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2, **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b; **BNA:** c. Siracusa 82/h; [illegible] **Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/a, **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, c. Omero 24, v. [illegible] Romoli 274, v. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, c. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre [illegible]; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 21; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** v. [illegible] 9/11, v. Po [illegible], p. Repubblica [illegible]; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37, **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. [illegible] Teresa 26; **Cr. R[illegible]gionale:** v. Bolero [illegible]; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 20; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/a; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4

Se ti rubano il Bancomat telefona [illegible]: 1678/22056

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. 248.[illegible]. **Franzoi,** c. Marche, 723.080; **Lombardia,** 738.1144; [illegible]**o,** v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9308; **Parri,** v. Tiziano 39, 635.262; **Sospello,** v. Sospello 118, 216.0450; **Stadio C.,** c. [illegible] Ferraris 294, 319.9309; **Trecate,** v. Vitale 31, 721.836.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
[illegible] Vittorio [illegible], Esso.
P.zza [illegible] G. da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, Q8

Tabaccherie

Bar Jolly, [illegible]. Rivoli 11 (fino [illegible] 24), Bar Ca[illegible]vo, c. Belgio 4/g (fino alle 24), Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino [illegible] (fino [illegible] 22,30), Atrio Stazione Porta Nuova (fino [illegible] ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino [illegible] 23), Via Monginevro 80 (fino alle 2); Via Napione 31 [illegible] ore [illegible].

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); [illegible] Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice. P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27. ☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57, 587.157
Club 84, Massimo d'Azeglio 9, 669.9560
Du Parc, Regina 104. 521.5275
Fortino, Cigna 47. 483.410
[illegible]**n,** Val Salice 4. 655.858
Gattopardo, Rismondo 10, 605.0301
La Lucciola, Taranto 206, 200.097
Le Roi, Stradella 8. 279.852
Massaua, Massaua 9, 790.783
Patio, Moncalieri 346/14. [illegible]
Tango, Avet 3, 481.748
Metrò Cabaret, Gioberti 33, 540.011
Mon Rêve, Fabrizi 71, 740.816
Mixage, S. Donato 3. 487.055
Naxos, Guala 147. 618.169
«O», Guastalla 20 873.497
Operà, S. Massimo 1. 812.2434
Pacha, Camerana 11. 536.352
Parce Que, S. Chiara 49. 486.449
Pick-Up, Barge 8, 447.2204
Palace, Balsamo Crivelli, 659.557
Puntodivista, Moncalieri 3. 830.297
Regine's, Ventimiglia 152, 837.4[illegible]
Rendez-Vous, Colle della Maddalena, 861.0209
Studio 2, Nizza 32. [illegible]
Summertime, Virginio 2, 534.773
[illegible] **Big Club,** Brescia 29, 850.483
Top, La Chiuse 13. 471.626
Tuxedo, Belfiore 8. 658.000
Vaniglia, Sabaudia 25, 681.1258
Vie En Rose, Bartholet 6, 660.0080
X-Press, Sacchi 29. 511.025

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2, ☎ 661.1156
Charleston, Cavalcanti 5, 695.796
Charming, Principessa Clotilde 82, 484.116
Casanova, Volta 4, 543.713
Diagonale, Vinzaglio 3, 511.738
Don Carlos, Donizetti 8, 650.2955
Extreme, Genova 268, 605.0617
Heaven, Maddalena 172, 661.0377
Hennessy Club, S. de Pino 23, 699.9229
Hiroshima, Belfiore 24, 650.5287
Hypnos, Corelli 1, 200.0067
Jumping Jack, Monteleone 62. 321.001
Jazz, Volta 8, 545.458
Maouja, Tiepolo 10

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545.318
Columbia, Goito 8/bis, 669.9140
Magic, Piano bar, Casale 6 837276
Le Perroquet, Goito 15, 650.5841
My Club, Madama Cristina 68, 669.9586
Odeon, Pomba 7, 63.97.510/836.636
Tout-va, Rossini 14/C, 882.809

MOSTRE

Una rassegna tutta da ridere al Piemonte Artistico con Coco, Fremura, Giuliano

Il Piemonte Artistico e Culturale, in piazza C.L.N. 260, propone una gustosa, ironica, gradevole rassegna dedicata agli «Umoristi D.O.C.», con una sala interamente segnata dalle immagini di Coco. Una mostra da visitare, che «strappa» sicuramente un sorriso di fronte alle vignette di Bacci e Bortolozzi, al segno zodiacale di Cavezzali e a Contemori, all'Italia calcistica di Fremura ed a Ghino, alla nota tossica di Giuliano e al Follini di Mannelli. Legati a un segno immediato e al tocco dell'acquarello, alla «battuta» illuminante e alla freschezza dell'immagine, queste rappresentazioni della realtà ci restituiscono Prosciutti e Vauro. Blandino e Bortolato, il San Francesco di Bruna e lo studio di Cavallo, Palombella, Paparelli, Riz, il tennista di Isca e il «black humour» di Palma. La mostra rimarrà aperta fino al 10 luglio.

(a.m.)

GALLERIE D'ARTE

ARTE 121 (Nizza 121): '800-'900.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino [illegible]): Mostra antologica del [illegible] Franco Costa [illegible] al 23/7/90 orario 10-12,30 - 16-19 lunedì chiuso
CIRCOLO UFFICIALI (c. Vinzaglio 6): dal 1/6 al 8/7 mostra **Il lauro e il bronzo.** La scultura celebrativa in Italia 1880-1900 orario 9,30-19,30 chiuso il martedì. Ingresso L. 4000 intero, L. 2000 [illegible]. Visite guidate gratuite per le scolaresche. Tel. [illegible]
[illegible] **ROCCA** (tel. [illegible].844): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più grande show-room d'Europa nel [illegible] genere.
GALLERIA PRINCIPE EUGENIO: Arte e [illegible] 24 antiquari in un palazzo, v. Cavour 17, ☎ 011 514 209, orari lunedì, ve[illegible] 15,30-19,30; sab. 10-12,30; 15,30-[illegible]
L'ARIETE (via Bava 4): '800-'900
SALA ESPOSIZIONI PALAZZO DELLA [illegible] REGIONALE (piazza Castello 165, Torino): Mostra di Irene Invrea; fino al 7 luglio, [illegible] feriali 10-19, festivi [illegible]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (tel. 885.408): Estate 90.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): 12 Città per i Mondiali [illegible] viste da Milan Goldschmied
LA BUSSOLA (via [illegible] 9/b, tel. 518 994): ore 10-12,30, 16-19,30 Kaizo Morishita
MICRO' [illegible] Vittorio 10): Torino '90.
[illegible] (piazza Carlo Felice 18, tel 543 125): 1960-1990 Trent'anni di proposte
SANT'AGOSTINO: A. Bonzagni

Una vignetta dell'umorista argentino Coco

[illegible]

Francobolli, parà e fanfare per festeggiare i 10 anni del tunnel stradale del Fréjus

Sponsorizzati dall'Iveco e dall'Agip cominceranno domani i festeggiamenti per il decimo compleanno del traforo stradale del Fréjus. Il momento clou di tutte le manifestazioni si avrà sabato 7 luglio, quando sul piazzale del traforo, a Bardonecchia, si svolgeranno le celebrazioni ufficiali alla presenza di Andreotti e del primo ministro francese Michel Rocard, con il ministro dei Lavori Pubblici Gianni Prandini ed il francese Michel Delebarre. La festa continueranno con l'inaugurazione, all'autoporto di Frenay, dell'esposizione di autocarri d'epoca curata dall'Iveco e da una mostra filatelica.

L'8 luglio l'ufficio postale aprirà con un annullo speciale per [illegible] decennale. Giovedì 12 luglio ci sarà il concerto del coro Alpi Cozie, mentre sabato 14 ben trenta paracadutisti si lanceranno dalle cime sovrastanti il traforo. Domenica 15 luglio si svolgerà la prima rassegna internazionale di fanfare militari con l'esibizione di gruppi folkloristici provenienti da tutta Italia.

La storia del traforo stradale del Fréjus, comincia alla fine degli Anni 50, quando le camere di Commercio di Torino e di Chambéry decisero di collegare Francia e Italia attraverso un tunnel. Nel 1960 nacque la Sitaf, due anni dopo in Francia nacque la Sftf. Del 1972 sono i progetti, mentre i lavori sono iniziati nel 1974 sul versante francese e nel 1975 in Italia. Il 5 aprile '79 una mina fece saltare il diaframma che separava i due cantieri, mentre il 12 maggio venne celebrata la fine degli scavi. Il tunnel è lungo 12.895 metri e ha assistito fino ad oggi al transito di oltre sei milioni di veicoli.

Anna Maria Audino

Trekking tra le fortezze del fronte occidentale e incontro di pace sulla vetta dello Chaberton tra cavalieri alpini italiani e francesi

Una spedizione di scelti cavalieri dell'Alpitrek attraverserà nel mese di luglio i campi di battaglia delle Alpi occidentali in occasione del cinquantesimo anniversario dell'infausta dichiarazione di guerra dell'Italia alla Francia. Obiettivo della spedizione è consegnare ai cavalieri francesi sulla cima del monte Chaberton (il forte più alto d'Europa, 3.130 metri) una mappa di collaborazione equestre italo-francese studiata dall'Alpitrek per conto dell'A.P.T. Valle di Susa nell'ambito del suo compito di promozione del turismo equestre.

Il gruppo franco-piemontese scenderà quindi per impervi sentieri su Briançon, dove la stessa mappa sarà consegnata al primo cittadino della città, unitamente ad un messaggio di saluto del sindaco di Giaveno, dov'è nato e ha sede l'Alpitrek.

L'arrivo a Briançon è previsto nel pomeriggio di mercoledì 18 luglio 1990.

L'itinerario previsto è: Giaveno - Sellerìes - Colle delle Finestre - Cianfplagna - Colle dell'Assietta - Gran Bosco di Salbertrand - Monfol - Fenils - vetta dello Chaberton - Briançon - Nevache - Bardonecchia - Rochemolles - Passo del Fourneaux - Rifugio Mariannа Levi - Salbertrand.

Sono previsti otto giorni di trekking, su mulattiere, sentieri e vecchie carrettabili militari, e il passaggio, impegnativo ma senza pericoli, di due colli di 3000 metri. I bivacchi saranno sempre all'aperto, in forti e [illegible] pressi di bunker abbandonati.

Cinque saranno i cavalieri francesi guidati da Francis Dombrowsky. Otto i cavalieri piemontesi guidati da Mauro Ferraris.

Organizzazione operativa e logistica presso Centro Equitazione Alpino Sperimentale di Giaveno tel. 011/937.69.17 o 68.47.27.

(svt)

Mauro Ferraris di Alpitrek, andrà a cavallo in vetta allo Chaberton

BRA

«Folkestate» per tutto luglio: danza del ventre, ritmi africani voci dall'Europa alle Americhe

Arriva «Folkestate», a partire dal prossimo 6 luglio, a Bra. Si comincerà con due gruppi: uno arabo, gli Ziryab, che si esibirà nella tipica danza del ventre, seguirà il flamenco del musicista spagnolo Tomas De Los Reyes.

Mercoledì 11 toccherà al gruppo messicano «Quetzal», che proporrà musica e canti messicani e sudamericani. Venerdì 13 luglio sarà di scena il gruppo irlandese «Dolore's Keane Band» seguito da un complesso sudafricano, che si presenterà al pubblico nella serata di venerdì 20.

E ancora, il 25 luglio, il notissimo gruppo francese dei «Perlinpimpin» (musica provenzale) e, il 27 luglio, una serata di musiche e danze tribali dell'ensemble «Africa Nera». Il costo del biglietto per ogni serata è di 5000 lire.

«La seconda edizione di Folkestate — dice Francesco Sartirano, presidente dell'ente manifestazioni — *allarga i confini della musica folk internazionale e porterà a Bra artisti di tutto il mondo. Unendo alla musica di professionisti un importante discorso culturale, non dettato semplicemente da moda del momento, ma da un'esigenza di proporre artisti noti e meno noti ma comunque coraggiosi e capaci».* *(lu. sci.)*

STAMPASERA

Martedì 3 Luglio 1990

*vivi*TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

CHALET: ore 21

[illegible]: con Rommy, ore 15,30 danze e ritmi per tutti (ingresso ridotto L. 4000 per over 55anni) ore 21 Liscio D.O.C. riserva speciale. Tutto liscio, solo liscio.

DU [illegible] ESTIVA: questa [illegible] si balla mercoledì.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206, tel. 200.097): ore 15 discoliscio, [illegible] libero.

[illegible] ROI GIARDINO: Oggi [illegible].

I solenni porticati del rettorato dell'Università di via Po. Nel cortile film

MY CLUB - [illegible] (via Madama Cristina [illegible], [illegible] 669.9595): [illegible] a Simon [illegible]

MON [illegible] DISCOTEQUE (v. N. Fabrizi 71), pren. feste private. Tel. 740.818.

PATIO [illegible] (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

TRILUSSA: l'Osteria - musica di Torino.

TRILUSSA: prenotazioni tel. 614 496 - 566.1466.

TRILUSSA: [illegible] Mondiali [illegible].

TEATRI

[illegible] GIAIONE (v. [illegible] Reni 114): **Senzasipario**, giovedì 5/7 ore 21,30 Daniele Trambusti in **Monolo** canzoni di David Riondino, regia di Alessandro Benvenuti. Ingresso L. 10.000, rid. L. 8000. Inf. Circ. 2, tel. 308 [illegible]

ERBA (corso Moncalieri 241, [illegible] 5547): Estate gialla '90 stasera ore 21 domenica [illegible] 16 **L'ospite inatteso**, di Agata Christie [illegible] Susanna Schemmari, [illegible] Failla, Silvana Rosi, Federico Pellegrini, Mariella Furgiuel, Turi Catanzaro, Nino D'Agata, Loris Loddi. Comp. T. Stabile Giallo di Roma. Inf. Pren. c. Moncalieri 241, tel. 696 5547

MUSEI

ARMERIA REALE (telefono 543 889): mercoledì, venerdì [illegible] ore 9-14, martedì e giovedì ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): [illegible] martedì a [illegible] 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì [illegible]

[illegible] SABAUDA (v. [illegible] delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: [illegible], giovedì, [illegible]lo, domenica: ore 9-14; [illegible] e ven.: [illegible] 14,30-19,30; [illegible] chiuso.

MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521 2251): mar. e ven. ore 15-19; [illegible], giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. [illegible] mese.

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Via Bricherasio 8, telefono 541 557): Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.

[illegible] (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666). Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso. «Giugiaro, i percorsi del design». Fino 22/7.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi, 358 1220). Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50, chiuso lunedì.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO [illegible] 958 7256). Mostra Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.

MUSEO EGIZIO (tel. 537 581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, tel. 353 925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. G. Giardino 39 - [illegible] dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Sala Mostre temporanee: «Le montagne del cinema». Fino all'1/7.

MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO ITAL[illegible] (p. Carignano, p. [illegible] Alberto, tel. 511.147) mostra «Rivoluzione Repubblica» e impero in Piemonte 1789-1814. Fino al 1º luglio [illegible] sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530 238): martedì, venerdì 9-13, sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

[illegible] MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione [illegible] Chieri (25 km da Torino - [illegible] info. tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30

[illegible] PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 545 317). Orario 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO SALGARI (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE (p. Castello): mostra «Da Leonardo a Rembrandt». Disegni della Biblioteca Reale. Orario: 10-20, giovedì e sabato 10-23. Lunedì chiuso. Fino all'8 luglio.

SOC. PROMOTRICE BELLE ARTI - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Orario segreteria feriale 10-12,30, 15,30-19. Sabato e domenica chiuso.

[illegible] (p. Castello 191, telefono 543 855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

PARCO MICHELOTTI (c. Casale 93, tel. 812 2968): «Hic sunt leones». Or.: mar.-ven. 16-21, sab. domen. 9-21; lun. chiuso. Fino al 5/8.

[illegible] ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 839.8314): Tony Garnier disegni, acquerelli, fotografie e plastici. Or.: feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso. Fino al 7 ottobre.

[illegible] Idea

a cura di Noemi Romeo

Ospite inatteso all'Erba e grande musica nera

Ultimo giallo — 8

Un'isola avvolta dalla nebbia, un morto, un probabile assassino. Con «L'ospite inatteso» sta per concludersi la bella rassegna, promossa dal Teatro Stabile del Giallo di Roma, «Estate Gialla '90». La pièce in [illegible], tratta dall'omonimo romanzo di Agatha Christie della quale quest'anno si celebra il centenario della nascita, avrà luogo al Teatro Erba, in corso Moncalieri 241, alle 21, con la regia di Sofia Scandurra. Tra gli attori si ricordano Susanna Schemmari (è anche regista) e Federico Pellegrini. Le repliche de «L'ospite inatteso» proseguiranno fino all'8 luglio. Per il 10 è previsto (è un'unica data) «Trappola per topi». Biglietti alla cassa del teatro: 30 mila lire, 24 mila i ridotti, per le comitive e gli abbonati ai teatri.

Vignale Danza — 8

Silenziosamente la rassegna «Vignale Danza» ha preso il via già da una settimana. Il cartellone degli spettacoli si preannuncia ricco di appuntamenti anche per i prossimi otto giorni. Ecco alcune segnalazioni. Oggi, innanzitutto, si esibiranno gli allievi-ballerini della Scuola di Biella (sezione danza moderna di Carla Perotti), della scuola Squash Point di Cristina Viotti e dello Studio Danza di Daniela Gentile. Il tutto avrà luogo alle 21 in piazza del Municipio. Seguirà la proiezione del film di Giuseppe Tornatore, «Nuovo cinema Paradiso». Per il [illegible] luglio si ricorda l'appuntamento [illegible] «Scambio di pensieri poetici» mentre domani, venerdì e nel week-end dopo gli spettacoli ci sarà sempre un film.

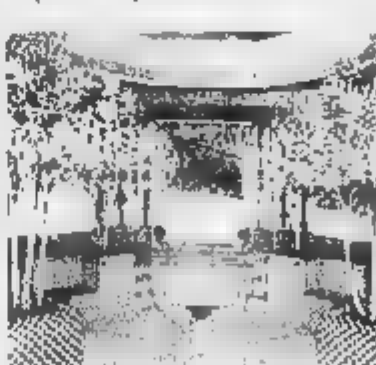
Suoni afroamericani — 7/8

Peccato che John Lurie abbia dato forfait all'ultimo momento. Saranno poi stati così importanti gli «improvvisi impegni di lavoro» dell'artista newyorkese? Chissà. Annullato John Lurie, per «AfricAmerica» stasera al Teatro Tenda di piazza d'Armi, al suo posto, ci saranno Peter Gordon e Abdel Aziz El Mubarak; il [illegible] è tra i massimi esponenti della musica d'avanguardia americana (ha lavorato con Laurie Anderson e Robert Ashley), il secondo è un compositore sudanese; con lui ci sarà una band di dodici elementi, per un concerto a metà strada tra il sound africano e il pop euroamericano. I biglietti in vendita alla cassa: 15 mila lire, 12 mila i ridotti. L'abbonamento alle quattro serate costa 50 mila lire.

Estate in piazza — 7+

Musica, teatro, danza. Quest'anno gli spettacoli a Ivrea si tengono in piazza. «Estate in piazza» è la rassegna, promossa dall'assessorato per la Cultura, che avrà luogo fino a settembre in alcune delle piazze più suggestive della città. Inauguratasi a giugno, «Estate in piazza» per oggi propone un concerto, eseguito dalla banda di Ivrea, sulle musiche di Verdi e Bellini, in piazza Ottinetti. Si dovrebbe cominciare, salvo ritardi, alle 21. Per luglio sono previsti ancora due appuntamenti, il 5 e il [illegible]. «Estate in piazza» riprenderà quindi il 22 agosto [illegible] una performance jazz, per concludersi a settembre. Tutti gli spettacoli sono a ingresso libero. Per saperne di più, telefonare al comune di Ivrea, 0125/41.01.

Tony Garnier — 8+

Forse è la mostra più importante dell'estate. «Tony Garnier - 1869/1948» è stata inaugurata la scorsa settimana: rimarrà aperta al pubblico fino al 7 ottobre alla Mole Antonelliana. L'allestimento è stato curato da Alain Guiheux ed è stato realizzato dal Centre George Pompidou/Centre de Création Industrielle in coproduzione con la Città di Torino, con la Città di Lione e la Halle Tony Garnier e l'Associazione Les «Tête d'or». Le opere esposte costituiscono la prima retrospettiva sul noto architetto francese, pioniere dell'architettura moderna e dell'urbanistica e specialista nell'impiego del cemento armato. Questo l'orario per le visite: dalle 9 alle 19, mentre nei giorni festivi è dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19.

Gran abbuffata di jazz e per tre «fortunati» perfino un incontro con l'Eros

TEATRO TENDA
Allo Spazio Café allestito in piazza d'Armi stasera suona il quartetto jazz di Dario Lombardo. Lo spettacolo avrà inizio attorno alle 21.

DA GIAU
Steve Mballorie e Mamma Live sono di scena al ritrovo di strada Castello di Mirafiori 346, a partire dalle 21.

CIACOLON
Torna il consueto appuntamento con la musica jazz al ristorante di viale XXV Aprile 11, con Dick Mazzanti.

EROS RAMAZZOTTI
Simpatica l'iniziativa organizzata da Radio Veronica One in collaborazione con Radio Stoff, promoter locale, e con l'etichetta DDD. In occasione del concerto di Eros Ramazzotti del 12 luglio allo stadio Comunale, tre fans potranno incontrare il cantante: il sorteggio dei tre fortunati sarà effettuato tra tutti i biglietti venduti da Radio Veronica One.

ITALIA'61
Vicino al laghetto di Italia '61, per «Luci e musica sull'acqua» si ascolta jazz in compagnia del trio Sparti-Ferrero e Nicola. L'ingresso è libero per tutti dalle 15 fino alle 2 di notte.

HEAVEN
Alla discoteca sul colle della Maddalena «Splash», party a cura dei dj della casa. Dalle 22.

SUL PO
Proseguono gli appuntamenti musicali alla Terrazza sul Po, in corso Moncalieri 18 (sede dell'ottava Circoscrizione).

CAFE' CHANTANT
Anita Cedrone presenta uno spettacolo di danza sotto gli ippocastani di piazza Solferino.

La cucina dietetica di Torino Regina. Ecco il festival del cabaret e della magia Il chitarrista Thierry Vivola interpreta Bosco e Tarrega. Tanti film all'aperto Per Esprimersi oggi «Giochiamo con i nostri sogni» con Luciano Palladino

TORINO REGINA
Nella sede del circolo culturale di via XX Settembre 65, Vilma Ferrero presenta lo stage «Cucina dietetica». Alle 17,30. Altre informazioni si possono essere richieste al 544165.

AMICI ISLANDA
E' stato aperto un ufficio informativo sull'Islanda. Per ora esiste soltanto la direzione centrale di Roma, che si trova in via Sesto Miglio 4. Qualsiasi informazione e materiale può essere richiesto all'Associazione Amici dell'Islanda, a questo numero di telefono: 06/3065944.

CABARET & MAGIA
Per gli amanti del cabaret tra una settimana prenderà il via la seconda edizione del «Festival del Cabaret e della Magia», promosso dalla D'Herin Records in collaborazione con il Comune di Venaria Reale. Sono previsti sei spettacoli, che si terranno in piazza del Municipio (Venaria), con ingresso libero. Si incomincia il 10 luglio, con l'interpretazione di Mario Sgotto, che presenta «Il gomitolo».

CHE COMICHE!
Al pub Laurel & Hardy, in viale Fasano 52, a Chieri, per «Comicissimamente» si proietta «Fra diavolo» di Hal Roach e Charles Rogers, con Stanlio e Ollio. Spettacoli alle 20 e in replica alle 23. Si entra gratis alle proiezioni.

GRUPPI D'ARTE
S'inaugura oggi la mostra di pittura del «Gruppo d'Arte via Perrone» nella Sala delle Colonne della Cascina Marchesa, in corso Vercelli 147. Le opere rimangono esposte fino al 9 luglio. Ha collaborato la VI Circoscrizione.

GLI ANGELI
All'Istituto di Armonizzazione Mentale «Logos», in via Caserta 21, si parla di «Angeli e demoni secondo la teosofia». Se ne discute con Enzo Forcellini, presidente del Gruppo torinese Società Teosofica. Alle 21.

NUOVO INDIRIZZO
L'Associazione di Arte e Cultura Magister Ludi ha cambiato indirizzo. Ecco il nuovo: via Pastrengo 25, tel. 743357. Per qualsiasi informazione chiedere di Vincenzo Amato.

SAN FILIPPO
Nella Cappella dell'Oratorio in San Filippo Neri di via Maria Vittoria 15 si esibisce il chitarrista Thierry Vivoli su musiche di Bosco e Tarrega. S'inizia alle 21. Ingresso libero. Ha organizzato la manifestazione il Gruppo Artisti Associati.

VENERDI' D'ARTE
Prosegue all'associazione culturale Venerdì d'Arte, corso Vinzaglio 12, la collettiva «L'arte [illegible] ha elà». Sono esposte 42 opere di 25 artisti. Orario dal lunedì al venerdì 9,30/11,30-15,30/18,30.

DRIVE IN
Al cinema all'aperto di via Genova angolo via Valenza si proietta «Giochi di morte», con Rutger Hauer e John Chan. Alle 22 e a mezzanotte. Biglietti alla cassa: 8 mila lire e 5500 lire per militari e pensionati.

FILM IN CORTILE
Nel cortile del Rettorato, in via Po 17, proiezione di «Jesus of Montreal» di Denys Arcand, con Lothaire Bluteau e Catherine Wilkening. 5 mila lire. Unico spettacolo alle 23.

I SOGNI
All'Associazione Esprimersi, in via Principessa Clotilde 2, si parla con Luciano Palladino di «Giochiamo con i nostri sogni». Alle 18.

CINEMA MASSIMO
Nella Sala 1 del cinema di via Montebello 8 si proietta «La sfida dei samurai» alle 16,30 e alle 20,30 e «L'angelo ubriaco» alle 18,30. Entrambi i film sono di Akira Kurosawa. Per la rassegna «Il cinema della Primavera — Praga 1962-1972», nella Sala 2 è la volta di «Treni strettamente sorvegliati» di Jiri Menzel, alle 16,30, 18,15, 20,45 e 22,30.

Nella Sala 3, invece, per «Cose da un altro mondo. Cinema di fantascienza 1950-1987» si proietta «Nel 2000 non sorge il sole» (spettacoli 16,40 e 20,30) e «Orwell 1984» di Michael Radford, alle 18,15 e alle 22,30. Biglietti alla cassa: 5 e 3 mila lire, rispettivamente per le proiezioni serali e pomeridiane.

Alle soglie del Duemila continua l'incredibile saga delle streghe

Processo alla strega di Zardino. Zardino non c'è più. Era un villaggio della Bassa novarese a mezza strada fra Biandrate e Carpignano. In prossimità del fiume Sesia, sull'autostrada Torino-Milano [illegible] *facciandosi verso sinistra e verso Sud l'automobilista potrebbe ancora vedere, in mezzo [illegible] boschi, alzarsi i fuochi»* del paese. Se esistesse ancora.

In realtà un'alluvione l'ha spazzato via: il mulino cosiddetto *dei tre Re*, l'osteria *della Lanterna*, le stalle con i tetti di paglia.

L'acqua [illegible] fiume in piena ha fatto piazza pulita di tutto. Le case costruite con mattoni e con i sassi: gli stessi sassi che erano stati tirati fuori dal terreno per renderlo coltivabile. La chiesa che, per g[illegible] parte dell'anno, restava chiusa perché don Michele non [illegible] faceva scrupolo di usarla per allevarci i bachi da seta.

Le rosellline rampicanti, due alberi di fico e qualche ramo di glicine [illegible]he, fra pollaio e pollaio, doveva dare un pizzico di gentilezza a un ambiente di per sé poco confortevole.

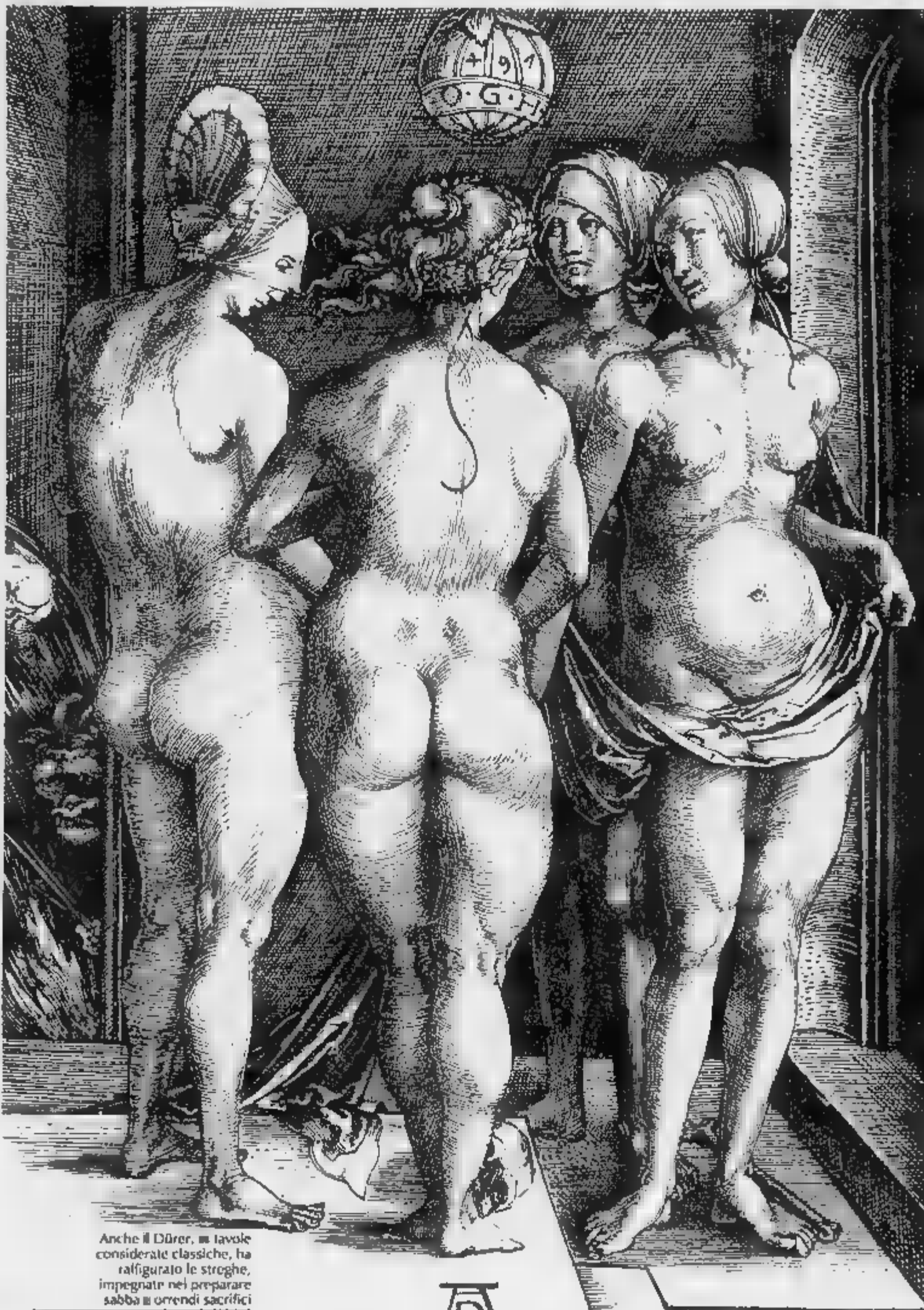
A ben guardare niente di straordinario [illegible] niente di diverso dalle decine di paesotti della provincia di Novara e del Piemonte all'alba del 1600. Lavoro [illegible] prima che cominciasse a far chiaro fino a quando si [illegible] fatto scuro, il [illegible] u[illegible] volta la settimana e, ogni sei mesi, un viaggio da segnare nel calendario della memoria per arrivare fino in città. Tutto perduto.

Sarebbe perduta anche [illegible] storia di Antonia, [illegible] Sebastiano Vassalli [illegible] [illegible] ritrovato un documento che racconta il processo che questa ragazza ha subito a Novara, al tempo del vescovo Carlo Bascapè. Processo per stregoneria. Il documento è diventato un libro — *«la Chimera»* — edito da Einaudi, che in questi giorni [illegible] entrato tra i finalisti del Premio Campiello.

Sebastiano Vassalli è scrittore arguto, sensibile allo svolgimento della trama eppure attento ai particolari. La vicenda — tremenda [illegible] assurda - di questa ragazza di campagna lui la presenta con quell'i[illegible] sufficiente [illegible] valutare i personaggi senza, per questo, mettere il lettore nei panni del giudice intransigente. Un briciolo di stupore che serve a mettere in evidenza la mostruosità della vicenda. Una caparbietà nel valorizzare i dettagli che consente di rendere umana anche una cittadina di provincia impoverita e depredata come era la Novara sotto il dominio degli spagnoli.

[illegible] storia, la sua, che non doveva apparire [illegible] straordinaria. Allora. Forse, appare straordinaria adesso, a quattro secoli suonati di distanza, in pieno riflusso dell'illuminismo verso il soprannaturale.

Antonia era Antonia e basta, figlia di *N.N.* abbandonata in un convento [illegible] suore [illegible] destinata a crescere fra ave *marie* e pezzi [illegible]i biancheria da rammendare. Il futuro? La sua amica aveva scelto di diventare [illegible] prostituta, cominciando con [illegible] vezzeggiare i cavalieri [illegible] corte e qualche prelato [illegible] lusso, per scendere a poco a poco verso il marciapiede e la periferia della città. A un'altra sua amica era capitato di fare la serva. Fatica da mattina a sera, piegata in due per pulire i pavimenti, lucidare gli ottoni della casa, lavare i panni. Più faticoso (almeno all'inizio) del lavoro di una prostituta, più rispettata (ma poco-poco) dopo dieci anni.

Antonia, invece, rischiava di diventare una ragazzina fortunata riscattando con un colpo del destino la tragedia di una fanciullezza senza genitori [illegible] senza affetto. Bartolo Nidasio e la moglie Francesca, fittavoli di cascina a Zardino, sono arrivati al collegio delle ragazze abbandonate — *esposte*, co[illegible] si diceva allora — per adottarne una. Stravagante. I maschi erano [illegible] ricchezza delle famiglie ma le ragazze femmine non servivano a nulla tanto che i più poveri, le bambine, le annegavano nei torrenti per non avere una bocca da sfamare. Ma i Nidasio si sono innamorati [illegible] prima vista degli occhioni dolci di Antonia e se la [illegible] portata [illegible] casa.

Anche il Dürer, [illegible] tavole considerate classiche, ha raffigurato le streghe, impegnate nel preparare sabba [illegible] orrendi sacrifici

Tempi disordinati. Con i piccoli feudatari che saccheggiavano le campagne facendo finta di difenderle dalle malefatte di spagnoli e lanzichenecchi. Preti che taglieggiavano la gente cercando di mostrarsi interessati al bene comune. Popolani che per la fatica di mettere insieme [illegible] pranzo con la cena si vendevano [illegible] schiavi [illegible] si mettevano [illegible] disposizione per fare i guardiani degli schiavi.

Il tutto dominato da quel senso di soprannaturale che soccorreva ma, contemporaneamente, [illegible] occasione di oppressione: dava fiducia e, tuttavia, spaventava.

Cos'è successo? Un povero scemo che si era innamorato di Antonia (chissà come mai) e qualche coicidenza delle più banali hanno cominciato [illegible] fare [illegible] una [illegible] paradossale e, tuttavia, spaventosa: Antonia [illegible] una strega. La strega di Zardino.

Il libro scava nei sentimenti, racconta centinaia di circostanze. Indaga, mette insieme i tasselli di un puzzle di dolore.

[illegible] processo dell'Inquisizione — violento e, in qualche passaggio, brutale — [illegible] [illegible] svolto nel palazzo del tribunale della chiesa (e, oggi, [illegible] quasi del tutto distrutto). La ragazza è stata messa in prigione [illegible] una cella del Broletto (che, invece, è stato conservato intatto con i muri a vista e i soffitti a volta).

Come può competere la ragione [illegible] le alcumere astratte degli infallibili? E che spazio ha la logica sulle certezze precostituite?

Antonia è stata torturata senza riguardo ed [illegible] finita sul rogo, davanti [illegible] migliaia di persone accorse per vedere [illegible] spettacolo che, in tempi avari [illegible] emozioni, non poteva [illegible] perduto.

Uomini con le loro mogli, donne con i figli piccoli, famiglie co[illegible] i vecchi che, quasi, non uscivano più da casa. A piedi e con i carri, con il pranzo al sacco e con le bisacce in spalla, passandosi di [illegible] in [illegible] i fiaschi di vino.

Come per [illegible] scampagnata.

Il boia [illegible] arrivato [illegible] Milano. Bernardo Sasso, *maestro*, la sapeva lunga nel suo mestiere. L'aveva imparato dal padre [illegible] quale, a sua volta, l'aveva ereditato dal [illegible] Gli era rimasto il cruccio di vedere perduta e dispersa tutta la sua esperienza perché il matrimonio di Bernardo Sasso gli aveva portato soltanto due figlie. Che — [illegible] [illegible] — non potevano diventare boia nemmeno con la buona volontà e la predisposizione. D'altra parte, ormai, [illegible] troppo avanti con gli anni per sperare di mettere al mondo un figlio maschio.

Quella di Novara, vittima la strega di Zardino, [illegible] la [illegible] ultima esecuzione.

Ha preparato le fascine, ha vestito la ragazza con un saio rosso, [illegible] ha fatto bere una pozione che la intontisse un po' e l'ha legata all'albero del supplizio. I giudici del tribunale avevano scelto un albero alla periferia del paese, su una collinetta, abbastanza in alto, in modo che si potesse vedere da lontano. Come un palcoscenico.

Crudo, Sebastiano Vassalli, nel raccontare. Efficace.

«Il boia le bendò gli occhi. I Cavalieri di San Giovanni Decollato, tutto intorno, facevano luce con le loro torce». Luce a giorno. *«Bartolone legò Antonia per le braccia, per le caviglie, perfino per la vita»*.

Attimi di rara crudeltà. *«Diede fuoco alla legna, tornò giù. Un fumo [illegible] gli occhi di tutti fissavano dentro il fumo dove c'era la strega. Le fiamme crepitarono alte [illegible] la notte diventò chiara. Si videro i capelli della strega che diventavano chiari e la sua bocca che [illegible] apriva in un grido senza [illegible]. Un giubilo della folla: tamburi, raganelle, trombe, collane di barattoli, migliaia di voci che gridavano evviva. Anche fuochi d'artificio»*. Una festa. Festa di pazzia [illegible] di disperazione.

Lorenzo Del Boca

A Sambughetto le figlie del diavolo vivono ancora dentro una caverna

C'è un Piemonte magico A Sambughetto, un grappolo di vecchie case e di vicoli bui a strapiombo sullo Strona, nel Novarese, le streghe sono da sempre legate quasi [illegible] vincoli di parentela con gli abitanti. Vivrebbero ([illegible] vecchi lo dicono e gli archivi lo confermerebbero) in una caverna dentro un macigno alto un centinaio di metri sul torrente, dal quale, di tanto in tanto, come moderni cow-boy, lanciano [illegible] filo sul campanile e ci si appollaiano sopra trasformate in galli, galline, gufi, gatti, civette e altri animali bizzarri.

A volte, poi, queste streghe portano via un bimbo dalla culla sostituendolo [illegible] uno stregoncino: per riavere il bimbo bisogna battere a sangue il mostriciattolo finché la madre strega, richiamata dagli strilli, venga a riprenderselo. Ieri [illegible] oggi? Sul Lago Maggiore, a Verbania, esiste un «pian di strij» — poggio delle streghe — sotto il versante italiano del Gridone dove maghi, folletti [illegible] ogni genere di creature soprannaturali si riuniscono in giorni fissi della settimana per giocare brutti tiri ai passanti solitari.

Un libro di Benito Mazzi (Libreria Giovannacci di Santa Maria Maggiore) raccoglie alcune di queste storie stravaganti legate al patrimonio della cultura della Val Vigezzo: una ricchezza che, se qualcuno non se [illegible] facesse raccoglitore, andrebbe dispersa.

Nella pianura novarese dove si combatté la battaglia della Bicocca nel 1849, sono rimasti gli spiriti dei soldati. Nel Canavese [illegible] sono i boschi e le fontane dove le «masche» si incontrano di frequente. Il Piemonte ha una [illegible] mappa della magia con sentieri percorsi da processioni di [illegible]ti, ponti di ghiaccio che svaniscono all'arrivo dell'alba, rimaste popolati di fiammelle, selve che bruciano crepitando senza far cenere. [illegible] c'è comunità, nemmeno la più piccola, che non abbia il suo diavolo e il suo vangelo di pratiche irrazionali da cantare in dialetto per liberarsi di queste presenze soprannaturali ma scomode.

Un'opera curiosa è il libro «racconti di masche», edito dalla Famija Albeisa e che è stato messo insieme da alcune comunità delle Langhe. Per cinque anni i vecchi hanno raccontato ai nipoti le storie dei loro nonni. E i giovani hanno scritto tutto, annotando anche i particolari meno significativi. Il professor Donato Bosca, appassionato cultore di ricerche etniche, ha coordinato il lavoro.

«Masca» e in dialetto piemontese la strega: sembrerebbe essere più dispettosa che malvagia, perché fa scomparire oggetti, intreccia le criniere dei cavalli, munge le vacche che restano senza latte. Suo nemico è il parroco, che spesso riesce ad individuarla nei panni di qualche [illegible] parrocchiana e con le orazioni la mette in fuga.

Le favole che raccontano i più anziani sembrano un feuilleton. Per diventare streghe [illegible] stregone era necessario avere e leggere [illegible] libro «del comando» che portava sulla copertina l'immagine di Satana. Per procurarsi questo volume di sortilegi era necessario prendere un gatto e una gallina di color nero, andare dove si incrociavano le strade e cuocerli vivi. Poco dopo appariva [illegible] demonio che consegnava il libro «del comando» dando le istruzioni per l'uso. Si poteva averlo anche andando all'appuntamento con il demonio in un casolare della periferia. Un uomo ci andò fu massacrato di botte ma otten[illegible] quello che voleva. Ottenuto il volume non era in grado di leggere perché era analfabeta [illegible] poteva spiccare dei salti da marziano lunghi, addirittura, sette filari di vigna.

Un bambino ha raccontato che il padre del nonno trovò quel libro per la strada. Senza controllare [illegible] che cosa [illegible] trattasse, se lo mise in tasca e solo a casa capì che cos'era. Ma non voleva credere alle superstizioni e lo buttò sul fuoco: ma le pagine si misero a gridare [illegible] le pentole volarono per aria. Incredibile: un foglio gli saltò [illegible] faccia: sentì un gran pugno [illegible] in quel punto non gli crebbe più la barba.

Un altro uomo [illegible] libro «del [illegible] mando» lo gettò sul tetto. Da quel giorno sulle tegole non cadde l'acqua della pioggia né la neve. E nessuno si prese coraggio di andare a toglierlo di là.

E poi c'era Ina che poteva far ballare i maiali rossi e, ogni tanto, anche i caproni. Le scope spesso andavano a fare un giro per strada e in certe stanze non si poteva mettere ordine perché gli oggetti si spostavano da soli. Ina sentiva piangere, ridere, fischiare, urlare e vedeva le fiamme di tutti i colori. Fantasie?

l. d. b.

LA DATA VINCENTE DI OGGI È

21 giugno 1978

Se sulla vostra cartellina il giorno, il mese e l'anno di questa data si trovano tutti su caselle dello stesso colore (azzurro, rosso, verde, bianco) **avete vinto!** Telefonate subito entro le ore 20 di oggi al

NUMEROVERDE 1678-02005

AUT. MIN. 4/2047 del 30/3/90

MONTEPREMI DI OGGI

AZZURRO	5.000.000	"MAZZINI GRIFFE"
ROSSO	500.000	BORBONESE
VERDE	900.000	BORBONESE
BIANCO	1.600.000	BORBONESE

I premi non assegnati lunedì si sommano con il montepremi di oggi, colore per colore

I VINCITORI DI SABATO 30 GIUGNO

AZZURRO	NESSUN VINCITORE
ROSSO	NESSUN VINCITORE
VERDE	NESSUN VINCITORE
BIANCO	NESSUN VINCITORE

I VINCITORI DI LUNEDÌ 2 LUGLIO

AZZURRO	NESSUN VINCITORE
ROSSO	Francesco Senatore di Torino e Mario Abrile di Nole C.se vincono ciascuno lire **2.250.000** in buoni acquisto "BORBONESE"
VERDE	NESSUN VINCITORE
BIANCO	NESSUN VINCITORE

21 giugno 1978
OLANDA - ITALIA
2-1

Ai mondiali di Argentina del 1978 l'Italia di Enzo Bearzot è forte. Batte Francia, Ungheria e la stessa Argentina vincendo il girone del primo turno; nel secondo turno pareggia con la forte Germania Ovest, batte di misura l'Austria e arriva caricata al confronto con l'Olanda, che è stimata una candidata al titolo mondiale. Nel pomeriggio di mercoledì 21 giugno 1978, all'Estadio River Plate di Buenos Aires, presenti oltre 70.000 spettatori, moltissimi tifosi dei colori italiani, il commissario tecnico schiera: Zoff, Cuccureddu, Cabrini; Benetti, Gentile,

Scirea; Causio, Tardelli, Rossi, Zaccarelli, Bettega. La partita ha decisamente due volti, perché nel primo tempo teniamo bene il campo e chiudiamo in vantaggio di una rete, sia pure con il favore di un'autorete di Brandts. Nella ripresa, all'inizio, Bearzot sostituisce Causio con Claudio Sala e al 77' Benetti con Graziani. Ma gli olandesi si sono ripresi, dominano il campo, pareggiano al 50' con il terzino Brandts, venuto dalle retrovie a rimediare di persona l'errore del primo tempo, e al 76' passano in vantaggio con la mezzala Haan. La mossa del nostro commissario tecnico di rafforzare l'attacco con l'immissione di Graziani non ha effetto. In virtù di questo risultato, che costituisce un passo falso nel quadro dell'ottima prestazione in Argentina, finiamo al secondo posto nella classifica di gruppo, che ci dà solo il diritto di disputare la finale per il terzo posto con il Brasile.

Quando in azzurro c'era il Grande Torino

Paolo Villaggio ha il tono scherzoso delle voci fuori campo che nei film di Fantozzi, illustrano le disavventure dello sfortunato ragioniere. Il suo ricordo azzurro è un resoconto quasi cronachistico, dettagliato ed asettico, ma nel contempo attento a sottolineare i momenti di maggior pathos. L'inizio è decisamente gustoso.

«Volete che vi racconti una partita della nazionale che mi è rimasta nel cuore? Guardate a partire dal '48 fino ai Mondiali di quest'anno posso parlarvi di tutte le partite. Chiedetemi quella che volete».

«Grazie, come siete umani! Allora le racconto la prima. Era il febbraio del 1949. Stadio Luigi Ferraris di Genova, la mia città, l'Italia incontrava in una gara amichevole il Portogallo. Ci recammo allo stadio circa tre ore prima della partita. Eravamo in tre: io, mio fratello gemello ed un nostro amico. Allora non c'erano ancora gli ultras, nemmeno le bandiere e gli striscioni, niente cori o esasperazioni. Sul campo giocava l'Italia composta in gran parte dai campioni del grande Torino».

A questo punto la voce si fa seria, Villaggio snocciola l'intera formazione con compiacimento, è un punto d'orgoglio, il giusto rispetto per dei giocatori tanti grandi quanto sfortunati.

«Soltanto tre giorni dopo — ricorda l'attore — al ritorno da un'amichevole proprio in Portogallo, il grande Torino avrebbe trovato la morte nella tragedia di Superga. Al Ferraris quel giorno di febbraio, l'Italia vinse per 4 a 1, noi eravamo piccoli e festeggiamo con le arance che ci eravamo portati da casa fasciate nella carta. Ancora non c'era la plastica, c'erano ancora le lucciole, il mare era pulito e ritornammo con il tram, perché per fortuna non c'erano nemmeno le macchine. La casacca degli azzurri era meno sdosa di quella attuale e di un colore più intenso. I calzettoni erano bianchi».

Dal primo dopoguerra ai giorni nostri, ci vuol parlare del Mondiale '90?

«Adesso attendiamo con fiducia la vittoria dell'Italia. Tutto il paese è come paralizzato e bisognerà attendere dopo l'8 luglio per tornare a parlare con partecipazione di problematiche sociali. Attendono, ad esempio, gli stessi metalmeccanici che attendono di poter rinnovare il loro contratto. Volendosi augurare un finale a sorpresa si potrebbe pensare ad un Italia-Inghilterra con gli hooligans tranquilli sistemati nelle curve a sgranocchiare noccioline e bere Coca Cola. Ma obiettivamente penso che la finale sarà tra italiani e tedeschi. E alla fine gli azzurri avranno la meglio, non tanto perché gli arbitri abbiano un occhio di riguardo per le casacche azzurre, ma perché la squadra è realmente forte. E in tutti i comparti, dalla difesa alle ali. Penso che sia realmente la squadra più compatta degli ultimi dieci anni, compresa quella che vinse il Mundial in Spagna. Eppoi, ha l'uomo che fa la differenza, Totò Schillaci, che è una vera forza della natura. Parla un italiano primordiale ma in campo è implacabile, e questo si chiede ad un calciatore».

m. g.

Paolo Villaggio

Quella volta che a Zurigo...

Reduce dall'aver conquistato due titoli mondiali e un alloro olimpico l'Italia di Vittorio Pozzo inaugurò la stagione 1939-40 nel tardo autunno recandosi in visita alla Svizzera che ricevette gli azzurri a Zurigo. Per la trasferta, sulla carta ritenuta piuttosto agevole, il ct dovette rinunciare a diversi protagonisti che avevano reso grande l'Italia.

Meazza, ad esempio, aveva dato l'addio alla maglia azzurra nel luglio precedente in una trasferta ad Helsinki. Assenti erano anche il duro Serantoni in mediana e il *cervello* Ferrari in regia, in prima linea le defezioni riguardavano Piola e Colaussi (primattori del secondo titolo mondiale in Francia) e in mezzo ai pali Olivieri, soprannominato *gatto magico*.

Insomma quella schierata a Zurigo era un'Italia piuttosto raccogliticcia: i Campioni di Parigi sopravvissuti erano quattro (i terzini Foni e Rava, il centromediano Andreolo e l'ala Ferraris II, nella Rimet del 1938 peraltro ben presto sostituito sulla fascia sinistra da Colaussi), mentre al loro primo gettone azzurro arrivavano l'ala del Genoa Giacomo Neri e il centravanti di origine uruguagia Ettore Puricelli che già aveva avuto modo di mettersi in evidenza per l'eccezionale talento in acrobazia.

L'occasione era dunque propizia per offrire un po' di spazio a tanti giocatori per troppo tempo *chiusi* dai mostri sacri del calcio azzurro: trovarono così collocazione il portiere Masetti (che presente nei due vittoriosi mondiali non aveva disputato neppure una partita), l'ottimo bianconero Varglien II e l'argentino Demaria, già rincalzo nel mondiale del 1934 e tornato in Italia dopo essere rientrato per un paio d'anni in Sud America.

La Svizzera non impiegò troppo tempo per accorgersi che l'Italia che si trovava di fronte era piuttosto addomesticabile: già al 5' i rossocrociati passarono in vantaggio con Monnard e, dopo il pareggio dell'esordiente Puricelli al 26', una doppietta di Aeby nella ripresa fissò il 3-1 conclusivo che metteva fine ad una serie positiva dell'Italia che si protraeva da cinque anni e 30 partite.

Bruno Colombero

Pioggia di milioni con «Italia Italia» fino al tredici luglio

Periodo. 23 aprile -13 luglio 1990.

Montepremi. 2 milioni al giorno (in buoni acquisto).

Come si gioca. Stampasera pubblica ogni giorno la data di un incontro di calcio disputato dalla Nazionale italiana tra il 1935 e il 1989. Si gioca con apposite cartoline, ognuna delle quali riproduce tre gruppi di caselle: il primo gruppo riproduce i giorni del mese, il secondo gruppo i 12 mesi dell'anno, indicati con le iniziali in lettere. Il terzo gruppo la data degli anni, compresi tra il 1935 e il 1989. Tutte le caselle di ogni gruppo sono caratterizzate, alternativamente, da 4 diversi colori (azzurro, rosso, verde, bianco). Il lettore deve ricercare la data pubblicata dal giornale fra le caselle della propria cartolina. Vince chi è in possesso delle cartoline che abbiano le caselle della data (giorno, mese, anno) stampate nello stesso colore.

Comunicazione di vincita. I vincitori devono comunicare la propria vincita, entro e non oltre le ore 20 dello stesso giorno in cui essa si è verificata, telefonando al numero verde 1678-02005 (senza prefisso per chi chiama da fuori Torino). Le vincite del sabato devono essere comunicate il lunedì, sempre entro le ore 20. La vincita deve poi essere confermata con un telegramma.

Ripartizione del montepremi. Il montepremi giornaliero, di L. 2.000.000 in buoni acquisto, viene suddiviso in quattro sezioni, corrispondenti ai quattro diversi colori con i quali si può realizzare la vincita. Questo il premio giornaliero in buoni acquisto per ogni sezione:

azzurro - L. 1.000.000 - Mazzini Griffe (negozio di abbigliamento di Rivoli);

rosso - L. 500.000 - Borbonese (negozio di pelletterie di Torino);

verde - L. 300.000 - Borbonese;

bianco - L. 200.000 - Borbonese.

Il premio di ogni sezione viene suddiviso in parti uguali tra i vincitori della stessa sezione.

Accumulo dei premi. Quando il premio giornaliero di una sezione non viene assegnato, esso si accumula al premio del giorno successivo della stessa sezione.

Ritiro dei premi. Gli estremi della premiazione (luogo, data, ora) vengono comunicati telefonicamente ai vincitori. Questi dovranno esibire, all'atto del ritiro del premio, un documento d'identità, la cartolina vincente e una copia di Stampasera del giorno in cui si è verificata la vincita.

Estrazione finale. Se il premio dell'ultimo giorno del concorso, 13 luglio 1990, non viene assegnato, si procede alla estrazione di quattro tagliandi, che si divideranno in parti uguali il premio non assegnato. I tagliandi per partecipare all'estrazione finale vengono pubblicati su Stampasera del 16, 17 e 18 luglio.

Mancata uscita del giornale. Qualora Stampasera, per cause di forza maggiore, non uscisse, il concorso slitterebbe di un giorno.

Dipendenti Stampa. Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti (ed i loro familiari) dell'Editrice La Stampa, della Publikompass, della Satiz e gli edicolanti (con i loro familiari).

JUVENTUSIASMANTE

Grande stadio più grande Juve, uguale grande calcio. Juventus: nella sua storia ha vinto tutto. Ha chiuso la stagione 89/90 con la conquista di un'altra Coppa Uefa e di un'altra Coppa Italia. Si prepara alla stagione 90/91 con una squadra rafforzata dai più prestigiosi nomi del calcio internazionale.

E finalmente ha lo stadio che merita. 70.000 posti a sedere e al coperto, un colpo d'occhio stupendo.

La cornice ideale per godersi in relax il più coinvolgente spettacolo del mondo. Semplicemente Juventusiasmante.

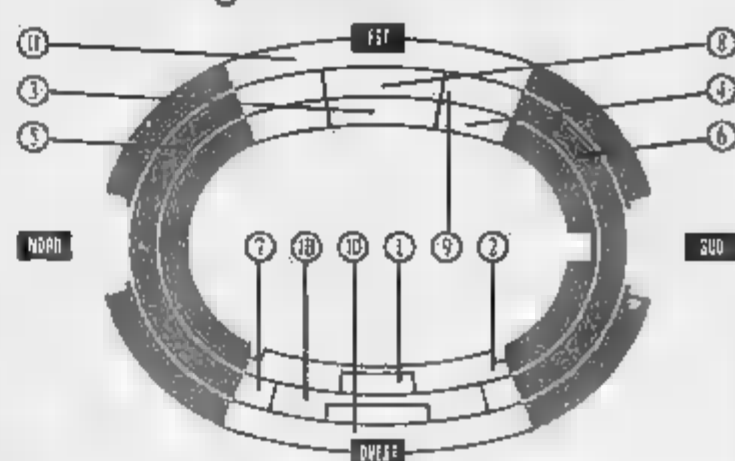
Abbonamento Juventus F.C. 90/91
Domeniche spese bene.

	1° ANELLO	
1	Tribuna Vip	3.600.000*
2	Tribuna ovest	1.600.000
3	Tribuna centrale est	1.500.000
4	Tribuna laterale est	1.000.000
5	Trib. nord Maratona	200.000*
6	Tribuna sud Scirea	200.000*
	2° ANELLO	
12	Tribuna Vip	3.600.000*
7	Tribuna ovest	1.600.000
8	Tribuna centrale est	1.600.000
9	Tribuna laterale est	1.000.000
5	Trib. nord Maratona	200.000*
6	Tribuna sud Scirea	200.000*
	3° ANELLO	
10	Tribuna ovest	600.000
11	Tribuna est	600.000
5	Trib. nord Maratona	200.000*
6	Tribuna sud Scirea	200.000*

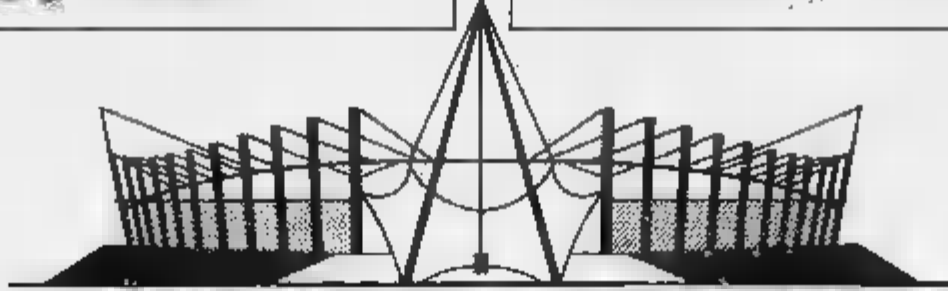
**Di cui 1.600.000 servizi aggiuntivi della concessionaria*

** Posti a sedere non numerati.*

Abbonamenti ragazzi: sconti del 50% ad esclusione della tribuna Vip.

Scegliete la vostra zona.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 90/91. INIZIO PRIMA FASE 18/6/90. TERMINE 28/7/90.

■ Dal ■ giugno al 10 luglio 1990, presso la Juventus F.C. S.p.A. (Piazza Crimea 7, Torino), i vecchi abbonati potranno esercitare il loro diritto di prelazione, presentando all'atto della sottoscrizione la tessera dello scorso campionato. ■ I nuovi abbonati potranno prenotare il settore desiderato dall'11 luglio 1990. ■ La consegna degli abbonamenti avverrà dal 22 agosto. ■ Hanno diritto all'abbonamento ridotto tutti coloro che al momento della sottoscrizione non abbiano compiuto il 16° anno di età. I bambini fino a 6 anni non pagano, ma non hanno diritto ■ posto. ■ I Club riconosciuti dalla Juventus F.C. S.p.A. usufruiranno ■ condizioni particolari per l'acquisto degli abbonamenti popolari.

■ I titolari ■ abbonamento godranno di un diritto di prelazione ■ i loro posti abituali in ■ delle partite della Coppa delle Coppe che la Juventus disputerà in casa.

mondiale '90

E' un concentrato di diplomazia, precisione e testardaggine

Qui c'è il massimo d'Azeglio

Vicini ha messo insieme questa nazionale facendo credere ai giornalisti di aver seguito i loro orientamenti. All'atto pratico non ne tiene mai conto. Bearzot, invece, si infuriava con la critica però l'ascoltava. Sono frutti diversi di tempi diversi: il primo sarebbe stato fuori moda all'epoca di Pozzo, [illegible] secondo sarebbe anacronistico oggi

Azeglio Vicini [illegible] un romagnolo che parla con proprietà lessicale toscana, ragionieristica precisione lombarda, eventuale testardaggine piemontese, diplomazia ridente venuta anzi veneziana. Ha [illegible] insieme questa Nazionale facendo credere ai giornalisti di avere tenuto scrupolosamente conto dei loro pareri: e infatti li chiama tutti per nome e fa la faccia seria quando gli pongo domande anche poco serie. Se proprio dissente, dice: «*Ennò, questa domanda non è degna di te, non devi maltrattare così il tuo ingegno*».

Bearzot si infuriava con i giornalisti, però teneva terribilmente conto di loro. Ne «*rodiava*» alcuni, li leggeva tutti. Vicini probabilmente non ne legge nessuno, però formalmente li considera tutti. Non si arrabbia mai con qualcuno, perché [illegible] ne frega [illegible] quasi tutti.

Diciamo queste cose per dire come Vicini è terribilmente bravo e importante nel calcio di adesso. Che è un calcio assai diverso da quello di otto anni fa, quando Bearzot vinse [illegible] i suoi il titolo mondiale. I metodi comportamentali di Bearzot ora [illegible] servirebbero. Ora il ct deve andare davanti alle telecamere 20 volte al giorno e dare a ogni emittente l'impressione di dedicarsi completamente ad essa.

Non è assolutamente [illegible] caso di stilare una graduatoria fra i due, chi più bravo chi meno. Sono completamente diversi e si sono adattati perfettamente alla loro epoca: e si può davvero parlare di epoche, pensando a come [illegible] il calcio otto anni fa. Basti citare l'influenza dei mezzi televisivi, che adesso sono, più che padroni, creatori anche dei contorni dell'evento. Allora la televisione riprendeva, adesso la televisione condiziona, comanda, assilla.

Parliamo molto di Vicini perché è lui l'uomo azzurro più importante, è lui che ha inventato Schillaci e Baggio, è lui che magari adesso reinventa Vialli. Bearzot era maestro nell'assecondare i talenti, Vicini lo è nel provocarli. Dove provocare vuol dire sia stimolare, sia proprio generare, causare: si provoca un sentimento, si provoca un danno, il verbo assume due valori diversi.

Vicini secondo noi ha avuto uno straordinario coraggio quando ha parlato, subito dopo la vittoria sull'Eire e il conseguente accesso in semifinale, di programma minimo realizzato. Bearzot probabilmente avrebbe forzato assai sul fatto positivo di essere fra i primi quattro. Nessuna malafede nel caro Enzo, per carità: proprio perché lui ha vinto un titolo mondiale, Vicini adesso può e deve dire che [illegible] quarto posto, giocando in casa, è un programma minimo.

Bearzot trasmetteva agli azzurri i suoi affanni, le sue preoccupazioni, li responsabilizzava così. Vicini trasmette le sue sicurezze. I due metodi sono entrambi degni: ognuno vale per il suo tempo, per gli uomini sui quali agisce. E' fuori di dubbio che a Paolo Rossi, smagato dalla vita, si debba prospettare il pericolo di un naufragio e la delizia di un approdo, mentre [illegible] Schillaci si deve prospettare l'entusiasmo per la traversata.

Ma pensiamo addirittura che Vicini abbia il diritto di essere considerato per se stesso, non in opposizione al suo predecessore, che in qualche modo è rimasto persino suo amico. Vicini sta gestendo in maniera ammirevole [illegible] degli elementi più difficili da gestire, cioè [illegible] favore casalingo. E' riuscito ad arrabbiarsi con un arbitro al momento giusto (parliamo delle sue proteste dopo il fuorigioco fischiato a Schillaci alla fine di Italia-Eire), non ha usato la dose di arrabbiatura in altre occasioni, quando non sarebbe stata efficace. Sicuramente non la userà quando sarà inutile. Non vediamo Vicini sconfitto e arrabbiato (ma per la verità non lo vediamo nemmeno sconfitto). Invece Bearzot sconfitto era automaticamente Bearzot arrabbiato.

E ci risiamo [illegible] il paragone. Non è proprio il caso. Se Bearzot fosse stato simile a Pozzo non avrebbe vinto nel 1982, se Vicini fosse simile a Bearzot non sarebbe così prossimo a vincere in questo 1990. Così, rifiutiamo fermamente di accoppiare nel mito Salvatore Schillaci e Paolo Rossi: sono due giocatori diversi per epoche diverse. [illegible] calcio di questo campionato mondiale non solo è diverso da quello del campionato mondiale 1986, ma da ogni altro calcio. E' livellato in alto [illegible] però schiacciamento dei vertici, dei campioni. Per ora forza Italia, poi magari [illegible] riparlere[illegible]

Gian Paolo Ormezzano

SCHILLACI A CACCIA DI SKUHRAVY

[illegible] gol Skuhravy (Cec)
[illegible] gol Michel (Spa); Milla (Cam); Matthaeus (Germ); Schillaci (Ita)
3 gol Voeller e Klinsmann (Ger); Lineker (Ing)
2 [illegible] Bilek (Cec); Lacatus e Balint (Rom); Careca e Muller (Bra); Jozic, Stojkovic e Pancev (Jug); Redin (Col[illegible] Platt (Ing)
1 gol Giannini, Baggio e Serena (Ita); Caligiuri e Murray (Usa); Kubik, Luhovy e Hasek (Cec); Ogris e Rodax (Aus); Biyik, Kunde ed Ekeke (Cam); Caniggia, Monzon, Troglio e Burruchaga (Arg); Protassov, Zigmantovic, Zavarov e Dobrovolski (Urs); Brolin, Stromberg ed Ekstroem (Sve); Gonzales, Cayasso, Flores e Medford (Crc); McCall e Johnston (Sco); Susic e Prosinecki (Jug); Brehme, Littbarski e Bein (Ger); Rincon, Valderrama (Col); Yumta'a, Mubarak (Ear); Clijsters, Scifo, Ceulemans, Degryse, Vervoort e De Wolf (Bel); Bengoechea e Fonseca (Uru); Gorriz e Salinas (Spa); Kwan Hwang Bo (Cor); Platt [illegible] Wright (Ing); Sheedy e Quinn (Eir); Koeman, Gullit e Kieft (Ola); El Ghany (Egi).

OTTAVI		QUARTI	SEMIFINALI	FINALI
A1	ITALIA [illegible]	ITALIA 1	ITALIA	
E3	URUGUAY 0			
F2	EIRE 5 (Dopo i calci di rigore)	EIRE 0	NAPOLI oggi 3 luglio ore 20	
B2	ROMANIA 4			1° POSTO ROMA 8 LUGLIO ORE 20
E1	SPAGNA 1 (Dopo i tempi supplementari)	JUGOSLAVIA 2 (Dopo i [illegible] di rigore)		
D2	JUGOSLAVIA 2		ARGENTINA	
C1	BRASILE 0	ARGENTINA 3		
B3	ARGENTINA 1			
D1	GERMANIA 2	GERMANIA 1		3° POSTO BARI 7 LUGLIO ORE [illegible] (In campo [illegible] squadre sconfitte in semifinale)
F3	OLANDA 1		GERMANIA	
A2	CECOSLOVACCHIA 4	CECOSLOVACCHIA 0		
C2	COSTA RICA 1		TORINO domani 4 luglio ore 20	
F1	INGHILTERRA 1 (Dopo i tempi supplementari)	INGHILTERRA 3 (Dopo i tempi supplementari)		
E2	BELGIO 0		INGHILTERRA	
B1	CAMERUN 2 (Dopo i tempi supplementari)	CAMERUN 2		
D3	COLOMBIA 1			

CAMPIONE DEL MONDO

La quaterna più bella

Italia, Argentina, Germania ed Inghilterra [illegible] semifinale ovvero otto titoli mondiali (sui tredici [illegible] assegnati) rappresentati dal poker di formazioni che da stasera a do[illegible] si giocherà la vittoria di «Italia '90».

Il tris di trionfi firmato dagli azzurri nel '34, nel '38 e nell'82; le doppiette siglate dai biancocelesti sudamericani nel '78 e nell'86 e dai tedeschi nel '54 [illegible] nel '74 [illegible] il [illegible] casalingo conquistato dagli inglesi nel '66 consegnano al Mondiale italiano una quaterna [illegible] candidate al primato che avrebbe potuto essere più qualificata soltanto se al posto di uno dei team meno blasonati fosse stato ancora in gara il Brasile.

Soltanto l'edizione di «Mexico '70» ebbe la fortuna di concludersi con delle «final four» ancora più prestigiose. Vent'anni fa arrivarono infatti in semifinale le detentrici di ben sette degli otto titoli già andati [illegible] archivio: il Brasile sfidò l'Uruguay (due vittorie per ciascuno) [illegible] l'Italia (due affermazioni) affrontò la Germania (una volta sul trono). In nessun altro torneo del passato più o meno recente si sono piazzate ai primi quattro posti della classifica finale tutte squadre già inserite nell'albo d'oro della Coppa del Mondo. D'altro canto, ad eccezione del Mondiale del '34 (il secondo della serie) quando l'Uruguay campione in carica fu assente, tra le semifinaliste c'è sempre stata almeno una formazione «titolata». Il cocktail delle semifinali composto da un campione del mondo del passato e da tre aspiranti «grandi» funzionò dal '38 al [illegible] e vide alternarsi l'Italia ('38), l'Uruguay ('50 e '54), la Germania ('58 e '66) ed [illegible] Brasile ('62) nella difesa delle tradizioni contro le forze emergenti del football internazionale.

Dopo l'en plein di [illegible] campioni iridati registratosi nel '70 [illegible] prima del nuovo poker d'assi di «Italia '90», nelle quattro edizioni più recenti la composizione delle semifinali mondiali raggiunse [illegible] perfetto equilibrio tra il vecchio [illegible] il nuovo. Nel '74 Germania e Brasile si contrapposero [illegible] Polonia ed Olanda (quattro titoli rappresentati su [illegible] assegnati); [illegible] '78 Brasi[illegible] ed Italia (5 titoli su 10) fecero da contraltare ad Argentina ed Olanda; n[illegible]'82 toccò ad Italia e Germania (4 titoli su 11) opporsi [illegible] Polonia e Francia, mentre nell'86 Argentina e Germania (3 titoli su 12) contrastarono Belgio e Francia.

Roberto Condio

Paolo Rossi (qui [illegible] gara benefica di ieri) protagonista delle sfide Italia-Argentina, due «nobili» dei mondiali

Dico ancora Italia Mi preoccupa Diego

Il Mondiale visto e scritto da Furino e Sala

Per Italia-Argentina dico Italia, e non per cieco nazionalismo. Piuttosto per quello che gli ho visto fare in campo. L'Argentina non può competere contro quest'Italia. Al limite, può presentare come spauracchio Maradona che comunque non è al massimo della forma. E' un personaggio difficile, estroso: ogni tanto inventa giocate pericolose che possono portarlo al gol. Ma l'Italia è concentrata, attenta, ben disposta in campo e credo anche molto caricata.

Sicuramente sul fattore campo si sono fatte troppe chiacchiere. Napoli troverà il modo di applaudire Maradona, ma riserverà affetto e applausi alla Nazionale. Questo è sempre stato un campo importante per [illegible] Nazionale, e questa volta gli porterà fortuna.

Schillaci è davvero la stella della squadra. E se si mantiene su questi livelli di dedizione, concentrazione ed umiltà, riuscirà a mantenersi [illegible] linea con i traguardi che ha raggiunto finora.

Germania-Inghilterra è uno scontro di panzer. Sicuramente una delle due finirà sulle ginocchia. Entrambe hanno temperamento e spirito combattivo a sufficienza per farmi assistere alla partita che voglio vedere: maschia ma corretta, senza un attimo di respiro.

Non so dire quale delle due sia la favorita. Molti sostengono che sarà la Germania perché ha individualità più spiccate. Comunque l'Inghilterra è [illegible] squadra da rispettare e, per quanto ho visto, non credo che la Germania abbia il risultato dalla sua.

E poi vorrei che vincesse quest'Inghilterra. Probabilmente non s[illegible] lo merita e non ha dimostrato granché (oltre tutto ha pre[illegible] una lezione di gran calcio dal Camerun che i[illegible]ce ha forza, inventiva, fondo). Ma [illegible] una squadra coriacea, che ha ribaltato il risultato. E' una questione di carattere.

Beppe Furino

Un pronostico per questa partita di stasera. Italia e Argentina non la vedo con [illegible] esito così scontato. C'è da dire che la nostra Nazionale ha fatto vedere finora il miglior calcio. E gli [illegible] gentini non sono stati i peggiori, anche se sicuramente [illegible] all'altezza dei precedenti Mondiali. Eppure bisogna diffidare di loro. Io credo che l'Italia riuscirà a far [illegible] questa semifinale, però Maradona può sempre riservare alcune sorprese.

Per quanto riguarda la formazione che Vicini farà scendere in campo, penso che l'esclusione di Vialli sia scontata. [illegible] lo dico da fautore di Vialli, che ritengo un giocatore fortissimo e determinante. Mai gli giovano l[illegible] propensione all'attacco di Schillaci e la buonissima condizione di Baggio, che com'è entrato ha fatto vedere di cos'è capace.

Vicini avrà i suoi problemi [illegible] lasciar fuori Vialli, che comunque gli potrà tornar utile nell'eventuale finale. Del resto, si sa, squadra ch[illegible] vince, difficilmente si cambia.

L'unica preoccupazione che ho per questa semifinale è Maradona, che resta comunque l'uomo determinante della sua Nazionale. Speriamo che non [illegible] svegli [illegible] che non trovi, per miracolo, gli stimoli giusti proprio [illegible] di noi. In fin dei conti gio[illegible] pur sempre a Napoli, sul suo campo. Finora [illegible] rimasto in ombra, ma temiamo un exploit napoletano.

Penso che il pubblico del San Paolo sarà piuttosto combattuto tra tifare Italia o il suo re. Ma [illegible]no sicuro che alla fine vincerà il patriottismo.

E passiamo a Germania-Inghilterra. Pronostico una vittoria tedesca, anche se gli inglesi sono tutt'altro che da sottovalutare. C'è da considerare che sia l'Italia sia la Germania incontrano due avversarie che arrivano dritte dritte dai tempi supplementari. E questo può avere l[illegible] sua importanza elemento che, alla fine, potrebbe fare la differenza.

Claudio Sala

TV

BUONGIORNO AL MONDIALE CON MARINA

[illegible]

13.00 Diario '90. (Tmc)
13.30 Tuttomondiali, con Gianfranco De Laurentiis (Rai2)
14.00 TG1 Mondiale (Rai1)
Guida al Mondiali (Italia1)
15.15 Minuto zero, di P. Valenti (Rai1)
18.30 Mondialissimo. Interviste di Italia-Argentina (Tmc)
18.55 Dribbling Speciale Mondiali (Rai2)
19.30 Presentazione di Italia-Argentina (Tmc)
19.40 TG1 Mondiale (Rai1)
20.00 Semifinale: Italia-Argentina (Rai1, Tmc)
20.20 [illegible] calcio è... (Rai2)
23.00 Processo ai Mondiali (Rai3)
23.15 Calcgoal (Tmc)
23.30 Scene di tifo da Italia 90, di Giorgio Medail (Italia1)
24.00 Replica di Italia-Argentina (Tmc)
0.30 TG1 Mondiale (Rai1)
0.45 Io e il Mondiale, di Gianni Minà (Rai1)

DOMANI

8.30 Buongiorno Mondiale (Tmc) con Marina Sbardella

LE RIMONTE TRA CAMERUN E INGHILTERRA

■ In un Mondiale poverissimo di emozioni (soltanto in Costa Rica-Svezia la squadra passata per prima in vantaggio è stata raggiunta o superata), Inghilterra-Camerun di domenica sera è stata una piacevolissima occasione. A Napoli, infatti, in una sola partita si sono verificati due spettacolari rimonte: dapprima gli africani sono riusciti a passare nel secondo tempo da 0-1 a 2-1; poi gli uomini di Robson (nella foto) hanno ribaltato la situazione con [illegible] doppietta siglata su rigore da Lineker.

■ Schillaci è [illegible] vero jolly portafortuna della nazionale italiana. Con Totò [illegible] campo, gli azzurri hanno infatti sempre vinto (sei partite su sei). La sua media-gol in versione tricolore è di un gol ogni 103' che scende ad un gol ogni 81' se si considerano solo le cinque gare mondiali.

● Con sedici conclusioni (cinque da fuori area), di cui ben nove finite nello specchio della porta, Schillaci è di gran lunga il tiratore scelto degli azzurri.

● In base al numero di occasioni create, l'attacco meno efficace fra le 4 semifinaliste è quello italiano che ha realizzato 7 reti su 68 tiri effettuati (percentuale 10,29%)

AZZURRI QUINTA VOLTA CON VAUTROT

4 Le partite ufficiali degli azzurri già dirette dall'arbitro francese Michel Vautrot, designato per la semifinale di stasera contro l'Argentina. Con Vautrot, l'Italia ha ottenuto due vittorie (2-0 nell'80 in Grecia e 1-0 nell'87 in Portogallo), un pareggio (0-0 con la Polonia nell'82) ed una sconfitta (0-1 in Romania nell'83).

77 Le presenze nella nazionale argentina di Maradona.

31 I gol realizzati dal «pibe de oro» con [illegible] maglia biancoceleste (media 0,402 reti per partita).

16 Le presenze «mondiali» in nazionale che Maradona totalizzerà con [illegible] match di stasera contro l'Italia, battendo il precedente primato detenuto da Mario Kempes [illegible] 17 gett[illegible].

3 Le nazionali capaci di vincere la Coppa del Mondo con un en plein di successi (Uruguay nel 1930 ed Italia nel 1938 con quattro affermazioni; Brasile nel 1970 con sei).

107 Le reti realizzate in 48 partite ad «Italia '90» (furono 117 nell'86 in Messico e 120 nell'82 in Spagna).

2,229 La media-gol per partita (record assoluto negativo) alla vigilia delle semifinali.

BORSA

BARNES K.O. E DA' L'ADDIO A ITALIA '90

▲ **MAKANAKY QUINIOU CODESAL**

Con i vecchi Milla e N'Kono, è stato Cyrille Makanaki il grande protagonista dello splendido Mondiale del Camerun. Centrocampista di quantità e qualità, il nome nuovo del calcio africano sarà sicuramente tra i più ricercati del mercato. Giocherà nel Pisa del longimirante Anconetani. Dopo [illegible] designazioni di Vautrot e Wright, restano il francese Quiniou ed il messicano Codesal i candidati più accreditati per dirigere la finalissima dell'8 luglio.

▼ **BARNES OMAM BIYIK KLINSMANN**

Mondiale finito per John Barnes, messo k.o. dall'aggravarsi di un vecchio stiramento inguinale. Dopo il gran gol rifilato all'esordio all'Argentina, Omam Biyik non ha più saputo confermarsi ad alti live[illegible] e ha sciupato due facili occasioni-gol contro l'Inghilterra. Klinsmann deludente contro i cechi: e se Beckenbauer confermasse Riedle al fianco del rientrante Voeller?

OSCAR

BURRUCHAGA L'ARGENTINO PIU' PRECISO

■ Distribuiamo gli [illegible] tra i venti argentini impegnati da Bilardo nelle cinque partite precedenti. *Jorge Burruchaga* è il titolare più assiduo (undici tiri contro i sette di Serrizuela ed i sei di Troglio) e più preciso (sei conclusioni nello specchio della porta contro le quattro di Troglio). *Diego Maradona* è invece il biancoceleste che ha effettuato [illegible] maggior numero di cross (31 sul 74 complessivi) ed il più tartassato dalle difese avversarie (40 falli subiti). L'argentino più falloso è *José Serrizuela*: 14 interventi sanzionati dagli arbitri e tre cartellini gialli.

● *L'Italia* è la squadra più giovane tra le quattro finaliste. L'età media degli azzurri è di 26,4 anni, uno in meno di quella dell'Inghilterra (27,5) che ha invece l'organico più vecchio nel poker delle candidate al titolo.

● Con la designazione per la semifinale torinese di domani tra Inghilterra e Germania, il quarantacinquenne brasiliano *José Ramiz Wright* è diventato l'arbitro più utilizzato di Italia '90 (quattro partite, una in più dell'argentino Loustau, dell'elvetico Roethlisberger, dell'austriaco Kohl e del nostro Lanese).

NOTIZIE

Per la Fao messe di gol Europa 10, America 7

ROMA ■ Europa batte America 10-7 (5-5) nella partita benefica giocata al Flaminio con incasso a favore della Fao. Circa cinquemila gli spettatori, presenti in tribuna il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga, il sindaco di Roma Franco Carraro e numerose personalità diplomatiche. Hanno dato spettacolo soprattutto Rossi, autore di quattro gol, e Pamela Prati, presente in tribuna.

[illegible] dopo la finale, tocca alle donne

ROMA ● Sono state convocate dall'allenatore Aldo Corno le atlete che parteciperanno con la nazionale azzurra al prossimo campionato mondiale femminile che avrà luogo in Malaysia dal 12 al 22 luglio.

Napoli miliardaria per Maradona

NAPOLI ● Sfiora i sette miliardi l'incasso di Italia-Argentina. Per l'esattezza i biglietti venduti per l'attesa semifinale del San Paolo corrispondono in lire italiane a 6.966.680.000. Maradona [illegible] intanto dichiarato: *«Voglio giocare bene per far vincere l'Argentina e per far contenti i napoletani»*.

Finale-telenovela con Veronica Castro

CITTA' DEL MESSICO ● L'attrice messicana Veronica Castro raggiungerà Roma sabato prossimo dove, per conto del network «Televisa», parteciperà alla telecronaca della finale dei Mondiali. L'attrice, conosciuta anche in Italia tramite le telenovelas, avrebbe dovuto fare coppia, nel commento delle partite, con l'attaccante messicano del Real Madrid Hugo Sanchez fin dall'inizio dei Mondiali.

Semifinali, nessuno squalificato

ROMA ■ La commissione disciplinare della Fifa ha reso noti i provvedimenti relativi alle partite dei quarti di finale. Nessun giocatore delle quattro squadre che hanno raggiunto le semifinali è stato squalificato, mentre [illegible] potranno giocare la prossima partita internazionale della loro squadra lo jugoslavo Refik Sabanadzovic, espul[illegible] per doppia ammonizione durante Argentina-Jugoslavia, il cecoslovacco Lubomir Moravcik che ha avuto la stessa sorte in Cecoslovacchia-Germania e il suo connazionale Frantisek Straka ammonito nella stessa partita, e che già figurava nella lista nera della Fifa.

Una vill[illegible] premio ai «leoni»

FASANO ● Il Camerun lascia l'Italia stasera. All'hotel «Sierra Silvana» di Selva di Fasano diversi giocatori sono stati visti sfogliare riviste di arredamento acquistate a Napoli. Erano - hanno spiegato dirigenti del Col - alla ricerca di idee per arredare la villa in Camerun che il ministero dello Sport ha regalato a ciascuno di loro (oltre al premio di una sessantina di milioni di lire) per i risultati raggiunti ai Mondiali. La scorsa notte ci sono stati diversi cambiamenti nell'assegnazione delle camere ai giocatori: al rientro dalla partita con l'Inghilterra, ad alcuni «leoni» è stato concesso di dormire con le proprie mogli, dalle quali erano stati raggiunti nei giorni scorsi. I loro abituali compagni di stanza hanno dovuto così rimediare un'altra sistemazione nello stesso albergo.

Ultimo allenamento degli azzurri: quasi un gioco tra i portieri Zenga e Tacconi

STADIO S. PAOLO ORE 20

N.	ITALIA	N.	ARGENTINA
1	ZENGA	12	GOYCOECHEA
3	BERGOMI	18	SERRIZUELA
2	BARESI	15	OLARTICOECHEA
6	FERRI	20	SIMON
7	MALDINI	19	RUGGERI
17	DONADONI	4	BASUALDO
11	DE NAPOLI	7	BURRUCHAGA
13	GIANNINI	14	GIUSTI
4	DE AGOSTINI	8	CANIGGIA
19	SCHILLACI	10	MARADONA
15	BAGGIO	9	DEZOTTI
	All.: VICINI		All.: [illegible]
	RISERVE		
12	TACCONI	22	CANCELARICH
8	VIERCHOWOD	15	MONZON
9	ANCELOTTI	2	BATISTA
20	SERENA	6	CALDERON
21	VIALLI	21	TROGLIO
5	FERRARA	3	BALBO
10	BERTI	5	BAUZA
14	MAROCCHI	11	FABBRI
16	CARNEVALE	13	LORENZO
18	MANCINI	17	SENSINI
22	PAGLIUCA	1	COMIZZO

Arbitro: VAUTROT (FRANCIA)

Totò Schillaci: da lui l'Italia si attende un'altra prova maiuscola

Totò giocherà per i gol e per conquistare la città di Diego

A Napoli c'è un duello tra re

E tutti sono convinti: il capolinea dell'Italia è a Roma

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI ■ Azzurri in carrozza: Prossima fermata Roma. E sì, l'Italia del pallone non crede, non vuole credere che l'Argentina possa far scendere la nazionale dal «rapido» che porta diritti verso la finale dell'8 luglio. Eppure di fronte agli azzurri stasera ci sono i campioni del mondo non la squadra del dopolavoro ferrovieri, ma sembra un fatto del tutto marginale, tali e tanti sono l'entusiasmo e l'ottimismo che circondano la squadra di Vicini.

Il fatto che l'Italia sia già tra le prime quattro squadre al mondo passa quasi in secondo piano di fronte all'obiettivo finale che nessuno pensa sia possibile fallire. Vicini l'aveva detto in epoche non sospette: *«Fino in semifinale sono sicuro di arrivare. Poi vedremo cosa succederà»*. Da cosa nasce tanto ottimismo il ct non se lo lascia sfuggire, ma di sicuro non siamo arrivati fino a Napoli né per aiuti arbitrali né per pochezza degli avversari affrontati. La nazionale ha strameritato il posto che occupa oggi, giocando una serie di partite quasi perfette e trovando un goleador che il mondo le invidia.

Quando ripetiamo che Vicini è nato sotto una buona stella non sbagliamo. Il tecnico azzurro infatti ha saputo abbinare una profonda conoscenza del calcio mondiale ad una serie di mosse azzeccatissime che gli hanno fatto trovare la squadra ideale adatta a tutte le esigenze. Se al momento buono Baggio e Schillaci non avessero trovato una perfetta intesa e soprattutto non avessero trovato una mira infallibile, forse oggi saremmo qui a rimpiangere un mondiale gettato al vento, con Vialli ed Ancelotti relegati alla parte di malati di lusso dopo aver sognato di essere i grandi mattatori dei campionati.

Un primo bilancio è d'obbligo, perché la nazionale ha già fatto molto e comunque vada a finire la sua travolgente avventura merita affetto e riconoscenza. Ma questo non significa che il suo viaggio sia giunto al capolinea. Troppo ridimensionata e scombinata questa Argentina per far deragliare il convoglio azzurro. Maradona le ha provate tutte nel tentativo di creare attorno alla squadra italiana un ambiente difficile, nel tentativo di innervosire avversari che lo conoscono da una vita. I suoi goffi tentativi di rivoltare la sua Napoli contro la nazionale sono naufragati miseramente ed oggi, stasera, Dieguito si troverà di fronte una squadra ancora più avvelenata, forte dell'affetto che i napoletani sono pronti a dedicarle, in barba al loro idolo di sempre.

A ben guardare però motivi di rivalsa ne ha più Maradona che non gli azzurri. La storia parla chiaro. Stasera si giocherà il sesto confronto tra l'Italia e l'Argentina targata Diego e mai nelle precedenti cinque partite il «fenomeno» ha avuto la meglio. Due sconfitte e tre pareggi sono il bilancio degli incontri tra le due nazionali, con solo due reti di Maradona: una ai mondiali del Messico e l'altra nell'amichevole di Zurigo del 1987. Poca roba davvero. E nel mondiale in corso, Dieguito non ha neppure segnato un gol, facendosi ricordare soprattutto per il rigore fallito contro la Jugoslavia.

E questo gli brucia. Ammaliati da Totò Schillaci, vero re del mondiale, tutti si sono dimenticati di Maradona, che è finito tra i giocatori normali come non gli capitava da tempo. Per un gol stasera venderebbe l'anima al diavolo, ma dovrà fare i conti con la difesa azzurra, l'unica tuttora imbattuta, con 463 minuti senza gol. In un'epoca in cui i muri cadono ormai con irrisoria facilità, resiste invece quello azzurro, grazie anche alle prodezze di Zenga, che ha portato il suo primato a 913 minuti senza gol e punta spedito verso il record di Zoff (1143 minuti).

A Vicini tutto questo interessa poco o nulla. I record, le sparate di Maradona, il calore ed il colore del pubblico fanno parte della cornice. A lui interessa la sostanza di questa superSfida e proprio per questo, fatto più unico che raro, non si è rifiutato di dare la formazione. Aspetta forse le mosse di Bilardo, oppure è roso dal dubbio e dalla paura di sbagliare squadra proprio nell'occasione più delicata? Un po' di tutte e due. Così aspettiamo di sapere se scoccherà di nuovo l'ora di Vialli con Baggio in panchina o se sarà Ancelotti a ritornare in auge, a danno di De Agostini o se si verificheranno entrambe le cose. Senza contare che potrebbe spuntare Vierchowod per occuparsi di Maradona.

Ma almeno in questa occasione non sarà tanto questione di uomini, ma di spirito, di condizione psicologica e fisica. Tutti gli azzurri infatti si sono finora dimostrati all'altezza della situazione, auguriamoci che Vicini abbia la mano felice nella sua scelta. Azzurri si parte. Prossima fermata Roma.

Fabio Vergnano

Azeglio Vicini pensieroso: sta studiando il modo di bloccare l'Argentina ispirandosi ad una vittoria di... marmo

DI RIGORE — [illegible]

Bloccare Maradona e a norma di legge

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI ■ Una grande festa nella notte a Castel dell'Ovo, stupendo palazzo sul mare aperto alla stampa di tutto il mondo, sponsor il Col partenopeo che ha in Carletto De Gaudio il presidente appassionato, attento ad ogni particolare, dispiaciuto se qualcosa non funziona a dovere. E nella giornata di vigilia, due feste allo stadio San Paolo. Agli azzurri in mattinata, a Maradona ed all'Argentina la sera. I due allenamenti di rifinitura hanno chiamato un grande pubblico, soprattutto di ragazzini. La mano del destino, di qualche arbitro e di Maradona ha messo questa ciliegina sulla torta di un campionato del mondo che ha detto poco di nuovo agli addetti ai lavori.

Un sondaggio-lotteria fra i giornalisti, nelle sale di Castel dell'Ovo, ha rivelato che solo un uomo e una squadra hanno convinto: Totò Schillaci ed il Camerun. Certo, per chi non è italiano sono due grosse novità. Ma Schillaci noi lo conosciamo bene, lui si è superato, però non ha certo sorpreso. Il Camerun l'avevamo già assaggiato a Vigo nell'82, un pareggio stentato, anche se era una squadra meno brillante di quella che si è ripresentata nella ribalta mondiale di questi giorni.

Un'annotazione curiosa, maligna ma neppure troppo, è sbocciata fra le pieghe del sondaggio. Giudizi negativi su molti direttori di gara (mai visti tanti errori di valutazione, con la complicità dei guardalinee), positivi sull'abolizione del fuorigioco «in linea» con alcune chiose che faranno sitlare sulla sedia Enzo Bearzot: secondo molti, se la Fifa avesse imposto già nell'82 in Spagna le regole severe di quest'edizione della Coppa del Mondo, l'Italia non sarebbe arrivata alla finale di Madrid. La marcatura di Gentile su Maradona, secondo molti, non sarebbe durata più di dieci minuti. Abbiamo quindi una rivincita da prenderci, questa sera, davanti agli occhi di tanta gente che rispetta il calcio italiano, ma non lo ama. L'incetta di assi stranieri la paghiamo sul piano della simpatia.

Al San Paolo, quindi, c'è da battere un'altra volta l'Argentina e bloccare Diego con i mezzi consentiti dalle vigenti leggi. Vedere e sentire colleghi che sono i numeri uno del calcio nei importanti giornali europei (Jaques Hereng di Bruxelles, Flemming Nielson di Copenaghen ex calciatore dell'Atalanta, Brian Glanville di Londra) passare la giornata di ieri a chiedersi e chiedersi chi mai degli azzurri marcherà Maradona è stato un piccolo choc. Ormai il calcio vive sui personaggi, più che sulle squadre che però — al tirar delle somme — sono le reali protagoniste di partite e classifiche. Della Nazionale di Vicini si può dire tutto, ma non che non sia una squadra vera sotto ogni aspetto: gioco, collaborazione fra i singoli, coesione morale, spirito di gruppo, comprensione e tolleranza da parte di chi si rode nella parte di panchina che non conta, quella dei giocatori-spettatori.

E' questa forza di gruppo che ci fa sentire già ora l'Italia in finale. Confessiamo che i tempi sempre più stretti delle trasmissioni dei servizi non ci consentirono di cogliere in diretta il significato pieno delle sofferenze finali contro l'Eire. Ma la differita in tv ha colmato una lacuna: quei venti minuti conclusivi sono stati pieni di rischi, ma hanno esaltato la capacità di concentrazione di una difesa che ha avuto l'appoggio del centrocampo. Serena, a lungo escluso e poi diventato importante, un esempio: ha giocato in difesa e in attacco, per dare il contributo del suo stacco di testa e del suo scatto a gomiti larghi.

Per questo, quando Vicini sottolinea (ogni giorno) lo spirito del suo Club Italia, non sorge mai il sospetto che si tratti di una frase di comodo, uno dei tanti luoghi comuni che riempiono le interviste. E quando dice di Ferrara: *«Mi piange il cuore lasciar fuori un ragazzo così»*, non ci sono inganni. E neppure quando Vialli afferma: *«Non si può invidiare Schillaci perché è troppo bravo»*. Si va alle partite degli azzurri sicuri di non essere traditi. Comunque finisca il Mondiale, il ricordo rimarrà. E, stavolta, non c'è stato neppure il bisogno del silenzio stampa per ricaricare le pile.

Zenga apre la porta a Diego

«Disposto a prendere un gol a patto di andare in finale»

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI ● Cinque partite nello stesso mondiale senza aver mai subito gol. Nessuno aveva mai fatto meglio di Walter Zenga, la cui imbattibilità ha origini ancora più lontane. Il portiere azzurro, infatti, non raccoglie palloni in fondo alla propria porta dal 14 ottobre dello scorso anno, rete del brasiliano Cruz. In totale quindi 913 minuti di «verginità». Roba di lusso.

Ma Zenga non è tipo da badare troppo a quelli che considera quasi dei dettagli. L'ha sempre detto che per il bene della nazionale sarebbe disposto anche a beccare un gol. *«Non più di uno»*, precisa aggiustandosi la miriade di distintivi che coprono la sua tuta da riposo. Di questa nazionale è uno dei leader indiscussi: Qualcuno dice che ha messo addirittura il «padrino», ma Zenga perde le staffe di fronte a queste basse insinuazioni: *«Diranno addirittura che eravamo io e Vialli a fare la formazione. Se fosse così, mi spiegate perché Luca continua a non giocare? Io da Vicini riesco ad ottenere piccoli favori, al massimo di ritardare di qualche minuto l'ora del pranzo. Il resto sono frottole»*.

Non sono frottole invece che Zenga goda di una popolarità enorme tra le ragazzine che ogni giorno visitano il ritiro della nazionale. L'altro giorno una temeraria ha eluso la sorveglianza degli addetti e infilatasi nell'auto del giocatore gli ha stampato un bacio sulla guancia, lasciandogli il segno del rossetto.

Stasera invece non si attende né baci né abbracci da Maradona ed il suo compl[...], ma una serata di ordinaria fatica. Spiega: *«Sento dire che si tratta di una squadra molto fortunata, ma io credo che senza bravura non si arrivi in semifinale. Quindi diffido, sto alla larga dagli entusiasmi troppo facili. Bilardo ha a disposizione una squadra ben assortita, che a quanto pare può persino permettersi il lusso di un Maradona a mezzo servizio. Diego è eccezionale. Giocherebbe in qualsiasi condizione. Adesso per esempio ha problemi ad una caviglia, eppure non molla mai»*.

In fondo lo ammira perché è come lui. Anche Zenga infatti sembra fatto di acciaio ed il povero Tacconi può mettersi il cuore in pace: chissà quando giocherà. Ma Zenga sembra disposto a concedere un po' di gloria anche al rivale-compagno. Anticipa: *«Se andremo in finale, gli farò fare qualche minuto, sempre che Vicini sia d'accordo. Stefano è un ragazzo amabile, non fa pesare la sua presenza ed a me serve da stimolo, perché con uno così alle spalle non puoi permetterti di commettere un solo errore»*.

Svela un segreto: *«La mia costanza di rendimento ha un nome ed un cognome: Roberta Termali, la mia compagna. Dall'inizio del mondiale vive a Roma a pochi chilometri da me e sentirla tanto vicino mi dà una grossa carica. Non vorrei però che si offendessero Bergomi, Ferri e gli altri della difesa. In campo ci siamo loro e se io sono imbattuto devo ringraziare questa grande difesa, composta da giocatori eccezionali, abituati ormai a cavarsela in qualunque situazione»*.

E stasera il «muro» azzurro subirà molti assalti. Zenga è pronto agli straordinari: *«Bisogna vedere che intenzioni ha Bilardo. Se oltre a Maradona giocheranno anche Dezotti e Caniggia ci sarà davvero poco da divertirsi. Ma chi mi fa più paura è Burruchaga, una delle pedine fondamentali della squadra insieme a Serrizuela e Ruggeri»*.

Ma l'Italia ha Totogol e tanti problemi potrebbero svanire nel nulla. Zenga cerca di proteggere il re del mondiale: *«Non carichiamolo troppo di responsabilità, altrimenti alla prima partita senza gol cosa succederà? Certo che Schillaci è un fenomeno, dentro e fuori dal campo. Gli voglio bene e cerco sempre di farlo stare tranquillo. Gli dico: tu non pensare troppo, caccia la palla in gol e basta»*. E Totò va e colpisce.

f. ver.

Maradona, l' ultimo allenamento in allegria prima [illegible] grande confronto

Diego chiama Napoli Napoli chiama Totò

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI ● Diego Armando Maradona e Napoli, separati in casa. Il re è tornato, ha lanciato il [illegible] accorato appello, ha ripreso il vecchio tema della Napoli emarginata, «straniera» in patria, del razzismo dell'altra Italia, nel tentativo, vano, di avere la sua *claque* al «San Paolo» nell'importantissima e decisiva sfida-derby di stasera, ma a parte i fedelissimi, e gli argentini, dovrà rassegnarsi: Napoli sosterrà gli azzurri.

«Maradona hai chiuso, c'è l'Italia», titolava ieri il Mattino. E aggiungeva: «Applausi per Maradona, tifo per l'Italia» e ancora «Diego chiama Napoli, Napoli chiama Schillaci». Come potrebbe essere diverso?

No, non è una Napoli dal core 'ngrato. L'urlo «*Diego, Diego*» che l'ha [illegible]mpagnato contro Urss e Romania, cambierà nel ruggito «*Totò, Totò*». E lo sa bene Maradona che negli altri stadi italiani è stato fischiato dal primo all'ultimo [illegible] minuto, e ogni volta che si apprestava a toccare [illegible] pallone.

«*Sì, non ho dubbi che il pubblico tiferà per l'Italia ma con tutto il rispetto per la mia Nazionale*», ripete. Non è piacevole per Maradona presentarsi la prima volta da nemico nella sua Napoli, [illegible] città che lo adora e che lo ha adottato. Ma stava scritto che dovesse affrontare l'Italia al penultimo atto del Mondiale e non a Roma, nella finalissima, come sognava.

Stava scritto e, in fondo, è bello che succeda: Maradona è argentino soprattutto nell'animo. Certo, sarà dura anche per i napoletani vederlo con una maglia diversa da quella [illegible] Napoli. Resteranno con il fiato sospeso, quando Diego punterà verso Zenga, ma dimenticheranno Diego quando Schillaci punterà su Goycochea.

Totò è palermitano ed ha sempre nutrito grande simpatia per Napoli. Nella sfida-scudetto con il Milan s'è schierato con i partenopei. Ed è noto che il Napoli l'aveva corteggiato ma non [illegible] riuscito a strapparlo alla concorrenza della Juventus. La folla ruggirà, si trasformerà in dodicesimo azzurro, più di quanto abbia fatto in passato. Spaccanapoli? No. la città è unita per l'Italia che è a due passi dal quarto titolo mondiale.

Napoli risponde così a quanti, come dice Maradona, «*l'hanno preso a schiaffi tutto l'anno*».

Non è un tradimento. A differenza di quanto è successo a Milano, contro il Camerun nella partita inaugurale, a Torino contro il Brasile ed a Firenze contro la Jugoslavia, Maradona verrà anche applaudito se farà giocate all'altezza della [illegible] fama. Nessuno, però fischierà l'inno nazionale dell'Argentina. «*Un segno di ignoranza e di inciviltà*», disse Maradona. E aggiunse: «*Mai, in un Mondiale, [illegible] stato fischiato l'inno [illegible] un Paese. Milanesi, torinesi e fiorentini hanno stabilito un nuovo record. Complimenti...*».

Bilardo

Lui, Maradona, vuole [illegible]que disputare una grande partita. La caviglia sinistra non lo tormenta più e stasera, con Dezotti e Caniggia di punta, potrà giostrare nella posizion[illegible] che più gli è congeniale, quella di rifinitore che non rinuncia al gol. In 5 gare (con quella di stasera e quelle di Spagna '82 e Messico '86 sono 18 presenze mondiali, nuovo primato argentino) [illegible]n è riuscito a segna[illegible]. Gli manca un gol per arrivare a quota 8 e raggiungere Guillermo Stabile, il capocannoniere argentino in Coppa del Mondo.

I colpi che ha preso, in ben 40 falli subiti, l'hanno costretto a giocare con una gamba sola. «*Diego è [illegible] fenomeno, un altro al posto suo sarebbe tornato a casa*», ripete Bilardo. Stasera Maradona [illegible] in condizioni normali. Zenga e la difesa [illegible] dovranno tenere gli occhi bene aperti: la classe e l'orgoglio di Maradona possono fare... miracoli. «*Non posso vincere da solo, ma tutta la squadra vuole questo successo*», dice Dieguito. «*Più che l'arbitro Vautrot, che ci diresse con il Camerun, temo Schillaci: se passa per caso davanti alla porta avversaria fa gol*», osserva. E lancia un avvertimento: «*Non abbiamo fuoriclasse come in passato, però ci sono giocatori validi. Abbiamo avuto molti problemi e si sono commessi degli errori. Dimostrandoci uomini veri e con l'aiuto di Dio siamo qui, ancora campeones. Tocca all'Italia provare a detronizzarci*».

Bruno Bernardi

Dopo tango e samba la civiltà dei clacson

Immagini di tifo argentino che appartengono [illegible]ato: Caroselli d'auto a Città del Messico dopo il trionfo del 1986 e cortei di tifosi entusiasti davanti allo stadio del River Plate in occasione del Mondiale 1978

L'Argentina, nel '78, urlò il suo bisogno di libertà, mentre il Messico, nell'86, cercò di dimenticare fame e terremoto. In Italia i fans si aggregano nel rito anche per sentirsi meno soli

Per l'azzurro si può delirare. L'Italia vince, diverte, entusiasma, trascina e il popolo forse trova in questi successi un motivo di misteriosi riscatti. Tanto da enfatizzare con il rito di trombe e tamburi il silenzioso sventolio [illegible] drappi tricolori. Il chiasso, però, non piace. Le proteste sono molte, il sindaco di Torino afferma che è impossibile bloccare quell'esercito pacifico ma fastidioso e comunque garantisce l'intervento di poliziotti e vigili per mettere il silenziatore al clacson azzurri. Ma i serpenti di macchine chiassose sono ostinati e più forti di ogni divieto.

Tale fenomeno di tifo festoso non ha origini in Italia. E' un rito che abbiamo scoperto in Sudamerica, in Argentina nel '78 e in Messico nel '86, durante i campionati del mondo e [illegible] Brasile quest'inverno. Le trasformazioni del tifo in quei Paesi sono stupefacenti e riconducibili a diverse spinte emotive e sociali. L'Argentina di Videla, la Buenos Aires angosciata dalle sparizioni e dal pianto delle [illegible] «*locas*», pazze di dolore per i figli «*desaparecidos*» che si raccoglievano in grumi di dolore davanti alla Casa Rosada, dovevano affrancarsi dalle ansie con desideri di libertà [illegible] nelle piazze e nei viali con lunghi cortei di vetture e di cittadini esultanti.

Soltanto in una circostanza s'è vista gente indigena piangere in quell'inverno australe del '78: dopo la sconfitta dell'Argentina per opera dell'Italia di Paolo Rossi e Roberto Bettega. Ma dopo quell'ostacolo, ad ogni vittoria degli uomini di Luis Cesar Menotti e ad ogni gol di Mario Kempes, un'alluvione di gente invadeva il centro e la periferia della capitale. Giovani fanciulle nude si bagnavano nelle fontane della città, soltanto foulard biancocelesti ne coprivano le forme.

La follia divenne collettiva la notte del «*triunfo*»: fuochi di artificio, danze perfino scomposte e sfilate di camion che trasportavano orchestre chiassose riempivano di gioia universale, per una volta, il [illegible] dei giorni argentini. Ed era sembrato, per una strana equazione psicologica, che il popolo avesse dimenticato problemi e dolori. Erano infelici, ma campeones e, dunque, felici...

A Città del Messico la gioia per un colpo di tacco di Flores, un dribbling di Cruz o una piroetta di Hugo Sanchez trasformava l'atmosfera in un tifone pacifico, un'onda calda di affetto e di colori che invadeva il cuore della metropoli soffocata dallo smog e dal traffico maleodorante.

Città del Messico, ancora squassata da un terribile terremoto che aveva fatto vacillare il Paese senza piegarne l'orgoglio, era in festosa turbolenza perenne, anche quando la squadra del cuore venne eliminata. A quel punto c'erano sostitutive simpatie da accarezzare. E la megalopoli più popolosa e caotica del mondo accantonava i problemi dell'inflazione (a quei tempi del 84 per cento), la disoccupazione (al 30), quelli annessi alla povertà e ai danni provocati dai sismi dei tragici mesi precedenti per diventare l'epicentro di un sisma di felicità che si propagava, [illegible] gioioso ed assordante tam tam fino a Puebla a Leon, Guadalajara e Toluca.

Epicentro e sintesi di incredibili contraddizioni: mentre il cuore della capitale (la z[illegible] «*rosa*») scintillava come una vetrina svizzera, la periferia e dintorni era accerchiata irrimediabilmente dall'indigenza. Ed ora per allontanarsi per un po' dalla povertà e dai problemi ad essa legati che quel popolo orgoglioso teneva alla [illegible], grazie anche ai gol di Maradona e alle prodezze di Hugo Sanchez, l'idolo locale. Dopodiché, il ritorno alla routine grigia, agli assilli antichi, alla fame, alle soperchierie, alla [illegible]canza [illegible] eroi, anche calcistici, cui aggrapparsi per illudersi e sognare.

Stasera, in occasione di una vittoria che molti ritengono annunciata, l'Italia scenderà [illegible] nuovo in piazza con vetture rigurgitanti di fans scatenati con trombe, vessili tricolori e maglie azzurre con tre stelle che scintillano d'[illegible]. Un fenomeno ormai consueto, accentuato dalla scoperta di nuovi idoli cui legarci, come l'uomo nuovo Totò Schillaci. Al momento di consumare necessità e riti, forse c'è la volontà nel cittadino-tifoso di essere in qualche modo protagonista e di uscire dalla solitudine cui, secondo la teoria di psicologi, molti italiani oggi sembrano condannati.

Angelo Caroli

L'azzurro vince e fa il Paperone Mondiale, davvero un bell'affare

Conquistando il titolo, a ogni giocatore italiano andrebbe un premio di 250 milioni (ma 150 li hanno già intascati). Gli inglesi ne incasserebbero 220, gli argentini si accontenterebbero di 80

Il Mondiale non è fatto soltanto di calci. I soldi, si sa, rappresentano [illegible] importante elemento di questo avvenimento-*business* che sta calamitando l'attenzione di tutto il mondo e non soltanto dell'opinione pubblica sportiva.

I quesiti inerenti i guadagni di chi vince e di chi perde, le tante integrazioni degli sponsor, l'attribuzione di premi e regali formano pertanto l'oggetto di curiosità quotidiane nonché di piccole inchieste da bar. Una conclusione è scontata: vincere un campionato del mondo, in ogni caso, rappresenta un bell'affare soprattutto se si indossa la maglia azzurra. Di quest'epoca, naturalmente.

I più anziani ricordano, forse con nostalgia, i tempi in cui Schiavio e compagnia bella, dopo essersi aggiudicati il Mondiale del 1934, incassarono la bellezza di diecimila lire a testa e ne dovettero restituire [illegible] metà allo Stato.

Tempi passati, regimi finiti tra i ricordi. Ora le tasse imperversano ma ciò non toglie che ognuno dei nostri eroi, qualora domenica dovesse conquistare il sospirato alloro, si troverebbe il già pingue conto in banca integrato dalla bella somma di 250 milioni. Netti, naturalmente.

Se proprio finisse male, gli allievi di Vicini non avrebbero comunque da lamentarsi. Per il solo ingresso dell'Italia nel gruppetto delle semifinaliste, ogni componente della squadra riceverà, per gentile elargizione del presidente Matarrese, una... chicca corrispondente a 150 milioni che diventerebbero duecento in caso di conquista del secondo posto.

Quaranta giorni di ritiro e di tensione ben remunerati dunque e un rilevante aumento di sostanze già piuttosto ingenti. Il classico bel colpo per mettere a segno il quale tutto in una volta, un povero mortale dovrebbe sognare di centrare [illegible] classico «tredici».

Ma c'è di più, perché insieme ai quattrini ci sono anche i... gentili pensieri. per aver passato il turno di qualificazione, il presidente federale ha infatti già consegnato a ogni azzurro un telefono portatile mentre per il superamento degli ottavi di finale i nostri rappresentanti hanno ricevuto una sterlina d'oro insieme a una spilla firmata per le gentili compagne, mogli o fidanzate che siano.

Ma anche gli inglesi, a quanto pare, non scherzano. Ognuno dei sudditi di Elisabetta riceverà, in caso di vittoria, 70 milioni dalla Federazione e 150 dagli sponsor per un totale piuttosto rimarchevole di 220 «testoni» cadauno.

Poco più di cento milioni a testa, invece, per i tedeschi a favore dei quali interverranno comunque piuttosto pesantemente gli sponsor, l'elargizione dei quali non è stato concesso di conoscere.

Quella meno fortunata, nel «pacchetto» delle semifinaliste, è la Nazionale argentina che, in caso di «bis» mondiale, riceverà 80 milioni a testa. Ancora meno avrebbero incassato i brasiliani, neppure 50 milioni ognuno, ma i *carioca*, è cosa nota, debbono fare i conti con una crisi economica spaventosa.

Un andazzo, quello supermilionario, che ormai ha contagiato anche i paria del calcio come i volenterosi rappresentanti degli Emirati Arabi che, per la qualificazione, avevano pattuito una somma individuale di 50 milioni più una Ferrari.

Ma pure il Camerun si è adeguato: per essere usciti di scena soltanto nei quarti di finale, ognuno degli africani riceverà una somma equivalente a una sessantina di milioni. A dimostrazione che tirar calci rende, sotto qualunque latitudine ciò avvenga.

p. c. a.

Bollettino medico da guerra per l'Inghilterra di Robson

Nella semifinale, i bianchi forse costretti a una formazione di ripiego

NAPOLI ● Quando l'Inghilterra ha lasciato Napoli il più preoccupato è apparso nettamente Bobby Robson, a causa della folta l'infermeria della compagine inglese. Contro la Germania, per una delle due semifinali del Mondiale, l'allenatore rischierà di dover impiegare una formazione rimaneggiata.

«Purtroppo ci mancherà sicuramente Barnes — esordisce il trainer —, *ma non è il solo acciaccato. Lui, giocando con il Camerun, non ha fatto altro che peggiorare la situazione* (infortunio all'inguine, n.d.r.), *qualche altro è stato costretto a ricorrere alle cure dei sanitari. Mark Wright ha concluso il difficile match con una fasciatura insanguinata sulla fronte. Un profondo taglio all'arcata sopracciliare. Ha ricevuto ben sette punti di sutura. Ancora: c'è Walker. Nei tempi supplementari ha risentito i postumi di un precedente infortunio alla caviglia...».*

Per una partita delicata quanto decisiva come questa con la Germania, Robson avrà quindi qualche preoccupazione in più. *«Barnes, come detto, è sicuramente fuori gioco. Per lui il Mondiale si è concluso in anticipo* — prosegue il tecnico dell'Inghilterra —. *Wright? Dopo aver ricucito la ferita, tutti noi pensavamo di non poterlo utilizzare nel match successivo. Invece, la situazione va migliorando. Per fortuna. La speranza è che non becchi un altro colpo nello stesso posto».*

Infine la situazione di Walker: *«Certamente non avrà modo di guarire perfettamente. Ho visto però il medico abbastanza ottimista. Sono fiducioso. Ritengo che potrò utilizzarlo».*

Con questo bollettino medico, l'Inghilterra ha lasciato l'aeroporto di Napoli per trasferirsi a Torino, dove è giunta nel tardo pomeriggio di ieri. Dopo lo scalo all'aerostazione torinese, la squadra ha raggiunto l'albergo di Asti, dove trascorrerà le ore che la dividono dalla partita. L'hotel è lo stesso che ha ospitato l'équipe brasiliana.

Quante le speranze dell'Inghilterra di battere la Germania arrivando alla finalissima di Roma? La prima risposta, naturalmente, è di Robson: *«La grande favorita è la Germania. Io sono più che soddisfatto delle prestazioni dei miei ragazzi, del fatto che facciamo parte delle quattro migliori squadre del mondo. Mai avrei immaginato di arrivare a tanto. Un traguardo insperato quanto prestigioso. Quello che verrà sarà tutto guadagnato».*

Un bluff? Robson giura di dire la verità. Motiva così il suo giuramento: *«Prima di iniziare la manifestazione mondiale, ero certissimo di superare il turno di qualificazione. Noi e l'Olanda... Sinceramente, anche gli ottavi di finale costituivano una meta facilmente vincibile. Poi... poi è diventato tutto difficile. L'Inghilterra è riuscita a raggiungere il traguardo. Ora proveremo a fare il grandissimo salto.*

Ma, ripeto, i favoriti non siamo noi, è la Germania dell'amico Beckenbauer».

Non ritiene di demotivare i suoi dicendo che... Ma Robson interrompe la domanda. *«Scherza?* — replica al cronista —. *So, anzi sappiamo, che la Germania viene data quale grande favorita. Unitamente all'Italia. Il che non ci dispiace. Anzi... è meglio per noi restare nell'ombra. Già in precedenti occasioni l'Inghilterra era data per sconfitta. Loro favoriti, noi a tentar di fare i guastafeste».*

Una pausa e poi continua: *«La Germania è davvero la più forte di tutte, anche dell'Italia. Ecco perché il nostro compito è ostico. Ma, nel calcio, niente si può dare per scontato. Chi ritiene che la finale sarà tra Italia e Germania potrebbe avere una sorpresa. Pensate, e se fosse tra Inghilterra ed Argentina?»*

Lancia il sasso e va via. Certo, per lui, in procinto di passare ad allenare il Psv Eindhoven, sarebbe una bellissima soddisfazione disputare la finale del Mondiale con una formazione ritenuta al massimo un'outsider della competizione iridata.

Alla partenza da Capodichino il più ricercato dai cronisti è stato Gary Lineker. Il bomber dell'Inghilterra. Lui insegue il traguardo già raggiunto in Messico, capocannoniere.

«Il gol? Che sogni io o un compagno fa lo stesso. L'importante è che vinca la squadra». Rivela di aver perso oltre sei chili durante il match lindissimo con il Camerun e poi prosegue: *«Posso chiedervi una cortesia? Vi prego di scrivere che né io né mia moglie, che è qui con me, abbiamo mai parlato male dell'Italia. Anzi, io e mia moglie ne siamo entusiasti. Lei vorrebbe venire a vivere da subito qui. Qualcuno sostiene che il Torino è interessato al sottoscritto. Il mio contratto con il Tottenham scadrà tra due anni. Ma, si sa, i contratti si possono stracciare...».*

E la Germania? *«E' forte, fortissima. Direi quasi imbattibile. Ecco perché ci sarà più sfizio a vincere».*

Vittorio Raio

Il tifo inglese sugli spalti. Nelle altre due foto Gary Lineker e Peter Shilton

Asti è indifferente al ruggito dei «leoni»

L'allenatore inglese Robson (al centro) dopo essere sceso dall'aereo. Ad Asti gli inglesi rimarranno fino a giovedì

ASTI ● Accoglienza gentile, un po' fredda e un temporale: così Asti ha salutato la nazionale inglese, disciplinata e puntuale, arrivata ieri pomeriggio (lunedì) alle 19 all'Hasta Hotel di Valle Benedetta. L'isolata collina, che per un mese è stata sede del ritiro della seleção di Lazaroni, ha cambiato aspetto: pochissimi i giornalisti, seri e silenziosi, persino un po' riservati.

Asti ospita, per la seconda volta in questo Mondiale di calcio, una nazionale in ritiro. Prima il Brasile, poi l'Inghilterra. Due squadre titolate, due scuole calcistiche, due popoli che hanno segnato la storia del football. Che contrasto con quella del calcio astigiano fatto solo di campionati di Prima categoria e di Promozione e di partite da oratorio.

Dopo l'avventura con i brasiliani ai sudditi di Sua Maestà il difficile compito di conquistare il cuore della città del vino. Impossibile. L'indifferenza regna sovrana. Non ci sono riusciti i fantasiosi brasiliani, le scorbutiche ed antipatiche risposte di Muller, le strade affollate dalla torcida che suonava e ballava il samba. Figuriamoci gli inglesi.

I bianchi di Robson trascorreranno ad Asti il tempo che li separa dalla semifinale contro la Germania. Per il loro arrivo il comitato «Asti '90» ha mantenuto in funzione il centro stampa dell'Exposalone in piazza Alfieri dove potranno lavorare i giornalisti accreditati.

Intanto è scattato l'allarme per il possibile arrivo degli hooligans. L'Hasta Hotel è un bunker, difficile poter superare le barriere di carabinieri e polizia. In città sono arrivati i rinforzi, triplicati rispetto a quelli impiegati per la permanenza della seleção.

Il questore, Giuseppe Tarantino, rassicura la città. Dopo anni di servizio a Milano è abituato a «trattare» con gli hooligans: *«Sono state prese tutte le misure di sicurezza. I tifosi più pericolosi sono segnalati* - ha detto -. *Se arrivano saranno seguiti. Non ci sfuggirà nulla. Dobbiamo mettere in conto che possa accadere qualcosa. Ci siamo preparati con i dovuti rinforzi. Non voglio che Asti assuma l'aspetto di una città militarizzata, ma siamo preparati ad ogni tipo di intervento».*

Le forze dell'ordine controllano infatti i punti più pericolosi: la stazione, il centro della città e l'autostrada. Ci sono unità anche all'albergo «Le Campane» a Costigliole dove alloggiano alcuni dirigenti della federazione inglese.

Gli astigiani reagiscono con un pizzico di curiosità ed un accenno al dispiacere per la sconfitta dei «leoni» del Camerun. *«Domenica ho guardato la prima partita di calcio della mia vita* - ha detto Lia Rinetti, 28 anni, pittrice -. *Ho fatto il tifo per il Camerun perché non voglio girare la città con il terrore di incontrare i tifosi inglesi».*

Francesco Esposito, presidente dell'Unione Commercianti, non sembra invece molto preoccupato: *«Non saranno prese misure particolari. Penso che il problema interessi esclusivamente Torino. I commercianti non hanno paura».* Ad Asti non ci sono stati segnali che facciano presagire il peggio: i muri della città non sono stati «imbrattati» da graffiti che ricordano la tragedia dell'Heysel.

La presenza della nazionale ad Asti e la possibilità di incontrare gli hooligans diventa invece un problema per i pendolari della linea Asti-Torino: *«Ogni giorno andiamo a Torino in treno* - dicono Marco e Luca Gonta, 23 e 28 anni, musicisti rock -. *Lavoriamo in una sala discografica. Ad Asti non dovrebbero esserci problemi perché la squadra sta in ritiro per pochi giorni. A Torino invece è diverso. Siamo un po' preoccupati soprattutto quando si arriva a Porta Nuova».*

Comunque la nazionale si fermerà all'Hasta solo fino al 5 luglio, poi anche l'avventura astigiana nel Mondiale '90 verrà archiviata.

Daniela Cotto

Clima acceso nel clan dei «panzer» tedeschi

E' la Germania delle liti

DAL NOSTRO INVIATO

ERBA ● Ultimi bagliori del calcio tedesco oppure i fuochi aumenteranno e crepiteranno come quelli della notte di San Giovanni? Due giorni al seguito dei tedeschi inducono anche i cronisti a credere nel refrain che ripetono senza mai stancarsi: *«Siamo i più forti, vinceremo il Mondiale».* Al punto che pure loro devono essersi convinti e poi, guardiamo bene la situazione, il loro cammino è filato liscio come l'olio extra vergine. Persino la squalifica di Voeller è giunta a puntino, come le ciliegine, che puntualmente nessuno mangia perché sa di plastica, sulla torta. Dove lo trovate ora un attaccante fresco come il bel Rudi, pronto a lanciarsi nella giungla della difesa inglese sul verde prato dello stadio torinese? Quando gli abbiamo posto questa domanda, Voeller è stato incerto, poi ha risposto: *«Queste sono cose che si sanno dopo. Prima della partita vi assicuro che ero disperato. Essere in grado di giocare senza poterlo giocare. Mi aggiravo nella mia stanza come un leone in gabbia. La rabbia è aumentata quando mi hanno riferito che Rijkaard, con molta correttezza, mi ha scagionato: non l'avevo provocato, come avevano scritto alcuni giornali olandesi, aveva semplicemente perso la testa. Però avevo pagato anch'io per una colpa che non mi spettava. Come vi sareste sentiti al mio posto?».*

Voeller, senza volerlo, ha innescato una polemica in seno alla famiglia tedesca. Ha detto la verità sul conto di Klinsmann peraltro «interpretata» in modo crudo dal solito quotidiano sportivo cosicché Jürgen si è sentito offeso. Ieri mattina, Rudi gli ha spiegato cosa voleva effettivamente dire, ma intanto è nata una piccola frattura nell'attacco della Germania. Volete vedere che Klinsmann non passerà palla a Voeller allo Stadio delle Alpi?

Cosa ha detto di scandaloso Voeller? Semplicemente che Klinsmann non riesce ancora a dosare la fatica, corre come un matto e così alla distanza finisce per essere cotto. Voeller non ha detto l'altra verità, già emersa in campionato a spese dell'Inter e cioè che lui può e deve giocare da unica punta. Altrimenti va puntualmente a sbattere contro il proprio compagno d'attacco: vero, Serena?

Non è un caso che la sua migliore partita sia avvenuta contro l'Olanda, dopo cioè che Voeller era stato espulso per la famosa sceneggiata, a base di sputi, da parte di Rijkaard. Potendo sfruttare tanto spazio, Klinsmann si sentito come un pesce in alto mare: diventa irresistibile, veloce, imprendibile. Appena gli torna un compagno al fianco, vedi Voeller, vedi Riedle, finisce per scalciare, come un cavallo di razza davanti all'ostacolo che non vuole saltare. Forse nessuno glielo ha ancora detto, ma all'Inter hanno già annusato la verità tanto è vero che nessuno già scommesse sulla sorte di Serena: Trapattoni vuole farlo giocare ad ogni costo, ma le chances di Fontolan sono in aumento, lui è il giocatore ideale per fare coppia con Matthaeus a centrocampo e poi scattare dopo la galoppata di Klinsmann.

Non disponendo di un altro Fontolan, Beckenbauer, non ancora smaltita la rabbia del fine partita con la Cecoslovacchia, si arrangia con gli uomini a disposizione, ma dovrà pure insistere sulla coppia Klinsmann-Voeller, è la migliore, una delle più forti del mondo. Lo confermano i gol, le azioni, le palle da concludere anche se Klinsmann continua nella sua guerra personale ed i fatti, cioè i risultati, potrebbero dargli ragione. Ammesso che Beckenbauer insista col suo calcio che vuole spaccare per calcio prudente quando ricorda puntualmente le squadre di Rocco ed Herrera: tutti indietro e palloni lunghi per perdere verso l'area avversaria. Giocare contro l'Inghilterra, che presenta una sola punta, con cinque difensori non ha senso. E così si spiega perché Haessler scalpita, sente che è tornato il suo momento. Bisogna potenziare il centrocampo, mettere in campo uno piccolo e veloce come lui contro i lenti pachidermici figli della perfida Albione. Ma Beckenbauer dice che non sa neppure se lo metterà in panchina e questo non aiuta certo a rasserenare il clima.

Giorgio Gandolfi

I due centrocampisti Thomas Haessler e Andreas Moeller in un momento di relax

Argentin in maglia gialla? «Beh, chissà, magari, forse»

Anche dopo la splendida vittoria di ieri, il leader della Coppa del Mondo continua a proclamare il proprio disinteresse per la classifica. Ma se continuasse così...

LeMond [illegible] di [illegible] in forma, ma per ora non l'ha dimostrato

NANTES ● Per il ciclismo italiano è sempre primavera. Dopo essere stati protagonisti delle grandi «classiche», della Vuelta [illegible] del Giro, ora i corridori nostri salgono sul palcoscenico del Tour. La vittoria, sfuggita [illegible] Chiappucci nella semitappa di Poitiers, l'ha azzeccata, ieri, Argentin a Nantes al termine di una fuga solitaria di [illegible] quarantina di chilometri a 39,5 di media. Ma che cosa succede in questo Tour avviatosi a ritmo forsennato, con i favoriti distratti e... gelosi tanto da concedere spazio a corridori come Bauer, Chiappucci, Pensec e a un campione come Argentin, numero uno della Coppa del mondo dopo i successi nel Giro delle Fiandre e nella Freccia Vallona?

«Non si sentono sicuri, si guardano soprattutto Fignon e LeMond che dovrebbero tenere in pugno la corsa e invece [illegible] fanno dispetti. E né Delgado, né Bugno se la sentono di surrogarli», diceva Moreno alla partenza, mostrando le ammaccature all'anca e al gomito provocate dalla caduta di ieri, a 20 km [illegible] traguardo. *«Speriamo di non risentirne — sospirava — la strada scivolosa, in una curva in discesa, ha provocato questo guaio. Ho battuto anche il ginocchio: un incidente del genere mi rovinò una grossa parte della stagione, qualche anno fa. Speriamo bene»*.

Argentin raccoglieva complimenti, ma con la faccia preoccupata. Vincere subito all'avvio del primo Tour è certamente una discreta impresa. Oltretutto si trova quinto [illegible] spalle di Chiappucci, con più di due minuti di vantaggio su LeMond e due minuti [illegible] mezzo su Fignon. Ma Argentin non pensa minimamente alla classifica, pur non essendo del tutto negato alle gare a tappe: nel 1984 giunse infatti terzo nel Giro d'Italia alle spalle di Moser e di Fignon. Ma Moreno dice che quello era un giro facile. Adesso si accontenterà di [illegible] protagonista di giornata. Punterà ad altri successi parziali e soltanto se, a metà corsa, si troverà in una posizione promettente forse deciderà di pensare alla maglia verde che proprio un altro italiano, vincitore a Nantes nel 1960, riuscì [illegible] portare fino [illegible] Parigi: Franco Bitossi.

E' davvero singolare la trasformazione [illegible] Argentin, sempre considerato corridore opportunista e calcolatore in eccesso. Meno di due settimane fa si era imposto in una tappa impegnativa del Giro della Svizzera con una scappata in solitudine di 103 km a oltre 40 orari. *«Quello era un test in vista appunto del Tour»*, precisava Argentin. Il corridore veneto [illegible] il nostro campione con maggior fama internazionale avendo conquistato le quattro vittorie stagionali (che portano il totale della carriera a 65, con un titolo iridato) in tre diversi Paesi.

Argentin ha vinto la tappa [illegible] ieri nonostante una brutta caduta

Il Tour arriverà oggi a Mont-Saint-Michel, se non verrà bloccato. Agricoltori e allevatori tentano inutilmente, da due giorni, di fermare la «grande boucle» per farne una cassa di risonanza delle loro rivendicazioni. Già nel 1982 una tappa, quella a cronosquadre di Fontaine-au-Pire, fu interrotta e [illegible] nullata [illegible] causa di una manifestazione di disoccupati. Volarono, allora, anche insulti e pu[illegible], come ricordava appunto stamane Bernard Hinault (vincitore di quell'edizione) che fu al centro di una rissa fortunatamente sedata, seppure a fatica.

Carlo Valeri

L'indomabile piccola Jenny

Jennifer Capriati, pur sconfitta, ha tenuto validamente testa alla Graf

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA ■ Il martedì della seconda settimana è riservato per tradizione alle donne con la disputa dei quarti di finale, ma questa volta Lendl [illegible] Antonitsch, Woodforde e Pearce, con la disputa degli ultimi due ottavi di finale del singolare maschile, ruberanno un po' di spazio e di interesse al torneo femminile che ha promosso alla fase conclusiva giocatrici tutte teste di serie e nemmeno un'*outsider*. Un evento che [illegible] si verificava dal 1981 quando si erano [illegible] qualificate per i quarti di finale: Evert 1, Mandlikova 2, Austin 3, Navratilova 4, Turnbull 6, Shriver 7, Ruzici 8 e Jausovec 10. Questa volta sono rimaste in gara: Graf 1, Navratilova 2, Seles 3, Sabatini 4, Ga[illegible] 5, K. Maleeva 7, Zvereva 11, Novotna 13.

C'erano preoccupazioni sulle condizioni fisiche di Steffi Graf che venerdì scorso aveva lasciato Londra per farsi visitare ad Amburgo dal professore Ulrich Koch, noto otorino, per la sinusite. Era tornata a Londra sabato [illegible] l'impegno di sottoporsi ad intervento chirurgico alla fine della stagione. Domenica aveva disertato la festa della Kraft nella magica cornice del salone del museo di scienze naturali al contrario di Navratilova, Seles, Sabatini e tutte le altre giocatrici. Ma in campo, opposta alla bambina terribile Jennifer Capriati, ha messo in mostra il miglior gioco di tutta [illegible] stagione, accompagnato da una ferrea determinazione. L'italo-americana ha lottato con [illegible] coraggio e l'incoscienza dei suoi quattordici anni, orgogliosa di poter calcare il [illegible]tre court», ha realizzato solo sei giochi, resistendo per poco meno di un'ora, poi sorridente ha lasciato il campo solo un po' a disagio nell'eseguire la riverenza di rito verso il «royal box» nel quale sedeva [illegible] rosse Sarah Fergusson, la duchessa di York.

Papà Stefano Capriati era più che soddisfatto: *«Non credevo che Jennifer potesse resistere così a lungo. Dopo questa prova sono convinto che presto potrà battere anche la Graf. Potrebbe essere già agli US Open. Il divario si accorcia sempre di più»*.

Se Steffi ha dato dimostrazione di grande efficacia [illegible] forma, Monica Seles ha collezionato la sua 36ª vittoria consecutiva battendo a tempo di record, solo 30 minuti, la statunitense Henricksson alla quale ha concesso solo un gioco. Oggi la ragazzina jugoslava affronterà la nera americana Zina Garrison che ha già battuto nell'unico scontro diretto, lo scorso anno al Roland Garros (6-3, 6-2). Ma è un risultato che non fa molto testo, in quanto la te[illegible] [illegible] è superficie preferita di Monica e la [illegible] adatta all'americana.

Martina Navratilova ha confermato anche lei buona condizione battendo la coriacea Wiesner ed oggi avrà di fronte [illegible] bulgara Katerina Maleeva. Quattro i precedenti e tre vittorie di Martina. Le ultime tre sfide sono di quest'anno: Martina ha vinto sul cemento di Indian Wells e sulla terra di Hilton Head, ma ha perso ad Houston.

Non dovrebbero esserci problemi nemmeno per Gabriela Sabatini che non è al massimo della condizione ma contro la sovietica Zvereva ha vinto sempre nettamente le quattro precedenti sfide dirette. Così come appare a senso unico la sfida Graf-Novotna. La tedesca ha infatti sempre battuto la cecoslovacca nelle sette precedenti sfide, su qualsiasi superfice.

Rino Cacioppo

Golf: Merletti primo nel Marone Cinzano

AVIGLIANA ■ Il Trofeo Marone Cinzano Challenge Club, assegnato domenica, fa bella mostra di sé nella *club-house* del Golf Club Le Fronde: per un anno resterà nelle stanze del circolo che ha ospitato la manifestazione, poi - [illegible] prossima edizione - [illegible] appannaggio del quartetto, un professionista e tre dilettanti, che riuscirà [illegible] far meglio nelle tre giornate di gara. Quest'anno a far meglio di tutti è riuscito un professionista di casa, Giorgio Merletti, in compagnia di tre soci delle Fronde (Mauro Benetto, Filippo Raiteri [illegible] Cristina Rocca) che conosce ogni angolo del campo.

«A dire la verità ci ha aiutati molto [illegible] violento temporale di venerdì — riconosce Giorgio Merletti —. *Il gioco è stato sospeso [illegible] per la classifica hanno fatto testo soltanto le prime nove buche: un [illegible] colpo di fortuna, perché le seconde nove per noi si erano concluse proprio malamente. Decisamente meglio è andata il secondo giorno. Sia io sia la squadra abbiamo iniziato ad ingranare, chiudendo [illegible] tre colpi dai primi. Tre colpi si possono benissimo recuperare in questo tipo di competizioni [illegible] squadre, e così è stato. La giornata conclusiva, dopo le prime sette buche, eravamo [illegible] colpi sotto il par: un buon vantaggio, che ci ha permesso [illegible] superare indenni la crisi di metà gara per la vittoria ormai a portata di mano»*.

Giuseppe Calì

Giorgio Merletti ha 24 anni ed è professionista dall'88: nel corso della stagione ha ottenuto un settimo posto all'Omnium di Cervia e [illegible] nono al Margara. In precedenza, da dilettante, aveva ottenuto due titoli italiani (Cadetti e Ragazzi) e [illegible] vittoria agli Europei [illegible] squadre (insieme [illegible] Emanuele Bolognesi) a Francoforte nell'82.

A Merletti la vittoria a squadre, al professionista torinese Giuseppe Calì quella nell'individuale. *«Ho [illegible] qualche problema di forma, [illegible] gara dopo gara sento che il gioco va migliorando* - dice Giuseppe Calì, che ha segnato anche il miglior giro del campo con 67 colpi -. *Questo è un signor campo, vario e selettivo, buono anche le condizioni del terreno: c'era l'occasione [illegible] fare risultato e io l'ho fatto. La squadra era bene assortita, ero [illegible] compagnia del Lavazza e di Rodolfo Cotno, in gara per il circolo di Claviere, solo che è riuscita a carburare soltanto quando i giochi erano già fatti»*. Soddisfatto anche [illegible] campione di sci Piero Gros, che sembra trovarsi a suo agio anche su un percorso di golf (gioca 10 di handicap ed è socio del circolo di Avigliana). *«Un quindicesimo posto in [illegible] gara così ben frequentata è già un bel piazzamento* - commenta l'ex azzurro -. *Con Cogliati mi sono trovato benissimo, è [illegible] professionista che pratica un bel golf ed è disponibile con i suoi compagni di gioco. Il fatto è che misurarsi con certi personaggi, e non dimentichiamo che in campo c'era gente come Calì, Dassù e Bolognesi, non è facile. Il golf è uno sport che richiede il massimo della concentrazione. Chi perde [illegible] ritmo paga, e fa pagare tutta la squadra: recuperare, poi, diventa impresa ardua e difficile»*.

Pier Luigi Griffa

Semifinali dei Campionati assoluti di società d'atletica

Il Piemonte ha fatto «tris»

Anche quest'anno le tre «grandi» dell'atletica regionale, Sisport Fiat, Ina Primavera e Cus Torino, hanno conquistato un posto per la finalissima. Ma quanta fatica

Missione compiuta, ma quanta fatica! Per siglare l'ormai tradizionale en plein [illegible] piazzare tutte e tre le sue *«big»* nella finalissima [illegible]zionale del campionato assoluto di società, l'atletica piemontese ha infatti dovuto sudare fino all'ultima gara delle semifinali disputate nello scorso *week-end*.

Soltanto [illegible] Sisport Fiat (dominatrice della *poule* femminile di Formia) ha sempre tenuto in pugno la qualificazione alla finale-scudetto dell'11-12 luglio di Bari capitalizzando la doppietta siglata nella velocità da Annarita Balzani (12"03 nei 100 e 24"40 nei 200), il successo della staffetta 4x100 e le chiare affermazioni di Maria Marello nel disco (56,28, a poco più di un metro dal suo «personale») e di Fausta Quintavalla nel giavellotto (53,28).

Le rosse torinesi hanno chiuso la prima giornata con tre punti di vantaggio sull'Atl. Verona (poi clamorosamente eliminato) e domenica hanno incrementato il margine staccando di ben 13 lunghezze le padrone di casa della Fiat Sud Formia. Ancora più lontane sono terminate le altre due qualificate Fiamma Veneto e Cus Firenze. Nel raggruppamento laziale non è riuscita ad evitare l'ultimo posto l'esordiente Mdr Canavesana che, priva dell'infortunata sprinter Laura Ardissone, ha potuto mettere in vetrina solo l'emergente diciassettenne Roberta Novero, terza negli 800 e quarta nei 400 con tempi però lontani dalle sue migliori prestazioni.

Un posto in finale al fianco della Sisport l'hanno guadagnato Ina Primavera e Cus Torino che non sono però riuscite ad andare oltre il terzo posto nelle loro gare di semifinale.

A Cesenatico, l'Ina campione tricolore *indoor* in [illegible] ha accusato qualche battuta a vuoto di troppo ed è riuscita a conservare un margine minimo di sicurezza (otto punti sul Cus Bologna, quinto classificato), grazie soprattutto all'immancabile bottino garantito dalle azzurre Ferrian (200 vittoriosi in 22"93) ed Agnese Maffeis (solita doppietta nel peso con 16,88 e nel disco con 56,06). Nella gara dell'alto da segnalare il buon ritorno della nolese Barbara Fiammengo (1,82 dopo l'infortunio patito nell'«Otto Nazioni» milanese) che ha superato la Bonfiglioli dell'Ina (1,80).

Nella soffocante calura di Arzignano (termometro costantemente attorno ai 40°), il Cus Torino è rimasto per due giorni in bilico tra una prestigiosa seconda posizione alle spalle dell'irraggiungibile Pro Patria Milano ed un deludente quinto posto che avrebbe significato l'eliminazione. L'ottimo rendimento nel mezzofondo (sempre più convincente Fornelli, 3° negli 800 con il personale di 1'48"67 e 2° nei 1500) e nel fondo (Avalle 1° nei 10.000) e l'ennesimo exploit del trentatreenne Gianni Davito (1° nell'alto con 2,[illegible]) hanno compensato i «buchi» nell'asta, nel giavellotto e nella velocità e sono riusciti a mantenere i cussini tra i dieci club più forti d'Italia.

Nella semifinale veneta, ha centrato un traguardo storico la Libertas Novara, che, con l'ottavo posto, si è qualificata per la finale A1 maschile che il 14-15 luglio assegnerà i piazzamenti dal 13 al 24° della classifica tricolore.

Roberto Condio

CHAMPAGNE PER VECCHI GIOIELLI

Brindisi con champagne all'Autodromo di Lombardore dove, sabato scorso, è stato siglato l'accordo [illegible] il Racing Club 19, famosa scuderia torinese degli Anni '50/'60, tornata a vivere grazie alla passione di un gruppo di piloti di auto storiche, e la Moët et Chandon. Alla cerimonia (gli onori di casa sono stati fatti dal presidente del team Beppe Bianchini e da Giovanna Dughera, rappresentante dello sponsor) hanno fatto seguito alcuni giri di pista effettuati con le vetture più prestigiose: la Ferrari Vignale «barchetta» e Daytona, la Lancia Rally Martini e Aurelia B24, l'Osca 1500, uno stupendo esemplare di Cisitalia, la Jaguar XK 120 nel classico colore verde inglese, la Lotus Elan. Padrino e [illegible] Carlo Mario Abate e Ada Pace, grandi piloti appartenuti al primo Racing Club 19.

Yuri Ahronovitch dirigerà dal 29 gennaio [illegible] drammone [illegible] Goldmark «La Regina [illegible] Saba»

CARTELLONE RAGIONATO

Qualche rinuncia («Annibale a Torino», «Loreley», «Il Reggente»); due «Don Carlo» e la scelta di giovani interpreti di ottime qualità

Elena Mauti Nunziata, che ascolteremo nella «Regina di Saba» e nella «Francesca da Rimini»

Regio, così il compleanno

Le scelte del teatro per i festeggiamenti del 250°

TORINO ■ Per celebrare i [illegible] anni di vita [illegible] Regio (il teatro progettato da Benedetto Alfieri venne inaugurato nel 1740 dell'*Arsace*, «*dramma per* [illegible]» di Francesco Feo) la Giugiaro Design ha ideato un «logo» che rappresenta un albero secolare dal quale si staccano delle note. Un alb[illegible] che, secondo quanto si scrive ottimisticamente nella cartella-stampa; «*è maturato e sopravvissuto al tempo e* [illegible] *mutamenti*»: visti i po[illegible] edificanti avvenimenti che hanno ultimamente caratterizzato [illegible] vita del Regio, c'è [illegible] supporre che [illegible] glorioso tronco illustrato da Giugiaro [illegible] non diciamo sul pun[illegible] di crollare ma quantomeno insidiato da vistose crepe [illegible] bisognoso di energiche [illegible]. Smarrita [illegible] certezza del diritto, semidecapitato al vertice, famelico di quattrini che i privati negano [illegible] Roma [illegible] ha mai elargito nella dovuta misura, devastato da una querelle finanziaria (gli stipendi di orchestra e coro) la cui soluzione appare difficilissima, l'Ente lirico di Torino celebra il compleanno nel momento più difficile della sua vita. La stagione del duecentocinquan[illegible] è stata regolarmente presentata, e c'è anche [illegible] ricco corollario di manifestazioni, ma il maestro Rattalino ha già detto che sarà necessario chiedere al ministero un finanziamento speciale legato all'evento, [illegible] è avvenuto in precedenza per il Teatro di San Carlo ed ha anche elencato le molte, dolorose «rinunce» imposte dalle ristrettezze economiche: a cominci[illegible] dall'*Annibale* [illegible] *Torino* di Paisiello, che ebbe la [illegible] «prima» al Regio nel 1771 e fu anche l'unica op[illegible] che Mozart vide nel corso del suo breve soggiorno torinese, per proseguire con *Il Reggente* di Mercadante (che andò in scena nel 1843) e soprattutto la *Loreley* di Catalani, un compositore al cui nome il Regio è particolarmente legato, avendone rappresentate tutte e cinque [illegible] opere. *Loreley*, che andò in scena in prima assoluta nel 1890, avrebbe costituito un repêchage davvero interessante, purtroppo gli alti costi di allestimento hanno consigliato una rapida marcia indietro. E' rimandata alle prossime stagioni anche la *Blimunda* di Corghi [illegible] prodotta insieme [illegible] Scala e al San Carlos di Lisbona, ed alla fine il cartellone del 250° consta di o[illegible] titoli (alcuni «storici», altri meno), [illegible] qualche nome di rilievo fra i cantanti e i direttori perso in un mare magnum che come sempre si affida all'onesta professionalità, al mestiere, alla correttezza senza voli di nomi ben conosciuti al Regio. [illegible] nota qua e [illegible] lo sforzo apprezzabilissimo di puntare su alcuni giovani di ottime qualità [illegible] francamente sarebbe stato preferibile — non potendo [illegible] Regio sborsare 40-50 milioni a recita per i fuoriclasse della lirica — insistere su questa linea anziché riproporre [illegible] in ardui ruoli che richiedono freschissime capacità tecniche ed interpretative, le prestazioni di artisti la cui carriera è senz'altro meritevole di elogio ma che ahimè non hanno più molto da dire, se mai l'hanno avuto.

Vediamo comunque [illegible] cartellone. Che si apre, il 21 [illegible] 23 novembre con il doppio, impegnativo allestimento di *Don Carlo* di Verdi; ci sarà l'originale francese (e cioè *Don Carlos*) [illegible] lingua originale, comprensivo (come si deduce dalla presenza nel cast di un coreografo, Mario Piazza) [illegible] ballo *La Peregrina*, la cui riproposta è do[illegible] in un grand-opéra quale fu quello scritto [illegible] Verdi per il Théâtre Lyrique di Parigi, andato [illegible] scena nel 1876 e ripreso dal Regio nel dicembre dello stesso anno. Questo allestimento, [illegible] pu[illegible] il successivo, si avvale della presenza di Gustav Kuhn nella doppia veste di direttore [illegible] regista; scene e costumi [illegible] firmati da Peter Pabst, nel cast del *Don Carlos* figurano Nicola Ghiuselev, Dano Raffanti, Bruna Baglioni ed Elizabeth Connell: [illegible] quest'ultima, nel ruolo di Elisabetta, darà il cambio Ilaria Galgani, soprano che si rivelò a un concorso Callas, mentre ottima appare [illegible] scelta del giovane, lanciatissimo Paolo Coni per la parte di Rodrigo. Nel ruolo [illegible] paggio Tebaldo (e a questo punto la parte le va stretta, anzi strettissima) troviamo Eva Mei, soprano lirico di agilità, trionfatrice italiana al recente Concorso Mozart svoltosi a Vienna.

[illegible] *Don Carlo* italiano, che è pure in cinque atti e dunque è l'ultimo rifacimento di Verdi, successivo all'edizione in quattro atti del 1883, vede impegnato nel ruolo di Filippo II un altro gi[illegible] ed eccellente cantante, Roberto Scandiuzzi, mentre due artiste [illegible] si sono pure imposte al «Callas», Maria Dragoni e Luciana D'Intino, saranno Elisabetta ed Eboli. Sempre dal concorso [illegible] venne [illegible] qualche anno fa Franco De Grandis, che qui affronta il terribile ruolo del Grande Inquisitore.

Ignota ai più [illegible] perciò attesa [illegible] gran curiosità, dal 29 gennaio *La Regina di Saba* di Karl Goldmark, titolo storico per il Regio poiché il teatro ne ospitò [illegible] prima rappresentazione italiana nel 1879: drammone d'amore, morte, traviamento e redenzione, colmo [illegible] melodie orientaleggianti [illegible] certo influenzato dai moduli wagneriani, *La Regina di Saba* sarà diretto da Yuri Ahronovitch, e avrà nel cast Montefusco, Martinucci, Mauti Nunziata, con la Altmeyer e la Canepa ad alternarsi nel ruolo protagonistico. Dall'8 febbraio [illegible] Compagnia di [illegible]etto (che dal marzo 1991 sarà guidata da Robert North) riproporrà *Il Gridelino* e *La gioro* accanto alla nuovissima *Foquito* firmata da Bujones (con la star Julio Bocca) [illegible] a un *Pas de deux* non meglio precisato. Legatissima alla storia del Regio è pure *Francesca da Rimini* di Zandonai, che ebbe la prima assoluta a Tori[illegible] nel 1914 e dal 19 marzo verrà messa in scena da Fassini (regista) e Grossi (scene e costumi), con Ahronovitch ancora sul podio [illegible] Mauti Nunziata, Martinucci, Tom Fox e Bolognesi nei ruoli principali.

Dopo una parentesi contemporanea (*L'ispirazione* di Bussotti, coprodotta con Firenze, presentata nell'allestimento Bussottioperaballet e in programma [illegible]al 16 aprile) ecco arrivare Puccini, il cui nome non poteva mancare dal cartellone: di sc[illegible] dal 10 maggio, *La fanciulla del West* (la prima rappresentazione per Torino fu nel 1911) con Arena direttore e la Casolla protagonista, impegnata ad offuscare il ricordo di almeno due memorabili Minnie p[illegible] dalle nostre parti: Magda Olivero [illegible] Carol Neblett.

Ultima opera in cartellone [illegible] *Barbiere di Siviglia* di Rossini, nell'allestimento del Filarmonico [illegible] Verona che reca [illegible] firma di Enzo Dara per la regia: dal 21 giugno, sarà impegnato al Regio un cast davvero ottimo, [illegible] Rockwell Blake (Almaviva), Kathleen Kuhlmann (Rosina), lo stesso Dara (Bartolo) e Bruno Pola (Figaro) e De Grandis (Don Basilio). Sul podio, Bruno Campanella. *Il Barbie*[illegible] *di Siviglia* appartiene pure alla storia del Regio, ma in senso negativo: la prima ebbe infatti luogo solo nel 1855, cioè 39 anni dopo la nascita del capolavoro rossiniano, e ciò perché le opere buffe furono per molto tempo bandite dal nostro teatro.

Tante sono ancora le iniziative varate dal Regio (la stagione al Piccolo, la monumentale mostra curata da Alberto Basso, la festa di chiusura il 24 giugno del '91, nuove uscite editoriali) ed avremo modo di riparlarne. L'auspicio è che si arrivi alla prima di *Don Carlos* in condizioni professionali degne dell'evento: il Regio non offrì mai a Verdi la possibilità di rappresentarvi [illegible] «prima assoluta» una sua opera, [illegible] sontuoso omaggio che gli recherà in novembre [illegible] davvero essere impeccabile.

Vittoria Doglio

I «De La Soul» interrompono lo show, il pubblico si scatena

La carica dei novecento fans

TORINO ● «*Ridateci i soldi*», «*imbroglioni*», «*E lo spettacolo, adesso, chi ce lo fa vedere?*».

E' mezzanotte: al Palatenda [illegible] pubblico protesta, fischia. Pretende che gli vengano rimborsati al più presto i soldi del biglietto. Il concerto, che [illegible]ri ha inaugurato il festival «*AfricAmerica*», si [illegible] trasformato in un campo di battaglia. Sembrava quasi di rivedere le scene dello sfortunato spettacolo del[illegible] Bridgewater. Era accaduto nei mesi scorsi: prima un rumoreggiare in sala, poi i commenti sempre più irritati della gente e infine l'assalto al botteghino. Terribile.

Ieri sera, però, la performance ha avuto luogo: Si [illegible] soltanto interrotta verso mezzanotte, [illegible] causa di problemi tecnici sorti, improvvisamente, alla console dei rappers De La Soul. I quali, dopo mezz'ora, hanno abbandonato senza troppe [illegible] il palco, rifugiandosi nei camerini.

Risultato: parte dei novecento presenti, indispettiti, [illegible] l'è presa [illegible] l'organizzazione che in realtà poco centrava con l'incidente, dovuto alle bizze dei tre artisti.

Peccato, perché la serata aveva preso il via nel migliore dei modi, nonostante quindici minuti di ritardo. Alle 22 sale sul palco il bluesman Walter «*Wolfman*» Washington, accompagnato dai Roadmaster. Il pubblico dimostra di gradire lo show che però [illegible] dura più di un'ora. Wolfman, che oltre [illegible] suonare la chitarra canta, presenta [illegible] canzoni di blues e jazz. Gli applausi non mancano. La maggior parte delle persone che affolla il teatro, tuttavia, [illegible] venuta per vedere i De La Soul: sono loro le star della serata.

E l'entusiasmo, non a caso, sale alle stelle quando i tre ragazzotti, [illegible] pantaloncini e scarpe da ginnastica, cominciano a pestare sulla consolle che si trova in mezzo al palco. La folla, che prima stazionava al bar, si riversa in platea: sono centinaia di ragazzi agghindati [illegible] rappers che si muovono in maniera sincopata sulle note di «*3 feet and rising*».

Qualcosa però [illegible] funziona. Improvvisamente la luce va via. Di primo acchito si pensa a [illegible] trovata scenica. Ma quando i riflettori [illegible] riaccendono, il trio americano sembra in difficoltà. E dopo dieci minuti sparisce. Il pubblico, a mezzanotte passata, dimostra segni d'impazienza: c'è chi urla: «*Ridateci i soldi*».

«*Abbiamo dei problemi con una piastra* - viene spiegato - *abbiate pazienza: cercheremo* [illegible] *ripararli*». La stessa scena si ripete più volte. Dopo mezz'ora è la [illegible] i De La Soul non possono e non vogliono suonare. Il concerto s'interrompe: molti [illegible] altri rivogliono le quindicimila lire del biglietto.

Intanto nel back-stage gli organizzatori fanno di tutto per riportare in scena gli artisti. Ma [illegible] c'è nulla da fare: il trio si rifiuta. Qualcuno azzarda: «*I problemi tecnici sono una scusa: la realtà è che si sono montati la testa*». Sarà: la piastra comunque pare sia seriamente danneggiata. «*E perché non ne hanno portata* [illegible] *di ricambio dall'America?*», sbotta qualcuno dell'organizzazione. Al botteghino, nel frattempo, la folla continua a protestare e prende d'assalto il bar.

Il promoter tenta di mediare: «*Potremmo regalare* [illegible] *tutti un disco o posticip*[illegible] *il concerto*». La situazione però diventa critica, tanto che [illegible] polizia deve intervenire per mantenere l'ordine: vola qualche ceffone. E alla fine si decide per il rimborso dei biglietti. «*E' stato* [illegible] *imbroglio*», mormora qualcuno mentre s'avvia all'uscita. Delusi e amareggiati, invece, quelli dell'Arci Nova: «*Un vero musicista si sarebbe scusato prima di abbandonare la scena*». Già: ma chi ha mai detto che i De La Soul sono veri musicisti?

Noemi Romeo

Applausi per Wolfman Washington ieri al Palatenda

Così i bambini ci parlano ascoltiamoli su Canale 5

«*I pensionati? Sono come il mio nonno: lo hanno licenziato ed è diventato pensionato, poi si mangiano i brodini*».

«*Anche* [illegible] *diventerò pensionato, ma da grande vorrei* [illegible]*sere come adesso*».

E ancora. Due gemelli, Carlo e Franco. Dice sconfortato Carlo «*Io vorrei sapere perché il mio papà chiede sempre* [illegible] *«francobollo», mai* [illegible] *cartololo...*».

E i ricchi e i poveri cosa [illegible]?

«*Si nasce tutti poveri, poi qualcuno ruba qualcosa* [illegible] *un altro, così inizia la ricchezza.*»

Divertenti, stupefacenti, spesso di una ferrea logica le risposte che possiamo sentire da ieri ogni giorno su Canale 5 alle 19,35. Sessanta puntate di 12 minuti per «*Dire, fare, baciare, lettera, o testamento*» un programma ideato [illegible] condotto da Marco Balestri, un laureato in filosofia che ha firmato programmi assai diversi come «*W le donne*» dove era autore di Amanda Lear. «*Ma in questo programma i testi* [illegible] *sono* [illegible]. *Per la prima volta si fa un programma con dei bambini non imbeccati, che non* [illegible] *condizionati da una domanda che già presuppone una risposta. Questa è una vecchia idea mia* [illegible] *di Fatma Ruffini, stimolare i bambini su argomenti che loro stessi scelgono. Un programma che non è per bambini ma per adulti, realizzato da bambini. Per questo non deve essere confuso con lo "Zecchino" o "Piccoli fans"*».

E il professore Balestri pe[illegible] mesi è andato a cer[illegible] bambini dai cinque agli [illegible] anni, età in cui il loro mondo è più intatto e spontaneo, nelle scuole elementari, nei refettori, persino nelle associazioni boy-scout.

«*Ho girato tutta Italia* [illegible] *non ho trovato molta differenza fra i bambini del Nord e quelli meridionali. Forse i meridionali so*[illegible] *più chiacchierini. Alcuni dei nostri invece preferiscono stare zitti e io rispetto il loro silenzio*».

I [illegible] bambini, protagonisti di questo programma appoggiato dall'Unicef (all'incontro a Milano è venuto il presidente dell'Unicef, Arnoldo Farina) non appaiono nei titoli di testa, si ringraziano solo le scuole. «*Noi abbiamo solo dato un titolo agli argomenti che si sviluppano nel modo più curioso. Sotto il titolo "Apparecchi" un bambino parla di aereoplani,* [illegible] *altro del "torturatore" dei suoi denti. E' curioso che quasi tutti i bambini parlino di sogni tremendi, con mostri e cose che farebbero la felicità di Dario Argento. Molti dei bambini* [illegible] *città alla domanda: cosa vorresti fare da grande? rispondono che sceglieranno* [illegible] *mestiere che permetterà loro di stare più tempo vicino "al mio bambino"*».

Insomma sembra che da questo programma, che probabilmente verrà ripreso in primavera, sia saltata fuori un'indagine sociologica che potrà servire a molti genitori.

Adele Gallotti

Dizzy Gillespie

Sanremo: è tempo [illegible] jazz (e arriva Dizzy Gillespie)

SANREMO ● Sarà un «mostro sacro» come Dizzy Gillespie ad inaugurare quest'anno la seconda edizione di Sanremo Immagine Jazz: la rassegna, giovane [illegible] già affermata, si svolgerà [illegible] 24 al 28 luglio all'aperto, in caratteristiche piazze cittadine o nelle frazioni, e sarà ripresa [illegible] Raiuno. Con Sanremo Blues (23/25 agosto), uno degli appuntamenti di maggior interesse della città dei fiori.

[illegible] Gillespie non sarà l'unica «star» della manifestazione: al suo fianco, saranno anche il Mc Coy Tyn[illegible] Trio, Freddie Hubbard e Ralph Moore, The Stars of Faith (le cinque regine [illegible] del gospel, che nel '73 [illegible] sono esibite in Vati[illegible] per [illegible] Paolo VI) e tre gruppi emergenti di Washington, come Moon August, The Universal Messengers e The Four of Us, selezionati dalla prestigiosa Duke Ellington School.

Tutti i concerti sono gratuiti, e [illegible] esibizioni saranno distribuite contemporaneamente in alcuni fra i luoghi più tipici e suggestivi di Sanremo, attrezzati con dehors, sedie e tavolini per gli spettatori. Le regine del gospel canteranno invece nello scenario dei santuari della Madonna della Costa e di Bussana, e nella cattedrale romanica di San Siro.

Spiega Angelo Esposito, della Music International Sanremo, che organizza la rassegna in collaborazione [illegible] il Comune: «Questa iniziativa vuole raccogliere l'importante eredità del Festival che negli Anni Cinquanta e Sessanta portarono a Sanremo i nomi più eclatanti del panorama jazzistico mondiale. E, per qualità e presenze, il programma '90 non è secondo a nessun altro del genere, [illegible] Italia».

Si comincia all'Auditorium Franco Alfano, nel cuore del par[illegible] Marsaglia, il 24 luglio (ore 22), con Dizzy Gillespie e la sua United Nation All-Star Orchestra, un complesso di quindici elementi, che ha riportato in vita il jazz latino-caraibico. Ovviamente, unico protagonista della serata inaugurale sarà il grande trombettista statunitense innovatore del «be-bop» e che da quarant'anni incorpora nell'idioma jazz musiche e ritmi di altre culture.

Il 25 luglio, alle 21, alla Madonna della Costa, [illegible] di scena The Stars of Faith. Dalle 22 tocca agli altri gruppi: The Universal Messengers of Music all'Auditorium Alfano, Moon August nella centrale Piazza Colombo, The Four of Us in piazza Eroi Sanremesi. [illegible] 26 (ore 22): Mc Coy Tyner Trio, Freddie Hubbard e Ralph Moore all'Alfano; The Universal Messengers a Bussana; Moon August al Poggio e The Four of Us a Coldirodi.

Il 27 luglio, al Santuario di Bussana, ancora il gospel alle 21 e, dalle 22: The Four of Us all'Alfano, The Universal Messengers in piazza Colombo, Moon August in piazza Eroi Sanremesi. Sipario il 28, con The Stars [illegible] Faith nella cattedrale di San Siro (ore 21) e, dalle 22, Moon August all'Alfano, The Four of Us in piazza Colombo, The Universal Messengers in piazza Eroi.

Stefano Delfino

OGGI IN TV

STAMPASERA
Martedì 3 Luglio 1990

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tre ... di...**
14 — **Tg 1 Mondiale**
14,15 **Ciao fortuna**
14,30 FILM **Acque profonde**, di Michel Devile, con Jean-Louis Trintignant, Isabelle Huppert. Francia drammatico — *Un freddo burocrate scopre che la moglie lo tradisce e si vendica con una ... perfetti ... dietro l'angolo lo attende una sorpresa...*
16,15 **Minuto** ... a cura di Paolo Valenti
16,45 **Big! Estate**, cartoni animati e notizie per i ragazzi
17,45 **Tao Tao**, cartoni
18,10 **Oggi al Parlamento**
18,15 **Cuori senza età**, telefilm
18,55 **Santa Barbara**, telefilm
19,40 **Tg 1 Mondiale**
19,45 **Calcio**. Da Napoli incontro ... mondiale **Italia-Argentina**

SERA

21,55 **Telegiornale**
22,30 FILM ● **Totò cerca moglie**, di Carlo Ludovico Bragaglia, con Totò, Ave Ninchi, Zoe Incrocci, ... Castellani, ... Tieri. Italia commedia ... — *Totò è un pittore squattrinato che cerca di evitare ad ogni costo il matrimonio con la bruttissima pupilla ... una ... proveniente dall'Australia e cerca allo scopo di sposare tutte le ragazze che gli capitano sotto tiro*
24 — **Tg Notte**
0,30 **Tg1 - Mondiale**
0,45 **Io e il Mondiale**. *Protagonisti e campioni raccontano se stessi e il calcio*

DOMANI MATTINA

7 — **Unomattina**, attualità con Livia Azzariti e Puccio Corona
9,40 ... **Barbara**, telefilm
10,30 **Tg1 Mattina**
10,40 **Nelson**, sceneggiato
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1** ...
12,05 **Mia sorella Sam**, telefilm
12,30 **Zuppa e nocciolino**, un viaggio attraverso l'America dei grandi comici

RAIDUE

13 — **Tg2 ore 13**
13,30 **Tuttomondiali**
14 — **Beautiful**, sceneggiato
14,45 **Saranno famosi**, telefilm
15,30 **Mister Belvedere**, telefilm
16 — FILM ... **risaia**, di Raffaello Matarazzo, con Elsa Martinelli, Folco Lulli, Michel Auclair, Rick Battaglia, Lilla Brignone. Italia drammatico 1956 — *Pietro ha una risaia, e ingaggia le mondine per il lavoro stagionale. ... «nuove» riconosce Elena, sua figlia naturale, nata ... relazione tenuta sempre nascosta. Non ha il coraggio di rivelarle nulla, ... diventa suo paladino*
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Videocomic**
18,55 **Dribbling, speciale** ...
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg 2 Lo sport**
20,20 ...

20,30 FILM **Carta ... vince carta che perde**, di Irvin Kershner, con George C. Scott, Sue Lyon, Harry Morgan. Usa commedia 1967 — *Un maestro nel gioco delle tre carte e il suo degno allievo girano le piazze della provincia americana. Per fuggire a uno sceriffo rubano la macchina di Bonnie. ... praticante baro ... ne innamora e decide di abbandonare il suo «maestro»*
22,15 **Tg2 stasera**
22,25 **Tg2 Dossier**
23,25 **Tg2 notte**
— **Tg Europa**
— **Meteo 2 - Oroscopo**
23,45 ... **ale**
0,30 FILM **Teresa Raquin**, di Marcel Carné, con Simone Signoret, Raf Vallone, Jacques Duby. Francia drammatico 1954

7 — **Lassie**, telefilm
7,25 **Mac Mulley**, curiosità sul mondo animale
8,15 **Lassie**, telefilm
8,40 **Donkey Kong**, cartoni
9 — **Cuore e batticuore**, telefilm
10 — **Occhio sul mondo**, documenti
11 — **La famiglia Visihe**, sceneggiato
11,55 **Capitol**, soap opera

RAITRE

13,40 **Ippica**, da Milano Gran Premio Città di Milano
14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,10 **Black and Blue**, videoframmenti di Raitre
14,30 ..., partita playoff
15 — **Football americano**, partita di campionato
15,30 Eurovisione. **Tour de France**. *Nantes-Mont-Saint-Michel*
16,20 FILM ● **La mura di Portici**, di Giorgio Ansoldi, con Floria Mariol, Paolo Carlini, Doris Duranti. Italia drammatico 1952
17,40 FILM **Sherlock Holmes di fronte alla morte**, di R. W. Neil, con B. Rathbone, G. B. 1943
19 — **Tg3**
— **Meteo 3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 ...

20 — FILM ... **notte**, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Jerry Lewis. Usa commedia 1982 — *Rupert Pupkin ha un sogno: diventare un divo della tv. Un giorno incontra il suo idolo, il comico televisivo Jerry Langford, e gli chiede di poter partecipare al suo show. Per levarselo di torno Jerry acconsente e lo invita a telefonargli nel corso della trasmissione ... quei ... Rupert non lo lascia più in pace e non perde occasione per assillare Langford*
21,55 **Tg3** ...
22 — **Processo** ...
23 — **Tg3 - Notte**
23,30 **Gl... Gould**, *il genio del pianoforte. Musiche di Skrjabin e Beethoven*

RETE 4

13,40 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,40 **Azucena**, telenovela con Grecia Colmenares
15,20 ... **Crest**, telefilm con Lorenzo Lamas e Jane Wyman
16,30 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
17 — **Andrea Celeste**, telefilm
18,10 ... **valle** ... **pini**, ... con Ruth Warrick
18,45 **General Hospital**, telefilm con John Reilly
19,30 **E le stelle...**, rubrica a cura di Daniela Rosati
19,35 **Febbre d'amore**, teleromanzo con Rod Mullinar

20,30 ... **L'ultimo safari**, di Henry Hathaway, con Stewart Granger, ... Garas. Usa avventure 1967 — *Il cacciatore bianco Ghilcrist vuol vendicarsi di un gigantesco elefante che gli uccise il più ... amico. A lui si unisce per caso il signor Ward, industriale in ... Troveranno l'animale. Bei paesaggi del Kenya*
... **Tennis**. Torneo di Wimbledon
— **Première**

8,30 **Bonanza**, telefilm
9,20 FILM ● **Follie ... secolo**, ... Amleto Palermi, con Paola Barbara, Armando Falconi. Italia commedia 1939
11 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
11,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
12 — **Lou Grant**, telefilm
12,40 **Ciao ciao**, cartoni animati
— ... **sirenetta** ... **noi**
— **Occhi** ... **gatto**

ITALIA 1

13 — **Magnum P. I.**, ...
14 — **Guida al mondiale**, sport
14,30 **Giorni d'estate**, situation comedy
14,45 **Deejay Beach** ... **Ibiza**, a cura della Deejay's Gang
15,25 **Première**, i trailers cinematografici della settimana
15,30 ... **nipoti e un maggiordomo**, telefilm con Brian Keith, Sebastian Cabot
16 — ... **Bum Bam**, varietà per i ragazzi con Manuela, ... e Uan
— **Licia**, cartoni animati
— **Fiorellino**, cartoni animati
— **Il mago di Oz**, cartoni animati
18 — ... telefilm
18,30 **L'incredibile Hulk**, telefilm con Lou Ferrigno, ... Bixby
19,30 **Emilio '90** con Zuzzurro e Gaspare
20 — **Teddy Ruxpin**, cartoni animati

20,30 FILM ... **importante**, di Jerry Schatzberg, con John Cryer, Demi Moore. Usa commedia — *Un fotografo dilettante ... dicenne s'innamora ... splen... ventitreenne e vuol farne la donna ... sua vita*
22,25 ... **pallone**, inchiesta ... «invenzioni» legate al Mondiale
23 — FILM ● **Gli sciacalli dell'anno** ..., di Richard Compton, ... Richard Harris, Ann Turkel. Usa avventura 1979
0,45 **Sulle strade** ... **California**, telefilm
1,45 **Chopper Squad**, telefilm

8,30 **Superman**, telefilm
9 — **Ralph**, telefilm
9,30 **Boomer**, ...
10 — **Skippy**, telefilm
11 — ...**n**, telefilm
12 — **La famiglia Addams**, telefilm

CANALE 5

... — **Superclassifica Show**
14 — ... **Boat**, telefilm
15 — **Agenzia** ... **monio**, ... Marta Flavi
15,30 **Cerco e offro**, attualità ... Vittorio Schiraldi
16 — **Visite** ..., rubrica
16,25 **I Campbell**, telefilm
16,55 ... **by**, telefilm
— **Première**, i trailers cinematografici della settimana
17,45 **Diamonds**, telefilm
18,45 **Top** ..., telefilm
19,35 **Dire fare** ... **testamento**, gioco ... Marco Balestri
19,50 **Tra moglie e** ... **vip**, quiz ... Columbro

20,30 FILM **I peccatori di Peyton**, di Mark Robson, con Lana Turner, Hope Lange. Usa drammatico 1957 — *Da un romanzo di grande successo di Grace Metalious: Michael Rossi giunge a Peyton candidato al ruolo di preside delle scuole locali. Incontra la bella Constance che vive con la figlia Allison, ma scopre che drammatiche vicende si nascondono dietro la quieta apparenza della cittadina*
23,05 **Maurizio Costanzo show**
1 — FILM **Segretissimo**, ... Fernando Cerchio, con Gordon Scott, Magda Konopka. Italia drammatico 1967
2,30 **Première**, i trailers cinematografici della settimana

8,30 ... **Templar**, telefilm
— **Vegas**, telefilm
— ... telefilm
10,45 **Forum**, con Rita Dalla Chiesa
11,30 **Doppio slalom**, gioco
12 — **O.K. Il prezzo è giusto**, quiz

GRP

14,10 **L'albero delle mele**, telefilm
15 — FILM ● **I due volti della paura**, di Tulio De Micheli, con George Hilton, Fernando Rey. Italia giallo 1972 — *La moglie di un professore perde la testa per il suo assistente. Quando lui viene ucciso ... sospettano: lei, la fidanzata dell'assistente e il professore*
16,30 FILM **Metti che ti rompo il muso**, di Giuseppe Vari, con Fredrick Stafford, Silvia Monti, Massimo Mollica, Margaret Rose Keil. Italia avventura 1973 — *Una specie di ladro gentiluomo ruba dalla cassaforte di un capomafia ... bella somma e una partita di eroina. Poi ... vedersela ... gli scagnozzi del mafioso e con una ... donne delinquenti. Lui vince, tutti gli altri vanno in galera*
18 — **La pista** ... **stelle**, telefilm
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Il** ... **rosso**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 ... telefilm
22 — **Squadra segreta**, telefilm
22,30 **Orson Welles**, telefilm
23,10 ... **solo rally**
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
— **Film** ... **stop**

VIDEOGRUPPO

11 — **La terra dei giganti**, telefilm
12 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
13 — **Taxi**, telefilm con Judd Hirsch, Danny DeVito, Marilu Henner, Tony Danza, Andy Kaufman
13,45 ...
14 — **Il borsino**, rubrica
14,05 **Amor gitano**, telenovela, con Amy Linker
15 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
17 — **Rambo**, cartoni animati
18 — **Videonotizie**
18,05 **La terra dei giganti**, telefilm con Gary Conway, D. Matheson
19 — **Videonotizie**
20 — **Taxi**, telefilm con Judd Hirsch, Danny DeVito, Marilu Henner, Tony Danza, Andy Kaufman
20,30 **Canti**, ... **curiosità** ..., varietà
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto** ..., programma promozionale
24 — FILM **Africa addio**
1,30 **Le auto della settimana no stop**, programma promozionale

TELE... Telecity

14 — **Il segreto** ... **Jolanda**, teleromanzo con Veronica Castro
14,50 **Peyton Place**, sceneggiato
16 — **Storie di vita**, telefilm
17,40 **Super 7**, varietà di cartoni animati presentati da Carlo e Fritella
19,40 **Il segreto** ... **Jolanda**, teleromanzo con Veronica Castro
20,30 FILM ● **Tu sei l'unica donna per me**, ... Carlo Vanzina, con Alan Sorrenti. Italia musicale ... — *Un cantautore ottiene fama e denaro, ma il troppo stresso lo costringe a stare per un po' in vacanza in un alberghetto. Qui inizia un amoreggiare ... gazza. Tutte le canzoni di Alan Sorrenti, ... Figli ... stelle in poi*
22,55 **Speedy**, un programma a tutta velocità
23,25 FILM **Ironmaster - La guerra** ... **ferro**, di Umberto Lenzi, con Sam Pasco, Elvire Audray. Italia avventura ...
1,15 **Switch**, telefilm

QUARTARETE

13 — ... **Tv**, rubrica promozionale
13,15 **Tg4** ...
13,25 **Stampasera flash**
13,30 **La gente parla**, rubrica
13,45 **Tg4 cronaca**
14,15 **Tg4 economia**
14,30 **Automarket Tv**, rubrica promozionale
15,15 **Arthur re dei Britanni**, telefilm
15,45 ... **cinema**, rubrica
16 — ... **collaboratore**, telefilm
17 — **L'idolo**, telenovela ... Puma
18 — **Tg4 sport**
18,45 **Automarket Tv**, rubrica promozionale
19,30 ... **lejos**, telenovela con Leonor Benedetto
20,20 **Tg4 Cronaca**
20,45 FILM ● ... Stall Unit 1977, giallo
22,15 ...
23,15 **Tg4 sport**
23,30 **Supersexy Show**, varietà
0,05 **Automarket Tv**, rubrica promozionale
0,30 **Andiamo al cinema**, rubrica
0,40 **Supersexy Show**, va...
1 — FILM **Titolo non pervenuto**

...

13 — FILM **La grande barriera**, documentario di Achille Bolla del 1958
15 — **Tg '90**
15,15 **Milleidee**
17 — ... **Chisciotte**, cartoni animati
17,30 **L'invincibile Shogun**, cartoni animati
... — **Milleidee**, rubrica promozionale
18,30 **L'artiglio del drago**, telefilm
19 — ... rubrica promozionale
19,30 **Tg '90**
20 — ... **Chisciotte**, cart. an.
20,30 FILM ● **Capitani coraggiosi**, di Victor Fleming, con Spencer Tracy, Freddie Bartholomew, Lionel Barrymore, Melvyn Douglas, John Carradine. Usa avventuroso 1937 — *Dall'omonimo romanzo di Kipling, la storia di un ragazzo ricchissimo e viziato che naufraga, viene salvato da un pescatore e passa qualche ... su una goletta ... in mezzo a marinai rudi ma di buon cuore. ... film arricchito ... grande cast*
22,45 **Tg '90**
23 — **Milleidee**, rubrica promozionale
0,15 FILM ● **Avventura** ...

SUPERSIX

13 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, attualità
13,30 **Le auto della settimana**
14 — **Supermusix - Okay i video che tu vuoi**, musicale
14,20 **Supermusix** ... **Rock**
... — **Catch as you catch can**
15,30 ..., telefilm
16,30 **Le stelle su di noi**
17,30 ... **e le ragazze** ... **pallavolo**, cartoni animati
18,30 **Banco Sette e** ..., gioco musicale a premi con Tony Binarelli
19,15 ... **telegiornale giovani**
19,30 **Ultralion**, telefilm
20 — **Cronache del Piemonte e della** ... **d'Aosta**, rotocalco di informazione regionale
20,30 **Dancin' days**, telenovela
22 — ... **giorni felici**, telefilm con Eva Gabor, Eddie Albert
22,30 ... **Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco di informazione regionale
23 — **Banco** ... **e mezzo**, gioco a premi
24 — **Le** ... **giorni felici**, telefilm
1,30 **Buonanotte con...**

RADIOUNO

13 — **Gr1** ... **mondiale**, servizio speciale sui campionati mondiali di calcio
... **Musica ieri e oggi**, con Minnie Minoprio. Realizzazione di Maria Carnaglia
13,45 **La diligenza**
15 — Il ... sportivo, in collaborazione con Radiouno, Gr 1 e Radiostereouno presenta **Italia '90, il campionato del mondo minuto per minuto**. ... cronache, ..., interviste e ... di ..., in studio Massimo De Luca e Rino Icardi con Nicoletta Grifoni. Musiche scelte da Mario Pezzolla
19 — **Gr 1 Linea mondiale**
23,20 **Meteo**

... **Notturno italiano**

RADIOSTEREOUNO

15 — **Stereouno Italia '90**
18,56 ...
21,30 ..., con Alberto Campo e Miso

RADIODUE

12,45 **Italia '90**, ultime notizie dai Mondiali di calcio
12,50 **Alta definizione**, parole crociate a premi tra Radiodue e gli ascoltatori
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Memorie d'estate**. Un programma condotto da Paolo Iorio, con Gloria Arpa di Castelvetere. ... musicali di Federico Laterza
— **Il ritorno di Casanova**, di Arthur Schnitzler. Lettura integrale a più voci diretta da Giorgio Pressburger
15,30 **Gr 2** ... **delle valute - Bollettino del mare**
15,45 **Memorie d'estate**

16,40 **Ricordo di Alberto Talegalli**
17,40 **Le memorie di Schmeed**, di Woody Allen
18 — ... **track**, musiche da film
18,35 **Grandi romanzi**
19,30 **Gr 2 Radiosera - Meteo**
19,50 **Colloqui** ...
22,45 **Felice incontro**, con Felice Andreasi

RADIODUE ...

15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici** .... Rassegna di dischi in cerca della Hit Parade
19,30 **Raistereonotte**

RADIOTRE

14 — **Compact** ... dedicato a ...
15 — **Novanta anni di musica italiana**, a cura di Roberto Giuliani. Antologia ragionata di Gioacchino Lanza Tomasi della ... 1960-1970
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **Dse Cinema all'ascolto**
17,50 **Scatola** .... Giovani interpreti: ... Hamoy
19 — **Terza** .... Quotidiano di informazione culturale
19,45 **Gr3 Mondiali**
20 — ...

21 — **Pianista** ... **Ciccolini**, ... di Schumann, Debussy, Chabrier
21,45 **Musica in Italia oggi**
22,30 ... **signora vostra non è invitata**
23 — ...
23,35 **Il racconto di mezzanotte**
... **Notturno italiano**

RADIOSTEREODUE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della** ...
5,45 **Il giornale dall'Italia**

ODEON TV

13 — **Cartoni animati:**
— [illegible]
— **Lo scrigno magico**
— **Capitan** [illegible]
— **Deltarn III**
15 — [illegible] **selvaggia**, telenovela con Veronica Castro
16 — **Colorina**, telenovela con Lucia Mendez
17 — **Señora**, telenovela con Maria [illegible] Carmen Reguelro
18,15 [illegible], con Alessandro Ippolito
18,30 **Quattro** [illegible] **in carriera**, telefilm
19,30 **I cavalieri** [illegible] **zodiaco**, cartoni animati
20 — **Benny Hill Show**, comiche

20,30 FILM [illegible] **canaglia**, [illegible] Claude Whatham, con Jeraldi[illegible] James, Sam Waterston, Jenny Agutter, Anna Massey, Arthur Lowe. [illegible] commedia 1982. Prima visione tv — *La tranquilla e monotona vita [illegible] una donna viene messa sottosopra dall'incontro [illegible] un play boy*
22,30 FILM ● **Zona pericolosa II**, di Geoffrey G. Bowers, con Robert Random, Jane Higginson. Usa thriller [illegible]
24 — **Night Heat**, telefilm

8 — **Robottino**, cartoni animati
9 — **Cercatori d'oro**, telefilm
10 — **Police news**, telefilm
11,30 **Cercatori d'oro**, telefilm
12 — **Tg '90**
12,30 **Robottino**, cartoni animati

[illegible]TECARLO

13 — [illegible] **'90**
13,45 **Oggi**, notiziario
14 — **[illegible] amica**, documentario
14,30 **Il giudice**, telefilm
15 — FI[illegible] ● **Arrivano i** [illegible], [illegible] **no i russi**, di Norman Jewison, [illegible] Carl Reiner, Eva Marie Saint, Alan Arkin, Brian Keith. Usa commedia 1966 — *Il comandante [illegible] sommergibile russo incagliatosi vicino alle coste americane decide di chiedere aiuto sulla terraferma. Alcuni marinai chiedono aiuto agli abitandi di una cittadina che però [illegible] capiscono e sulle prime equivocano credendo che si tratti di un'invasione e organiz[illegible] un improvvisato esercito di volontari*
17,30 [illegible]**rade**, telefilm
18,30 **Mondialissimo**
19,30 **Calcio.** [illegible] Napoli incontro di semifinale **Italia-Argentina**

22 — **Stasera News**, notiziario
23,15 **Galagoal**, il Mondiale diventa festa

7,30 [illegible] **Evening News**, via satellite il principale telegiornale della televisione [illegible]
8,30 **Buongiorno Mondiale**, le prime informazioni della giornata
9 — **Il mago Merlino**, telefilm
9,30 **Flamingo Road**, teleromanzo
10,30 **Gabriela**, telenovela con Sonia Braga, Armando Bogus
11,30 **Il meglio** [illegible] **Tv Donna**, rotocalco [illegible] attualità al femminile

SVIZZERA

17,30 **Il** [illegible] **della libertà**, telenovela [illegible] Lucelia Santos
18,10 **Luca, la tigre** [illegible] **pezza**, disegni animati
18,30 **I tripodi**, telefilm
18,50 **Italia '90**
[illegible] — **Attualità** [illegible]
— **Notizie flash**
— **Sport**
— **Fatti e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **T. T. T.** Tesi, Temi, Testimonianze. [illegible] a cura di [illegible] Sofia. *Usa: [illegible] tetto*
21,15 **Spenser**, [illegible]
22,05 **Tg Sera**
— **Cronache parlamentari**
22,30 **'Allo, 'allo!**, telefilm
22,55 **Italia '90.** Riassunti, commenti, interviste
24 — **Teletext notte**

[illegible]

15 — **Tennis**, [illegible] **di** [illegible]. In diretta, incontri del primo turno. Telecronache [illegible] Rino Tommasi, Gianni Clerici, Roberto Lombardi e Ubaldo Scanagatta. Nel [illegible] del programma, Telegiornali e Sportime

20,45 **Tennis, torneo** [illegible] **Wimbledon**, sintesi della giornata e interviste ai protagonisti
22 — **Telegiornale**
22,15 **Eurogolf**, i tornei del circuito europeo presentati [illegible] Mario Camicia. *Torneo Nissan Skins Game*
23,15 **Campo** [illegible], programma di avventura a cura di Ambrogio Fogar
0,45 **Fish Eye** obiettivo [illegible] (replica)

12 — **Tennis, Torneo di Wimbledon.** [illegible] di alcuni incontri [illegible] ieri

[illegible]

13 — **Teledomani**, notiziario internazionale
13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — [illegible] **Il guerriero**, cartoni animati
14,40 **Ape Magà**, cartoni animati
15,15 **Gaiking**, cartoni animati
15,50 **Starzinger**, cartoni animati
16,20 **Il** [illegible] **amico Guz**, cartoni
17 — **Jayce**, cartoni animati
17,30 **Yattaman**, cartoni animati
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 [illegible] **posta di Vega**, rubrica di [illegible]tomanzia
20,20 FILM ● **La tua** [illegible] **brucia**, [illegible] Roy Ward Baker, [illegible] Richard Widmark, Marilyn Monroe, Elisha Cook. [illegible] drammatico 1952 — *Un giovane cinico assiste per caso al dramma di una giovane dalla mente sconvolta che assale lo zio venendo ricoverata in manicomio. L'episodio lo scuote profondamente*
22,30 **MASH**, telefilm
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale
23,45 [illegible] **7**, notiziario
0,30 FILM ● **Un tipo straordinario**, [illegible] Henry Winkler, Kim Darby. Usa commedia 1977

RETE MANILA

12 — **Detective in pantofole**, telefilm
12,25 **La schiava Isaura**, telenovela
13,15 FILM ● **Titolo non pervenuto**
[illegible] — **Boys a**[illegible] **girls**, telefilm
15,39 **Supercartoni**
17,12 **I nostri programmi**
18,22 **Lassie**, telefilm
20,10 **Supercartoni**
21,45 **La schiava Isaura**, telenovela
23,26 [illegible] **con** [illegible] **animali**, documentario
1,40 **Boys** [illegible] **girls**, telefilm

TELETIME

12,30 **Innamorarsi**, telenovela
13,30 **Charlotte**, cartoni animati
14,30 **Guerra tra** [illegible] **galassie**, telefilm
16,30 **Super Dog Black**, telefilm
17,10 **Innamorarsi**, telenovela
18 — [illegible]
18,30 **Satellite**
19 — **Videobusiness**, telenovela
19,50 **Charlotte**, cartoni animati
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,10 **Ciranda de pedra**, telenovela
[illegible] — [illegible]**a tra galas**[illegible], telefilm
23 — **Innamorarsi**, telenovela

[illegible]LE

12,40 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
13 — **Nitouche**, operetta. Seconda parte
15,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
16,50 **Video mix**, i migliori filmati musicali in vetta alle classifiche [illegible] il mondo presentati da Beppe Cuva
17,40 **La signora in** [illegible], telenovela
19,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il [illegible]
20,30 **Sapore di gloria**, sceneggiato di [illegible] Ponti, Nanni Svampa, Fabiana Udenio, Ambra Orfei
21,30 **Sport e sport**, rubrica
[illegible],20 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
[illegible],30 **Alice**, magazine
23,20 FILM ● **A** [illegible] **ravvicinata**, di James Foley, con S. Penn, Christopher Walken. [illegible] — *Nella Pennsylvania del Sud, [illegible] vive con la madre, il fratello minore e l'amante della donna che molti anni prima è stata abbandonata dal marito*

RETE [illegible]

15 — FILM ● **Formula I**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 **Favole**
19 — **Medusa**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Angoscia**, telefilm
20,30 FILM [illegible]
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le** [illegible] **settimana**, promozionale
23,30 [illegible]
0,30 **Telegiornale**

[illegible]

16,10 **Wanted dead or alive**, telefilm
16,45 **Il destino** [illegible] **secolo**, telefilm
17,45 [illegible] **Barbera**, cartoni
18,45 **Videouno** [illegible]
19,30 **Le** [illegible] **settimana**, promozionale
20,15 **Videouno notizie**
20,30 FILM ● **La bella Otero**, con Maria Felix, Paolo Stoppa
22,30 **Le auto della settimana**
24 — **Wanted:** [illegible] **or alive**, telefilm
1 — **Le** [illegible] **settimana**, promozionale

[illegible]

16,30 FILM ● **Le avventure** [illegible] **Stanlio e** [illegible]
18,30 **Iron Man**, cartoni animati
19 — [illegible] **vive**, [illegible] P. Pellegrini ed [illegible] Masuelli. *Vescovo tra gli indios dell'Amazzonia*
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Matt e Jenny**, telefilm
20,30 [illegible] **driver**, telefilm
21,30 **Justice**, telefilm
22,30 **[illegible] Chiesa in cammino.** *[illegible] viaggio del Papa in Indonesia*

[illegible] A

[illegible] — **Ai grandi magazzini**, telenovela [illegible] Veronica [illegible]
15,30 **Il segreto**, telenovela
16,30 **Victoria**, telenovela
17,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo [illegible] Christian Bach
18,30 **Mare 2000**, magazine tv
19,30 **Tga informazione**
20,25 **Victoria**, telenovela
21,15 **Il segreto**, telenovela
22 — **Il cammino segreto**, teleromanzo con Christian Bach, Humberto Zurita

[illegible]

13 — **Super hit.** [illegible] ultime novità discografiche
14 — [illegible]
[illegible] — [illegible] **Bowie Special**
18,30 [illegible] **a** [illegible]
19,30 **Eurochart**, ritorna [illegible] classifica dei video europei
20 — **Super hit**
22 — **On the** [illegible]
22,30 **Litfiba in concerto**
23,30 [illegible] **Night**, una carrellata sul mondo [illegible] danza nei video
0,30 [illegible]. I video [illegible] notte

TIEFFE [illegible]

12,25 **Boys and girls**, telefilm
13,15 FILM ● **Titolo non comunicato** [illegible]
15,20 **Mestieri a pericoli**, telefilm
15,52 **Speciale spettacolo**
16 — **La schiava Isaura**, telenovela
17,40 [illegible]
18,30 **Tempo di astrologia.** Alfio e Rossana
[illegible] **La pantera rosa**, cartoni animati
20,45 **La schiava** [illegible], telenovela
21,45 **Speciale fantascienza**
23 — FILM ● **Titolo non pervenuto**

RETE MIA

14,30 **Ziuq**, gioco
15 — **Pomeriggio sportivo**
17 — [illegible] **e Company**, attualità
17,30 **Gulp**, contenitore per ragazzi
18,30 [illegible] Isabella Fiorati
19 — **A tavola con...**, rubrica di cucina
19,30 **Vi**[illegible] **33**, serial
20 — [illegible] **sfida**, gioco a premi
20,25 **Il cercalibro**, guida alla lettura
20,30 **Palazzo Chigi**, attualità politica
21 — **Maremania**, rubrica [illegible] nautica
22,30 **Rotociclo**, rubrica di ciclismo
23 — **Con simpatia...** [illegible] **casa** [illegible]

[illegible] RETE

14,30 **Shopping time**
15 — **La spia dell'imperatore**, telefilm
16 — FILM [illegible] **La crociera** [illegible]
18 — **Il bianco e il nero**, telefilm
19 — **Superbook**, cartoni animati
19,45 **Tg '90**
20 — FILM [illegible] **antico**
20,30 **Il bianco e il nero**, telefilm
22 — [illegible] **carry**, promozionale
23 — **Tg '90**
23,30 **Il** [illegible], telefilm
0,30 **Tg** [illegible]
2 — **L'occasione**

[illegible]

15,30 **Starlandia**, cartoni animati
16,30 **Medusa**, telefilm
17 — **Viviana**, telenovela
[illegible] — **Amore dannato**, telenovela
18,30 **Mash**, telefilm
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 FILM ● **Trilogia della foresta**, con Gustav Valach, Tomas Holy. Avventuroso
22,30 **Teledomani**, attualità a [illegible] Sandro Palemostro
23 — **Frutto proibito**, varietà
24 — **Telefilm**
1 — **Perduto amore**, sceneggiato

TELE VAL D'AOSTA

9,50 **Buona giornata in compagnia di Tele Valle d'Aosta**
10 — **Tva Teletutto**, quotidiano commerciale, culturale e di attualità non stop
18,30 **Cartoni animati**
19,10 **Telegiornale regionale**, prima edizione
19,30 [illegible]
[illegible] [illegible] **in tour**, gioco (replica)
22 — **Telegiornale regionale**, seconda edizione
[illegible] **Telefilm**

[illegible]

Le donne [illegible] il calcio

[illegible] 18,55

Il calcio non è più [illegible] sport prettamente maschile. Negli ultimi anni sono aumentate sia le squadre di calcio femminili e sia le giornaliste che conducono programmi radiofonici e televisivi dedicati al pallone. Oltre alla già [illegible] Maria Teresa Ruta, presentatrice della «Domenica sportiva», al fianco di Sandro Ciotti, sono numerosi i volti femminili che costellano il panorama televisivo.

Antonella Clerici, ad esempio, [illegible]duce [illegible] successo ogni giorno «Tg 2 - Dribbling. Speciale Mondiale», in onda [illegible] Raidue nel tardo pomeriggio; accanto a lei il collega Beppe Dossena. Su Telemontecarlo, invece, alle 22,25 l'appuntamento è con «Galagoal»: conduce in studio Alba Pairetti. Ospiti della trasmissione un personaggio del mondo sportivo e dello spettacolo che commentano le partite dei Mondiali. Oggi ci saranno alcuni vignettisti di «Satyricon» mentre in chiusura di serata Maria Sbardella si collegherà con il Villaggio Vip di Roma.

Maria Teresa Ruta

Verso la finale

[illegible] 19,45

Dopo la vittoria azzurra della [illegible] settimana (la nazionale italiana ha sconfitto l'Eire 1 a 0, all'Olimpico di Roma), Totò e amici oggi disputeranno la prima partita delle semifinali dei Campionati Mondiali di Calcio. Avversari degli italiani saranno gli argentini, capeggiati da Diego Maradona, calciatore di punta del Napoli. Ed è proprio sul campo dello stadio partenopeo che Baggio, Schillaci e l'intera squadra [illegible] Vicini dovranno giocare. Anche per [illegible] partita Italia-Argentina è prevista [illegible] diretta su Raiuno: [illegible] sempre l'incontro avrà inizio alle 20 esatte ma un quarto d'ora prima il telecronista della Rai darà le ultime notizie dal [illegible] Paolo di Napoli, ampliato in occasione dei Mondiali, ma esistente da 50 anni: a costruirlo fu il noto architetto Carlo Cocchia. Si ricorda che rimangono ancora due partite prima della finale. Domani si giocherà allo stadio Delle Alpi di Torino. Mentre sabato 7 luglio sul prato del San Nicola di Bari c'è finale per il terzo e quarto posto.

Totò Schillaci

Indagine sui tifosi italiani

ITALIA 1 22,25

I Mondiali di Calcio e il business. Un'accoppiata che pare conviva felicemente. Tanto che quelli di «Nel pallone - Scene da tifo da Italia'90» le hanno dedicato una puntata. Titolo (è ancora provvisorio): «Il business». «Il mondiale sono anche affari - dice Antonio Fiore, il giornalista che ha realizzato i servizi - Non solo quello dei grandi appalti e dei grandi sponsor. Basta guardarsi in giro, del resto: cappelli, giocattoli, magliette e spille [illegible] contrassegnati da «Ciao», la mascotte di Italia'90». Ed è proprio di questo che si parlerà: quali e quanti sono i gadges dei Mondiali e chi li ha inventati? A questo proposito ci sarà un'intervista a Fran Tomasi, promoter di concerti rock, che sull'onda del successo commerciale del Muro [illegible] Berlino dopo la finale metterà in vendita le zolle [illegible] prato dello stadio Olimpico di Roma; si prevedono lauti incassi. Si parlerà poi di Don Gaetano, pizzaiolo di Napoli e autore della «Pizza Mundial», e dell'inventore della t-shirt «Mondiali: che palle!!».

La mascotte «Ciao»

Lewis e De Niro: re della notte

RAITRE 20

Che cosa non si fa per il successo e per il potere. A certe manie di grandezza, a certe ambizioni sfrenate Martin Scorsese ha dedicato un film: «Re per una notte». Lo interpretano due grandi del cinema mondiale, il comico Jerry Lewis e Robert De Niro, specializzato in ruoli sia drammatici che brillanti. Girato otto anni fa, «Re per [illegible] notte» racconta, [illegible] sottile humor nero, il desiderio di potere di un anonimo americano. La storia è ambientata a New York: Rupert Pupking (Robert De Niro), aspirante divo, riesce a fare irruzione dell'automobile del [illegible] idolo, Jerry Langford, al quale chiede una parte nel [illegible] seguitissimo show. Ma non ottiene la risposta desiderata. Decide quindi di rapirlo e come riscatto pretende di esibirsi per dieci minuti in televisione. Arrestato dopo lo show, Robert Pupkin finisce in [illegible]. Ma una volta libero il pubblico lo osanna: ormai è una star. Magistrali la regia di Scorsese e le interpretazioni di De Niro e Lewis.

Robert De Niro

La cantante e il ragazzino

ITALIA 1 20

Canzoni, foto e batticuore. Così Italia 1 presenta il filmissimo [illegible] oggi. In prima serata va in onda «Una cotta importante», commedia americana del 1984 diretta da Jerry Schatzberg.

Due gli interpreti principali: John Cryer e Demi Moore, la bella di «A proposito della notte scorsa» e del recente «Non siamo angeli», al fianco di Robert De Niro e Sean Penn.

Divertente e spensierata la storia: a San Franciso un sedicenne, Charles Cummings, conosce una cantante rock, Laura: comincia a frequentarla e finisce per innamorarsene. All'artista, però, dello spasimante poco importa. Anche perché è molto più giovane di lei. Charles non si perde d'animo e per conquistarla decide di tappezzare i taxi di tutta San Francisco [illegible] foto della giovane donna, per tentare di attirare la sua attenzione e anche quella di un produttore discografico che la lanci nell'empireo delle vere star del rock mondiale.

Risultato: lei rimane indifferente alla corte del giovanotto mentre si fa avanti un noto discografico.

Demi Moore

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
[illegible] **delegato e direttore [illegible]** Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico [illegible]ri; Luca Cordero di Montezemolo; [illegible] Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; [illegible] Nicolello

STAMPASERA

ANNO 122 / NUMERO 172

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice [illegible] Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1628 del [illegible]

Pamela in poesia

La Villoresi inaugura il Festival di Asti

La bella [illegible] incisiva e profon[illegible] di Pamela Villoresi. [illegible] abito plissé a fiorellini, i capelli fulvi trattenuti da un lungo [illegible] ha aperto ieri [illegible] il Festival di Asti. Lo spettacolo, che avrebbe dovuto svolgersi nei giardini di Palazzo Gazzelli, è stato trasferito al Teatro Alfieri per il solito temporale importuno. Qui, in una sala raccolta dalle poltrone rosse, la Villoresi ha letto con grande trasporto e intensità venti [illegible] di Mario Luzi accompagnate da musiche che il flautista Luciano Valvolo ha composto ispirandosi ai versi, nella nuovissima formula del Cabaret Viola, presentato da Guido Davico Bonino che ne è anche l'ideatore: «Un genere di cabaret che vidi a Praga vent'anni fa e che da [illegible]t'anni sogno di poter ricreare qui, da noi, con la stessa atmosfera magica e sospesa. Ovviamente perché la cosa funzioni deve trattarsi di grande poesia, come in questo [illegible] Mario Luzi è un poeta internazionale, da cinque anni in odore di Nobel. Certo, è anche un poeta difficile, di quelli che non concedono nulla e che un tempo venivano chiamati metafisici, [illegible] una forte propensione verso l'entità suprema, [illegible] perdere mai però il contatto [illegible] la realtà».

La grande [illegible] del cabaret Viola è di far arrivare i versi avvolti nella musica al pubblico. Perciò Davico li ha selezionati soprattutto in base alla loro recitabilità, preoccupandosi anche di cercare una certa affinità tra la voce e il poeta: per esempio [illegible] Luzi che la Villoresi sono difficili, ostici, cerebrali. Entrambi sono toscani, lui di Firenze, lei di Prato. Perché le radici hanno, in qualche modo, il loro peso. Quanto alla poesia, è nell'aria, tornata stranamente di moda: si parla di un gran rilancio dal punto di vista editoriale, forse perché nei momenti di maggior lacerazione la gente ha bisogno della v[illegible] del poeta, consolatoria e più vicina alla verità. A quelle di Luzi seguiranno le poesie di Fran[illegible] Fortini lette da Massimo De Rossi, Vittorio Sereni da Franca Nuti, Attilio Bertolucci da Margaret Mazzantini, Giorgio Caproni da Massimo Popolizio.

Pamela Villoresi

Insomma [illegible] veste diversa e culturalmente coraggiosa, questo festival arrivato al [illegible] dodicesimo anno di vita e sempre animato dall'ansia di esperimenti nuovi. Dopo essere stato, per anni, il trampolino di lancio della drammaturgia contemporanea, quando non [illegible]va ancora, eccolo farsi paladino della poesia, quasi scomparsa, e della danza, parente povera della prosa, in quanto non ufficialmente riconosciuta e quindi priva di sovvenzioni: «Diciamo che la danza ci è servita di scusa per proporre il festival di luglio: abbiamo dato al balletto quegli spazi che gli avevano negato prima, cosa che si [illegible] verificando anche in altri festival estivi, [illegible] quello di Fiesole, che ha un programma molto simile al nostro. Se riuscissimo a farla diventare un'abitudine e quindi a richiamare l'attenzione del ministero, avremmo in parte esaurito il nostro compito. D'altronde la dan[illegible] è soltanto un modo diverso di far teatro, così come lo è drammaturgia contemporanea», dice Leto, direttore organizzativo.

Quest'anno, come è noto, il Festival è stato diviso in due: in luglio danza, cabaret e poesia, cioè spettacoli adatti agli spazi aperti e al pubblico estivo, non troppo concentrato. In autunno, le novità drammaturgiche, sempre altamente contemporanee (*Totò principe di Danimarca* di Leo de Berardinis; *Il Vittoriale degli italiani* di Kezich, *Hanging the President* di Michele Celeste, *Hallo and Good-bye* di Athol Fugard; *L'Aumento* di Georges Perec, *Bar Blu rico* di Giorgio Gallone, *Il muro di* Pippo [illegible] Buono; *Creature* di Nettino; *Il teatro di B. M. Koltes; Mo[illegible] fotografica «Autoritratto del Teatro»* di Ugo Volli), che richiedono maggior concentrazione, quindi un pubblico più attento e spazi chiusi, [illegible] dispersivi.

O almeno questo è quanto pen[illegible] il nuovo direttore artistico, Sergio Fantoni: «Sono 40 anni che mi occupo di teatro e ho sempre saputo che il teatro serio si fa in autunno. Dal '74 anch'io come attore ho smesso di partecipare agli spettacoli estivi che ho trovato ignobili: si recita in forni crematori o in spazi improvvisati, davanti a un pubblico vacanziero e mondano. Soltanto Taormina e Verona sono rassegne fatte seriamente e degne di questo nome. E poi, diciamolo: dare gli spettacoli in luglio non serve a lanciarli perché dopo la pausa estiva nessuno se ne ricorda più. L'ho provato io stesso [illegible] *Orfani* che presentai un 10 luglio qui ad Asti con grande successo, dopodiché dovetti sudare sette camicie per immetterlo nel circuito. Proprio in base a questa mia esperienza personale, ho pensato fosse meglio cogliere l'uva quando è matura: cioè offrire un trampolino di lancio a ridosso del debutto nella stagione invernale a quei pochi coraggiosi che oggi frequentano il [illegible] contemporaneo. Certo, sono tante piccole scommesse: così come è una scommessa la danza, una scommessa la poesia. Ma [illegible] vero festival deve saper rischiare».

Intanto volano, leggeri nell'aria, sulle note del flauto, gli ultimi versi letti da Pamela Villoresi: «Rimani tesa volontà di dire / tua resti sempre e forte / la nominazione delle cose...», in un'atmosfera dav[illegible] magica, e sospesa. Chissà. Forse, si è veramente ricreato l'incanto.

Donata Gianeri

Raiuno: le donne e le dive di Zanussi prima di Pavarotti, Domingo, Carreras

Tanto avara nel donare agli appassionati buona musica classica in orari decenti (si pensi alla demenziale collocazione del ciclo di trasmissioni dedicate al pianista Glenn Gould, che fortunatamente verrà replicato dal 9 luglio, su Raitre, dal lunedì al venerdì alle 13,15), la Rai diventa benigna quando si tratta di cedere al kolossal. Ed ecco così collocato in un orario più che appetibile (le 22,30) su Raiuno, mercoledì 4 luglio «Donne e dive: l'Europa del melodramma», uno spettacolo svoltosi il 22 giugno alla Sala Europa del Palazzo dei congressi di Bologna, organizzato dal centro culturale «Enrico Manfredini» e promosso nell'ambito di Italia '90. Kolossal contro kolossal, dunque, e i botti maggiori devono ancora essere sparati: il 7 luglio è infatti programmato dalle Terme di Caracalla, in Roma, alla vigilia della finale del Mundial, il concerto con Carreras, Domingo e Pavarotti, che verrà trasmesso da Raiuno alle 22,25.

«Donne e dive», con la regia di Krzysztof Zanussi, la «voce recitante» Leslie Caron e la partecipa[illegible] di Orchestra e Coro del Kirov di Leningrado diretti da Valerij Gerghiev, p[illegible] la riscoperta di tre figure femminili che, nell'Ottocento, brillarono per doti proprie ma — in due casi — ebbero anche la sorte di essere compagne di grandi compositori: si tratta di Maria Malibran, soprano, morta precocemente per una caduta da cavallo, idolo di tutti i poeti romantici, Isabella Colbran, mezzo[illegible] che fu moglie di Rossini, e Giuseppina Strepponi, soprano, che dopo una vita movimentata e infelicissima sposò Giuseppe Verdi concludendo serenamente la propria esistenza, compagna del Genio e da [illegible] riverita.

Leslie Caron domani su Raiuno in «Donne e dive»

Ad evocare la figura della Strepponi sarà Katia Ricciarelli, Daniela Dessì darà voce alla Malibran mentre Merilyn Horne sarà Isabella Colbran. Udremo la Ricciarelli impegnata in *Pace mio Dio* dalla *Forza del destino* di Verdi, la Dessì in un'aria dai *Capuleti e Montecchi* di Bellini (Oh, quante volte) e la Horne in un suo cavallo di battaglia, la cavatina *Di [illegible] palpiti* dal rossiniano *Tancredi*. Non mancheranno celebri duetti: *Lasciami non t'ascolto*, ancora dal *Tancredi* (Ricciarelli-Horne) e il *Recordare* dalla *Messa di requiem* di Verdi (Horne-Dessì), mentre [illegible]ro e orchestra del Kirov proporranno pagine dal *Principe Igor* di Borodin e dal *Boris Godunov* di Musorgskij. Primedonne a [illegible]fronte, insomma, in attesa dei [illegible] «primi tenori» eccezionalmente riuniti in virtù del Mundial.

Vittoria Doglio

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire [illegible]
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

CRITICA		
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	[illegible]	●

PRIME VISIONI

ADUA [illegible]
corso G. Cesare 67 — ☎ [illegible]

Riposo

ADUA [illegible]
corso G. Cesare 67 — ☎ [illegible]

Riposo

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — ☎ 547.007

California skate, di G. Clifford, con C. Slater, S. Bauer — **Prima visione**

Ore 16; 18,10; 19,55; 20,20; 22,30

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — ☎ 547.007

Non siamo angeli, di M. Jordan, con Robert de Niro, Sean Penn. Dolby Ste[illegible]. Non vietato — Costretti a evadere assieme a un pluriomicida, due galeotti [illegible] di raggiungere il Canada e la libertà. Scambiati [illegible] preti rischiano di entrare troppo nel loro nuovo ruolo — **Commedia**

Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — ☎ 587.190

Chiuso per ferie

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — ☎ 540.605

Incubo in corsia, di Brett Leonard e Gregory Foster, con Jeremy Slate. Col. Viet. 14

Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — **Prima visione**

CENTRALE
via C. Alberto 27 — ☎ 540.110

Il decalogo 1/2, di [illegible], con H. Baranowski, K. Janda. Non vietato — E' la parte iniziale d'un capolavoro ispirato ai Dieci Comandamenti. Padre e figlio adorano pericolosamente un computer e una donna, incinta ma non del fidanzato morente, vuole abortire — **Riedizione**

Ore 20,30; 22,30 — ★★★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — ☎ [illegible]

Oggi riposo

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — ☎ [illegible]

CRISTALLO
via Gelle 5 — ☎ 540.71.00

L'originale erotic dance, con Joddie [illegible], Malora Hardin, Shabba Doo. Color, non vietato — **Prima visione**

Ore 17; 18,50; 20,40; 22,00

DORIA
via Gramsci 9 — ☎ 542.422

Giù le mani da mia figlia, di Stan Dragoti, con Tony Danza, Catherine Hicks. Colori. Non vietato — Un padre, vedovo e sorpassato, che per giunta vive nel disinvolto ambiente del rock, è geloso della figlia intraprendente ma non immagina che cosa dovrà passare per colpa (?) della sorellina adolescente

Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★/●●● Commedia

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — ☎ 447.5341

Riposo

[illegible] BLU
piazza Sabotino — ☎ 447.5341

Riposo

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — ☎ 447.5341

Riposo

[illegible]TRE
Piazza Vittorio Veneto 5 — ☎ 871.542

Mangia una tazza di tè, di W. Wang, con V. Wong, R. Wong, C. Miao — Chinatown, Anni 40: le leggi americane non consentono l'ingresso a mogli e sorelle [illegible] immigrati. In questo clima, il matrimonio tra Ben Loi e [illegible] Oi rischia il fallimento: lui non riesce e motivarla invece — **Commedia**

Ore 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40 — ★★★/●●●

FARO
via Po 30 — ☎ 822.314

Riposo

FIAMMA
corso Trapani 57 — ☎ [illegible]

Music Box (Prova d'accusa), di Costa Gavras, con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Orso d'oro ex aequo a Berlino — Un immigrato ungherese in America viene accusato di crimini nazisti contro l'umanità e difeso in tribunale dalla figlia avvocato di grido — **Politico**

Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — ☎ 521.43.19

Nightmare 5 - Il mito, di Stephen Hopkins, con Lisa Wilcox, Robert Englund. Colori. Non vietato — Stavolta il perfido Freddy dagli unghioni lancinanti visita una giovane donna in [illegible] d'un bambino e la condiziona con incubi violenti — **Horror**

Ore 15,45; 17,30; 19,05; 20,45; 22,30 — [illegible]●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — ☎ 539.76.02

Montenegro tango (Maria e porci), di Dusan Makavejev, con Susan An[illegible], Erland Josephson, Bora Todorovic, P. Oscarsson

Ore: 17; 19; 21; 23 — **Riedizione**

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — ☎ 537.190

Turné, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Laura Morante, Fabrizio Bentivoglio. Colori. Non vietato — Due attori, amici per la pelle, si trovano a dividere l'amore della medesima donna, che li trova diversi facce d'una persona perfetta. La soluzione arriva da Hollywood (!) — **Commedia**

Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — ☎ 541.283

Senti chi parla, di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non vietato — Spermatozoo, feto, neonato e bambino, un cosarino con la voce bestiale di Paolo Villaggio vuole che la mamma ragazza-madre sposi un bravo [illegible] dimenticando l'indaffarato padre naturale — **Commedia**

[illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30 — [illegible]

NAZIONALE 1
via Pomba 7 — ☎ 812.4173

Riposo

NAZIONALE 2
via Pomba 7 — ☎ 812.4173

Riposo

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — ☎ 532.448

Rain man, [illegible] della pioggia, di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino — Un fratello sconosciuto e [illegible] apre nel cuore d'un giovane egoista uno spiraglio di solidarietà. Vincitore di 4 premi Oscar — **Drammatico**

Ore: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — ☎ 532.448

Il grande freddo, di Lawrence Kasdan, con [illegible]h William, Jeff Goldblum, William Hurt. Usa commedia 1983 — La morte di un comune amico fa riunire un gruppo di ex compagni di università. E' l'occasione buona per le rievocazioni

Ore 16,30; 18,30; 20,30; [illegible] — **Riedizione**

REPOSI
via XX Settembre 15 — ☎ 531.400

Alterazione genetica, di Corey Haim. Con Barbara Williams, Michael Ironside Lala — Un legame telematico e telepatico scatena un cane intelligente e un assassino insensibile, che trovano unicamente in un teenager e nella [illegible] normale famiglia una resistenza inaspettata e proficua — **Horror**

Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — [illegible]

ROMANO
Galleria Subalpina — ☎ 510.145

Sogni, di Akira Kurosawa. Produzione Steven Spielberg. Cannes '90. Col. N. v. — In otto episodi vissuti in stato di onirismo la protesta del grande regista giapponese contro l'avvilimento dell'arte e la decadenza della [illegible] (ma forse soprattutto per la perdita dell'innocenza) — **Drammatico**

Ap. 15,30 Film 15,40; 17,45; 20; 22,30 — ★★★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — ☎ 830.521

Il sole anche di notte, di Paolo e Vittorio Taviani, con Julian Sands, Nastassja Kinski (Cannes '90) — Un nobile napoletano tradito dalla fidanzata con il re in persona, trova sollievo nella solitudine da eremita ma non ha tenuto in debito conto il proprio [illegible] — **Drammatico**

[illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 — ☎ 511.769

Evelina e i suoi figli, di L. Giampalmo, con S. [illegible], M. Donadoni, P. Villoresi — Una donna divorziata vive in equilibrio tra figli, lavoro, casa e palestra. Ma quando l'amore arriva, non cercato, si trova di fronte [illegible] scelta: pensare a sé o assecondare l'affetto egoistico dei suoi ragazzi? — **Commedia**

Ore 16,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 — ★★★/●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 61 — ☎ 749.2807

Glory, di Edward Zwick, con Matthew Broderick, Denzel Washington, Cary Elwes, Morgan Freeman. Non vietato — La storia del battaglione 54° Massachusetts, l'unico composto di negri e guidato da bianchi tra i nordisti nella guerra di secessione — **Guerra**

Ore 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Balbis 77 — ☎ 397.191

Harry, ti presento Sally..., di Bob Reiner, con [illegible] Crystal, Meg Ryan, Carrie Fisher. Colori. Non vietato — Incidenti e contrattempi nella difficile arte di esser[illegible] tra uomini e donne [illegible] lasciarsi coinvolgere dall'amore — **Commedia**

Orario: 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

NUOVO ODEON
via Venaria 9 — ☎ 749.2062

Always - Per sempre, di Steven Spielberg, con Richard Dreyfuss, Holly Hunter. Non vietato — Un pilota morto per generosità torna invisibile sulla Terra per insegnare il mestiere a un giovane e anche per gettargli delicatamente tra le braccia la simpatica fidanzata d'un tempo — **Sentimentale**

Ore 20,15; 22,20 — ★★/●●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 63 — ☎ 874.171

Oggi riposo

DRIVE IN
v. Valenza ang. v. Genova — ☎ 630.060

Giochi di morte, di David Peoples con Rutger Hauer, Joan Chen. Color. Viet. 14 — Nel Medioevo prossimo futuro i rappresentanti delle classi inferiori sopravviveranno soltanto battendosi tra di loro in lotte selvagge seguite dai «migliori» come in un campionato

Ap. 20 per Videomondiali con proseguimento film — **Riedizione**

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.764)

ARENA METROPOLIS (To Esposizioni, ☎ 669 07.56) Oggi chiuso. Domani **Crimini e misfatti**

[illegible] FREGOLI (p.zza S. [illegible] bis, ☎ 812.2312)

MASSAUA (p.zza Massaua 9, ☎ 785.633) Vedi teatri

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048) Ore 16,30; 20,30; 22,30 **La sfida del samurai**, di Akira Kurosawa, con Toshiro Mifune (v. it.). [illegible] **L'angelo ubriaco**, di Akira Kurosawa (v. o. trad. sim.)

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ [illegible]) Ore 16,30; 18,15; 20,45; 22,30 **Treni strettamente sorvegliati**, di Jiri Menzel, dalla [illegible] di Bohumil. (v. it.)

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048) **Cose da un altro mondo** - [illegible] di fantascienza 1956-67. Ore 16,40; 20,50 [illegible] **2000 non sorge il sole**, di M. Anderson, con Edmond O' Brien (v. it.). Ore 18,15 e 22,30 [illegible] **1984** di M. Radford, con Richard Burton (v. it.)

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.62)

CORTILE DEL RETTORATO (via Po 17, ☎ 639.7502) **Jesus of Montreal**, con L. Bluteau, D. Arcandi. Ore 23 ingresso 5000

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70) **La casa [illegible] vedove**, con Carla San, Don Tim, Carlotta. Apertura 14,30. Ultimo 22,[illegible]

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2002) **Cicciolina e Moana mondiali**, con Ilona Staller e Moana Pozzi. Prima visione. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.785) **Viziose bambole di carne**. Apertura 16. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617) **[illegible] morbose passioni di Nicol** [illegible] Allen, John Leslie. Apertura ore [illegible]; ult. 22,30

TORINO (via Buozzi 8, ☎ 530.353) **Virili sex games**, confessioni bestiali degli italiani. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bazzi 18, ☎ 511.393) **Superbestia prendimi di forza**, con Lauren Dominique. Apertura 14,30. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 454.621) **Altri piaceri particolari**, con Cristina Zeta, Tzeni Kondu. Ap. 15, ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Cassiera 15) **Call Girls perverse**. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta, [illegible] riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106/b) **Incontri proibiti** Samantha Fox, Georgina Spelvin. No stop [illegible] 10. [illegible] spettacolo ore 24

MAFFEI (via P. To[illegible], ☎ 855.304) **Torbida lussuria di una cover girl** con Anny Fox, Mary Mayer. Apertura ore 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.574) **Godurie di una moglie spregiudicata**, con Joe Silvera, Joanna Storm, Kelly Nichols. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

COLLEGNO
PRINCIPE: Senti chi parla
[illegible] Ore 19,50 diretta **Italia-Argentina**. Ingr. [illegible]
[illegible] **Rassegna estiva**
[illegible]: chiuso per ferie

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: [illegible] **alla grande guerra**

MONTANARO
[illegible] **Film erotico**

PINEROLO
HOLLYWOOD: Tre donne [illegible] e Fistone
RITZ: Due metri di [illegible]gia
ITALIA: Sogni

R[illegible]
GIOIELLO: riposo

SESTRIERE
[illegible]EVE: riposo

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo

SUSA
CENISIO: Film erotico

[illegible] PELLICE
TRENTO: riposo

VALPERGA
AMBRA: I dominatori dell'universo

STAMPASERA

N. [illegible] MARTEDI' 3 [illegible]UGLIO 1990 — L. 1000

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 92%

Ribasso -0,4

ore 10,45	+0,4
ore 11,30	-0,2
ore 12,00	-0,3
ore 12,30	-0,4
ore 13,00	-0,5

DOLLARO

FIXING	1216,50
(PRECEDENTE	1217,00)

A PAGINA 4

E' stata una tragedia biblica

Mille pellegrini morti calpestati alla Mecca

La «pietra nera» nella Grande Moschea alla Mecca, il centro dell'islamismo

LA MECCA ■ Una tragedia di proporzioni bibliche ha funestato il pellegrinaggio annuale alla Mecca. Migliaia di pellegrini sono rimasti intrappolati in un tunnel pedonale che collega la periferia alla città santa dell'islamismo. Si è scatenato il panico e nella [illegible] numero [illegible] imprecisato di persone ha perso la vita.

Secondo fonti diplomatiche orientali, le vittime sarebbero un migliaio. Secondo fonti degli Stati Uniti, i morti sarebbero addirittura 1400. Le autorità saudite hanno smentito quest'ultima notizia limitandosi a dire che il bilancio è di «alcune centinaia di morti».

Secondo quanto riferito dalle autorità della Mecca, la tragedia si è probabilmente verificata in seguito ad una interruzione dell'energia elettrica, che ha fatto mancare la luce all'interno [illegible] tunnel e che ha bloccato il sistema di aerazione. In quel momento all'interno del passaggio obbligato si trovavano parecchie migliaia di p[illegible] quasi tutte provenienti dalla Malaysia e dall'Indonesia. Nella ressa centinaia di persone sono state calpestate e molte altre sono morte soffocate prima che potessero intervenire i soccorsi.

Nel [illegible] il pellegrinaggio annuale alla Mecca era stato funestato [illegible] sanguinosi scontri avvenuti tra gli [illegible]iti iraniani e la polizia saudita. Il bilancio complessivo dei disordini fu di circa quattrocen[illegible] morti.

SERVIZIO A PAGINA 3

Il panzer azzurro si aspetta ancora gol da Schillaci

Tardelli, campione a Madrid: «Prevedo l'urlo della vittoria»

Totò Schillaci, il portafortuna dell'Italia del calcio. Arrivederci a stasera, [illegible] tanti auguri

Quell'urlo irripetibile al Santiago Bernabeu. Autore Marco Tardelli, campione del mondo in Spagna, ad una manciata di minuti dal trionfo.

«No, non è irripetibile — esordisce l'ex centrocampista della Juve e della nazionale —. *Lo ripeteranno Totò e compagni quando alzeranno [illegible] al cielo il loro trofeo, il più ambito, il più bello».* Tardelli, così come tutti gli ex del Mundial, è convinto che gli azzurri non si lasceranno sfuggire questa ghiotta occasione: *«Rispetto a otto [illegible] fa l'Italia di oggi è favorita per tutta una serie di circostanze. La prima è territoriale. Giocare in Italia inorgoglisce gli azzurri, gli dà forza. La seconda di carattere tecnico. Le altre nazionali sono nettamente inferiori, all'esclusione dei tedeschi».*

Lei fu definito il panzer azzurro e proprio [illegible] i tedeschi ebbe la sua più grande soddisfazione: segnare il gol del raddoppio e cancellare ogni loro velleità di rimonta. Anche quest'anno la finale sarà tra azzurri e teutonici?

«E' la logica di un Mondiale che ha riservato poche soddisfazioni. Se escludiamo l'Italia, vero rullo compressore e la Germania più bella degli ultimi dieci anni, tutte le altre formazioni hanno deluso, dal Brasile all'Olanda, alla stessa Argentina».

A proposito di Maradona e compagni cosa pensa di stasera?

«Gli argentini non vanno sottovalutati. Fino ad oggi hanno giocato un brutto calcio; se sono arrivati in semifinale è soltanto grazie ad una fortuna sfacciata, ma è pur vero che hanno un titolo da difendere e ogni volta che vincono pensano che sia la provvidenza a venire loro incontro. E' [illegible] formazione molto chiusa, eppoi Maradona è capace di invenzioni che hanno del geniale e dell'incredibile».

In ogni caso la tradizione è tutta dalla nostra...

«In una semifinale la tradizione poco conta. L'importante è che l'Italia riesca a segnare nei primi venti minuti. Difficilmente l'Argentina recuperà. Guai andare ai supplementari».

Da giorni si discute su quale sarà l'atteggiamento dei tifosi partenopei. Come verrà accolto Maradona?

«Nessuno oserà fischiarlo, ma i napoletani saranno tutti con l'Italia. Il nostro Paese sta vivendo questo mondiale come mai [illegible] d'oro. Lo dimostrano i caroselli che invadono le città. Gli italiani attendono il successo finale, come un evento ormai annunciato».

E se l'Italia non ce la fa?

«Sarebbe una delusione enorme. Mai comunque come quella che ci avrebbe coinvolti in Spagna. In effetti nell'82 la nostra prestazione fu [illegible] continuo crescendo. Prima della finale con la Germania eravamo talmente carichi che non avremmo potuto perdere in nessun modo. L'Italia di oggi è partita bene e ha sempre vinto; un passo falso non è da escludere. In ogni caso, tecnicamente gli azzurri sono superiori ad ogni altra squadra. La gente lo sa ed è per questo che una sconfitta [illegible] [illegible]no cocente di otto anni fa».

Tardelli, un po' di nostalgia?

«Del sottoscritto è rimasta soltanto l'immagine sbiadita di quello strillo che proveniva non dall'ugola ma dal cuore. Il Mondiale non fu solo un istante di gioia, ma un crescendo continuo di coraggio, caparbietà, soddisfazioni».

Sarebbe imbarazzato se dovesse dare un voto agli azzurri di ieri e a quelli di oggi?

«A quelli di ieri non mi pare di essere il più indicato visto che ne ho diviso sofferenze prima e gioie poi. Quello che mi rode è appunto di far parte di quelli che furono... e non della nazionale di oggi. Quanto pagherei per avere otto anni di meno. Per quanto riguarda l'undici di Vicini, vati a parte, la difesa è il reparto certamente più forte, buono il centrocampo e a proposito d'attacco il ct ha avuto la fortuna di scoprire un nuovo Paolo Rossi in Totò Schillaci. Ne avete sentito parlare?»

Piero Abrate

E' morto in Usa l'eroe di Cernobil

WASHINGTON ● E' morto ieri all'ospedale di Seattle il pilota sovietico Anatoly Grishchenko, che [illegible] contratto una leucemia da radiazioni mentre lottava coraggiosamente per contenere il disastro scatenato dall'esplosione del reattore di Cernobil, il [illegible] aprile del 1986. Aveva 53 anni, e da [illegible] ventina di giorni le [illegible] condizioni si erano aggravate a causa di una infezione polmonare.

Per salvare la vita a Grishchenko era stata organizzata una grande operazione di solidarietà internazionale. Il pilota era stato trasportato negli Stati Uniti per essere sottoposto a trapianto di midollo. L'operazione, compiuta il 27 aprile scorso, grazie ad un donatore francese, era andata bene, ma l'infezione e ulteriori complicazioni lo hanno ucciso.

Nelle [illegible] successive al disastro Grishchenko compì diverse missioni su Cernobil in elicottero, lanciando sabbia e cemento sul reattore; attraversò più volte la nube di gas fortemente radioattivo che scaturiva dall'impianto nucleare, e nonostante il velivolo fosse schermato con piombo, il coraggioso pilota riportò danni irreparabili.

Italia Italia: 2 vincite da 2 milioni e 250 mila

TORINO ■ Ieri il concorso «Italia Italia» ha distribuito 4 milioni e mezzo divisi tra due vincitori. [illegible] Italia di Francesco Senatore, via Arona 28 bis, Torino, e Mara Abrile, via XXV Aprile 3, Nole Canavese. Ai due vincitori, per il colore rosso, vanno rispettivamente due milioni e 250 mila lire in buoni acquisto «Borbonese».

Sabato 30 giugno non ci [illegible] stati vincitori, mentre il montepremi di oggi ammonta complessivamente ad 8 milioni rispettivamente divisi in 5 milioni per il colore azzurro, 500 mila per il rosso, 900 mila per il verde e un milione e 600 mila per il bianco. La data vincente di oggi martedì [illegible] luglio è il 21 giugno 1978.

Ricordiamo ai potenziali vincitori che ogni giorno le vincite vanno comunicate al nostro numero verde (1678-02005) entro le ore 20. Il regolamento è pubblicato a pagina 17 del giornale. Giocare è molto semplice: i lettori dovranno ricomporre, usando uno dei quattro colori a disposizione, la data fortunata che pubblichiamo tutti i giorni, utilizzando le cartoline in loro possesso. C'è chi di cartoline ne ha [illegible] cumulato addirittura centinaia e passa ore a ricomporre le date, ad esempio un pensionato di Arma di Taggia, Antonio Pizzolo, che ha già vinto, in quattro volte, oltre sette milioni.

Banditi si schiantano in moto dopo la rapina
Due in fin di vita, ferito un automobilista

MONTA' D'ALBA ● Sembrava una rapina in technicolor, ma è finita male: due banditi in fin di vita, altri due, con parte del bottino, impegnati in una fuga ormai impossibile, un ragazzo che [illegible] c'entrava niente ferito. Alle 11 e 15, pistole alla mano e viso scoperto, almeno quattro giovani hanno rapinato la Cassa di Risparmio di Torino a Montà d'Alba.

Ingente il bottino, superiore ai cento milioni. Venti sono già stati recuperati dai carabinieri, insieme a tre pistole, nello zainetto di uno dei rapinatori.

Per due di loro la fuga è finita a Poirino, dove a bordo di una moto Honda di grossa cilindrata si sono schiantati contro la Polo di Franco Battistella, che stava rientrando a casa. Battistella è stato ricoverato all'ospedale di Chieri. Le sue condizioni [illegible] destano preoccupazioni.

I due banditi feriti, attualmente piantonati al Cto e alle Molinette di Torino sono Walter Bonelli, 32 anni, precedenti per possesso di un fucile a canne mozze, furti e ricettazione, e Giovanni Delena, 34 anni.

Armi, documenti falsi e mazzette di denaro sarebbero state trovate nel c[illegible] di [illegible] perquisizione iniziata nel primo pomeriggio nell'alloggio di uno dei due, in via Coggiola [illegible] a Torino.

Il «colpo» alla Crt di Montà (il quinto da quando l'agenzia è stata inaugurata) è stato eseguito con modalità da film e [illegible] grande dispiego di mezzi: i banditi, servendosi di un fuoristrada lanciato a tutta velocità, hanno sfondato, [illegible] grande fragore, la vetrata della banca. Sono subito entrati dal «varco» che così si [illegible]no aperti, cogliendo di sorpresa la guardia giurata che piantonava l'ingresso «regolare», tra lo stupore dei passanti, che più che a una rapina hanno pensato a un'insolita esibizione di «stuntmen». I banditi-cascatori, dopo essersi fatti consegnare il denaro dal cassiere, sono fuggiti a bordo di una Audi 80 di colore blu.

A poca distanza dalla banca l'hanno abbandonata e sono saliti a bordo di due Honda azzurre. A tutta velocità si sono diretti verso Torino, mentre i carabinieri, avvertiti dall'allarme scattato in banca e aiutati dalle indicazioni di alcuni passanti, già avevano iniziato l'inseguimento.

Una delle due moto ha percorso però solo una ventina di chilometri: all'ingresso di Poirino, all'incrocio con la strada di Tarnavasso, i rapinatori non hanno rispettato il semaforo. Hanno guardato avanti e a sinistra, ma a destra la visione era impedita dai caseggiati. Proprio da quella direzione proveniva la Polo nera guidata da Franco Battistella, 26 anni, abitante a poche decine di metri dal luogo dell'incidente.

Lo scontro è stato violentissimo. Mentre la seconda Honda proseguiva la fuga in direzione di Torino, l'auto e la moto sono finite in verticale nell'alto fossato all'altro lato della strada.

I primi a sopraggiungere sono stati i carabinieri che già erano alle calcagna dei banditi. Immediatamente è scattato l'allarme e sono arrivate ambulanze e vigili del fuoco per estrarre dall'auto Franco Battistella, poi trasportato all'ospedale di Chieri. I due malviventi sono invece stati portati a Torino in elicottero. La prognosi è riservata per entrambi. Le condizioni di Bonelli sembrano disperate. Intanto continuano le ricerche dei due rapinatori che sono riusciti a dileguarsi: la loro fuga ha probabilmente le ore contate.

La moto dei banditi e l'[illegible] investita nel fosso dopo lo scontro. Sopra: i due rapinatori feriti ricevono le prime cure sull'elicottero che li ha portati al Cto

Contratti, Andreotti promette Si evita lo sciopero generale?

ROMA ● Ore decisive per la mediazione del governo tra Confindustria e sindacati, alla ricerca di una intesa che possa evitare lo sciopero generale proclamato dalle organizzazioni confederali per l'11 luglio prossimo. Quella di oggi è la giornata decisiva per capire se il tentativo del governo di riavvicinare la più importante associazione degli imprenditori privati italiani e Cgil Cisl Uil potrà avere successo. Nel corso della notte, in una serie di incontri riservati con i sindacati, il governo avrebbe compiuto un sostanziale passo in avanti. Il condizionale è d'obbligo, ma l'intesa che si profila vedrebbe i sindacati ottenere la garanzia di Giulio Andreotti perché la Confindustria imprima una svolta positiva ai negoziati contrattuali di chimici e metalmeccanici.

In cambio, Cgil Cisl Uil concederebbero tempi certi a partire da metà dell'anno prossimo per rivedere la fisionomia dei salari in Italia, ritoccando il meccanismo di scala mobile che li tutela oggi parzialmente dall'inflazione.

In questo quadro, lo sciopero generale dell'11 luglio potrebbe essere revocato (ma su questa eventualità non c'è da farsi molte illusioni), rasserenando così il clima anche sul fronte del governo.

Oggi la Confindustria, prima in un incontro dei propri dirigenti e poi in nuovi contatti con il governo, dirà se una soluzione del genere le sta bene, considerando anche il fatto che il governo ribadirà la volontà di fare qualcosa in più per il passaggio a carico del fisco di una serie di contributi che gravano sul costo del lavoro.

Forti dubbi si nutrono, comunque, in sede confindustriale nei confronti di questa ipotesi; in particolare, sulle possibilità concrete di evitare lo sciopero generale. Tuttavia, c'è da tener conto del fatto che la Confindustria è rimasta sola fra le associazioni imprenditoriali a combattere con i sindacati la guerra santa della scala mobile.

Ieri, lo stesso Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, ha dimostrato inattesa sensibilità salariali. «Sappiamo che la busta paga dei dipendenti va irrobustita profondamente — ha detto —. Ma ci ribelliamo all'idea di pagare tangenti allo Stato», ha aggiunto Romiti, specificando che per tangenti intende «gli oneri sul costo del lavoro». E' dalla loro riduzione che dipende insomma il via libera della Confindustria alla mediazione del presidente del Consiglio, Giulio Andreotti.

Si fideranno gli industriali delle promesse dei politici? «E' difficile prevedere quale mediazione intenda fare il governo: noi andiamo all'incontro fiduciosi, a condizione però che la proposta governativa non sia di basso livello», ha detto ieri, prima della maratona notturna, il vicepresidente della Confindustria, Carlo Patrucco, intervenendo a Milano all'assemblea generale dell'Unionplast.

Patrucco ha precisato tra l'altro che l'atteggiamento della Confindustria nei confronti della controparte sindacale non è «di scontro frontale» ed ha rivolto un invito al sindacato: «Piuttosto che rinfacciarci accuse o fare interventi demagogici, perché non dimostriamo — ha detto — che sappiamo risolvere direttamente, come parti sociali, i nostri problemi per poter quindi essere alleati nel chiudere i contratti?».

Tre protagonisti del confronto: Andreotti, il mediatore; Romiti, amministratore delegato Fiat, e Trentin

Nel suo intervento, quasi esclusivamente dedicato ai contratti, Patrucco ha dimostrato, in pratica, di aver maggiore fiducia nelle organizzazioni sindacali che nel governo, accusando esplicitamente quest'ultimo di «non saper accompagnare i progetti con comportamenti coerenti».

Intanto stamattina il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin, che ha convocato i sindacati per le 15, ha seccamente replicato alle affermazioni fatte ieri da Cesare Romiti. «Adesso l'amministratore delegato della Fiat se la prende con il governo tirando fuori questa storia delle tangenti che le imprese pagherebbero allo Stato attraverso gli oneri sociali» ha detto il ministro. Donat-Cattin ha inoltre sostenuto che «in Italia abbiamo una struttura salariale con contributi aziendali abnormi rispetto agli altri Paesi». «Ma se questo è vero - ha precisato - è altrettanto vero che la scala mobile è un istituto di salvaguardia del minimo salariale».

Per Donat-Cattin «il problema non sono solo gli oneri sociali ma anche tutti quegli altri elementi legati alla struttura del salario. Quindi vi sono una serie di elementi che incidono nella struttura del salario che vanno discussi in toto non concentrando l'attenzione soltanto sugli oneri sociali che gravano sulle imprese e che comunque, in qualche modo, bisogna alleggerire».

Mini-Tv private: vortice di incontri per sopravvivere

MILANO ● Iniziano gli incontri per la sopravvivenza. La Frt, Federazione radio televisiva, incontra i responsabili per l'informazione dei partiti e lancia il disperato grido di allarme: la legge Mammì sul sistema radiotelevisivo nel testo finora approvato al Senato uccide l'emittenza privata locale e rende impossibile alle tv commerciali italiane nazionali competere con le industrie televisive degli altri Paesi. E anche la cinematografia italiana che vive grazie ai soldi delle tv se la vedrà male. Il male maggiore la legge lo fa proibendo gli spot durante i film, dicono alla Frt.

Ricorderete lo spot passato praticamente in tutte le tv private che, con lo schermo che arriva a spegnersi, annuncia sommessamente: «Questo film è pagato dalle interruzioni pubblicitarie». Ecco, la Frt dice assai meno sommessamente a Radi, Veltroni, Intini, Dutto, responsabili per l'informazione rispettivamente di dc, pci, psi, pri e ai loro pari carica di tutti gli altri partiti: «Se voi ci impedite con la legge Mammì di interrompere i film con la pubblicità come farà quel 75 per cento delle tv locali che in prima serata manda film e che dagli spot in prima serata ottiene l'80 per cento dei loro finanziamenti a sopravvivere?». Sono in ballo 50 mila posti di lavoro offerti finora dal settore.

La Frt, che rappresenta il 95 per cento dell'emittenza televisiva e il 50 per cento di quella radiofonica, propone di risolvere una volta per tutte la questione degli spot nei film attraverso una autoregolamentazione con il concorso degli autori, dei produttori cinematografici e degli imprenditori televisivi.

Bisogna cioè evitare, secondo la Frt, che un mercato in crescita e, perché no?, creatore di ricchezza e di posti di lavoro, come quello pubblicitario non vada a catafascio. Le cifre dicono che dai 1500 miliardi del 1981 nel 1990 si arriverà a 7000 miliardi. E all'interno la pubblicità tv è passata da 453 miliardi a 3500 negli stessi anni. Ma bisogna anche risolvere il problema delle sponsorizzazioni. Vietarle come fa la legge significa far fuori il mercato con la crescita maggiore quest'anno, il 10 per cento, dai 306 miliardi dello scorso anno passerebbe ai 337 del 90'.

Altra fattura che la legge scarica, secondo Frt, sull'emittenza locale è il divieto di rapporti di tra tv e radio locali e imprese concessionarie (ovvero raccoglitrici) di pubblicità nazionali. Così si impedisce di far circolare alle piccole emittenti programmi di tv nazionali di buon livello — improducibili dalle locali perché troppo costosi — con le risorse pubblicitarie annesse. Così è impossibile una programmazione di livello per le tv con piccoli bacini di utenza. La Frt propone di porre ad un «garante» la funzione di «promuovere e vigilare su accordi fra imprese concessionarie di pubblicità, emittenti nazionali pubbliche e private e emittenti locali e loro consorzi».

Gian Piero Amandola

ALL'OSPEDALE DI CUNEO

Un maiale nel concorso Usl

Per verificare competenza dell'aspirante chirurgo

CUNEO ● In città non si parla d'altro. Oggetto di mille pettegolezzi, di sorrisi sarcastici e battute al vetriolo è l'insolita procedura seguita all'ospedale civile Santa Croce, il più grande del Cuneese, per svolgere il concorso che ha scelto il nuovo primario della seconda divisione di chirurgia.

Un giornale locale ha scritto in prima pagina che la prova pratica di chirurgia sarebbe avvenuta non su un cadavere, ma su uno sfortunato maiale. E' racconta del comprensibile stupore degli addetti alla portineria del Santa Croce quando una bella mattina si è presentato davanti a loro un robusto signore, che dopo averli salutati con educazione ha domandato dove doveva scaricare il maiale. In un primo momento la risposta è stata di quelle che non ammettono repliche: «guardi che qui all'ospedale nessuno ha ordinato il suo maiale».

Poi però, davanti alle insistenze dell'uomo che si era affrettato ad esibire ricevuta della richiesta partita dall'Usl, un portinaio ha pensato bene di chiedere informazioni alla segreteria della presidenza. Inutile tentare di immaginare lo stupore quando il portinaio del Santa Croce si è sentito dire che bisognava sistemare in qualche ripostiglio il maiale «ordinato» per servire da cavia nel concorso per primario di chirurgia.

Gregorio Ferrero

La vicenda ha destato scalpore in tutta la città e d'altronde non era possibile accadesse altrimenti anche perché sembra che, una volta espletato il concorso, i resti dell'animale sul quale sono stati messi alla prova i bisturi dei concorrenti, siano misteriosamente spariti. Ma perché acquistare un maiale per far svolgere un concorso di chirurgia?

Secondo un'interpretazione sarebbe stato addirittura il presidente dell'Usl cuneese, Gregorio Ferrero, un politico noto per la sua parsimonia, ad imporre la scelta del maiale, una cavia reperibile sul mercato ad un prezzo certamente di molto inferiore a quello che si sarebbe dovuto sborsare per l'acquisto di un cadavere.

Secondo Piero Dadone, consigliere comunale del pci, la vicenda ha avuto uno strascico anche in seno al consiglio d'amministrazione dell'Usl dove un componente avrebbe chiesto «protezione» per le bestie.

L'EX MAESTRO VENERABILE QUERELA LA RAI

Per Gelli nuove accuse da ex agente Cia «Ma il vero capo della P2 non era lui»

ROMA ● La loggia massonica segreta P2 non smette di far parlare di sé. Nuove tracce della sua ininterrotta attività sono state trovate dai giornalisti del Tg1. Torna quindi a farsi «forte» l'ipotesi che Licio Gelli fosse a conoscenza dell'imminente attentato che è costato la vita al leader socialdemocratico svedese Olof Palme. E insieme a questa ipotesi dall'inchiesta del Tg1 è emersa la possibilità che la loggia di Gelli sia ancora attiva e mantenga stretti contatti con la vita politica non solo italiana ed abbia svolto un ruolo negli «anni di piombo». Dopo le rivelazioni dell'ex agente della Cia Ibrahim Razim che ha tirato in ballo il nome di Gelli per l'omicidio Palme, il Tg1 ha scoperto un nuovo e pare importantissimo testimone. Si chiama Richard Brennek, anche lui uomo della Cia, che è stato rintracciato nella sua casa nascosta tra i boschi dell'Oregon nel Nord-Ovest degli Stati Uniti. E' il testimone ideale. Poche settimane fa il tribunale di Portland ha stabilito che ha detto la verità quando ha accusato la Cia di «operazioni vergognose». Ex professore universitario, ed ex pilota dell'Us air force in Vietnam, è stato dall'inizio degli anni '70 l'uomo incaricato di creare le strutture finanziarie occulte in Svizzera ed in Italia per consentire le operazioni segrete messe in piedi dalla Cia e tra queste vi sarebbero stati anche numerosi contatti con la P2.

«Conosco la P2 dal 1969 ed ho trattato con la P2 in Europa da allora sino ai primi degli anni '80 — ha sostenuto Brennek ai microfoni del Tg1 — e posso dire che il governo degli Stati Uniti ha mandato soldi alla P2. In un certo periodo la somma inviata toccò i 10 milioni di dollari al mese. Altre volte queste somme erano inferiori ad un milione di dollari al mese». Una volta, all'inizio degli anni '70 — ha aggiunto l'ex agente segreto — la somma totale superava i 10 milioni di dollari».

Ma a cosa servivano i milioni di dollari versati dalla Cia alla P2? Secondo Brennek «per contrabbandare armi, droga, altro denaro. Ma soprattutto per destabilizzare». «Ci siamo serviti di loro — ha sostenuto — per creare situazioni favorevoli all'esplodere del terrorismo in Italia ed in altri Paesi europei all'inizio degli anni '70. Fatti, questi, che ebbero gran peso perché ci furono dei governi che caddero in seguito a queste situazioni».

E' stato chiesto se quando parla di P2 intende la stessa organizzazione che conosciamo in Italia, quella di Licio Gelli.

Brennek ha risposto senza esitazione: «Sì, la P2 di Gelli. Gelli però non era il vero capo della P2, ma tuttavia era l'uomo col quale trattammo. Più in là questa organizzazione fu nota con diversi altri numeri: P2, P7. P7 fu un numero usato per la stessa organizzazione e le stesse persone. Non cambiava niente».

Le affermazioni dell'ex agente Cia hanno provocato la dura reazione di Gelli. L'ex maestro venerabile, ritenendosi diffamato dai contenuti dell'inchiesta del Tg1, ha immediatamente incaricato i propri legali di intraprendere un'azione civile contro la Rai.

Sulla vicenda è stata interpellata anche Tina Anselmi che ha definito «interessante» il servizio del Tg1.

Licio Gelli

BLOCCATO

Terremotato di Eboli minaccia di darsi fuoco davanti al Quirinale

ROMA ● Un terremotato ha minacciato stamane di darsi fuoco sulla piazza del Quirinale. Alle otto di stamane, Domenico Lanza, 54 anni, nativo di Eboli, si è fermato con la sua auto sulla piazza del Quirinale e dopo aver issato sul portapacchi due cartelli con alcune scritte per chiedere giustizia, ha minacciato di dar fuoco ad una tanica di benzina che aveva nell'auto.

Agli agenti di servizio sulla piazza ha spiegato che voleva protestare perché, ad anni ed anni di distanza, ancora non ha ottenuto i fondi per la ricostruzione della casa lesionata dal terremoto.

Dopo una lunga trattativa, i poliziotti lo hanno convinto a desistere e lo hanno accompagnato al commissariato. L'uomo ha confermato il suo intento: quello di richiamare l'attenzione su un problema non solo personale, che da anni lo perseguita e non gli consente di risolvere le difficoltà nate con il sisma.

FIAMMIFERI

Più cari Minerva e svedesi

ROMA ● Novità in tabaccheria con l'aumento delle tariffe dei fiammiferi. Con il decreto pubblicato oggi sulla Gazzetta Ufficiale il ministero delle Finanze ha stabilito infatti i prezzi di vendita al pubblico di fiammiferi e cerini.

Le nuove tariffe, che vengono applicate dai rivenditori già dallo scorso 27 giugno, prevedono aumenti solo per alcune confezioni.

Mentre infatti resta invariata la tariffa dei tradizionali cerini (300 lire a scatola) subiscono variazioni i prezzi dei fiammiferi di legno (gli «svedesi») che passano da 200 a 250 lire, della confezione dei «Minerva» da 30 fiammiferi (da 150 a 200) e di quella da quaranta cerini (da 200 a 250 lire).

Escono di scena invece le confezioni di «Minerva» da venti e da sessanta fiammiferi.

Lo stesso decreto, nel sancirne la radiazione, ne autorizza però la vendita fino ad esaurimento delle scorte.

A BARI

Un immigrato nordafricano trovato morto sul lungomare

BARI ● Un immigrato nordafricano è stato trovato morto stamane nei pressi del lungomare a Bari, in piazza Gramsci in un'aiuola. Il corpo — completamente nudo — era supino accanto ad una panchina, seminascosto sotto una siepe. Sul volto rivoli di sangue ed emorragia da un orecchio.

Da una prima ricognizione esterna del cadavere — compiuta dal dottor Francesco Introna, dell'Istituto di medicina legale dell'Università — è risultato che solo in volto sono evidenti segni di trauma violento. Sulle cause della morte non sono state per il momento formulate ipotesi.

La presenza del corpo è stata segnalata da un passante alla polizia. Gli abiti dell'uomo, sporchi di sangue, sono stati trovati sparsi nell'aiuola. Dal centro della strada che scorre parallela ad uno dei lati delle aiuole fino al luogo nel quale l'uomo è stato trovato c'è una striscia di sangue, prodotta — ritengono gli investigatori — dal fatto che il corpo è stato trascinato dalla carreggiata alla panchina.

FELTRINELLI

Libri al kg? Riparte l'operazione

ROMA ● Dopo il successo del «kilo di libri» di due anni fa, le librerie Feltrinelli ripropongono l'operazione. E così, dal 10 al 30 luglio prossimo, su tutta la catena Feltrinelli (ormai può contare su venti librerie distribuite in tutta Italia), riparte l'operazione denominata «il libro al kilo».

A tutti quelli che acquisteranno almeno un chilo di tascabili Bompiani, Grandi Libri Garzanti, Universale Economica Feltrinelli, Oscar Mondadori, Bur Rizzoli verrà concesso un forte sconto sul prezzo previsto dalla copertina.

I libri dovranno essere pesati sulle bilance messe gentilmente a disposizione dalla Zenith nelle librerie Feltrinelli di Torino, Bari, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pisa, Roma, Siena.

L'iniziativa ha avuto in precedenza un notevole successo, proprio in coincidenza con la pausa estiva, che per molti coincide con la maggiore possibilità di leggere.

MOSTRA A GABICCE

Ecco il reggiseno anti-stupro Di seta, ma decorato di spilli

GABICCE ● Sembra un bellissimo ramo di corallo rosso molto elaborato ed intrecciato, ma in realtà è un reggiseno in filo di ferro rivestito da un nastro isolante. Questa creazione è soltanto una fra le 150 proposte dal giovane stilista d'avanguardia Samuele Mazza.

Si tratta di reggiseni di ogni forma e colore ma, soprattutto, realizzati in materiali insoliti (carta, plastica, vetro, spugna, alluminio). Sono questi i capi intimi «alternativi»; quasi tutti inventati e qualcuno reinterpretato da vecchi modelli.

A questi reggiseni sarà dedicata una mostra, nell'ambito del Festival «Rosa a Gabicce» dal 12 al 14 luglio. Molti i modelli che sono stati realizzati in plastica trasparente, vetro e cristallo; numerosi anche i modelli in ceramica di ispirazione assiro-babilonese ed in conchiglie di tutte le forme, dimensioni e colori.

Il fil di ferro e l'alluminio sono usati per i modelli a fitte catenelle, a scaglie di metallo; infine, il modello più complesso è stato realizzato utilizzando piccole ruote di bicicletta ad effetto «gabbia». Di ispirazione ecologica il reggiseno in spugna con perle applicate, quello formato da due foglie di seta verde oppure da due grappoli di uva.

Tra i più originali: il reggiseno «orologio» con inserite nelle coppe le lancette, il modello «antistupro» in pizzo ricoperto da spilli e quello in scaglie di specchio.

Da diva, il modello in piume di struzzo con bretelle di perle; da difesa il reggiseno «antiproiettile».

Corsetti, reggipetto, guêpières, busti, reggicalze sono i protagonisti di una storia antica come la civiltà e che spesso si identifica nella storia del costume.

«Il reggiseno - afferma Mazza - è un mezzo di espressione creativa e la mostra a Gabicce potrebbe essere l'inizio per dare a questo indumento maggiore importanza, fino a crearne un museo».

Secondo gli storici, anche se il primo vero reggiseno compare verso il 1900 ed è definito dai dizionari «capo di biancheria destinato a sostenere od abbellire il seno», il brevetto che segna la data di nascita dell'invenzione è registrato il 5 settembre 1899 a Dresda dalla signorina Christine Hardt.

Il brevetto corrisponde ad un capo destinato a sostituire il corsetto: un «antenato» quindi della biancheria di oggi.

I francesi rivendicano, però, il primato ed il primo reggiseno, secondo loro, è quello brevettato da Herminie Cadolle nel 1889.

E, tra una polemica e l'altra per rivendicare la primogenitura d'un capo d'abbigliamento intimo, c'è chi si inserisce nel modo più insolito, per realizzare «capi» diversi che fanno a loro volta discutere e, in ogni caso, attirano l'interesse su una mostra da guardare... senza toccare.

Ecatombe di proporzioni bibliche; vittime indonesiane e malaysiane

Pellegrinaggio di morte alla Mecca

Ancora incerto il numero delle vittime ma probabilmente sono più di mille. E' mancata la luce in un tunnel e nella folla si è scatenato il panico. Uomini e donne schiacciati e soffocati

LA MECCA ● Una tragedia di proporzioni catastrofiche ha funestato ieri un pellegrinaggio di musulmani provenienti dalla Malaysia e dall'Indonesia. Secondo varie radio del Golfo le vittime sarebbero «almeno un migliaio». La stima non è stata, fino al momento, confermata ufficialmente dalle autorità dell'Arabia Saudita, paese ove La Mecca, che è la località più sacra dell'Islam, si trova.

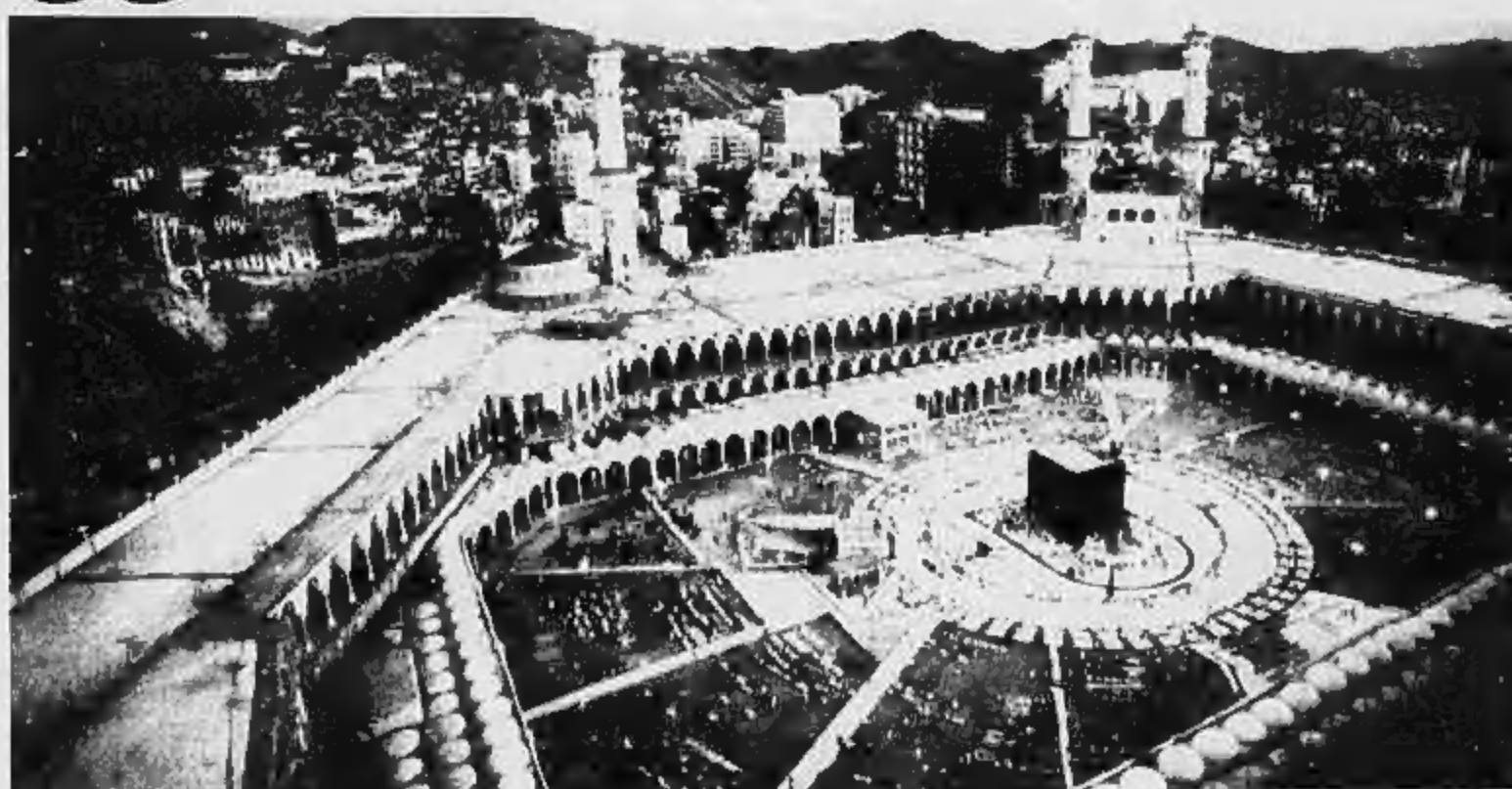
Le radio, in particolare quelle di Riad e di Dubai, hanno detto che migliaia di pellegrini stavano attraversando a piedi ieri mattina una galleria di cinquecento metri, tra la località di Mina e La Mecca, quando la tragedia è avvenuta. Non è stata ancora fornita, ventiquattr'ore dopo i fatti, una versione ufficiale sull'accaduto. Citato dall'agenzia di stampa saudita, la «Spa», re Fahd ha parlato di un «numero alto di morti».

Ma radio e agenzie del golfo hanno parlato di oltre mille morti in quello che è il «più grave incidente» avvenuto negli ultimi tempi in uno degli annuali pellegrinaggi («haj») musulmani.

Re Fahd ha escluso la possibilità di un attentato. Il monarca, insieme al capo del governo ed a molti ministri, si è recato nella tendopoli di Mina per dimostrare ed esprimere il suo cordoglio ai pellegrini per la strage del tunnel ed ha definito le vittime «martiri del mondo islamico». «E' stata la volontà di Dio che è sopra ogni cosa — ha detto il sovrano —. E' stato il fato. Se non fossero morti laggiù, sarebbero morti altrove, ma sempre nel momento predestinato».

Il re non ha fatto alcuna menzione al numero delle vittime, ma ha detto di essere tenuto al corrente della evoluzione degli eventi dai suoi più stretti collaboratori.

«Un motivo per cui il numero dei morti è così alto, per noi, è che si tratta del primo incidente di questo tipo... Ma ripeto che si è trattato della inevitabile volontà di Dio», ha detto il re.

Tutte le fonti non ufficiali disponibili hanno concordato nel riferire che all'improvviso dei pellegrini che si trovavano a metà del tunnel si sono fermati e hanno tentato di tornare indietro.

Altri pellegrini, invece, spingevano per entrare nel tunnel e sfuggire così alla calura che raggiungeva quarantaquattro gradi. Come risultato, moltissime persone sono finite calpestate, altre sono morte soffocate.

Sulla sciagura vengono formulate per il momento due ipotesi. Secondo alcuni testimoni all'origine dell'incidente ci sarebbe il guasto dell'impianto di energia elettrica, con il conseguente spegnimento dell'impianto di illuminazione e dei due apparati di aria condizionata, destinati a pompare aria fresca e ad abbassare la temperatura della galleria. Il calore, diventato insopportabile, ed il senso di soffocamento avrebbero innescato il panico tra la folla dei pellegrini accalcati nel passaggio, che si sono messi a correre cercando di guadagnare l'esterno, travolgendo e calpestando le vittime.

Secondo un'altra ipotesi, formulata da un altro testimone, due camion si sarebbero scontrati all'interno della galleria (che avrebbe dovuto consentire solo il passaggio pedonale). A seguito dell'urto, una conduttura del gas, che corre lungo il passaggio, si sarebbe rotta, procurando l'asfissia di molti pellegrini, mentre altri sarebbero morti nel tentativo di uscire dal tunnel.

Le ambulanze e il personale medico che si trovavano sul percorso fra Mina e La Mecca, ove gran parte dei pellegrini dello «haj» erano attendati, sono intervenuti prontamente, ma non hanno potuto evitare l'alto numero di decessi.

La tragedia è avvenuta nelle ore in cui i musulmani di tutto il mondo cominciavano a osservare la cosiddetta «festa del sacrificio», che ricorda come Abramo fosse pronto a offrire il proprio figlio a Dio. Il giorno prima, domenica, sul monte Arafat che domina La Mecca, era culminato l'annuale «haj», che ogni musulmano deve compiere almeno una volta nella vita. Alla Mecca nacque il profeta Maometto, fondatore, quattordici secoli fa, dell'Islam.

Quello di quest'anno, cui hanno preso parte oltre un milione e mezzo di musulmani giunti da tutti i continenti, era stato il primo pellegrinaggio, dall''87, non turbato da violenze o atti di terrorismo. Tre anni fa, alla Mecca vi erano stati drammatici scontri tra musulmani iraniani e polizia saudita, che causarono oltre quattrocento morti.

Un'Immagine della Grande Moschea della Mecca, con la sacra Ka' Ba al centro del piazzale

SECONDA GIORNATA DEL CONGRESSO DEL PCUS

Gorbaciov nel mirino di Ligaciov

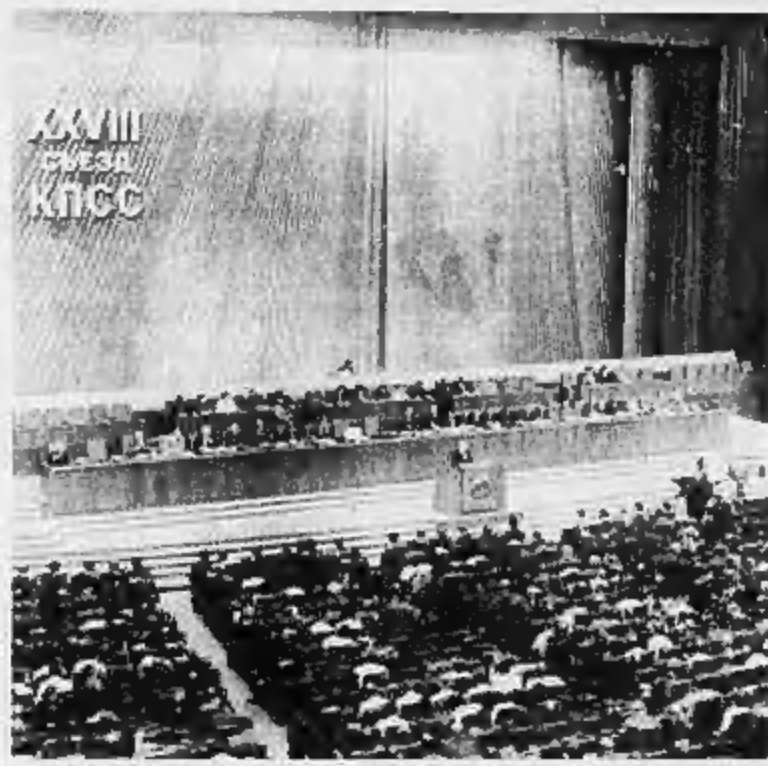
Lunghissima ovazione dopo l'intervento dell'esponente conservatore

MOSCA ● Seconda giornata a Mosca dei lavori del Congresso del partito comunista sovietico; oggi hanno preso la parola Yegor Ligaciov e Leva Zaikov, membri dell'Ufficio politico, che hanno riferito dell'attività delle rispettive sezioni di lavoro dall'86 (data dell'ultimo Congresso) a oggi.

Ieri Gorbaciov, nella sua relazione, aveva mostrato equidistanza fra progressisti e conservatori, intendendo accreditarsi come «arbitro» delle diverse anime del partito; il leader sovietico (che ha deliberatamente mantenuto una posizione di basso profilo) aveva ammesso i ritardi e anche gli errori della perestrojka, attribuendoli però ancora una volta alle resistenze opposte dai burocrati e all'incapacità dei suoi predecessori.

Due delegati intervistati oggi a margine del Congresso hanno espresso il loro disaccordo: «E' stata una relazione deludente», ha dichiarato il lettone Mikhail Grizhanikov. «La perestrojka ha dato alla gente delle possibilità, ma ha anche significato errori economici e politici dai quali scaturiscono le nostre attuali difficoltà».

Alexander Tomazhevic, delegato ucraino, ha giudicato «scarsamente autocritica» la relazione di Gorbaciov; «Vorrei inoltre che si mostrasse un po' più ottimista sul futuro del partito», ha detto.

Ligaciov, responsabile della segreteria del Comitato centrale fino al settembre '88, quando venne assegnato alla presidenza della Commissione del cc sulla politica agricola, ha detto che la frammentazione in commissioni non ha giovato all'attività della segreteria del cc che da allora è inoperante e si riunisce solo saltuariamente: «E' stato un periodo per la segreteria - ha dichiarato l'esponente conservatore - di occasioni mancate».

Riferendosi al suo settore specifico, Ligaciov ha detto che in molte parti del Paese l'agricoltura «è nel caos». Ed ha specificato: «La Commissione agricoltura del Comitato centrale del pcus non è riuscita a convincere governo, Soviet supremo e vertici del Paese dell'urgenza dei problemi e della necessità di dare priorità allo sviluppo agricolo».

Riferendosi alla transizione all'economia del mercato, Ligaciov ha ribadito la sua opposizione alla privatizzazione dei beni: «Il tipo di proprietà è una nozione strategica piuttosto che tattica», ha spiegato, denunciando poi l'«indebita abolizione» del «criterio di classe» nella formazione dei parlamentari locali, che porta «alla svalutazione del movimento contadino e operaio».

Ligaciov ha ancora denunciato l'inadeguatezza della campagna contro l'alcolismo avviata nell'85, e ha definito l'abuso di alcol «una lenta Cernobil» per tutto il Paese: «La guerra contro l'alcolismo non è certo conclusa», ha ammonito.

Il capofila conservatore ha poi detto che «alcune forze» nell'Urss operano contro il sistema socialista e il partito comunista: «Si tratta di forze che agiscono con energia e che godono di notevole influenza presso determinati organi di stampa - ha osservato -, la mia posizione, esplicita e senza compromessi, in favore del socialismo autentico e del ruolo del partito è il motivo per cui sono divenuto oggetto di battaglia politica, venendo dipinto come un conservatore e quasi come un nemico della perestrojka». Ed ancora: «Non mi riconosco né nei conservatori né nei progressisti, sono semplicemente realista». Ligaciov, come riferisce la «Tass», è stato salutato da un'ovazione di parecchi minuti. *(agi)*

Gorbaciov tiene il suo discorso in apertura del 28º congresso del pcus

BONN-BERLINO

Fissate il 2 dicembre le elezioni pan-tedesche

Salito a 150.000 il numero dei disoccupati della Germania Est (erano 45 mila a metà aprile)

BONN ● Il cancelliere della Rfg Helmut Kohl ha stabilito la data del 2 dicembre per lo svolgimento delle elezioni congiunte che porteranno alla riunificazione dei due Stati tedeschi: lo ha dichiarato oggi una fonte vicina allo stesso Kohl.

L'annuncio è stato dato oggi anche a Berlino Est dopo il benestare dell'ufficio della Cancelleria di Bonn.

Secondo alte fonti politiche della Rdt, la proposta per far svolgere le elezioni subito all'inizio di dicembre, invece che la domenica successiva — come in un primo tempo aveva proposto anche il cancelliere Kohl — o invece che il 16 dicembre, come volevano i socialdemocratici, è partita dal primo ministro della Rdt Lothar De Maiziere.

Kguenther Krause, capogruppo parlamentare del partito democratico cristiano (Cdu) al governo nella Rdt, ha precisato che prima delle elezioni nelle due Germanie, si svolgeranno il 14 ottobre elezioni generali nella sola Rdt per reintrodurre in questa parte del Paese un sistema di governo federale.

E' intanto salito a 150.000 il numero dei disoccupati della Germania Orientale, contro i 100.000 dell'inizio di giugno ed i 45.000 di metà aprile (la forza lavoro della Germania Orientale ammonta a otto milioni di persone).

Il dato aggiornato è stato rivelato dal ministro del Lavoro della Germania Orientale, Regine Hildebrandt, la quale ha addossato la colpa di questa crescita della disoccupazione alla lentezza dell'afflusso dei capitali di investimento da Occidente.

Tuttavia, ha soggiunto la Hildebrandt in un'intervista alla radio Rias di Berlino Ovest, ci sono anche 50.000 posti di lavoro scoperti.

Secondo il ministro, all'origine del problema disoccupazione sta soprattutto il fatto che gli investimenti non sono arrivati dall'Occidente con la prontezza che ci si aspettava; inoltre, non hanno ancora ingranato in Germania Orientale le piccole e medie imprese private, che sono quelle che creano il maggior numero di posti di lavoro nella Germania Occidentale.

Dopo l'«unificazione del marco», i tedeschi orientali, hanno «saputo resistere» alla tentazione di vetrine ben fornite come non mai negli ultimi 40 anni. L'ondata di acquisti sconsiderati, che molti economisti avevano previsto e contro la quale avevano fatto moniti le autorità politiche e religiose, non c'è stata. L'unica vendita sostenuta si è avuta nel settore dei prodotti elettronici: dai videoregistratori ai lettori di dischi «cd», ai televisori.

totip

CONCORSO Nº 26 DEL 1º - 7 - 1990

COLONNA VINCENTE		
X 1 1 X 1 X X 1 1 1 2 1	Ai 12:	33.329.000
	Agli 11:	1.140.000
	Ai 10:	102.000

ENTRANO GLI SPAGNOLI

Farmaci, euro-polo con Schiapparelli

MILANO ● Il polo farmaceutico europeo Euroalliance, costituito a fine 1989 per iniziativa della Alfa-Schiapparelli-Wassermann di Marino Golinelli, della tedesca Merckle e della francese Lafon, ha oggi un nuovo importante partner: la società privata spagnola Lacera sa.

La Lacera, con sede a Barcellona, è un gruppo specializzato nello sviluppo e produzione di specialità cardiovascolari, dermatologiche e per l'igiene personale; rappresenterà nel polo l'intera penisola iberica, con tutta la sua forza.

Nel principale mercato europeo, la Germania con la Merckle (che ha sede a Ulm) detiene, con le società consociate, la quinta posizione nella hit parade dei colossi.

In Francia, Lafon di Parigi è una delle maggiori aziende farmaceutiche private, con uno dei più alti tassi di investimento in ricerca.

Per quanto riguarda l'italiana Alfa-Schiapparelli-Wassermann e le società controllate, attive anche in altri settori della salute, benessere e cosmesi per vendite consolidate 1989 superiori ai trecento miliardi di lire, si tratta di uno dei gruppi in più rapida crescita in Italia, che è anche il mercato più dinamico d'Europa.

Euroalliance prevede di realizzare nel 1990 vendite complessive superiori a 625 miliardi di lire.

DA COMMERCIANTI E ARTIGIANI

Coefficienti reddito sono poco applicati

ROMA ● Ai lavoratori autonomi continuano a non piacere i coefficienti presuntivi di reddito, introdotti circa un anno fa dal ministro delle Finanze. La maggioranza, infatti, non li avrebbe applicati per la propria denuncia dei redditi '89, a quanto emerge interpellando alcune delle principali organizzazioni di categoria, come la Confcommercio e la Confartigianato. Una conferma «tecnica» viene dal presidente dell'ordine dei commercialisti di Roma, Mario Perrone, secondo il quale, «i coefficienti sono stati completamente disattesi da chi doveva riferirsi ad essi per la determinazione dei redditi '89». Sempre secondo Perrone, «in effetti nessuno li ha applicati». Così, ad un mese dalla presentazione della dichiarazione dei redditi '89, gran parte di commercianti, artigiani e professionisti, che non avevano optato per la contabilità ordinaria e che erano tenuti a verificare l'omogeneità delle loro dichiarazioni, con quanto emergeva applicando i coefficienti presuntivi, hanno preferito il rischio di un accertamento. «D'altra parte - sostiene Perrone - nessuno aveva spiegato cosa doveva fare il contribuente che coglieva grosse differenze tra quanto risultava dalle sue scritture contabili e quanto risultava applicando i coefficienti».

A TORINO

● Mercato azionario ancora in calo oggi alla Borsa Valori di Torino. Dopo un avvio in ripresa, l'ottimismo però non ha avuto il sopravvento e verso metà seduta è ripresa sostenuta la pressione dell'offerta che ha condotto l'indice generale alle ore 13 a segnare una perdita dello 0,37 per cento, con un tendenziale che segna -0,9 per cento. Debole il comparto degli assicurativi che ieri sembrava avere tenuto discretamente: Generali perde l'1,15 per cento, Ras il 2,08, Toro l'1,71, Sai l'1,05. Flessioni anche nei bancari, con Comit che perde lo 0,38, Mediobanca lo 0,71 e il Banco Roma l'1,44; resistenti le Credito Italiano che risultano invariate.

Qualche limatura anche nel comparto dei chimici, con le Montedison che si portano sotto quota 2000, con una perdita dello 0,25 per cento. Stabili le Snia, in leggero calo le Italgas. Sempre offerte, tra i meccanici, le Fiat: l'ordinaria perde l'1 per cento, la priv. lo 0,82 e la risp. lo 0,43. Deboli anche le Olivetti (-1,31 per cento).

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2610, risp. 2610, risp. n.c. 1735; Sip 1610, risp. 1465; Stet 6835, risp. 5870; Fiat 9785, priv. 7215, risp. 7235; Generali 42.900; Montedison 1992, risp. 1310.

A MILANO

● Avvio di mattinata in lieve ripresa per il mercato azionario della Borsa Valori di Milano. Nelle prime battute, Piazza Affari ha registrato qualche miglioramento nei prezzi e negli scambi, ma il lieve recupero registrato dal mercato in apertura non ha avuto seguito, e alle 12.30 l'indice Mib si è portato in flessione dello 0,4 per cento sul 88 per cento del listino, attraverso scambi che si sono mostrati veramente molto contenuti.

E' proseguita, invece, sin dall'inizio della mattinata, la discesa delle Fiat che dopo una chiusura a 9870 lire, con un ribasso dello 0,3 per cento, sono «sbandate» ancora nell'immediato dopolistino fino a 9790, livello molto vicino al minimo annuale del 26 febbraio scorso a 9770.

Al contrario, sempre nel Gruppo Agnelli, le Ifi privilegiate hanno recuperato terreno con un rialzo dello 0,46 per cento a 27.480 lire e le Snia hanno guadagnato l'1,3 per cento a 2654 lire.

Le Montedison si sono consolidate sulle 2000, con un rialzo dello 0,3 per cento a 2006 lire, rimanendo su queste basi anche subito dopo la chiamata. Più marcato il progresso per le Enimont trattate stamane a 1470 lire con un aumento dell'1,03 per cento.

Nel Gruppo Pirelli, va registrato il calo delle «Pirelline» e il rialzo delle «Pirellone», entrambi comunque della stessa entità (0,6 per cento).

Sensibile rafforzamento per le Cartiera di Ascoli (più 2,21 per cento), mentre tra gli assicurativi le Generali hanno ceduto l'1,04 per cento.

Tra le aperture, invariate le Comit e sostanzialmente ferme anche le Sip e le Stet, mentre le Mediobanca non hanno fatto alcun prezzo prima della chiamata.

Già alle 11,30, comunque, il Mib ha segnato un'inversione di rotta con un ribasso dello 0,2 per cento sul 48 per cento dei titoli e una tendenza negativa dello 0,7 per cento.

Poi, la discesa è ulteriormente proseguita.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	03/07	02/07
OBBLIGAZIONI		
Enel 83/90 III indicizzate	100	100
Enel 84/92 I indicizzate	101 85	101 85
Enel 84/93 II indicizzate	101 70	101 70
Enel 84/93 III indicizzate	110 50	110 50
Enel 84/93 IV indicizzate	110 40	110 40
Enel 85/95 I	103 65	103 65
Enel 85/00 II indicizzate	100 60	100 60
Enel 85/00 III indicizzate	103 20	103 20
Enel 86/93 II 9,50%	94 90	94 90
Enel 86/93 III indicizzate	137 30	137 30
Enel 86/93 IV 9,25%	90 50	90 50
Enel 86/01 indicizzate	101 80	101 80
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	90	90
C.C. OO. PP. 5,5%	92 50	92 50
C.C. OO. PP. 6%	81 20	81 20
C.C. OO. PP. 7%	84 30	81 10
C.C. OO. PP. 8% 74	78	78
C.C. Int. St. 7% 70 I	88	88
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	95 20	95 20
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	95	95
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	95
C.C. Aut. St. 7% 70 I	84 20	84 20
C.C. Aut. 7% 72 II	77 80	77 80
FF.SS. 7% 72 I	95 60	94 50
FF.SS. 7% 72 II	93 50	95 60
Amm. FF.SS. 7% 70	99 10	99 10
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	102 60	102 60
Amm. FF.SS. 84/92	102 60	102 60
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 20	106 20
Amm. FF.SS. 85/92 II	102 70	102 70
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	100 20	100 20
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 88/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 88	78	78
Montedison 13,5% 78	191 80	191 80
Pacchetti 6%	83	95
Olivetti 94 6,375%	95	78

Titoli	03/07	02/07
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	81 80	81 80
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90 1	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80 50	81
S. Paolo OO. PP. 6%	81 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101 80	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	100 40	100 40
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 65	87 65
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/05 7,50%	222	222
Gim 88/93 6,50%	117	117
Cir 10% 85/92	109	109
Eridania 10,75% 85/90	231	231
La Rinascente 88/93 8,50%	134	134
Medio Cir 7% 86/96	97	97
Medio Italgas 6% 88/96	105 50	105 50
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	96	96
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	97	97
Medio Sip 8% 88/91	132	132
Saffa 87/97 6,50%	159	159
Snia 10% 85/93	164	154
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	99 90	99 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	96 30	96 30
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 10	100 10
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	95	95
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 40	100 40
C.C.T. 1-11-90	100 80	100 80
C.C.T. 1-11-90 II	100 35	100 35
C.C.T. 1-12-90	101	101
C.C.T. 18-12-90	101 20	101 20
C.C.T. 1-1-91	101 30	101 30
C.C.T. 17-1-91 II	100 90	100 90
C.C.T. 1-2-91	101 05	101 05
C.C.T. 18-2-91 II	100 40	100 40
C.C.T. 1-3-91	100 75	100 75
C.C.T. 18-3-91 II	100 45	100 45
C.C.T. 1-4-91	100 85	100 70

Titoli	03/07	02/07
C.C.T. 1-5-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-6-91	101 15	101 15
C.C.T. 1-7-91	101 05	101 05
C.C.T. 1-8-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-9-91	100 45	100 55
C.C.T. 1-10-91	100 75	100 75
C.C.T. 1-11-91	100 65	100 85
C.C.T. 1-12-91	100 70	100 85
C.C.T. 1-1-92	101	101
C.C.T. 1-2-92	100 60	100 60
C.C.T. 1-2-95	100	100
C.C.T. 1-3-95	97 15	97 65
C.C.T. 1-4-95	97 20	97 20
C.C.T. 1-5-95	97 80	97 80
C.C.T. 1-6-95	98 20	98 20
C.C.T. 1-7-95	99 05	99 05
C.C.T. 1-8-95	97	97
C.C.T. 1-9-95	96 80	96 80
C.C.T. 1-10-95	97 60	97 60
C.C.T. 1-11-95	97 50	97 50
C.C.T. 1-12-95	97 65	97 85
C.C.T. 1-1-96	97 85	97 65
C.C.T. 1-2-96	98 10	98 10
C.C.T. 1-3-96	97 75	97 75
C.C.T. 1-4-96	98 10	98 10
C.C.T. 1-5-96	98 15	98 15
C.C.T. 1-6-96	98 80	98 80
C.C.T. 1-7-96	98 30	98 30
C.C.T. 1-8-96	98 45	98 45
C.C.T. 1-9-96	96 55	96 55
B.T.P. 1-7-90 9,50%	99 70	99 70
B.T.P. 1-8-90 9,50%	99 70	99 70
B.T.P. 1-9-90 9,25%	99 55	99 55
B.T.P. 1-10-90 9,25%	99 65	99 65
B.T.P. 1-11-90 9,25%	99 10	99 10

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	03/07/90	02/07/90
Dollaro Usa	1215,00	1217,00
Sterlina inglese	2153,90	2133,50
Marco tedesco	734,00	734,50
Franco svizzero	869,00	867,16
Franco francese	218,80	218,62
Franco belga	35,710	35,721
Fiorino olandese	652,30	652,51
Scellino austriaco	104,360	104,405
Dracma greca	7,500	7,506
Peseta spagnola	11,957	11,987
Escudo portoghese	8,350	8,350
Ecu	1516,70	1517,00

LE AZIONI A TORINO

Titoli	03-07	02-07
ALIMENTARI		
Alivar	16960	16930
Eridania	9800	9730
Eridania risp	6780	6780
ASSICURATIVE		
Milano Ass.	30000	30000
Milano Ass. r. n.c.	21000	21300
C. Latina	14500	14900
C. Latina r. n.c.	6580	6550
Lloyd Adriatico	18000	18000
Lloyd Adriatico r.	14000	14000
Generali	42900	43400
Ras	25850	26400
Ras r.	16000	15990
Sai	19000	19200
Sai r.	11300	11500
Toro	26300	26800
Toro p.	15000	15200
Toro r.	14500	14900
Un. Subalpina Ass.	31800	32000
BANCARIE		
Banca Comm. Ital.	5200	5200
Banca C. Ital. r. n.c.	4450	4450
B. Naz. Agr.	8700	8700
B. Naz. Agr. p.	4080	4100
B. Naz. Agr. r.	2200	2150
Banco di Roma	2770	2780
Credito Italiano	2570	2560
Credito Italiano r.	2280	2200
Interbanca	—	—
Interbanca p.	48250	48500
Mediobanca	20950	20950
Banco Ambrovenato	5550	5450
Banco Ambroven. r.	3200	3250
CARTARIE - EDITORIALI		
Burgo	12220	12550
Burgo p.	12600	12600
Burgo r.	12400	12450
Gr. ed. Fabbri p.	6450	6250
S.I.S.A.	3250	3300
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	8400	8300
Cement. di Barletta	14190	13900
Unicem	30850	31300
Unicem r. n.c.	22000	21900
CHIMICHE - IDROCARBURI		
Italgas	2970	2975
Mira Lanza	72000	72000
Montedison	1992	2008
Montedison r. n.c.	1310	1308
Pierrel	2550	2560
Pierrel r. n.c.	1248	1215
Saffa	10490	10600
Saffa r.	10600	10700
Saffa r. n.c.	7300	7300
Salag	6600	6450
Salag r.	4000	3970
Snia Bpd	2610	2620
Snia Bpd r.	2610	2600
Snia Bpd r. n.c.	1735	1740
Sorin	12710	12800
COMMERCIO		
Rinascente	7800	7790
Rinascente p.	4650	4600
Rinascente r.	4600	4600
COMUNICAZIONI		
Alitalia	1600	1600
Alitalia p.	1450	1460
Alitalia risp. n.c.	1355	1360
Autostrada To-Mi	1600	16800
Ferr. To. Nord	2129	2065
Italcable	10600	10700
Italcable r. n.c.	7900	8000
Nai	20,25	20,50
Sip ord.	1610	1620
Sip risp.	1455	1490
FINANZIARIE		
Bastogi Irbs	316	318
Avir Fin.	6800	6850
Cir	5380	5400
Cir r.	5330	5400
Cir r. n.c.	3000	2950
Cofide	4852	4600
Cofide r. n.c.	1605	1620
Comau Finanziaria	4665	4680
Ferruzzi Finanz. o.	2950	2950
Ferruzzi Finanz. r.	1858	1910
Gaic	3001	3001
Gemina	2320	2350
Gemina r.	1680	1680
Fidis	8050	8080
Pozzi-Ginori	1330	1345
Pozzi-Ginori r.	1090	1040
Fiscambi	5100	5100
Fiscambi risp.	2420	2400
Fornara	2600	2580
Gim	12600	12400
Gim r. n.c.	4700	4500
Ifi p.	27000	27350
Ifil	8050	8100
Ifil r. n.c.	4760	4790
Isefi	2220	2250
Isvim ord.	1.2600	125509
Mittel	5890	5960
Pirelli & C.	10950	11200
Pirelli & C. r.	4390	4300
Pirelli	2650	2672
Pirelli r.	2753	2740
Pirelli r. n.c.	2170	2200
Sees	3750	3750
Sees r.	2760	2800
Serfi	9400	9400
Schiapparelli	1311	1300
Sme	4680	4650
Smi	2076	2080
Smi r.	1420	1430
Sogefi	4190	4200
Stet	6865	6910
Stet risp.	5970	5943
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	55300	55300
I.p.i.	18550	18620
Risanamento	63000	64000
Risanamento r.n.c.	39000	39500
Sifa	2380	2300
Sifa r.	1590	1590
MECCANICHE - AUTOMOBILIST.		
Borio Lamet	14890	14890
Fisia	3470	3470
Fiat	9785	9900
Fiat p.	7215	7316
Fiat r.	7235	7300
Gilardini	5200	5300
Gilardini r. n.c.	3830	3850
Magneti Marelli	1650	1680
Magneti Marelli r.	1620	1640
Sasa Gallera p.	9270	9650
Tecnost	3580	3600
Olivetti	6400	6400
Olivetti p.	4800	4720
Olivetti r. n.c.	4610	4690
Pininfarina	15850	15800
Pininfarina r.	15850	15430
Sasib	7660	7720
Sasib p.	7560	7710
Sasib r. n.c.	6245	6250
Westinghouse	41500	42000
METALLURGICHE		
Dalmine	445	445
Tecknecomp	1559	1550
Tecknecomp r.	1355	1380
Valeo	8150	8200
TESSILI		
Benetton	10900	10600
Cantoni	5400	5350
Cantoni r.	5500	5350
Fisac	—	—
Fisac r.	—	—
DIVERSE		
Acque Potabili	17500	18200
Ciga	5700	5800
Ciga r. n.c.	3900	3900
Gabetti Holding	3900	3900
Pacchetti	660	658

LE AZIONI A MILANO

Titoli	03/07	02/07
ALIMENTARI		
Alivar	16960	16960
Bonifiche Ferr.	45000	45000
Eridania	9800	9777
Eridania r. n.c.	6840	6799
Zignago	6395	6400
ASSICURATIVE		
Alleanza Ass.	52950	53500
Alleanza r.	48800	48300
Assitalia	13025	13211
Ausonia	1734	1751
Milano Ass.	30000	30000
Milano Ass. r. n.c.	21150	21010
C. Latina	14300	14500
C. Latina r. n.c.	6580	6580
Fata	14660	14800
Firs	1405	1440
Firs r.	806	805
Generali	42990	43400
Italia Assicurazioni	14700	14740
L'Abeille	134600	134000
La Fondiaria	58900	58990
La Fondiaria w.	34500	34950
La Previdente	26320	26300
Lloyd Adriatico	18200	18100
Lloyd Adriatico r.	13820	14000
Ras	25850	26400
Ras r. n.c.	16000	15990
Sai	18900	19100
Sai r.	11200	11400
Toro	25900	26350
Toro p.	14910	15020
Toro r.	14500	14510
Un. Subalpina Ass.	31490	31900
Unipol ord.	23200	23200
Unipol priv.	17000	17100
Vittoria Ass	28580	28350
BANCARIE		
B. Agr. Milanese	16600	16600
Banca Comm. Ital.	5185	5210
Banca C. Ital. r. n.c.	4471	4470
B. Manusardi	1841	1850
B. Mercantile	10480	10650
Bnai	8615	8720
Bna p.	4050	4081
Bna r. n.c.	2184	2210
Bnl r. n.c.	15590	15730
Banca Toscana	5777	5785
B. Chiavari	5751	5800
B. Ambrov. ord.	5505	5580
B. Ambrov. r. n.c.	3235	3250
Banco Lariano	6600	6570
Banco Napoli r.	18615	18536
Banco Roma	2740	2780
Banco Roma w.	1190000	1229000
Banco Roma w. 7%	595000	580000
B. Sardegna r.	20510	20705
Credito Comm.	5140	140
Cr. Fondiario	6790	6760
Credito Italiano	2559	2565
Credito Ital. r. n.c.	2270	2270
Credito Lombardo	3980	4020
Cred. Varesino	6180	6175
Cr. Varesino r. n.c.	3499	3510
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	49350	48250
Mediobanca	20950	21100
CARTARIE - EDITORIALI		
Binda	1665	1564
Burgo	12430	12500
Burgo p.	12650	12650
Burgo r.	12480	12410
Cartiera Ascoli	3600	3522
Ed. Espresso	22550	22900
Fabbri p.	6851	6830
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	17300	17420
Poligrafici Ed.	6615	6630
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	5401	5420
C. Augusta	8590	8355
C. Barletta	14390	14095
C. Merone	6950	6850
C. Merone r. nc	4833	4950
C. Sardegna	10090	9847
C. Siciliane	12890	12550
Cementir	3011	3000
Italcementi	153900	155000
Italcementi r. n.c.	102700	105500
Italcementi 2% warr.	79	77
Unicem	—	30970
Unicem r. n.c.	—	22000
CHIMICHE - IDROCARBURI		
Auschem	3135	3310
Auschem r. n.c.	2084	2090
Boero	8353	8500
Caffaro	1445	1451
Caffaro r.	1450	1452
Enichem A.	2238	2240
Enimont	1470	1455
F.M.C.	3580	3589
Fidenza Vet.	4409	4410
Fidenza Vet. 1-1-90	3947	3980
Italgas	2960	2980
Manuli Cavi	6901	6900
Manuli Cavi r. n.c.	3920	3901
Marangoni	6799	6850
Mira Lanza	72000	72000
Montedison	2006	2009
Montedison r. n.c.	1314	1302
Montefibre	1209	1225
Montefibre r. n.c.	971	979
Perlier	1259	1251
Pierrel	2515	2581
Pierrel r. n.c.	1222	1248
Pirelli Spa	2688	2672
Pirelli Spa r.	2765	2750
Pirelli Spa r. n.c.	2150	2170
Pirelli Spa w.	690	699
Recordati	12150	12140
Recordati r. n.c.	6210	6110
Saffa	10480	10490
Saffa r.	10450	10600
Saffa r. n.c.	7341	7305
Salag	6620	6600
Salag r. n.c.	4150	4010
Snia	2654	2620
Snia r.	2625	2635
Snia r. n.c.	1770	1760
Snia Fibre	1885	1890
Snia Tecnop.	6150	5930
Sorin Biom	12700	12700
Teleco Cavi	—	16200
Vetreria Ital.	6490	6510
COMMERCIO		
La Rinascente	7750	7830
La Rinascente p.	4615	4661
La Rinascente r. n.c.	4575	4613
Standa	31650	31800
Standa r. n.c.	12925	12600
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	—	1601
Alitalia p.	—	1450
Alitalia r. n.c.	—	1355
Ansaldo Tr.	5365	5400
Ausiliare	15225	15225
Autostrada To Mi	16790	16890
Autostrade p.	1160	1160
Costa Crociere	5170	5050
Gewiss	19510	19700
Italcable	10302	10650
Italcable r. n.c.	8000	7980
N.A.I.	20 28	20 5
Selm	—	2915
Selm r.	—	2906
Sip	1618	1625
Sip r. n.c.	1500	1490
Sirti	14460	14680
Sondel	—	1292
Tecnomasio	—	3895
FINANZIARIE		
Acqua Marcia	481	475
Acqua Marcia r. n.c.	355	388
Acq.M.r.n.c.1-4-87	335	330
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	6930	6930
Avir Fin.	6800	6850
Bastogi	318	316
Bonif. Siele	37790	37650
Bonif. Siele r. n.c.	12900	12900
Brioschi	1570	1568
Buton	4860	4905
Cam. Fin.	5450	5400
Cir	5400	5400
Cir r.	5380	5335
Cir r. n.c.	3030	2980
Cir w. 'a'	309	309
Cir w. 'b'	457	470
Cofide	4600	4680
Cofide r. n.c.	1805	1806
Comau	4820	4810
Editoriale	3650	3630
Euromobiliare	—	5690
Euromobiliare r. n.c.	—	2730
F. C. Nord	17900	17900
Ferruzzi Ag. F.	2733	2725
Ferruzzi Ag. risp.	2925	2925
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1803	1810
Ferruzzi fin.	2910	2960
Ferruzzi fin. w.	587	630
Ferruzzi pr.	1641	1655
Fidis	8000	8040
Fimpar	3475	3470
Fimpar r. n.c.	1891	1850
Finarte	6890	6800
Finarte priv.	3430	3440
Finarte r. n.c.	3060	3050
Fin Breda	—	1198
Fin Breda warr.	—	210
Finrex	1575	1530
Finrex r. n.c.	1315	1230
Fiscambi	5030	5100
Fiscambi r. n.c.	2445	2445
Fiscambi 1-7-89	4530	4520
Fiscambi r. n.c. '89	2425	2425
Fornara	2620	2585
Gaic	2806	3001
Gemina	2299	2325
Gemina r.	1670	1680
Gerolimich	118 5	118 75
Gerolimich r. n.c.	108	105 5
Gim	—	12575
Gim r. n.c.	—	4600
Ifi p.	27480	27350
Ifil	8030	8095
Ifil r. n.c.	4760	4780
Isefi	—	2255
Isvim ord.	12505	12550
Italmobiliare	230800	230000
Italmobiliare r. n.c.	103000	103050
Mittel	5915	5965
Kernel	694	685
Kernel r. n.c.	5370	5366
Partec. Finanz.	8215	8251
P. Fin. r. n.c. ex w.	2590	2715
Pirelli & C.	10920	10990
Pirelli & C. r.	4501	4300
Pozzi	1340	1330
Pozzi r. n.c.	1126	1091
Premafin	20330	20150
Reggio Sole	3385	3360
Reggio Sole r. n.c.	2490	2500
Rejna	14900	14900
Rejna r. n.c.	32500	32500
Riva Finanz.	9940	9900
Sees	3750	3750
Sees r.	2785	2780
Sees gen. p.	—	5555
Santavaleria fin.	3601	3641
Schiapparelli	1301	1311
Serfi	—	9440
Setemer	65000	64000
Sifa	2255	2285
Sifa r. n.c.	1550	1599
Sisa	3385	3370
Sme	4650	4693
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	—	2070
Smi r.	—	1440
Smi warr.	—	835
Sogefi	—	4195
So.pa.f.	6260	6260
So.pa.f. r. n.c.	3501	3510
Stet	6870	6875
Stet risp.	5900	5906
Terme Acqui	2625	2625
Terme Acqui r. n.c.	865	870
Tremno	5070	5050
Tripcovich	15700	15700
Tripcovich r. n.c.	6010	6000
Unione Manifatture	—	3350
Unipar ord.	1403	1400
Unipar risp.	1419	1405
IMMOBILIARI - EDILIZIE		
Aedes	26800	26000
Aedes r.	15600	15150
Attività Immobiliari	5505	5515
Calcestruzzi	19595	18920
Caltagirone	6420	6580
Caltagirone r. n.c.	6096	6099
Cogefar	7415	7385
Cogefar r.	5580	5520
Del Favero	10600	10800
Gabetti	3905	3958
Grassetto	23000	22900
Imm. Metanopoli	2149	2139
Risanamento	61800	63200
Risanamento r. n.c.	37900	39000
Vianini Ind.	1840	1840
Vianini Lav.	6420	6397
MECCANICHE - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	3500	3520
Aeritalia warrant	671000	686000
Danieli & C.	12100	12100
Danieli & C. r. n.c.	7805	7800
Dataconsysl	9801	9840
Faema	—	4520
Fiar	20600	21000
Fiat	9870	9880
Fiat p.	7290	7290
Fiat r.	7239	7251
Fisia	3485	3474
Fochi Filippo	7915	7910
Franco Tosi	36010	36280
Gilardini	5160	5225
Gilardini r. n.c.	3810	3849
Ind. Secco	—	1446
Magneti M.	1810	1880
Magneti M. r.	1800	1830
Magneti M. w. o.	800	819
Magneti M. w. r.	800	792
Mandelli	11505	11530
Merloni	2599	2599
Merloni r. n.c.	1540	1540
Necchi	3300	3260
Necchi r.	3399	3480
Necchi r. w.	285	281
Nuovo Pignone	6690	6790
Nuovo Pignone w.	455 5	454
Olivetti	6340	6419
Olivetti p.	4590	4810
Olivetti r. n.c.	4700	4810
Pininfarina	15850	15850
Pininfarina r.	15800	15800
Rodriquez	12300	12300
Saffo	15400	15400
Saffo r.	14850	14850
Saipem	—	2797
Saipem r.	—	3050
Saipem r. w.	—	550
Sasib	7758	7880
Sasib p.	7658	7500
Sasib r. n.c.	6100	6245
Tecnost	3560	3582
Teknecomp	1510	1559
Teknecomp r. n.c.	1358	1356
Valeo	—	8160
Westinghouse	41600	41520
Worthington	—	2680
MINERARIE - METALLURGICHE		
Cantier. Metall. Ital.	—	—
Dalmine	—	445 5
Eur. Metalli	—	1630
Falck	—	11555
Falck r.	—	11500
Maffei	4760	4780
La Magona	—	9520
TESSILI		
Bassetti	11252	11850
Benetton	10930	10520
Cantoni	—	5400
Cantoni r.	—	5500
Centenari & Zinelli	315	316
Cucirini	—	2300
Eliolona	4430	4400
Fisac	—	n.r.
Fisac r.	—	n.r.
Linificio	—	1789
Linificio r. n.c.	—	1470
Marzotto	7990	8116
Marzotto r.	7910	7975
Marzotto r. n.c.	5850	5895
Olcese Veneziano	2724	3715
Ratti	7300	7265
Rotondi	35000	34800
S. It. Manulach	7850	7920
Stefanel	6195	6120
Zucchi	15200	15120
Zucchi r. n.c.	9835	9505
DIVERSE		
Acq. De Ferrari	9400	9490
A. De Ferrari r. n.c.	3250	3250
Acqua Potabili	17500	17500
Ciga	5750	5712
Ciga r. n.c.	3585	3600
Jolly Hotel	19500	19510
Jolly Hotel r.	26800	25250
Pacchetti	662	658

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Gli inglesi al Parco Ruffini, i tedeschi alla Pellerina

Roccaforte per tifosi

Stanno arrivando a migliaia, prelevati subito con pullman a Porta Nuova

Una città in «stato d'assedio». Settemila poliziotti, carabinieri e finanzieri vigilano sulla Torino mondiale. Controlli a tappeto su tutto il territorio. In centro — con pattuglie rafforzate composte da quattro uomini — e in periferia, con presidi nei punti nevralgici. Ma anche controlli a vasto raggio con filtri ai caselli autostradali e alle stazioni. Sotto esame trenta-quarantamila tedeschi e circa quindicimila inglesi.

Particolarmente attento è il «filtro» a Porta Nuova dove da ieri pomeriggio si susseguono gli arrivi dei tifosi inglesi. Stamattina i treni ne hanno sbarcati circa un migliaio. Appena scesi dai vagoni, i sostenitori britannici vengono raggruppati sulle banchine, perquisiti accuratamente, caricati sui mezzi dell'Atm e poi scortati al parco Ruffini dove è stata allestita un'area campeggio. E questo copione verrà replicato fino a domani pomeriggio quando sono previsti gli ultimi arrivi. Controlli anche a Porta Susa e al Lingotto.

Le stesse misure verranno applicate anche ai supporters tedeschi. L'ordine è di tenere divise e separate le due tifoserie. Così i tedeschi vengono scortati nel campeggio del parco della Pellerina, dove avranno a disposizione anche un maxischermo e i loro autobus che giungeranno domani verranno parcheggiati nel cortile dell'ex mattatoio di via Traves. Maxischermi anche per gli inglesi in funzione mercoledì all'interno del Palasport. Nel comunicato stampa del Comune è specificato che l'ingresso all'area del parco Ruffini è riservato esclusivamente ai tifosi inglesi mentre quello della Pellerina è solo per i tedeschi.

Tifoserie rigorosamente separate, mentre per tutti è valido il proibizionismo alcolico. Da ieri sera bar e birrerie espongono cartelli con cui viene comunicato il divieto di vendita e somministrazione di bevande alcoliche e di superalcolici. Mescita possibile per i ristoranti fino alle 14 di domani. Poi divieto assoluto di commercio fino alle 3 di giovedì mattina.

Per la partita di domani, poi, più di 2000 uomini presidieranno lo stadio «delle Alpi». Difficile separare le due tifoserie sugli spalti, molto dipenderà da eventuali disordini della vigilia. Comunque è sicuro la divisione dei parcheggi: tedeschi al mattatoio, inglesi in via Confalonieri.

Ma per le forze dell'ordine si è aperto un «fronte» interno: controllare le frange più estremiste dei supporter italiani. Dalle scritte sui muri infatti si è passati agli assalti in strada. Si temevano gli hooligans inglesi e invece sono arrivati una quindicina di teppisti nostrani. Ieri sera, a poche ore dallo «sbarco» della piccola pattuglia di tifosi britannici è arrivata, in pieno centro, la prima aggressione a un camionista di York ferito alla coscia.

Un fatto, si spera, isolato, ma in queste ore gli esponenti dei gruppi più facinorosi sono stati contattati personalmente dai funzionari della polizia e avvisati: episodi di teppismo saranno puniti quanto meno con il divieto di frequentare lo stadio durante le partite del prossimo campionato. Controlli anche negli abituali luoghi di ritrovo degli ultras locali mentre si moltiplicano gli appelli. Otello Lorenzini, presidente del Comitato vittime Heysel dice: *«Io non odio nessuno e sono contro la violenza, ma voglio giustizia. Il 26 giugno alla sentenza a Bruxelles per la vicenda dell'Heysel non c'era nemmeno un giornalista italiano. Noi ci sentiamo soli, abbiamo speso 150 milioni per il giudizio di primo grado e ora ce ne occorrono 50 per quello di Cassazione e non sappiamo dove trovarli»*.

Stasera, intanto, scattano di nuovo le misure per contenere i «fracassoni della notte». Alle 19,45 traffico bloccato in piazza San Carlo dove è stato sistemato un maxischermo per assistere alla partita fra Italia e Argentina. Divieto esteso a tutta la zona blu a partire dalle 21.15. Auto dirottate anche alle Molinette, dove via Genova verrà chiusa. Le forze dell'ordine, poi, continueranno a requisire le trombe nautiche.

Maurizio Tropeano

Sopra: inglesi caricati sul bus dell'Atm e scortati al parco Ruffini
L'arrivo dei tifosi a Porta Nuova: un giovane apre il suo zaino, per il controllo degli agenti: c'è solo la bandiera

Già in città un migliaio di britannici Unica violenza, quella degli italiani

Ieri sera in centro Teppisti torinesi a caccia di inglesi Ferito un tifoso Appello alla pace

Caccia all'inglese. E' accaduto questa notte in via Roma. Un gruppo di teppisti italiani ha setacciato le vie del centro alla ricerca di tifosi di sua Maestà. La «squadraccia» ha colpito in piazza Castello e poi in via Santa Teresa. Poi davanti all'ex bar Mokita di piazza San Carlo il fatto più grave. Il gruppo di italiani ha avvicinato tre tifosi inglesi accoltellando ad una coscia Philip Curtis, 31 anni di York. L'immediato intervento delle forze dell'ordine ha messo in fuga gli aggressori. Curtis, medicato al Mauriziano, è ritornato alla pensione San Carlo dove alloggia con due connazionali. Si è limitato a dire: *«Spero di poter vedere la partita»*. Una caccia limitata indicativa però di un clima di «guerra» presente in alcune frange di ultras nostrani.

E' questo tipo di violenza che forze dell'ordine e amministratori hanno indicato nei giorni scorsi come *«il pericolo incombente di ritorsioni da parte di chi nutre rancori nei confronti della tifoseria inglese»*. Certo, il capoluogo piemontese non ha dimenticato i vandalismi del 1980 in occasione dei campionati europei né tanto meno la strage dell'Heysel e ora teme che un momento di sport possa trasformarsi in una vendetta. Ma il sindaco, dopo l'iniezione massiccia di polizia e carabinieri, si dice tranquillo: *«Le forze dell'ordine oggi hanno un ragionevole motivo di sicurezza e credo che i gruppi, anche delle tifoserie più esagitate, si siano dissociati da queste delinquenziali prese di posizione. Per fortuna nelle ultime ore non ci sono state intensificazioni di questi elementi di preoccupazione. Vorrei invitare anche i torinesi, oltre che alla non violenza, alla cordialità, all'amicizia, e a collaborare con le forze dell'ordine»*.

Un invito che sembra essere stato accolto. Molti clienti di bar e supermercati hanno segnalato alla polizia l'inosservanza del divieto di vendita di alcolici e superalcolici. Così sono aumentati i controlli delle forze di polizia e nelle maglie sempre più strette sono incappati molti esercenti di bar e birrerie. Gli esercenti denunciati rischiano reclusione fino a tre mesi e una multa di 80 mila lire.

Intanto nel pomeriggio è previsto l'arrivo di almeno 10 mila persone. Ma chi sono realmente questi hooligans? Che cosa si nasconde dietro la loro facciata truce di *masnadieri* del Duemila, dediti all'alcol e alla violenza? Il capoluogo piemontese da ieri è presidiato e lo sarà ancor più a partire da oggi quando verranno dislocati per le strade della città circa 7 mila uomini.

Al momento i pochi inglesi giunti in città non hanno dato segni di intemperanza e alcuni di loro si sono avventurati in centro a piccoli gruppi.

Ma che cosa pensano gli hooligans del fatto che una partita così importante il caso abbia voluto si giocasse a Torino?

«Una città vale l'altra — risponde Alfred Heighway, 37 anni di Manchester —. *Non ci spaventano le minacce degli italiani, che fino ad oggi ci hanno trattati come bestie. Siamo qui per seguire la nostra nazionale e non per commettere delitti. Quando veniamo attaccati ci sappiamo difendere»*.

Cosa significa essere hooligans?

«Non esiste una regola precisa, ma il calcio è il nostro Grande Padre, il nostro Signore. La nostra forza sta nel gruppo. Uniti ci sentiamo forti, invulnerabili».

L'altro giorno qualcuno di voi a Napoli ha esposto una bandiera con la svastica, il simbolo del regime nazista che i vostri padri combatterono per anni. Non ci pare un segno di coesione, di unità, di gruppo.

«Ho detto che non esiste una regola precisa. Ci sono hooligans più esagitati e politicizzati ed altri che, come me, vivono unicamente per il calcio. E' sbagliato fare di tutte l'erbe un fascio».

p. abr.

Ci sono i Mondiali ... e la donna, sola si riprende la notte

«8 giugno-8 luglio tutte al cinema» incitava lo slogan di un'iniziativa, offrendo alle signore poco inclini a seguire le partite del Mondiale il 30% di sconto sul biglietto di ingresso. Tutte al cinema, dunque, mentre mariti, morosi, figli riuniti in virili e solidali assembramenti trepidano in canottiera davanti al video, con in mano una lattina di birra gelata? Neanche per idea. Le sale cinematografiche non solo non registrano il minimo incremento di presenza femminile, ma addirittura, nelle sere in cui gioca l'Italia, preferiscono abbassare la serranda e che le signore (e i signori che alla vista di un pallone vengono colti da allergia) si arrangino. Ben dieci sono le sale torinesi che oggi hanno scelto la formula «riposo» e l'Arena Metropolis, spazio eminentemente estivo e refrigerante, ha deluso le ammiratrici di Marlon Brando che si attendevano di vederlo questa sera nell'interpretazione di «Un'arida stagione bianca». Da una piccola indagine presso i locali oggi chiusi emerge che in alcuni gli incassi del «giorno di partita» hanno toccato il record negativo di 100 mila lire.

Che deduzione trarne? O l'altra metà del cielo apprezza con competenza la grinta sportiva e umana di Schillaci e quindi si gode (in deshabillé e lattina di birra) la partita accanto al consorte e alle amiche tifose oppure si è improvvisamente ricordata di un altro slogan, vecchiotto ma sempre buono: «Riprendiamoci la notte»... e se la riprende la notte, con o senza cinema, teatri, varietà, concerti. Mentre tutto il mondo si ferma ipnotizzato dal teleschermo, per due ore magiche e sospese come il sonno nel castello della Bella addormentata, la donna va, avventurosa nella città deserta, padrona della notte e di se stessa...

d. g.

I SOTTERRANEI DELL'OSPEDALE MOLINETTE, IERI

Ieri sera, nel lungo corridoio sotterraneo che da via Genova porta alla clinica Odontostomatologica delle Molinette, c'era uno scenario da Terzo Mondo: sacchi neri pieni di spazzatura, alcuni di plastica trasparente con vistose macchie di sangue, giacevano ammassati contro il muro, esposti all'*«ammirazione»* dei visitatori.

E, ancora una volta, è tutto ciò che fa da sfondo all'assistenza medica, all'alta specializzazione di un *«centro di riferimento regionale»* come quello delle Molinette, a gettare una luce d'inefficienza di certo poco favorevole al look che medici e politici vorrebbero proporre.

Com'è possibile che i sotterranei si siano trasformati in discarica? Dalla direzione sanitaria, il dottor Arione è stupito: *«Il compito di rimuovere i rifiuti è di un'impresa di pulizia. Quel tratto di sotterraneo è stato individuato come centro di raccolta, un deposito che rimane tale solo per poco tempo. L'impresa, infatti, si è impegnata a pulire anche due, tre volte al giorno. Dunque, i sacchi non devono rimanere per ore ammassati lì, senza che nessuno provveda a toglierli»*. E allora? *«Faremo subito un'indagine per scoprire che cosa sia successo. Sono sicuro che si è trattato di un fatto contingente, un'eccezione che conferma la regola»*.